PA·RI·ED
le ceramiche
BUTTRIO (UD) • Via Nazionale

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00; «Natura in tavola» € 8,90
Email: piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 129 - NUMERO 108
SABATO 8 MAGGIO 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

PA·RI·ED
le ceramiche
Tel. +39 0432 674292 • www.paried.it

IN ITALIA LA CONSOB INDAGA SULLA SPECULAZIONE. LA BCE AVVERTE: «RECESSIONE SISTEMICA»

Obama-Merkel, alleanza contro la crisi

Borse ancora a rotoli, Usa e Ue studiano le mosse. Berlusconi: «Difendere l'euro»

ROMA Le borse mondiali continuano la picchiata: è l'onda lunga del tracollo della Grecia che si abbatte sui mercati. Ma grandi responsabilità vanno anche alla speculazione. Obama e Angela Merkel stringono un patto per interventi decisi contro la crisi: «Usa e Ue collaboreranno». Silvio Berlusconi ordina la difesa strenua dell'euro, mentre Consob e Bankitalia ordinano una serie di controlli sui movimenti dei titoli a Piazza Affari. Trichet (Bce) avverte: «Attenti, questa è una crisi è sistemica».

● *Alle pagine 2 e 3*

ECONOMIA
A Trieste in affanno pure il commercio: in 6 anni -17% di imprese
A PAGINA 13

BANCHE
Intesa-San Paolo Beltratti presidente con voto unanime
GAIASCHI A PAGINA 9

LOUISIANA
Marea nera, calata la cupola che dovrà bloccare il petrolio
A PAGINA 6

SOCIETÀ DI RATING E LISTINI KO

MA NON È TUTTA COLPA DI MOODY'S

di ALFREDO RECANATESI

Le società di rating sono aziende private volte al profitto. Non sono istituzioni. Vendono servizi di analisi finanziaria agli investitori istituzionali quali possono essere fondi pensione, fondi sovrani, fondi comuni, compagnie di assicurazioni. Si tratta di clienti che investono a lungo termine per ottenere rendimenti il più possibile affidabili nel tempo. Questa è, o forse era, la loro principale ragion d'essere. Col tempo, però, in un mondo soprattutto finanziario nel quale del medio-lungo termine non si occupa più nessuno perché la velocità dei cambiamenti induce a programmare ogni azione e fissare ogni obiettivo sull'arco temporale di qualche mese, se non di qualche settimana, le analisi delle società di rating sono state sempre più interpretate in questa chiave, se non altro per la gara sempre più spasmodica di "anticipare il mercato" che anima l'attività di qualsiasi operatore finanziario. Se poi aggiungiamo che, sempre per questo motivo, le analisi delle società di rating vanno riscuotendo una crescente rilevanza mediatica, si comprende bene come queste siano diventate l'innesco di attività speculative sempre più consistenti e sempre più globali.

E non è finita. Tutta la loro storia più recente induce a sospettare che non sia marginale in loro la tentazione di mettere a profitto il ruolo che così si sono ritrovate a svolgere. Il sospetto non può che crescere in relazione proprio ai fatti di questi ultimi giorni, quando Moody's (società quotata in borsa e partecipata da fondi comuni di investimento), con un comunicato ambiguo e sommario ha enfatizzato le possibilità di contagio della crisi greca a molti altri Paesi fino all'Italia, per poi rimangiarselo dopo due giorni (una eternità rapportata alla reattività dei mercati finanziari) annunciando che no, l'Italia almeno è sicura.

Malgrado tutto questo, prendersela con le società di rating è un esercizio inutile e fuorviante. Inutile perché, in ultima analisi, sono, sia pure in grande, dei consulenti finanziari dai quali non si può pretendere l'infallibilità e il cui credito dipende esclusivamente da chi glielo concede. Fuorviante perché induce a confondere l'innesco con l'esplosivo, il termometro (più o meno esatto) con la febbre.

Che la situazione finanziaria mondiale fosse instabile quant'altre mai e che le quotazioni di borsa sottostimassero i conseguenti rischi, lo si sapeva da mesi. La grande crisi globale avviata negli Stati Uniti dalla questione dei mutui sub-prime non era stata risolta.

● *Segue a pagina 2*

POSSIBILE PATTO TORY-LIB DEM. MA BROWN NON MOLLA

Londra dopo il voto, Cameron tende la mano a Clegg

LONDRA Il leader dei Conservatori, David Cameron (*nella foto*), che ha vinto le elezioni britanniche senza però conquistare la maggioranza necessaria per governare da solo, chiede ai Liberal democratici di Nick Clegg di aiutarlo a formare il nuovo governo. La trattativa è aperta. Intanto l'uscente e sconfitto Gordon Brown non si decide a mollare.

● **Scaturro** *a pagina 6*

Cultura
Il filosofo domani a Udine per Vicino/lontano

Vattimo: «Vorrei riascoltare Pasolini»

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE L'Italia d'oggi ha bisogno di profeti. Come Pier Paolo Pasolini, «figura di intellettuale di cui non abbiamo più esempi e della quale abbiamo nostalgia». Ne è convinto il filosofo Gianni Vattimo (*foto*), che insieme a Pier Aldo Rovatti è tra i "padri" del pensiero debole. Vattimo, con Rovatti, sarà protagonista domani di due incontri nell'ambito della rassegna Vicino/lontano, in corso a Udine.

● *A pagina 25*

Miracolo al Rocco, 2-1 alla Reggina La Triestina ora ritorna a sperare

● **Esposito** e **Rodio** *a pagina 31*

LA POLITICA SOTTO TIRO

Appalti e massaggi Bertolaso si difende «Accuse infondate»

Il leghista Tosi: «Avanti con le riforme oppure è meglio che il governo cada»

Flavio Tosi, sindaco di Verona

ROMA L'inchiesta sugli appalti del G8, che ha travolto il ministro Scajola, vede Guido Bertolaso respingere ogni accusa. «Ad Anemone nessun appalto - dice il capo della Protezione civile -. Favori sessuali per me? Ma no, solo massaggi». In un'intervista il sindaco di Verona Flavio Tosi, leghista doc, precisa: «Il governo non cadrà solo se si faranno le riforme».

● **Ballico** *a pagina 4*

INTERVISTA ALL'EX MINISTRO

Visco: «Si sapeva che i nostri conti non erano a posto»

TRIESTE Il governo italiano annuncia una manovra finanziaria per l'Italia da 25 miliardi in due anni? «Nessuna sorpresa - spiega l'ex ministro Pd Vincenzo Visco -. Si sa da tempo che i nostri conti non sono a posto come invece dice Tremonti».

● **Garau** *a pagina 3*

POLEMICHE SUI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

IL VERO OBIETTIVO DI BOSSI

di BRUNO MANFELLOTTO

Ecosì ci tocca ancora leggere e sentire, 150 anni dopo l'avventura di Giuseppe Garibaldi, i più triti luoghi comuni sull'Italia che doveva nascere senza il Sud, commemorazioni da disertare, federalismi irrinunciabili, e via elencando sciocchezze e falsità. Perché questo accade: mentre un ministro della Repubblica è costretto a dimettersi per aver comprato casa con soldi altrui e minaccioso si avvicina alle nostre banche il ciclone Grecia, il Paese politico pensa bene di dilaniarsi sul Risorgimento.

● *Segue a pagina 4*

BUFERA SUL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. PDL E PD: DIMETTITI

Nucleare, Ballaman resta solo scaricato anche dal Carroccio

TRIESTE Il padano Edouard Ballaman, "reo" di aver sdoganato l'ipotesi di una centrale nucleare in Friuli Venezia Giulia, si ritrova accerchiato: piove il fuoco nemico del centrosinistra, quello amico di Pdl e Udc, ma piove soprattutto il fuoco "domestico". La Lega, sul ritorno all'atomo, attacca il "suo" presidente del Consiglio regionale: «Idee sue, solo sue, personalissime, non del partito».

● **Giani** *a pagina 10*

RICERCA, LA DENUNCIA DEL RETTORE PERONI

Fondi Ue in Slovenia. E a Trieste si litiga

TRIESTE Bocciata alla prova dei bandi europei, stupita da una Slovenia pigliatutto, l'Università si ribella e insinua dubbi: perché in Italia la ricerca non è appoggiata? È possibile che nessun ateneo del Nordest sia stato in grado di allestire un progetto credibile per ottenere fondi Ue, mentre le piccole università del litorale sloveno siano risultate addirittura capofila per i due Paesi? Questa l'accusa del rettore Francesco Peroni. Intorno, il fronte si rompe. Chi critica e sospetta, chi si appella alla trasparenza, chi fa l'uomo di mondo.

● **Ziani** *a pagina 14*

Cosulich: «Non credo al superporto di Trieste»

Per l'armatore genovese d'origine lussignana «irreali tempi di costruzione e traffici previsti»

IL CENTRO STUDI "René ENENKEL"
FSE
organizza
Corsi rivolti a occupati e disoccupati dai 18 ai 64 anni, al costo di un euro all'ora
CORSI GRATUITI PER LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE O MOBILITÀ
CORSI DI LINGUE
INGLESE - TEDESCO
SLOVENO - SPAGNOLO
FRANCESE
Livelli base: A1, A2
Livelli autonomo: B1a, B1b, B2
Livelli padronanza: C1, C2
INFORMATICA
PREPARAZIONE ALLA PATENTE EUROPEA ECDL
PREPARAZIONE ALL'ECDL LIVELLO AVANZATO
GRAFICA E WEB DESIGNER
LINUX - INTERNET
I CORSI SONO FINANZIATI DA:
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Unione Europea
Fondo sociale europeo
CENTRO STUDI "René ENENKEL"
Via Donizetti, 1 - Trieste - Tel.: 040.370.472

GENOVA La barba lunga e il passo ciondolante sono quelli dei vecchi lupi di mare. Nei giorni in cui Genova con il presidente Napolitano e alcuni ministri festeggia l'Eroe dei due mondi che da qui partì per fare l'unità d'Italia, il capitano dei due mari, Antonio Felice Cosulich racconta se stesso e la sua disunità d'Italia, quella che ancora adesso non lo fa tornare quasi mai nella terra dei padri, la Lussino oggi croata, ma che lo ha allontanato anche da Trieste, felice terra d'approdo alla fine dell'Ottocento. E da imprenditore disincantato, alla guida di un impero forte di 44 società, dice di non credere al "superporto" di Trieste: «Esagerazioni, Trieste non potrà mai superare certi livelli».

Antonio Felice Cosulich

● **Maranzana** *a pagina 16*

Festa degli ASPARAGI
30 APRILE
1-2
8-9
15-16
MAGGIO 2010
74ª mostramercato asparagi
Domani sera si balla con l'orchestra Magni Lisoni
TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO
OGGI SABATO 8 MAGGIO
ore 12.00 Laboratorio del gusto: Asparagi, olio e vini bianchi friulani
ore 12.30 Inizio degustazioni
ore 21.00 Ballo con l'orchestra Omar Lambertini
DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Il cambio con l'euro vale fino al 2012

A Gradisca una piccola merceria dove si compera ancora con le lire

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA La crisi? Non a Gradisca, dove il tempo sembra essersi fermato. Perlomeno in un piccolo negozio di piazza Unità, dove si paga ancora in lire (*nella foto, i prezzi espressi secondo il vecchio conio*). In una storica bottega di calze a due passi dal centro ci si può ancora presentare alla cassa con la moneta in corso fino a inizio millennio. Il titolare del negozio "Loren", Ermes Lorenzon incassa e poi cambia le banconote alla Banca d'Italia di Trieste: potrà farlo fino al 28 febbraio 2012. Intanto gli affari vanno bene.

● *A pagina 11*

LA CRISI DI EUROLANDIA

Il presidente americano parla al telefono con la cancelliera tedesca e rassicura l'Unione europea: «Gli Stati Uniti sono pronti a cooperare»

Obama-Merkel: «Serve una risposta forte»

Ieri il vertice dell'Eurogruppo. Berlusconi: «È emergenza, bisogna prendere delle decisioni»

Vertice a Bruxelles sulla crisi greca. Il presidente del Consiglio Berlusconi al centro in una foto d'archivio

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Regole per scoraggiare la speculazione sui mercati, una riforma del patto di stabilità per rendere più stringenti gli impegni sui bilanci dei singoli stati e la conferma di tutti i leader a volere aiutare la Grecia.

L'Europa dell'euro si riunisce a Bruxelles nel vertice più duro dall'inizio della crisi, con la Grecia sull'orlo del baratro e in piena rivolta sociale, e l'Italia messa nel mirino della speculazione con la complicità delle agenzie di rating. E con Spagna e Portogallo che vengono indicati come i prossimi paesi a subire la calata degli speculatori.

Dagli Stati Uniti, a conferma che la situazione è molto seria, arriva anche il pieno appoggio del presidente Barack Obama. Dopo un colloquio telefonico con la cancelliera tedesca, Obama ha detto di essere d'accordo con lei sulla necessità «di dare una risposta forte» alla crisi nell'Eurozona. Un asse Usa-Europa reso necessario da come le speculazioni in Europa si riverberano su Wall Street. Tanto che il presidente americano rafforza il concetto: «Ci siamo trovati d'accordo sull'importanza di una risposta politica forte da parte dei paesi colpiti e di una risposta finanziaria della comunità internazionale». E ancora: «Ho sottolineato che gli Stati Uniti sostengono questi sforzi e che continueremo a cooperare con le autorità europee e il Fondo monetario in questa fase critica».

«Siamo in un momento di emergenza, occorre prendere delle decisioni. Non è il momento di messaggi di buone intenzioni, ma di misure concrete ed efficaci per difendere l'euro, rafforzare l'Europa e l'unione monetaria», dice Silvio Berlusconi. Il presidente del consiglio incontra Sarkozy, parla al telefono con Angela Merkel, ha un incontro bilaterale con Zapatero, presidente di turno dell'Unione.

Il documento approvato ieri sera in un vertice iniziato con oltre un'ora e mezzo di ritardo, segue la linea della lettera congiunta di Nicolas Sarkozy e Angela Merkel pubblicata giovedì su Le Monde. Soprattutto là dove si parla dell'«imperativo scoraggiare la speculazione introducendo requisiti di capitale o introducendo collaterale nelle transazioni sui prodotti derivati non standardizzati e di fronteggiare le vendite allo scoperto destabilizzanti». Regole della finanza di cui si discute da tempo, ma che devono trovare finalmente riscontro in azioni concrete.

L'asse Francia-Germania si ritrova anche nelle critiche fortissime alle agenzie di rating per le quali, scrivevano giovedì Merkel e Sarkozy, «devono essere esaminati i metodi di valutazione dei debiti sovrani, le modalità di comunicazione e di diffusione delle decisioni di cambiamento dei rating, si tenere conto del ruolo delle agenzie nell'amplificazione delle crisi e il loro impatto sulla stabilità finanziaria». L'obiettivo, ma ieri non se ne è discusso in modo ufficiale, è arrivare a un'agenzia di rating europea indipendente.

Il debito e il rigore nell'opera di consolidamento intrapresa sono altri punti discussi ieri. Cosë come si è cercato di spianare la strada alla riforma del Patto di stabilità che la Commissione europea presenterà mercoledì e che dovrebbe veder tramontare «la pressione fra pari» che era alla base degli «avvertimenti» della Ue ai paesi inadempienti per far posto a meccanismi più costrittivi non ancora messi a punto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bce, l'allarme di Trichet: «Attenzione siamo di fronte a una crisi sistemica»

BRUXELLES Il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, intervenendo al vertice dell'Eurogruppo, ha messo in guardia i leader: «Attenzione, siamo di fronte ad una crisi sistemica». Trichet è intervenuto dopo il presidente della Commissione Ue Barroso e il presidente francese Sarkozy, che hanno entrambi espresso insoddisfazione per il testo di dichiarazione che dovrebbe uscire dal Vertice. Secondo Barroso e Sarkozy, il messaggio «è troppo debole» e «non contiene segnali abbastanza forti per un'azione rapida, così come richiesto dalla situazione». Barroso e Sarkozy hanno chiesto ai partner «un linguaggio più forte» e «impegni più fermi».

ENTRO METÀ MAGGIO DISPONIBILI I PRESTITI DALL'EUROZONA

L'Italia stanzia 14,8 miliardi

BRUXELLES Mentre i leader dell'Eurozona discutono su come prepararsi a sostenere eventuali future emergenze, l'attivazione del piano salva-Grecia da 110 miliardi sembra oramai vicina, con tutti i Paesi dell'euro a cui è richiesto il contributo maggiore che hanno dato il via libera alla concessione dei prestiti.

Il quadro che i 16 capi di Stato e di governo si sono ritrovati sul tavolo è dunque confortante e autorizza a pensare che non ci saranno problemi per versare ad Atene la prima tranche di aiuti (circa 8,5 miliardi di euro sui 30 che Eurolandia dovrà prestare nel 2010) entro metà maggio.

Dopo che il Parlamento greco ha approvato il programma triennale di risanamento dei conti messo a punto con Commissione Ue, Bce ed Fmi, sono stati già cinque i Parlamenti di altrettanti Paesi a dire sì alla concessione dei prestiti: in Germania (che con 22,4 miliardi in tre anni dà il maggior contributo al piano), Francia (16,8 miliardi), nei Paesi Bassi (4,8 miliardi), in Belgio (2,9 miliardi) e in Portogallo (2 miliardi). In Italia (terzo contributore con 14,8 miliardi di euro in tre anni, di cui 5,6 nel 2010) e in Spagna (9,7 miliardi) i governi Berlusconi e Zapatero hanno varato dei decreti legge, già operativi anche se dovranno essere convertiti in legge dai rispettivi Parlamenti. A questo punto non sembrano preoccupare più di tanto gli eventuali ritardi che potrebbero verificarsi in alcuni Paesi più piccoli dell'Eurozona: come in Slovacchia, dove il governo ha ribadito che ogni decisione sul prestito alla Grecia (800 milioni di euro in tre anni, di cui 310 milioni nel 2010) sarà presa dal nuovo Parlamento, dopo le elezioni di giugno. Ma a Bruxelles rassicurano sul fatto che questo non bloccherà l'attivazione del meccanismo di assistenza finanziaria alla Grecia. I 16 leader dell'Eurozona hanno quindi ribadito il principio secondo il quale nessun Paese della zona euro perderà un euro da questa operazione. Se ci saranno Paesi costretti a prestare alla Grecia a un tasso (il 5%) che è inferiore a quello da loro pagato per finanziarsi sui mercati (vedi il Portogallo), scatterà un meccanismo di solidarietà. Le eventuali perdite subite, in pratica, saranno compensate con parte dei profitti degli Stati che dall'operazione Grecia ci avranno guadagnato.

LA SPAGNA VA AL CONTRATTACCO

Zapatero: guerra agli speculatori

MADRID È «guerra alla speculazione!»: la Spagna del premier socialista Josè Luis Zapatero, negli ultimi giorni la più scottata fra i Paesi Ue da quelle che l'ex-capo del governo Felipe Gonzalez definisce «cose sconcertanti», voci iniettate sui mercati che hanno suscitato movimenti di panico, lancia il contrattacco. «Zapatero dichiara guerra agli speculatori», ha annunciato IERI in prima pagina El Mundo, mentre da Granada il procuratore generale dello Stato, Candido Conde Pumpido, ha detto di vedere una «criminalità economica» nascondersi dietro gli attacchi speculativi. Questo mentre il Paese vede finalmente l'uscita dal tunnel della recessione. Secondo la Banca di Spagna, dopo 18 mesi in rosso, l'economia nei primi tre mesi dell'anno è infatti cresciuta rispetto al trimestre precedente, anche se solo dello 0,1%. Per la borsa di Madrid, nel mirino degli speculatori, è stata invece una settimana nera. Le perdite sono state del 13,7%, il dato peggiore dalla crisi di Lehman Brothers, rileva Expansion.

Per il governo socialista di Zapatero è l'ora di tentare una controffensiva. Il premier ha preparato da ieri, con una fitta rete di colloqui telefonici con gli altri leader, il vertice di questa sera dell'Eurogruppo, ricercando appoggi per una linea dura verso gli speculatori. Dopo la riunione del Consiglio dei ministri, che ha approvato il contributo spagnolo (9,8 miliardi) al prestito Ue alla Grecia, la vicepremier Maria Teresa de la Vega ha tuonato davanti ai giornalisti denunciando gli «inaccettabili attacchi speculativi» contro il Paese e «le situazioni preoccupanti» degli ultimi giorni.

Martedì la borsa di Madrid era crollata del 5,4%, dopo che sui mercati si erano sparse, sembra da Londra, voci di origine per ora ignota su richieste di aiuti per oltre 200 miliardi della Spagna al Fmi, e di un imminente svalutazione del voto sul debito spagnolo da parte delle agenzie di rating.

Bini Smaghi: l'euro tiene ma ora servono le riforme

ROMA «L'euro non è in pericolo, ma i Paesi con il debito pubblico più alto devono darsi subito da fare con le riforme strutturali». Lo spiega Lorenzo Bini Smaghi, membro del board della Bce, in un'intervista pubblicata sul numero dell'«Espresso» in edicola. «La moneta unica non è in pericolo ma è vero però che, date le interconnessioni della Grecia con l'intera area dell'euro, ci sarebbero potute essere ripercussioni negative sul sistema finanziario e sull'economia reale negli altri Paesi. L'effetto contagio - spiega Bini Smaghi - sarebbe risultato molto grave e per questo è stato necessario intervenire». «Bisogna uscire dalla crisi con un sistema istituzionale rafforzato - spiega ancora nel corso dell' intervista Bini Smaghi - che eviti all'euro di ritrovarsi in queste condizioni. Perciò è necessario rafforzare i meccanismi di controllo, non solo per quanto riguarda le finanze pubbliche ma anche sulla competitività. Il sistema italiano è in equilibrio ma costa molto».

DALLA PRIMA

Ma non è tutta colpa di Moody's

La crisi era stata, ed è tuttora, tamponata con un trasferimento di debiti e perdite delle banche (non di quelle italiane) a carico dei bilanci pubblici e, per sostenere consumi, attività produttiva e investimenti, con iniezioni di liquidità a dosi mai viste prima. Da ultimo, le incertezze, le divisioni, i persistenti egoismi nazionali, si potrebbe dire l'ottusità dell'Europa di fronte alla crisi greca hanno portato a ipotizzare non solo e non tanto una disgregazione dell'Unione monetaria ma, peggio, la sua divisione in due con un'area monetaria forte attorno al marco e una debole formata dai Paesi "disordinati". Insomma, un bengodi per chi può trarre vantaggio dalle escursioni delle quotazioni azionarie.

Le borse stanno reagendo a questa situazione. Quella che poteva essere una correzione fisiologica è diventata patologica essendo avvenuta con precipitazione, senza alcuna selettività, con eccessi dovuti a un panico generato dalla spasmodica presunzione, ancora una volta, di battere il mercato. I mezzi di comunicazione – giornali, radio e televisioni – hanno fatto e fanno la loro parte in tutto questo dispensando commenti e consigli tutti rivolti al breve e brevissimo termine, al cosiddetto trading, trascurando quasi del tutto quel risparmio che cerca solo un buon investimento con un rendimento affidabile e buone prospettive di rivalutazione nel tempo.

Il tonfo delle borse, dunque, denuncia l'insipienza dei governi nel gestire le crisi e, in definitiva, la loro sostanziale sudditanza (si vedano le difficoltà di Obama per introdurre qualche regola più stringente sul mercato finanziario americano) a quella finanza creativa e pervasiva che ormai da qualche anno, grazie agli irriducibili talebani del liberismo, tiene in mano le sorti della economia mondiale e, con essa, di stati e popoli.

Chiudiamo, ciò nondimeno, con una nota positiva. I ribassi delle quotazioni azionarie sono una medaglia con due facce; una di queste è l'offerta di buone occasioni per investire a condizioni vantaggiose. Tra i titoli quotati qui in Italia ce ne sono di solidissimi che rendono dividendi apprezzabili; si potrebbe dire occasioni da non perdere se si cerca un impiego a due, tre o più anni.

Alfredo Recanatesi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 maggio 2010 è stata di 39.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

mobili AIRONE
APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio
SCONTI FINO AL 50% SU TUTTO
SULLE CUCINE ULTERIORE SCONTO del 10%
CON GLI INCENTIVI STATALI
(fino esaurimento ecoincentivi)
CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

L'ATTACCO DEGLI SPECULATORI

Nella finanza internazionale continua la paura del contagio della Grecia
Il sospetto è che i grandi investitori abbiano preso di mira l'area Euro

Moody's rettifica, ma le Borse Ue vanno a picco

I listini hanno bruciato 71 miliardi ieri, 440 da martedì. Milano -3,27%, Parigi -4,6%

di PAOLO CARLETTI

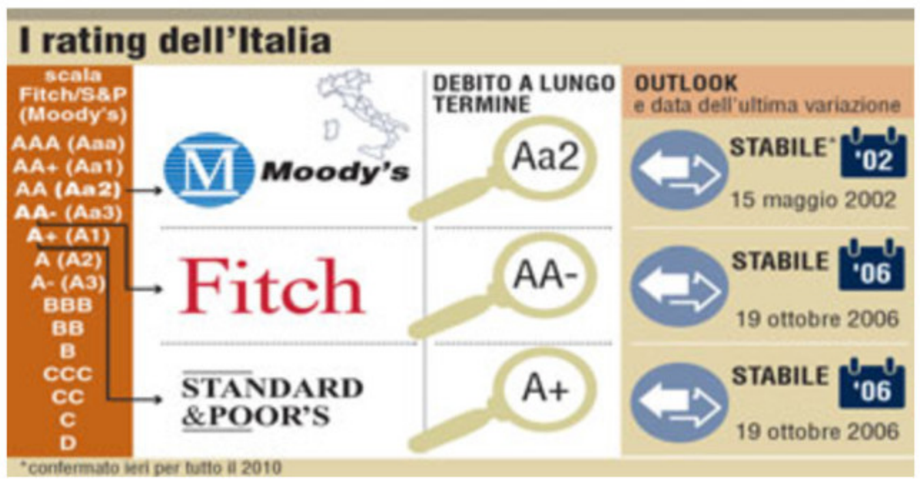
ROMA Crollano le borse europee, in forte sofferenza anche i mercati di Paesi - come la Francia _ che non dovrebbero subire il contagio della Grecia, e aumentano i sospetti di forti movimenti speculativi tanto da mettere in allerta i pachidermici istituti internazionali di controllo. Malgrado Moody's abbia corretto la valutazione di giovedì sull'economia italiana, le borse ieri hanno vissuto una continua altalena, con Milano che ha chiuso a -3,27%. Ma peggio è andata a Parigi dove si è vissuta una giornata drammatica: a metà pomeriggio il calo era del 5,7%, ridotto di poco alla chiusura: -4,6%. Male è andata ad Amsterdam con -4,19% (altra nazione fuori dalla mischia della crisi greca), Irlanda (-4,41%) e Svezia con -3,34%. A Francoforte perdite contenute (-2,69%), cosë come a Londra a -2,10%, e Zurigo -2,41%, mentre le borse di Grecia e Portogallo, i mercati più deboli, perdono il 2,86 e il 2,38%. A chiusura delle contrattazioni il bilancio è disastroso: i listini hanno bruciato 71 miliardi ieri, 440 miliardi da martedì scorso.

Le turbolenze registrate giovedì negli Stati Uniti (ma anche ieri Wall Street era in sofferenza e a metà giornata perdeva oltre il 2%) e ieri in Europa e Oriente (in Giappone l'indice Nikkei ha lasciato sul terreno il 3,1%), hanno scatenato le reazioni delle autorità di controllo per capire se si siano verificate irregolarità. Le autorità di mercato europee - riunite nel Cesr, la Consob europea _ hanno deciso una regia comune per rispondere alle turbolenze e per coordinare eventuali azioni delle autorità nazionali in stretto contatto con la Sec americana (organismo di controllo su Wall Street). In una nota viene evidenziato che «si presterà attenzione a potenziali violazioni delle norme di comportamento e dei casi di abusi di mercato».

Il sospetto forte è che sulla scia della crisi della Grecia, la speculazione condotta da grandi gruppi di investitori abbia preso di mira l'intera area Euro. Del resto il dato della Francia per gli analisti è inquietante, mentre se si va a vedere nei dettagli cos'è successo a piazza Affari, che ieri ha subìto anche un black-out di un'ora per problemi tecnici, gli interrogativi si moltiplicano. La borsa di Milano infatti ha vissuto la seconda seduta di sempre per contratti (544mila contro un massimo di 575mila registrati nella seduta del 22 gennaio 2008) e la maggiore del 2010 per controvalore, pari a 6,6 miliardi di euro. Scambi frenetici, forse troppo, e ora è iniziata la caccia per individuare chi sta "sguazzando" nella crisi. La Consob (Commissione nazionale per la società e la borsa) che vigila su Piazza Affari, in una nota ha comunicato di aver avviato gli accertamenti del caso per verificare eventuali anomalie o irregolarità nelle contrattazioni sui mercati: «Sono stati presi contatti con i principali intermediari e le altre autorità competenti per chiarire le dinamiche che hanno caratterizzato le recenti turbolenze».

Intanto l'agenzia di rating americana Moody's, dopo il giudizio poco lusinghiero di giovedë sul sistema bancario italiano, ha fatto marcia indietro. In un nuovo rapporto gli analisti di Moody's hanno comunicato che il sistema bancario italiano «è risultato meno esposto durante le turbolenze di questi mesi». Un dietrofront che non cancella i danni causati giovedì.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Milano in tilt: un guasto tecnico blocca gli scambi per oltre un'ora

MILANO Black-out di oltre un'ora in Piazza Affari, nella fase finale di quello che è stato un altra giornata nera per le borse. L'oscuramento dei prezzi, dovuto ad un guasto tecnico, ha colpito la borsa milanese poco dopo le 15.45, come ha riferito un responsabile di sala operativa, per riprendere a funzionare alle 17.00, dopo 75 minuti, anche se per Borsa Italiana il blocco è stato di soli 40 minuti. Il riavvio ha richiesto una nuova asta di apertura per riequilibrare le quotazioni dopo il blocco forzato, mentre nel resto del Continente i listini erano in preda a un vero e proprio 'panic selling', con cali compresi tra il 3 e il 4%, sulla scia dello scivolone di Wall Street.

L'INTERVISTA

Visco: il governo ha sbagliato le previsioni Serve la manovra, ma non siamo a rischio

di GIULIO GARAU

TRIESTE Una manovra finanziaria per l'Italia da 25 miliardi in due anni? Nessuna sorpresa: «Un mese fa dicevamo che servivano dei correttivi – spiega Vincenzo Visco, ex ministro dell'Economia e Finanze e fondatore assieme a Pierluigi Bersani del Centro studi Nens (Nuova economia, nuova società) – gli obiettivi fissati dal governo per il patto di stabilità erano sbagliati». Secondo Nens il Pil crescerà dello 0,7% nel 2010 e il saldo primario peggiorerà dello 0,8% contro lo 0,1% previsto dal governo.

Scusi Visco, ma c'è qualcosa che non va. Fino a poco tempo fa Berlusconi e Tremonti dicevano che non servivano manovre aggiuntive, ora il contrario. Non è sorpreso?

Cosa vuole che le dica... Continuo a sorprendermi della sorpresa. Le analisi che avevamo fatto, quello dicevano.

E cioè?

Un mese fa abbiamo fatto una fotografia della situazione del Paese con Nens e dicevamo che servivano correttivi negli obiettivi fissati dal governo per rispettare il patto di stabilità. C'erano errori rilevanti di previsione. Dicevano che con il Dpef sarebbero stati corretti ma non è così.

Ci può spiegare dove stavano gli errori?

Nella previsione sul tasso di crescita, sul gettito fiscale, sull'andamento della spesa pubblica. Delle variabili rilevanti e prima o dopo i problemi vengono fuori. E tenga conto che non ho ancora studiato i nuovi dati, può anche essere che la manovra non sia affatto sufficiente.

Ma se ben ricordo lei con Nens parlava di una manovra da 16 miliardi.

Sì, noi indicavamo la cifra di 16 miliardi per il 2010-2011, Tremonti parla di 25 miliardi ma c'è dentro pure il 2012. Comunque poi faremo le nostre verifiche e ci ragioneremo su.

Non sarà la solita sinistra che fa opposizione alla maggioranza di governo di centrodestra?

Guardi, noi non facciamo i bastian contrari, e non è nemmeno una posizione politica. Si tratta di numeri, previsioni e ragionamenti. Destra e sinistra qui non c'entrano nulla.

Ogni giorno le cifre peggiorano, non è per caso che la situazione sia più critica di quanto ci raccontano?

No, nei conti pubblici i numeri sono quelli. Poteva essere meglio per l'Italia se non vi fosse il via libera all'evasione fiscale e alla spesa pubblica di beni e servizi.

Quindi non crede che l'Italia sia davvero a rischio default come la Grecia?

No, anche se i nostri problemi sono di medio periodo. Siamo rimasti protetti dalla valanga scatenata dalla crisi finanziaria ed economica mondiale per un semplice motivo. Le nostre banche non sono fallite e ciò ha fatto sì che il disavanzo fosse attorno al 5% mentre gli altri stati navigavano con cifre del 7-8%. Nonostante questo però il nostro debito pubblico è cresciuto di 10 punti e le prospettive non sono brillantissime.

Secondo lei cosa bisognerebbe fare?

Bisogna ragionare su due aspetti. La prima cosa la deve fare l'Europa. Si è mossa in ritardo di fronte alla crisi della Grecia e ha fatto precipitare la situazione. Se fossimo intervenuti prima i costi sarebbero stati minori. Come si può gestire un'area con una moneta unica come l'euro senza una politica unitaria?

Il secondo aspetto?

Riguarda l'Italia. Dovremo vedere se ci sono margini sulle riforme da varare. L'errore del governo è stato quello di aver sprecato l'occasione della crisi per intervenire. Si poteva fare uno sforzo collettivo tutti assieme, governo, sindacati, imprese e anche l'opposizione, per affrontare i mali del paese.

Quali in particolare?

Il fatto che l'Italia ha una bassa produttività, una bassa crescita e un alto debito pubblico. Si sarebbe potuto ragionare assieme sulle cose da fare. Ora è abbastanza difficile vista la situazione economica e politica.

Si riferisce in particolare al colpo di coda della crisi? Cosa ne pensa?

In realtà tutti lo temevano a cominciare dagli osservatori, che poteva succedere che la crisi finanziaria del settore privato si traducesse in disavanzo pubblico. I mercati, che sono fatti essenzialmente dalle grandi banche internazionali, a questo punto, dopo aver speculato sul settore privato hanno iniziato ad attaccare il pubblico.

Vincenzo Visco

Come si può arginare questo morbo che poi ha fatto scoppiare la crisi mondiale?

Bisogna pensare a come riorganizzare la finanza internazionale e come si può limitare il potere delle banche mondiali. Il presidente degli Usa Barak Obama si sta scornando con gli istituti di credito americani. C'è materia per lavorare e collaborare sia a livello europeo che internazionale.

Pensa che ci siano chance per raggiungere l'obiettivo?

Bisogna convincere l'opinione pubblica che non ci si può chiudere in se stessi, ogni intervento dovrà avere logiche di giustizia sociale e trasparenza, altrimenti la gente andrà in piazza a protestare come sta accadendo in Grecia. È necessario intervenire sulla corruzione che sta dilagando, l'evasione fiscale, la disonestà della classe dirigente. Sono elementi importantissimi, ma per intervenire serve gente credibile. Penso che la situazione non sia semplicissima, ma può essere gestita se ci sono le condizioni a livello europeo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE BOSSI PARLA DI ETICA NEL FEDERALISMO

Tremonti chiede una «benedizione» a Scola per uscire dalla seconda crisi finanziaria

di ALESSANDRA CARINI

RONCADE C'è bisogno di tornare ad una concezione dell' economia come governo della casa comune, dell'etica dentro di essa che vuol dire indirizzare l'impiego delle risorse verso lo sviluppo dell' uomo e della società. Questo impone la crisi: «Bisogna uscire dall' appiattimento dell'orizzonte sull'immediato, sull'effimero, sull'anonimo, sull'individualistico, sulla concezione di un mercato capace di una morale autonoma» dice il Patriarca di Venezia, Cardinale Angelo Scola.

Per lui l'etica è anche questo, ed è la profonda crisi ad imporre oggi un ripensamento perché torni ad essere l' orientamento dell'agire umano. Ma il dialogo tra l'impresa nordestina e la Chiesa, tenutosi ieri a Ca' Tron nell'assise affollata convocata dall' Ucid, e che ieri ha avuto protagonisti Giulio Tremonti, Emma Marcegaglia e un Umberto Bossi comparso a sorpresa, non ha visto solo in campo questa concezione dell'etica, ma le mille facce che assume nella considerazione dei politici e degli imprenditori. Bossi mette nel campo dell'etica il federalismo fiscale: «Perché è ingiusto continuare a lavorare fino a metà anno per pagare lo Stato centralista. Lavoriamo per casa nostra e poi pagheremo gli altri».

Detta i temi dell' agenda di governo: «Tra una settimana approveremo il federalismo demaniale con il quale lo Stato ci ridarà quello che ci ha tolto e potremo rimettere le mani sulla roba nostra». Salva la Lega dall' eventuale identificazione tra etica e moralità in un momento difficile per la politica: «La Lega lo ha sempre detto, se vuoi fare l'affarista è meglio che non fai politica». Indica in Tremonti il vero salvatore della patria di questi anni, con il suo tenere duro sulla finanza pubblica. Non c'è dubbio su chi candiderebbe e chi candiderà alla presidenza del Consiglio. Per la Marcegaglia, che strappa l'applauso quando ricorda quegli imprenditori che non hanno retto al dolore di dovere licenziare per la crisi e si sono tolti la vita, l'etica è anche «un sistema bancario che abbandoni i titoli tossici, torni ad essere vicino alle imprese e al territorio, esca dai crediti dati solo sui conti delle imprese per considerare anche chi è in difficoltà ma che ha alle spalle una storia imprenditoriale fatta di creazione di posti di lavoro e di benessere per il territorio». E poi c'è l'etica nella politica: «In un momento come questo in cui tutti hanno dovuto tirare la cinghia, fare sacrifici, è giusto che anche la politica faccia la sua parte».

Il ministro Giulio Tremonti

Non solo tagliando la spesa improduttiva, ma clientele e sprechi e premiando chi se lo merita. «Siamo vicini a chi concepisce la politica, ma quella alta, professata con l'esempio personale di perseguire il bene comune». Ed oggi invece, dice la presidente degli imprenditori citando la complicata situazione europea, «l'egoismo mostrato nella crisi dall'Europa ci ha portato ad un punto di difficoltà, è necessario che i governi facciano un salto».

E' quello sul quale insiste Tremonti che, evitando digressioni sull'etica, ma ricorrendo alla richiesta di una «benedizione da parte di Scola» per aiutare ad uscire da questa seconda difficile crisi finanziaria, torna a parlare del momento economico europeo e della sua crisi: «I problemi nuovi non si affrontano con mentalità vecchie». E la questione greca, la necessità di rivedere i meccanismi europei, la discussione in corso a Parigi, tornano a prevalere nella preoccupazione che la crisi si rovesci in un disastro dal quale nessuno, neanche chi «ha il biglietto di prima classe», e cioè la Germania, è destinato a salvarsi «perché ormai la cancellazione dei confini economici e della separazione tra bilanci pubblici e privati trasforma ogni crisi in una crisi sistemica».

Dunque non solo il salvataggio della Grecia, è necessario, dice il ministro, ma anche uno sforzo comune indispensabile da quel nucleo costitutivo dell'Europa che deve riuscire a trovare altre strade e la forza di una nuiova visione politica. Quella attualmente in atto a Bruxelles, dice Tremonti» é una discussione tra capi di Stato e di governo che avrà rilevanza storica. Il ruolo degli stessi capi di Stato e di governo è fondamentale, la discussione dei membri del G7 è costante. Se c'é la forza di una visione comune per capire che la speculazione è solo una parte del problema credo ci siano ragioni per essere fortemente ottimisti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SPECIALE VILLA MANIN
Linea d'ombra Libri
Informazioni e prenotazioni
0422 429999
biglietto@lineadombra.it
www.lineadombra.it

FONDAZIONE CRUP
fondazione ANTONVENETA
Fondazione CRTRIESTE
GENERALI

INCHIESTA G8
I GRANDI APPALTI

Il capo della Protezione civile convoca una conferenza stampa per rispondere punto su punto all'inchiesta della magistratura

Bertolaso si difende: «Accuse? Solo equivoci»

«Speravo in un'archiviazione. Ho la coscienza pulita. All'Aquila nessun appalto ad Anemone»

ROMA Messo sotto accusa giovedì sera durante "Annozero" in tv, "crocifisso" anche al cinema nel film "Draquila" di Sabina Guzzanti, il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, convoca in tutta fretta una conferenza stampa a Palazzo Chigi - «autorizzata da Berlusconi», precisa - per raccontare la sua verità sul coinvolgimento nell'inchiesta sulla "cricca" che si spartiva gli appalti per il G8 della Maddalena. «Sono accuse senza fondamento», spiega in quella che è una vera e propria arringa difensiva, con slides e documenti. «Ci si difende nei tribunali», protestano Pd e Idv.

Bertolaso, con l'immancabile polo della Protezione civile indosso - «screditata da quel film», denuncia - inizia in modo "leggero" riferendo di una lettera fattagli avere da Bill Clinton in cui si complimenta «per lo splendido lavoro fatto dall'Italia ad Haiti». «Quando ho visto Clinton alla fine di marzo - scherza - mi era venuta voglia di fargli una battuta che poi non ho fatto: gli volevo dire che lui ed io abbiamo un problema che si chiama Monica, poi ho evitato di farla perchè mentre io non credo di avere avuto problemi reali con questa Monica, lui probabilmente invece qualche problemuccio lo ha avuto».

Il riferimento è agli ormai famigerati massaggi fatti dal sottosegretario al Salaria sport village, il centro di proprietà di Diego Anemone, costruttore accusato di far parte della "cricca". Bertolaso illustra con una slide le date dei massaggi fatti con Francesca (circa 10) e l'unico fatto con Monica, la brasiliana che in un'intercettazione pubblicata racconta di aver «fatto vedere le stelle» a Bertolaso. «Certo - spiega - mi ha fatto vedere le stelle perchè mi ha "sconocchiato", come si dice a Roma, facendomi un massaggio estremamente valido, non per prestazioni sessuali».

Guido Bertolaso

«Sognavo di poter commentare con voi l'archiviazione o lo stralcio della mia posizione dall'inchiesta penale in corso», riferisce amaro il capo della Protezione civile, ma «probabilmente questa si protrarrà nel tempo». «Ho totale fiducia - sottolinea - nei magistrati, in particolare in quelli di Perugia, che non sono però fonte della vicenda che nasce in un altro luogo ed è stata gestita strumentalizzando la fonte primaria delle indagini, cioè le intercettazioni, facendo apparire quello che di fatto non è».

Nessuna delle imprese coinvolte nell'inchiesta sulla Maddalena, sostiene, «ha avuto appalti all' Aquila. Anemone è venuto più volte a trovarmi», ma non ha ottenuto nulla. Rivela poi che «sono stato io a dare soldi a lui, non lui a me. Gli ho infatti dato 20mila euro per alcuni lavoretti che mi fece in casa per tapparelle ed armadi». «Mia moglie inoltre - prosegue - ebbe un rapporto professionale con il costruttore Diego Anemone. Lei è architetto, è stata pagata, è tutto regolare. Ciò è avvenuto comunque un anno prima che si avviassero le attività per gli appalti del G8 alla Maddalena». Insomma, per il numero 1 della Protezione civile, «le accuse che mi sono state rivolte non hanno alcun fondamento e sono frutto di equivoci o mancati controlli sui documenti che ho presentato oggi». Certo, riconosce, «posso aver commesso errori, ma ho sempre cercato di guidare il Dipartimento con trasparenza, lealtà e onestà e non ho mai mentito agli italiani. Non ho quindi nulla da temere o da nascondere e non sono ricattabile».

La conferenza stampa di Bertolaso non è piaciuta all'opposizione che protesta. «Dovrebbe sapere - dice la deputata del Pd, Sesa Amici - che ci sono i tribunali, quella è la sede propria in cui ci si difende». Sulla stessa linea Massimo Donadi (Idv), che parla di conferenza «imbarazzante. Dovrebbe andare a spiegarsi dai giudici non con un comizio in tv». Governo e maggioranza, incalza il compagno di partito Stefano Pedica, «utilizzano luoghi istituzionali per motivi che di istituzionale non hanno nulla mostrando ancora una volta la propria arroganza».

E Berlusconi va all'attacco di «Parla con me» della Dandini

ROMA Silvio Berlusconi attacca Serena Dandini e "Parla con me" durante il consiglio dei ministri. «Avete visto? E' veramente incredibile come un servizio pubblico possa continuare in queste aggressioni», dice. «Come al solito una trasmissione pagata con i soldi pubblici si diletta nell'avere come unico bersaglio il governo e si diverte ad aggredirlo». Comincia dalle email di protesta degli elettori di centrosinistra, arrabbiati per le battute sull'opposizione, la replica della Dandini. «Oggi il presidente del consiglio ha trovato il tempo per prendersela con una trasmissione che si è permessa di intervistare il presidente emerito della Corte Costituzione Gustavo Zagrebesky e di fare un po' di satira. Sembra che scontentando tutti "Parla con me" abbia trovato un suo equilibrio», scrive la Dandini. «Il problema è anche che la satira per sua natura tende a prendersela con il potere: il potere in Italia oggi si identifica con Berlusconi e quindi siamo costretti a occuparci di lui con una certa continuità» A far infuriare il premier il monologo di Ascanio Celestini su Toni mafioso e Toni corrotto, i due leader al potere in Italia. Celestini ne ha avuto per tutti, anche per l'opposizione impegnata tra bridge e salotti.

L'INTERVISTA

Tosi: «Il governo non cadrà solo se si faranno le riforme»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il governo non cadrà ma per Silvio Berlusconi è giunta l'ora di rinnovare la classe dirigente del Pdl». Flavio Tosi, sindaco di Verona, è uno dei giovani politici di una Lega che non si sente padrona del Nord «ma al servizio del Nord». Ed è un po' stupita, per questo, nel vedere «casi un po' strani, di sicuro da spiegare» come quelli che hanno coinvolto il ministro Claudio Scajola. Il futuro del governo? «Saldo se si faranno le riforme. Dipende tutto da quello».

Sindaco Tosi, il Pdl si dibatte nei casi Scajola e Verdini. Che impressione ha?
Problemi personali sui quali non entro e che la magistratura valuterà nella loro eventuale gravità.
Scajola ha fatto bene a dimettersi?
È stata una decisione opportuna e corretta. Sgombra il campo da eventuali tensioni. La situazione, visto quanto emerso, era realmente pesante per il ministro e potenzialmente per l'esecutivo.
Questo caso avrà ripercussioni sul governo?
Credo di no.
Quindi non crede a una Tangentopoli-due?
No, non siamo a quei livelli di corruzione. E' certo difficile fare previsioni, capire se ci saranno altri casi Scajola, se esploderanno altre vicende da approfondire a livello giudiziario, se ci sarà realmente del marcio nell'amministrazione pubblica. Ma mi pare che Tangentopoli, nella misura in cui l'abbiamo conosciuta, sia irripetibile.

Flavio Tosi

C'è anche Bertolaso sotto inchiesta.
L'ho conosciuto e gli do fiducia. Almeno per lui credo si sia fatto un gran polverone. Sotto sotto non mi pare ci sia alcunché.
Cosa ha la Lega Nord per restare immune dalla corruzione?
Rispetto agli altri partiti ci sono due differenze sostanziali. Chi entra in Lega e porta avanti la sua battaglia lo fa per un'ideale. Quando si hanno ideali nel comportamento quotidiano è difficile farsi distrarre da tentazioni.
La seconda differenza?
Grazie alla lungimiranza di Bossi la nostra è una classe politica in gran parte nuova.
Rinnovati insomma.
Sì. Rinnovati, giovani ed entusiasti.
Un esempio da imitare?
Diciamo che il Pdl, a livello di vertice, dovrebbe farci un pensiero. Sul territorio sindaci e consiglieri degli enti locali sono sufficientemente "nuovi". Ma è ai piani più alti del Pdl che c'è poco ricambio.
Le difficoltà del Pdl sono un vantaggio per la Lega?
Un indubbio vantaggio. I cittadini cercano un rapporto diretto e fiduciario con la politica. Tanto più il Pdl si mostra lontano, tanto più noi guadagniamo consensi.
Vi sentite i padroni del Nord?
Ci sentiamo al servizio del Nord. È molto diverso.
Bossi ha chiesto il ministero dell'Agricoltura.
Dopo aver espresso un ottimo ministro diventato un ottimo governatore, la Padania fa bene a chiedere un'altra volta un ministero trainante per l'economia italiana.
Come valuta il momento di Berlusconi e del governo?
Hanno davanti le sfide più importanti della legislatura. Sono chiamati a portare le riforme dall'agenda alla realtà. Berlusconi deve superare i guai di Scajola e Verdini e vincere le resistente interne. Dopo di che dovrà esprimere la massima forza per cambiare il Paese. Lo vedo in mezzo al fiume.Lo aspetta l'altra riva, non può più tornare indietro.
Ha fiducia che ce la farà?
Solo la Lega lo può traghettare. Se saprà mantenere la barra verso le riforme, non ci saranno difficoltà.
Altrimenti si vota?
Altrimenti non ha senso restare a governare senza obiettivi. Non perché lo diciamo noi, perché ce lo chiede l'elettorato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEDIAZIONE

Laboccetta: «Basta ragionare da correnti»

L'ORIGINALE PROPOSTA DEL VICEPRESIDENTE DEI SENATORI

Pdl, polemica sul portavoce unico

Quagliariello: «A parlare in tv sia uno solo». Briguglio: «Assurdo»

Italo Bocchino

BOCCHINO

«In linea di principio può andare bene, ma chi decide poi chi va in televisione di volta in volta?»

ROMA Il Pdl deve parlare con una «voce unica» in tv, «altrimenti ci sarebbero due partiti». Lo scontro interno nel Popolo della Libertà diventa sempre più mediatico, muovendosi con disinvoltura tra Parlamento e schermo televisivo e viceversa. Dopo la lite in diretta televisiva tra il finiano Italo Bocchino e Maurizio Lupi, e lo "strappo" tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini ripreso dalle telecamere, il Popolo della libertà prova a fare il punto sulle partecipazioni dei suoi parlamentari ai talk-show con una proposta di Gaetano Quagliariello che la 'corrente finianà respinge nettamente.

Per il vicepresidente dei senatori del Pdl «non è possibile pensare che due persone elette tra le file dello stesso partito vengano invitate nei salotti del piccolo schermo in quanto portatori di due posizioni diverse» perchè dentro il partito si discute e si articolano le posizioni ma poi si decide «e alla fine la voce all'esterno è e deve essere unica».

Quagliariello teme che «venga fuori un'immagine falsata del partito» e avverte: «chi si deve adeguare non siamo noi politici ma devono essere i talk show a tornare a rispettare le regole: un esponente per un partito».

Affermazioni alle quali la componente dei finiani replica non senza ironia. Carmelo Briguglio sottolinea che «l'amico Quagliariello vorrebbe imporre che nei talk-show il Pdl sia rappresentato da un solo esponente» e domanda se non intenda «mandare un documento alle redazioni perchè si uniformino».

Italo Bocchino, 'fedelissimò del presidente della Camera ed ex vicepresidente dei deputati del Pdl, stempera le polemiche.

Secondo il deputato campano, Quagliariello «parlava in generale»; nessun riferimento perciò alla telefonata con Berlusconi a proposito della partecipazione a Ballarò.

«In linea di principio Quagliariello ha anche ragione - spiega Bocchino - ma chi decide chi va poi in tv? Al momento mi sembra che manchino le regole per stabilirlo». Per Bocchino il vero problema è rappresentato dal fatto che «nel documento finale della Direzione generale la minoranza non è contemplata.

Perciò, quando si stabiliranno le regole per la minoranza, si troverà anche una soluzione per le partecipazioni in tv».

Tagliente il commento di Fabio Granata per il quale «un pensiero unico per un partito unico è troppo». «L'intervento di Quagliariello mi sembra del tutto inopportuno - aggiunge - se fosse preso sul serio sarebbe anche grave».

A sostegno di Quagliariello interviene il senatore Luigi Compagna che replica al «deputato Briguglio, che non rinunzia alla ineleganza di definirsi minoranza finiana interna al Pdl». Campagna accusa il collega di partito di voler «introdurre una sorta di manuale Cencelli delle esternazioni di tipo pentapartitico: Lega, Pd, Idv, minoranza interna finiana e Udc».

Critico con i finiani è Amedeo Laboccetta, deputato indicato vicino al presidente della Camera: «Nel Pdl la linea politica deve essere una sola - spiega - quella che viene definita negli organismi di partito». «Tutti hanno diritto a parlare ovviamente - conclude - ma le decisioni le assume solo il partito. Nè si può pensare che la linea politica debba essere filtrata attraverso estenuanti 'negoziatì o discussioni fra correnti vere e proprie, finte correnti, pseudo correnti, mini correnti, fondazioni, associazioni o circoli».

DALLA PRIMA

Il vero obiettivo di Umberto Bossi

E il leghista Umberto Bossi arriva ad annunciare la sua dissociazione dai festeggiamenti prossimi venturi per l'Italia unita.

Non si tratta di esasperazioni da talk show. Poche settimane fa, con l'eleganza e lo stile che lo contraddistinguono, Carlo Azeglio Ciampi aveva annunciato le dimissioni dalla presidenza del comitato di saggi e studiosi incaricato di stendere il programma per le celebrazioni del 2011. Motivo ufficiale, l'età avanzata che mal si concilia con un lavoro impegnativo e di responsabilità; ma in verità erano mesi che l'ex capo dello Stato denunciava il disinteresse della politica e delle istituzioni per un appuntamento che rischia di diventare imbarazzante per molti. E prova ne siano le dimissioni a catena dal comitato organizzatore che hanno seguito quelle di Ciampi. Proprio lui, il presidente che aveva voluto segnare il suo settennato con la riscoperta della bandiera e dell' inno, simboli di un'Italia unita nata dal Risorgimento e dalla resistenza, e con una sorta di simbolico viaggio unificante con il quale aveva toccato tutte le province d'Italia.

E comunque non stiamo parlando di polemiche di poco conto. A Genova per ricordare la partenza dei Mille da Quarto, Giorgio Napolitano è stato costretto a dire parole meditate e, si spera, definitive sulla figura di Garibaldi e sulla sua impresa, sull'Italia che si voleva una e indivisibile e sulla necessità di difendere oggi quegli stessi valori anche per non allontanare ancora di più il Sud dal Nord.

Ho troppa stima per Bossi & C. per pensare che tutto questo gran strillare contro l'Italia unita in favore di un'Italia federalista che non c'è ma si vorrebbe presto e non si sa come sarà, sia sincero e meditato. Non è possibile che il figlioccio del professor Gianfranco Miglio ignori che l'Italia prerisorgimentale non fosse in mano ai veneti e ai lumbard ma agli Asburgo, ai Borboni e al Papa. Né che abbia dimenticato che la maggior parte di quei Mille che s'imbarcarono per la Sicilia per liberare l'Italia tutta fossero bresciani e liguri, piemontesi e bergamaschi. Come a dire padani, protoleghisti. O addirittura non sappia che federalismo, nella mente dei padri che cita, fosse pensato per unire gli italiani, non per dividere gli uni dagli altri.

No, non è credibile. Si ha insomma l'impressione che anche questa polemica stanca e dolorosa sia occasionale e strumentale, che poco c'entri con i libri di storia ma molto con gli equilibri interni della maggioranza, poco con la nascita di una Nazione e molto con le fibrillazioni odierne dei suoi leader. Insomma con i rapporti tra Fini, Bossi e Berlusconi visto che nei suoi *cahiers des doleances* il presidente della Camera ha segnato tre argomenti sui quali dare battaglia: intercettazioni, riforme e, appunto, federalismo. Proprio la parola che Bossi ha scritto lì dove si indica la missione dell' alleanza di ferro con il Cavaliere. Più che una commemorazione, il 2011 si annuncia come una resa dei conti. Con buona pace di Mazzini, Cavour e Garibaldi.

Bruno Manfellotto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALFANO RIFERISCE IN CDM

L'emergenza carceri

ROMA La sua relazione in Consiglio dei ministri sulla «grave situazione » delle carceri italiane il ministro della Giustizia Angelino Alfano l'aveva promessa due giorni fa, in replica al collega dell'Interno Roberto Maroni che dal Cairo aveva bollato come «peggio dell'indulto» il ddl sui domiciliari ai detenuti cui resta da scontare un anno di pena. Ma il Guardasigilli, che già giovedì aveva tentato di smorzare la polemica con il responsabile del Viminale, non ha nascosto la sua sorpresa nel non trovare ieri mattina a Palazzo Chigi proprio Maroni. Assenza giustificata per precedente impegni, ha tenuto a dire il premier Silvio Berlusconi che lo ha sentito per telefono. Nessuna defezione polemica, viene assicurato. Tant'è che a parlare di carceri in Cdm per conto della Lega è il ministro della Semplificazione Roberto Calderoli dopo aver ascoltato Alfano snocciolare cifre e prospettive sulla situazione «davvero grave» di sovraffollamento penitenziario (67.473 detenuti contro una capienza regolamentare di 44.218 posti e un limite tollerabile di 66.905 posti). Non ci saranno nuovi indulti o amnistie, ripete il Guardasigilli, ma bisogna agire e realizzare al più presto il piano carceri varato «all'unanimità» lo scorso gennaio, quando il governo ha dichiarato lo stato di emergenza penitenziaria.

IL BANCHIERE TROVATO IMPICCATO A LONDRA NEL 1982

Omicidio Calvi, ancora assolti gli imputati

La Corte d'assise d'appello conferma la sentenza di primo grado del 2007 di Carboni, Calò e Diotallevi

ROMA Un delitto ancora senza colpevoli. È quanto sentenziato ieri dalla 1.a Corte di assise di appello di Roma che, nel confermare la sentenza di primo grado del 6 giugno 2007, ha ribadito le assoluzioni di Flavio Carboni, Pippo Calò ed Ernesto Diotallevi dall'accusa di concorso nell'omicidio del banchiere Roberto Calvi, trovato impiccato a Londra, il 18 giugno del 1982, sotto il ponte dei Frati Neri.

Anche per il collegio presieduto da Guido Catenacci non sussistono dunque i presupposti per una dichiarazione di responsabilità per l'uomo d'affari Carboni, attualmente coinvolto in un'inchiesta su un comitato d'affari che avrebbe avuto mire sugli appalti in Sardegna, l'ex cassiere della mafia Calò e uno dei personaggi ritenuti legati in passato alla Banda della Magliana, Diotallevi.

Eppure il pg Luca Tescaroli, già rappresentante dell'accusa nel processo in primo grado ed applicato per l'occasione anche a quello di appello, aveva chiesto la condanna dei tre imputati alla pena dell'ergastolo. Per Tescaroli, i tre imputati dovevano essere considerati responsabili di avere organizzato la morte dell'ex presidente del Banco Ambrosiano, in concorso tra loro e con altri non ancora identificati, avvalendosi delle organizzazioni criminali di tipo mafioso «per punirlo di essersi impadronito di notevoli quantitativi di denaro appartenenti alle organizzazioni criminali».

Dalla vicenda erano già usciti di scena, con sentenza di assoluzione passata in giudicato, Silvano Vittor e Manuela Kleinzing. Dei tre imputati l'unico presente in aula era Diotallevi. Subito dopo la lettura del dispositivo si è allontanato, mentre ha sorpreso l'assenza di Carboni, presente a numerose udienze. Calò era collegato con l'aula in videoconferenza.

Roberto Calvi nel 1981

«La sentenza di oggi - ha commentato il pg Tescaroli - pur assolvendo gli imputati, conferma che Roberto Calvi è stato assassinato. La sentenza va rispettata in quanto espressione di democrazia, ma bisogna riflettere perchè, nella prospettiva dei familiari del banchiere, questa pronuncia uccide due volte Calvi». Ovviamente soddisfatti i legali degli imputati. «Sulla vicenda Calvi - hanno dichiarato i difensori di Carboni, Renato Borzone e Anselmo De Cataldo - si era scatenata, nei confronti del nostro assistito, una sorta di persecuzione giudiziaria. Sono state elevate al rango di prove e d'indizi congetture e sospetti di carattere romanzesco». «Siamo stati assolti da un presunto omicidio - ha detto Corrado Oliviero, difensore di Calò - con un processo d'appello che è costato dei soldi allo Stato ma che era destinato sin dall'inizio al fallimento».

Per Pierpaolo Dell'Anno, legale di Diotallevi insieme con Carlo Taormina, è «stata emessa una sentenza giusta e il rammarico è che Diotallevi abbia dovuto subire un processo che non aveva ragione d'essere».

Il triestino Vittor ultima "spalla"

Il contrabbandiere accompagnò il manager negli ultimi giorni

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE L'uomo più vicino a Calvi nei suoi ultimi giorni di vita fu il triestino Silvano Vittor *(nella foto)*. Alle sei di pomeriggio dell'11 giugno 1982 Vittor è nella hall dell'albergo Savoia Excelsior del capoluogo giuliano. Attende che Emilio Pellacani, il braccio destro di Flavio Carboni si faccia vivo assieme a Calvi. «Uscimmo sulle Rive - dichiarerà qualche tempo dopo Vittor - e mi fu presentato un signore vestito di scuro con un abito pesante, quasi invernale: piacere, Roberto Calvi».

Vittor aveva conosciuto Carboni due anni prima grazie alla fidanza Michaela, sorella di Manù che era la ragazza di Carboni. Le due sorelle austriache abitavano in una villa a Klagenfurt. Ma Carboni girava per Trieste da prima. Negli Anni Settanta sette delle sue società avevano sede in un palazzo di piazza Oberdan. «Avevo chiesto a Carboni di trovarmi un lavoro più redditizio - racconterà Vittor - e lui mi aveva detto che c'era la possibilità di avvicinare un ricco e importante banchiere».

«Calvi aveva bisogno di qualcuno che gli stesse vicino, guardia del corpo e uomo di fiducia assieme - spiegherà Carboni - voleva andare a Zurigo per riscuotere una somma ingente, più di metà di quanto gli serviva per rimettersi in sesto. Pensai che Vittor fosse l'accompagnatore giusto. Sulle Rive i tre salgono su una Mercedes che li porta nella casa di Vittor, alle "Agavi" a Valmaura. In quel momento il Tg1 delle 20 annuncia che il presidente dell'Ambrosiano è sparito da Roma, Calvi è in preda al panico e decide di lasciare subito l'Italia. Sale sul più potente dei motoscafi del contrabbandiere Vittor, l'"Ouragan". Con il Cessna 500 I-cuna di proprietà di Carboni atterrato a Ronchi sembra che Ernesto Diotallevi, uomo del clan mafioso Balducci-Abbrucciati abbia portato per Calvi il passaporto falso intestato a Gian Roberto Calvini.

Il 12 giugno con un giro strano Calvi arriva alla villa di Klagenfurt delle sorelle Kleinzing, il 14 attorno a un tavolo di un ristorante di Bregenz vi sono Calvi, Vittor, Carboni e il banchiere Kunz. «Dall'aeroporto di Innsbruck - racconterà ancora Vittor - partimmo per Londra soltanto Calvi e io».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È guerra al burqa nei paesi del Biellese

Il sindaco di Cossato: «Chi gira col volto coperto rischia 500 euro di multa»

BIELLA L'Italia come la Francia e il Belgio: sono sempre di più i casi di insofferenza istituzionale nei confronti del burqa e di tutto ciò che ci assomiglia nascondendo praticamente del tutto i tratti del viso e lasciando intravedere solo gli occhi. Dopo i casi di Varallo Sesia (Vercelli) e Novara, ieri è stata la volta di Cossato, secondo centro del Biellese. Per ordine del sindaco, il leghista Claudio Corradino, chi sarà sorpreso a muoversi a volto coperto sarà multato con una sanzione amministrativa che varia dai 25 ai 500 euro. A vigilare sul rispetto dell'ordinanza saranno chiamate le forze dell'ordine. Approvata dalla maggioranza, non ha riferimenti precisi al burqa o indumenti simili, ma il messaggio è molto chiaro. «A Cossato non c'è un'emergenza sicurezza, la mia non è un'ordinanza contro qualcuno - spiega il sindaco - voglio però sottolineare che chi viene nel nostro Paese ha diritti ma anche doveri. Ci sono delle regole che devono essere rispettate. È un diritto potere conoscere l'interlocutore, italiano o straniero, in ogni circostanza: in banca, negli uffici pubblici, al mercato o per strada. Mi sembra solo un concetto di trasparenza e di sicurezza, nulla più».

Ordinanza contro la quale si è espressa la consigliera comunale del Pd Sara Paladini. Quest'ultima, per dimostrare l'ingiustizia e la matrice «razzista» dell'ordinanza (aveva portato, venerdì scorso a multare con un' ammenda di 500 euro una musulmana ferma davanti all'ufficio postale con il burqa), si era coperta il capo e la bocca con sciarpa e cappello.

TUTTO NASCE DALLE PAROLE PRONUNCIATE DA UN ALUNNO E INTESE COME PROVOCAZIONE

Scolaro rompe la milza alla maestra con un calcio

L'insegnante era intervenuta per sedare una rissa tra due compagni di scuola. Operata d'urgenza

NAPOLI Una comunissima lite fra i banchi di scuola si conclude tragicamente, nella periferia di Napoli: un calcio colpisce la maestra, intervenuta a mettere pace, che perde la milza. La donna, Maria Marcello, 48 anni, è stata ricoverata d'urgenza, giovedì, nella clinica evangelica Villa Betania, ed è ancora in prognosi riservata. La tragedia capita però in una famiglia particolare: due insegnanti, ferventi cattolici che vedono nel loro lavoro «una missione», e nel «perdono» uno dei cardini dell'esistenza. Lo spiegano il marito della donna, Biagio Estatico, in ospedale, e i suoi due figli Jessica, 14 anni, e Antonio, 19. Estatico non solo perdona ma si preoccupa del piccolo - troppo piccolo per essere colpevole - aggressore.

«Questo bambino va accolto, dopo quello che è successo, un po' da tutti - dice -. È successo qualcosa che non doveva accadere. Ma io ho subito letto in questo episodio un campanello di allarme. Questi bambini hanno bisogno di tante cose, di tante persone che li aiutino a crescere». Ma cosa ha scatenato la reazione così violenta di un bambino di 10 anni? Una parola intesa come provocazione, pronunciata da un compagno. Il bambino scatta e la maestra si mette in mezzo: chi ha provocato l'ira dell'alunno è, tra l'altro, disabile. Il piccolo arrabbiato però non si ferma e colpisce proprio lei, con calci e pugni. La donna ha il tempo di dire a una collega che sta male e si accascia. Viene ricoverata d'urgenza: l'epilogo è pesante, il colpo le ha spappolato la milza. Sottoposta quindi a un intervento di splenectomia d'urgenza, dal quale si sta riprendendo in queste ore. Resterà sotto osservazione per i prossimi cinque giorni.

Le condizioni cliniche della donna migliorano, dopo l'intervento effettuato da Piero Maida. «La lesione è di quelle considerate gravissime in medicina - spiega il direttore sanitario Antonio Sciambro -. È stata sottoposta a una splenectomia in urgenza, con emoperitoneo, vale a dire con il sangue libero nell'addome, il che comporta sempre dei rischi».

WEEK-END

Bergamo, 400mila alpini al raduno nazionale

BERGAMO L'alzabandiera svoltosi ieri mattina ha ufficialmente aperto l'Adunata nazionale degli alpini, che si svolgerà a Bergamo fino a domani sera. Ormai la città è invasa dalle Penne nere (se ne aspettano 400mila) ed è ricoperta del Tricolore. Molti parchi e aree verdi della città si sono trasformati in campeggi e bivacchi delle Penne nere. Dopo l'inaugurazione della Cittadella degli alpini al Parco Suardi, in serata l'arrivo in Prefettura dei gonfaloni della Regione, della Provincia e di tutti i Comuni bergamaschi e una prima sfilata per le vie del centro. In Cattedrale è rimasta esposta fino a mezzanotte la salma del Beato don Gnocchi, accanto agli alpini sul fronte greco-albanese e quello russo. Nella tre giorni del raduno nazionale degli alpini nel Bergamasco sono state organizzate decine di iniziative in omaggio delle Penne nere.

A TORINO L'UOMO ERA STATO CONDANNATO

Padre fa "test" di verginità alla figlia La Cassazione: equivale a uno stupro

ROMA Commette violenza sessuale il padre che vuole punire i "costumi disinvolti" della figlia controllando, con le sue stesse mani, se la ragazzina è ancora vergine.

Lo sottolinea la Cassazione che ha annullato con rinvio la condanna a otto mesi di reclusione la condanna per il reato "semplice" di violenza privata, un padre che aveva inserito due dita nella vagina della figlia per verificare se avesse già avuto rapporti sessuali e per punirla, in questo modo, dei suoi comportamenti col fidanzatino, giudicati troppo disinvolti dal genitore.

La Suprema sorte, accogliendo il ricorso della Procura della Corte d'appello di Torino che insisteva per l'incriminazione del padre per l'imputazione di violenza sessuale anzichè per quella di "violenza semplice", ha sottolineato che i giudici di merito hanno sbagliato a escludere la valenza sessuale del "test di verginita" dando rilievo «al contesto in cui l'atto sessuale è stato compiuto, dal quale si desumerebbe che fosse diretto a umiliare la figlia nella sua leggerezza dei costumi». Anche se così fosse - prosegue la Terza sezione penale della Cassazione con la sentenza 17542 - «ciò non escluderebbe la valenza prevaricatoria del gesto sessuale potendo l'intervento punitivo essere conseguito con modalità meno invasive della libertà di determinazione del soggetto passivo». Ad avviso dei supremi giudici «con motivazione del tutto illogica si è ritenuto - da parte dei giudici della Corte di appello di Torino - che "nulla di libidinoso ebbe a stimolare l'imputato"».

Adesso la Corte d'appello dovrà rivalutare il comportamento di Enrico M.V. (55 anni), il padre che una sera, quando la figlia (della quale non è specificata l'età), ritornò a casa un pò più tardi del solito, continuando a stare al telefono col suo ragazzo, fu preso dalla rabbia «che la figlia fosse sessualmente disinvolta e per verificare la perdita della sua verginità, dopo averla denudata, aveva fugacemente introdotto le dita della mano nella vagina» della ragazza. Poi l'aveva sculacciata e si era ritirato in camera sua. Il fratello aveva sentito la sorella dire «ti denuncio». Poi la ragazza si era data alla fuga e aveva contattato un maresciallo dei Carabinieri e parlato con le amiche. In primo grado Enrico M. V. era stato completamente assolto.

Germania, accuse di pedofilia al vescovo di Augusta

BERLINO Diventa più critica la posizione del vescovo di Augusta, Walter Mixa: se finora l'alto prelato era sospettato di maltrattamenti e malversazione, da ieri pesa su di lui anche l'accusa di abusi sessuali su minori, che ha spinto la Procura bavarese di Ingolstadt (Sud) ad avviare un'indagine preliminare nei suoi confronti.

Si tratta del primo vescovo tedesco che viene chiamato a rispondere di una simile accusa da quando, lo scorso febbraio, è scoppiato lo scandalo degli abusi sessuali nella Chiesa in Germania. E Mixa, che già il mese scorso aveva inviato una lettera di dimissioni al Papa a causa dei presunti maltrattamenti e sospetti casi di malversazione, potrebbe diventare oggi il secondo vescovo a lasciare la carica per l'accusa di avere commesso abusi. A fine aprile, infatti, ci sono state le dimissioni del vescovo di Bruges, mons. Roger Joseph Vangheluwe, reo confesso di avere «abusato sessualmente di un giovane». Altri tre vescovi irlandesi si erano dimessi nelle settimane precedenti, ma per avere coperto casi di abusi e non per averli commessi.

Secondo indiscrezioni di stampa circolate ieri sera, il Papa accetterà oggi le dimissioni di monsignor Mixa. Se nel caso di Vangheluwe c'erano esplicite ammissioni di responsabilità, tuttavia, Mixa non sembra pronto a confessare gli addebiti. Per il quotidiano "Augsburger Allgemeinen", che ha dato ieri la notizia, la Procura indaga su un caso di abusi che sarebbe avvenuto tra il 1996 e il 2005, periodo in cui Mixa era vescovo di Eichstaett (Baviera). Ma attraverso il suo avvocato, il vescovo è stato chiaro. «Il mio cliente respinge con fermezza le accuse rivoltegli e farà tutto il possibile per collaborare con la Procura di Ingolstadt per fare assoluta chiarezza sul caso», ha detto il legale all'"Augsburger Allgemeine".

ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA

Possibile accordo tra i Tory e i lib dem

Vincono i conservatori di Cameron ma non hanno la maggioranza assoluta

La sterlina prima crolla ma poi recupera, i riflessi dello scrutinio sui mercati

di GIORGIA SCATURRO

ROMA Per un mese sono state annunciate come le elezioni più imprevedibili degli ultimi decenni. L'attesa dei risultati è stata la più snervante di un' intera generazione. Ma la suspence per i britannici non è ancora finita: dalle urne del 6 maggio è uscito un Parlamento "impiccato", nessuno dei tre partiti in "gara" si è assicurato la maggioranza assoluta dei 326 seggi.

David Cameron, il leader dei conservatori, alla fine è riuscito a strappare 306 poltrone della House of Commons ai laburisti del primo ministro Gordon Brown che se ne è assicurate solo 258. Ma con una maggioranza del 36% contro il 29% di Gordon Brown ed il 23% del liberaldemocratico Nick Clegg, il leader conservatore è un re senza regno, o meglio senza le chiavi del 10 di downing street, perchè non ha la maggioranza legittima ad aprirgli le porte.

Una situazione che ha portato addirittura i famosi bookmaker inglesi a scommettere su nuove elezioni entro l'anno. Si ricorda del resto che l'ultimo Parlamento "bloccato", nel 1974, durò solo 7 mesi.

Il deludente risultato dei liberaldemocratici con il fenomeno mediatico Nick Clegg che si è preso 57 seggi (5 in meno delle precedenti elezioni) è stata la vera sopresa.

«I dibattiti televisivi suscitano emozioni, si scopre che la Gran Bretagna è un sistema a tre partiti ma questo è stato in parte un voto contro la volontà di cambiare il sistema elettorale - spiega Valentino Larcinese, Professore di Economia Politica alla London School of Economics - quando gli elettorali si sono trovati di fronte alla scelta di votare per i liberaldemocratici e per un progetto di riforma costituzionale in senso proporzionale, hanno scelto I partiti tradizionali tanto che i laburisti hanno tenuto e i conservatori sono risuciti a guadagnare seggi sui liberaldemocratici».

Nick Clegg

Ma è sempre Clegg il grande conteso tra gli altri due partiti perchè I suoi voti saranno determinanti a creare una coalizione di governo. Tecnicamente Gordon Brown, in quanto attuale primo ministro, ha il diritto di provare a formare un nuovo governo con I liberaldemocratici. Si dovrà dimettere in caso la coalizione non andasse a buone fine e dovrà cedere il 10 di Downing Street a David Cameron che a sua volta tenterà la coalizione oppure deciderà di stare alla guida di un governo di minoranza.

L'ipotesi ha subito spaventato i mercati oltre che i britannici, e la sterlina ha avuto un pesante scivolone.

Clegg è tra l'incudine ed il martello: «Sono I Tories che hanno preso più voti quelli a cui tocca la responsabilità di tentare di formare il nuovo governo». Ma la trattativa non sarà semplice quando la contropartita è la riforma elettorale in senso proporzionale che Clegg ed il suo "terzo" partito bramano e su cui Cameron non ha mai ceduto.

«C'è una grande, aperta e completa offerta di collaborazione», si è affrettato a dire ieri David Cameron in una conferenza stampa. Oggi l'incontro tra i due potrebbe decidere delle sorti della politica britannica, e anche della sua economia visto che con un deficit e un debito pubblico a livelli d'allerta il Regno Unito ha bisogno di un governo solido.
Gordon Brown non sta a guardare ed è pronto a riaccogliere il liberaldemocratico. Pronto per lui c'è un referendum sulla riforma elettorale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LONDRA Un ottovolante: è l'immagine migliore per definire l'andamento della sterlina sia nei confronti del dollaro che dell'euro in queste confusa fase post-elettorale. I mercati, infatti, hanno reagito con nervosismo all'ipotesi, circolata nella notte, di un'intesa in atto tra laburisti e liberaldemocratici. Ed è stato il crollo. Poi la ripresa, in mattinata, dopo l'apertura di Nick Clegg a David Cameron. Occhi puntati, dunque, sull'andamento dei negoziati tra i leader politici. Se da un lato, infatti, il Parlamento "appeso" non ha provocato quella sciagura che molti temevano, la Gran Bretagna ha bisogno in fretta di un governo che prenda decisioni difficili in ambito economico.

La riduzione del deficit e del debito pubblico, prima di tutto. Ecco perchè i mercati sembrano temere in particolar modo una coalizione di governo formata dal Labour e dai Liberal-Democratici. La sterlina, nella notte, ha lasciato sul piatto 4 pence sia nei confronti dell'euro che del dollaro. Poi, questa mattina, ha parlato Clegg. «Spetta ai Conservatori - ha detto il leader dei Lib-Dem - tentare per primi di formare un governo». E la moneta di sua Maestà ha subito recuperato 2 pence. Ma, oltre alla volatilità della valuta, ci sono altri temi sul tavolo. Moody's e Standard&Poor's, le due maggiori agenzie di rating, hanno ad esempio detto che il risultato delle elezioni non avrà un impatto sul giudizio del debito pubblico del Paese. Moody's, in particolare, ha sottolineato di dare per scontato che il prossimo governo sarà in grado di «ottenere un sostegno parlamentare tale da promuovere interventi non meno effettivi nè meno intempestivi di quanto non sia stato già delineato nei programmi elettorali dei tre partiti maggiori».

> Gli analisti: il Paese non può permettersi negoziati troppo lunghi

Detto questo, i dubbi rimangono. «C'è bisogno di una forte leadership e di un ampio consenso per affrontare le sfide che ancora pendono sulla nostra economia», ha detto Adam Marshall della British Chambers of Commerce. Le preoccupazioni, poi, ruotano anche sui tempi di formazione del prossimo governo: «È d'importanza vitale che questo vuoto politico venga riempito al più presto possibile - ha sottolineato Miles Templeman, direttore generale dell'Institute of Directors -. Il Paese semplicemente non si può permettere un periodo prolungato di negoziati che ritardi le azioni necessarie per la riduzione del deficit».

SU PROPOSTA DI FRATTINI

Serbia e Kosovo sedute dietro lo stesso tavolo

Trovato l'accordo per la partecipazione dei due Paesi al summit di Sarajevo

di MAURO MANZIN

TRIESTE Alla fine la quadratura del cerchio è riuscita. La diplomazia ha partorito il suo piccolo "miracolo". Serbia e Kosovo hanno confermato che saranno presenti alla conferenza Ue-Balcani del 2 giugno prossimo a Sarajevo, avendo entrambi accettato la formula "Gymnich" per la quale i partecipanti siedono al tavolo della conferenza con l'indicazione unicamente del loro nome, senza quella del Paese, nè della loro funzione. Formula questa presentata ai dirigenti serbi e kosovari dal ministro degli Esteri Franco Frattini nel corso della sua recente visita a Belgrado e Pristina.

Franco Frattini

«Belgrado ritiene che sia stato trovato un modello accettabile per la partecipazione alla conferenza dei rappresentanti di Pristina, che prevede la presenza a livello personale del ministro senza l'indicazione della sua funzione», ha detto il viceministro serbo per le questioni del Kosovo Oliver Ivanovic al quotidiano belgradese Danas. «È stato concordato - ha aggiunto - che non saranno effettuate foto prima e dopo la conferenza e che non verrà adottata alcuna dichiarazione comune al termine della riunione», alla quale sarà presente un rappresentante dell'Unmik, la missione delle Nazioni Unite presente in Kosovo dalla fine della guerra nel 1999.

«La formula Gymnich era l'unica soluzione per consentire di sederci allo stesso tavolo con rappresentanti del governo di Pristina, alla presenza naturalmente del rappresentante della missione dell'Onu in Kosovo», ha affermato Ivanovic.

La conferenza di Sarajevo - indetta dalla presidenza spagnola della Ue su proposta dell'Italia - sarà a livello di ministri degli Esteri. Anche il portavoce del governo kosovaro, Memlji Krasniqi, ha detto a Danas che il ministro degli esteri Skender Hyseni sarà presente anch'egli il 2 giugno alla conferenza di Sarajevo. «Per noi è importante che tutti i partecipanti alla riunione abbiano lo stesso diritto alla parola e godano dello stesso rispetto per la loro posizione», ha detto Krasniqi al giornale.

DOVREBBE CATTURARE IL GREGGIO CHE FUORIESCE DAL POZZO

Marea nera, calata la cupola

PENSACOLA Una mega-operazione, quasi "a cuore aperto", nelle acque del Golfo del Messico: è quanto sta provando a fare la British Petroleum, che ha cominciato a calare in mare la "cupola" di contenimento del greggio, nella speranza di catturare, prima che arrivi in superficie, il greggio che sgorga dal pozzo sottomarino danneggiato dall'affondamento della piattaforma Deepwater Horizon. Ci vorranno circa dieci ore prima che la complicata manovra sia finita, con la posa della gigantesca struttura in acciaio e cemento - alta 12 metri, con un peso pari a 100 tonnellate - a circa 1.500 metri di profondità negli abissi del mare, ad una distanza di 80 km dalla costa. Il "mega-imbuto" sarà poi collegato ad una nave in superficie che immagazzinerà il greggio. Bp spera di avere completato le operazioni preliminari entro lunedì. Per il gruppo petrolifero, che si prepara d'altra parte a staccare gli assegni per i risarcimenti dell'incidente, le difficoltà tecniche sono tante: gli ingegneri Bp dovranno infatti manovrare dei robot sub-acquatici in mezzo alla totale oscurità, tra forti correnti marine e l'alta pressione.

Intanto, sui diversi fronti - dal delta del Missisipi alla Florida - nei quali gli Usa stanno combattendo la battaglia contro la marea inquinante, la gente segue con il fiato sospeso "l'operazione cupola". Un po' dappertutto, la preoccupazione è sempre ai massimi livelli, anche se ognuno dei quattro stati Usa minacciati dall'eco-disastro segue l'evolversi della vicenda con un grado di tensione diverso. In prima fila c'è la Louisiana, dove fin da giovedì il catrame ha iniziato a contaminare le Isole Chandeleur, un paradiso ambientale al largo dello stato. Fonti delle autorità di St. Bernard (località a sudest di New Orleans, di fronte alle isole) hanno d'altro canto reso noto che stanno lavorando con la Guardia Costiera e con rappresentanti della Bp proprio per proteggere le proprie coste e l'ecosistema.

La situazione è invece, almeno per il momento, ben diversa in Florida. Nella cittadina di Pensacola e in altre aree del nordovest dello stato, nel corso della giornata la gente si è preparata per un weekend accompagnato da buone condizioni climatiche. La marea nera proveniente dal Golfo del Messico per ora continua ad essere solo una potenziale minaccia, non una realtà. «C'è un clima spettacolare, ci vediamo al mare», hanno detto ripetutamente i presentatori della rete locale Wear-Tv, subito aggiungendo che le notizie non sono invece così positive «per i nostri vicini», e cioè Louisiana e Mississippi. «Quella di seguire le tracce del movimento del petrolio è un'esperienza nuova», ha ammesso l'esperto meteo della Wkrg, un'altra emittente di Pensacola, rilevando che i pronostici degli ultimi giorni sugli effetti dei venti nel Golfo del Messico sulla marea nera «non sono stati molto precisi». Fatto che spiega a sua volta perch, è difficile prevedere l'impatto del catrame nei diversi tratti delle coste Usa, nonostante i numerosi "oil-tracker" montati a bordo delle navi, gli apparecchi che seguono le tracce e i movimenti del greggio in mare.

Un'immagine della gigantesca cupola di acciaio che è stata calata nell'abisso degli oceani per contenere la falla di greggio determinata dall'esplosione sulla piattaforma di estrazione

Islanda, il vulcano è in piena eruzione

ROMA Il vulcano islandese Eyjafjallajokull, dal mese scorso terrore delle compagnie aeree e dei passeggeri disseminati negli scali di tutto il mondo, è di nuovo in piena eruzione. Come 20 giorni fa, quando uscì dall'anonimato e conquistò un' inattesa notorietà planetaria. Nelle prossime ore la concentrazione di cenere dovrebbe estendersi ad un'altezza di 35.000 piedi, da un massimo di 20.000 toccato finora. Mike Burton, primo ricercatore della sezione di Pisa dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), è tornato in Islanda per studiare i gas del vulcano. Ci era già stato dal 21 marzo al 12 aprile. «Sono a pochi chilometri dal vulcano proprio in questo momento e vedo molto bene l'attività eruttiva - esordisce -. Il tempo è buono e c'è una bella visione del pennacchio bianco, pieno di cenere, che sta uscendo verso la parte est del vulcano». Eurocontrol (l'organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea) monitora la situazione e segnala che per ora non ci sono grossi problemi.

†

Vittoria Davanzo
ved. Zagar

Ciao

Mamma

con affetto da tutti i tuoi cari.
I funerali avranno luogo lunedì 10 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2010

XV ANNIVERSARIO

Giampaolo Franzot

Sempre nei nostri cuori

GRAZIELLA, PINO, familiari

Trieste, 8 maggio 2010

XV ANNIVERSARIO
08-05-1995 08-05-2010

Attilio Sau

Il tuo caro ricordo è sempre nel nostro cuore.

Trieste, 8 maggio 2010

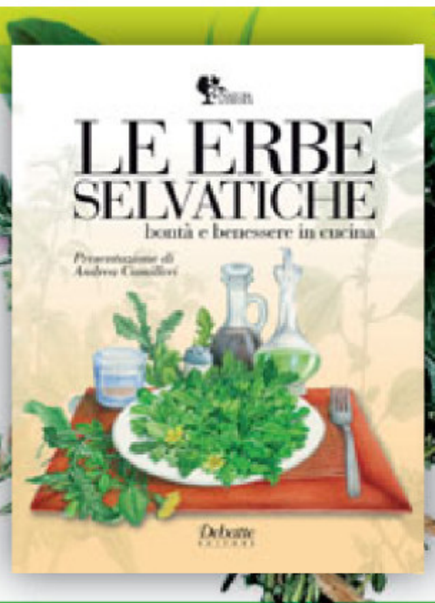
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con IL PICCOLO ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



IN EDICOLA LA PRIMA USCITA "LE ERBE SELVATICHE" A SOLI € 8,90 IN PIÙ

GLI APPUNTAMENTI IN EDICOLA DA NON PERDERE

6 maggio	Le Erbe Selvatiche
13 maggio	Fiori e frutti
20 maggio	Le Erbe aromatiche
27 maggio	Le Spezie
3 giugno	L'Orto Naturale
10 giugno	L'orto Chef

Fiume, dal "Tre Maggio" prende il largo una car-carrier

L'unità venduta ad armatori cinesi per 35 milioni di dollari

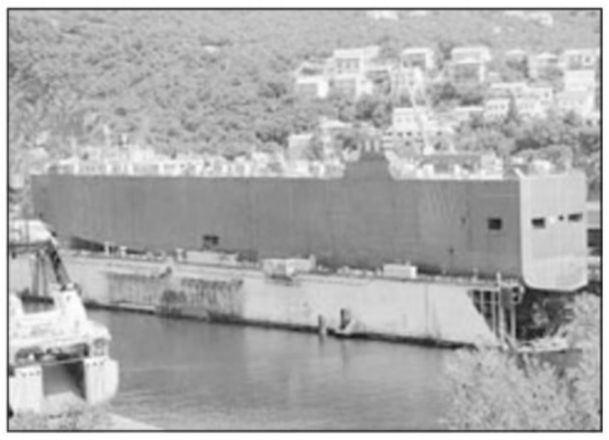
FIUME Parecchi mesi dopo essere stata costruita, ieri la car-carrier "Chang Tai Hong" ha mollato gli ormeggi ed ha lasciato finalmente il Cantiere navale Tre Maggio di Fiume, per dirigersi verso le acque cinesi. Si conclude così almeno parzialmente la vicenda legata a questa nave, il cui nome originario era "Montecarlo", approntata dallo stabilimento di Cantrida per conto della compagnia Nsc di Amburgo.

Sette mesi fa avrebbe dovuto esserci la consegna all'armatrice tedesca, che già aveva versato 27 milioni di dollari, ma i proprietari della Nsc si erano rifiutati di prendere possesso della nave, protestando per il fatto che il cantiere fiumano non avrebbe rispettato la documentazione progettuale. Da allora è stato un continuo palleggio di responsabilità, con la questione che sarà risolta tramite arbitrato internazionale. Nel frattempo, la direzione del Cantiere Tre Maggio non è stata però inoperosa, gettando l'esca sul mercato internazionale. Ad abboccare, l'armatrice Csc Enterprise Development di Hong Kong, la cui offerta di 35 milioni di dollari è stata accettata.

Va rilevato che l'ex "Montecarlo", prima di colore azzurro e ora tinta di giallo, è lunga 176 metri, alta 30 ed è in grado di trasportare 4.900 auto. L'acquisto della car-carrier, che per mesi era diventata una palla al piede, costituisce ora una robusta iniezione finanziaria per il "Tre Maggio". I mezzi saranno destinati infatti per i salari e per il processo produttivo, sempre alle prese con problemi di scarsa o nulla liquidità. Intanto ieri i leader del Sindacato metalmeccanici della Croazia sono stati a Bruxelles, per parlare della privatizzazione dei sei maggiori cantieri navali croati, pretesa dalla Commissione europea nel processo di avvicinamento di Zagabria all'Europa dei 27. A portarsi nella capitale belga sono stati il facente funzioni di presidente dell'organizzazione, Vedran Dragicevic e il fiduciario del sindacato metalmeccanici al cantiere "Tre Maggio", Juraj Soljic. Ci sono state riunioni con il segretario generale della Federazione europea metalmeccanici, Peter Scherrer e con il direttore generale della Dg Concorrenza presso la Commissione europea, Alexander Italianer. Ad entrambi è stato ribadito il "no" dei metalmeccanici al processo di fallimento dei cantieri, nel qual caso andasse male la seconda tornata della privatizzazione.

I sindacalisti croati hanno esposto ai loro interlocutori le difficoltà avutesi finora nelle due tornate di privatizzazione, con il primo concorso miseramente fallito, mentre neanche il secondo (tuttora in corso e che scade il 19 maggio) avrebbe registrato sinora numerose offerte. A rendere estremamente cauti i potenziali acquirenti sono soprattutto i debiti accumulati dai cantieri, con l'eccezione del polese "Scoglio Olivi", l'unico in salute rispetto agli stabilimenti di Fiume, Portoré, Spalato e Traù. *(a.m.)*

La car-carrier acquistata da una società di Hong Kong



Lo scafo in costruzione al "Tre Maggio"

SERATA ITALIANA

Ad Abbazia revival con i cantanti e i brani di Sanremo

ABBAZIA Nell'elegante Sala dei cristalli dell'Hotel Kvarner questa sera alle 20 le luci si accenderanno su "I campioni di Sanremo", manifestazione canora che vedrà protagonisti alcuni cantanti che hanno vinto o che hanno lasciato il segno nella storia del Festival della canzone italiana. I loro nomi: Bobby Solo, Tony Dallara, Marisa Sacchetto, Wilma Goich, Memo Remigi e Tony Pagliuca, ex de "Le Orme".

Saliranno sul palcoscenico anche alcuni interpreti croati delle canzoni sanremesi: Anica Zubovic, Visnja Korbar, Bruno Krajcar, Lidia Percan e il Quartetto Veljak. L'idea di questo "Sanremo in trasferta", per così dire, è stata lanciata da Maria Ivekovic dell'associazione locale "Serenada Opatiji". «Da sempre il pubblico istriano, quarnerino e fiumano segue la musica italiana e soprattutto il Festival di Sanremo -spiega -, per cui ho pensato di portare ad Abbazia alcuni tra i nomi più prestigiosi della musica leggera italiana. E poi Sanremo rimane una costante fonte d'ispirazione per i compositori e musicisti croati». L'altro organizzatore della manifestazione canora è Valmer Cusma, a capo della Redazione italiana di Radio Pola. «Dato che 40 minuti di trasmissione giornaliera sono un po' pochini - afferma -, ho pensato di fare sentire la voce della nostra redazione anche al di fuori del contesto radiofonico e di portare una ventata ditalianità sul Quarnero». Va detto che l'evento canoro di oggi ha trovato ampio risalto sulla stampa istriana e croata in genere. Tra gli ospiti di riguardo in prima fila vi saranno autorità delle due Regioni sul Quarnero, di Abbazia ed esponenti dell'Unione italiana, uno degli sponsor. Il sindaco di Sanremo Maurizio Zoccarato si è dichiarato dispiaciuto di non poter accogliere l'invito, causa motivi inderogabili.

L'Hotel Kvarner

Quarnero, hotel chiusi per beghe giuridiche e incuria

Pesa anche la mancanza di fondi, molti alberghi e ville inagibili sono della catena "Liburnia Riviera"

Una veduta di Abbazia, molti gli alberghi chiusi

ABBAZIA Sono definiti, non a torto, gli spettri dell'industria turistica abbaziana e lauranese, strutture che in tempi non tanto remoti ospitavano migliaia di vacanzieri mentre oggigiorno (e da anni) sono chiuse, abbandonate a se stesse.

Questioni giuridico e patrimoniali, incuria, mancanza di mezzi per i necessari investimenti: queste le cause principali all'origine della chiusura di hotel e ville, quasi tutti appartenenti alla più grande catena alberghiera nel Quarnero, l'abbaziana Liburnia Riviera Hotels (Lrh). A Laurana, sono addirittura furiosi per l'andazzo, con ben otto impianti inutilizzati da tempo. «Non sappiamo che pesci pigliare, con i reduci lauranesi che hanno persino proposto pubbliche manifestazioni di protesta – è quanto dichiarato dal primo cittadino, Emil Grzin –: recentemente ho informato

A Laurana ben otto impianti inutilizzati da tempo Poche speranze per l'estate

della questione il capo dello Stato, Ivo Josipovic, mentre il ministro del Turismo, Damir Bajs, ci ha promesso che il problema sarà all'ordine del giorno della prossima seduta del comitato direttivo del Fondo croato per le privatizzazioni. Purtroppo è certo che anche questa stagione turistica non si differenzierà da quanto verificatosi nel 2009».

La verità è che, in assenza degli alberghi "Miramar", "Jadran" e "Splendid", delle loro dependance e delle ville "Danica", "Elza" e "Atlante" l'offerta turistica lauranese risulta decapitata, impoverita. Non deve pertanto stupire che ogni anno che passa, il numero di villeggianti stia calando in questa bella località liburnica. Anche nella "Perla del Quarnero", l'asburgica Abbazia, città turistica per antonomasia, non mancano gli impianti con le porte sbarrate. A stare peggio è il fatiscente Albergo Zagreb, posizionato nella centralissima Slatina, con la direzione della Lrh che ha promesso investimenti in futuro. Lo "Zagreb" sarà ristrutturato e ammodernato e nel suo ambito sarà costruita una capiente sala congressi.

C'è poi Villa Rosalia, il primo casinò nella Jugoslavia socialista. L'edificio è stato restaurato ma non verrà aperto fino a quando non ci sarà la ristrutturazione dell'adiacente Hotel Belveder. Quindi si dovranno sbrigare per entrambi aggrovigliate pratiche giuridico e patrimoniali. Non se la passa bene nemmeno l'Hotel Paris, situato lungo la centrale via Maresciallo Tito e dunque in una posizione invidiabile: acquistato anni fa da Ines Marko di Varazdin (Croazia), l'impianto sta andando lentamente in rovina e a nulla sono valse le sollecitazioni a intraprendere qualcosa di concreto. Una delle brutture di Abbazia è l'Hotel Royal, che negli ultimi lustri ha cambiato diversi proprietari ma non l'aspetto. Il "Royal" è stato rilevato di recente dall'azienda alberghiera Milenij Hoteli e subito sono cominciati i lavori di risistemazione, cosicché ora il futuro di questo albergo si presenta molto più luminoso. A essere desolatamente chiusi e vuoti sono anche l'ex cinematografo abbaziano e l'imponente stabile dell'ex "Gorovo", dove negli Anni 90 del secolo scorso era in funzione il Centro commerciale Operetta. Per quanto attiene all'ex "Gorovo", non si riesce nemmeno a capire chi sia il titolare dell'immobile. *(a.m.)*

IN BREVE

COLLAUDO IN DUE TEMPI

Cantrida, pronta la super-palestra

FIUME Agli sgoccioli l'ultimazione della palestra di Cantrida, l'impianto di riferimento per l'atletica indoor dell'intera area fiumana, il cui collaudo è previsto in due fasi il 19 e il 26 maggio prossimi. Entro l'inizio della stagione estiva gli sportivi fiumani, con molta probabilità, potranno iniziare ad allenarsi nell'impianto dotato delle attrezzature più moderne. Anche se la municipalizzata Rijeka Sport, che gestisce l'investimento del valore di circa 35 milioni di kune, non ha ancora confermato ufficialmente la data di apertura, l'ultima fase di costruzione sta per essere ultimata e i lavori stanno volgendo al termine.

Dietro la creazione del nuovo CR-Z non c'è solo pura tecnologia, ma anche il desiderio di emozionare. È nato così **il primo coupé ibrido sportivo**, divertente da guidare nel pieno rispetto dell'ambiente. Scegli tu lo stile che preferisci: sportivo, ecologico o normale, per tre esperienze completamente diverse, tutte con una sola auto. Cosa aspetti a divertirti?

SCOPRILO SABATO 8 E DOMENICA 9.

CIVIC
Civic Mood, 1.4 e 1.8 i-VTEC, da € 15.900*.

Scopri anche la nuova Honda Civic, la prima auto sportiva che coniuga la tecnologia più avanzata con l'ergonomia dei comandi.

SCOPRI UNA NUOVA SPECIE IBRIDA.

CR-Z

CR-Z 1.5 i-VTEC IMA: consumi ciclo urbano 16,4 km/l; extraurbano 22,7 km/l, combinato 20 km/l; emissioni CO_2 117 g/km nel combinato.
Civic Mood 1.4 e 1.8 i-VTEC: consumi consumi ciclo urbano da 13,7 a 10,0 km/l, extraurbano da 20,0 a 17,2 km/l, combinato da 16,9 a 13,7 km/l; emissioni CO_2 da 135 a 169 g/km nel combinato. *In collaborazione con le concessionarie Honda fino al 31 maggio 2010.

Concessionarie Ufficiali

DEAN AUTO
Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481 48 33 00

E.D. MOTORS
Muggia (Ts) - Via Cavalieri di Malta, 8 - Tel. 040 92 35 000

FTSE ITALIA

-3,164%
19500,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	28,300	30,470
Argento (per Kg.)	402,840	451,900
Sterlina (v.C)	200,390	231,160
Sterlina (n.C)	200,400	231,160
Sterlina (post.74)	200,390	231,160
Marengo Italiano	152,350	185,920
Marengo Svizzero	152,350	180,140
Marengo Francese	152,350	180,140
Marengo Belga	152,350	180,140
Marengo Austriaco	152,350	180,140
20 Marchi	206,840	224,660
20 Dollari St.Gaude	852,150	976,100
Krugerrand	805,670	960,610

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1630,47	-2,857
Bruxelles -bel 20	2296,81	-4,331
Dj Euro Stoxx	240,69	-3,981
Dj Euro Stoxx 50	2500,18	-4,259
Francoforte	5715,09	-3,269
Helsinki	6263,22	-4,296
Johannesburg	25365,0	-2,508
Londra	5123,02	-2,623
Madrid Ibex 35	9046,10	-3,277
Nasdaq Comp (prov.)	2277,19	-1,830
New York (prov.)	10403,9	-1,107
Oslo-top25	317,82	-2,727
Seul Kospi 200	215,09	-2,325
Singapore Straits T	2821,11	-0,653
Stoccolma	296,94	-3,641
Tokio Nikkey	10364,6	-3,096
Toronto (prov.)	11674,7	-1,416
Vienna Atx	2311,77	-3,333
Zurigo Smi	6205,63	-2,848

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2746	Dollaro Canadese	1,3229	Rand Sudafricano	9,8233	Dollaro Singapore	1,7777
Yen Giapponese	117,8400	Dollaro Australiano	1,4345	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9923
Sterlina Inglese	0,8681	Fiorino Ungherese	281,6000	Dollaro Hong Kong	9,9160	Real Brasiliano	2,3477
Franco Svizzero	1,4144	Corona Ceca	25,9760	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,4689
Corona Svedese	9,7633	Zloty Polacco	4,1483	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9540	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7072		
Corona Danese	7,4435	Dollaro Neozeland.	1,7867	Leu Rumeno	4,1880		

DOLLARO

0,149%
1,2746

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,165	1,206	-3,40
Acea	7,275	7,380	-1,42
Acegas-aps	4,192	4,200	-0,18
Acotel	55,00	57,16	-3,78
Acq. Potab.	1,525	1,546	-1,36
Acsm-agam	0,8900	0,9200	-3,26
Actelios	3,510	3,610	-2,77
Aedes	0,1993	0,2000	-0,35
Aedes 14 W	0,0615	0,0645	-4,65
Aeffe	0,2995	0,2865	4,54
Aerop. Firenze	13,450	13,660	-1,54
Aicon	0,2850	0,2870	-0,70
Alerion	0,5330	0,5500	-3,09
Amplifon	3,408	3,648	-6,58
Ansaldo Sts	12,890	13,580	-5,08
Antichi Pellettieri	0,4470	0,4890	-8,59
Apulia Prontopr.	0,4000	0,3990	0,25
Arena	0,0278	0,0287	-3,14
Arkimedica	0,5390	0,5860	-8,02
Ascopiave	1,658	1,660	-0,12
Astaldi	4,635	4,763	-2,68
Atlantia	14,780	14,970	-1,27
Auto To-mi	9,790	9,760	0,31
Autogrill	8,160	8,550	-4,56
Autostrade M.	19,800	20,000	-1,00
Azimut H.	7,390	7,900	-6,46
B&c Speakers	2,780	2,880	-3,47
B. Carige	1,546	1,565	-1,21
B. Carige Risp	2,730	2,768	-1,36
B. Desio	3,860	3,875	-0,39
B. Desio R Nc	3,720	3,835	-3,00
B. Finnat	0,5000	0,5370	-6,89
B. Generali	7,360	7,510	-2,00
B. Ifis	7,520	7,550	-0,40
B. Intermobiliare	4,150	4,168	-0,42
B. Pop Mil 13 W	2,560	2,740	-6,57
B. Popolare	4,088	4,130	-1,03
B. Popolare 10 W	0,0189	0,0200	-5,50
B. Profilo	0,4615	0,4915	-6,10
B. Sard. R Nc	9,510	9,465	0,48
B.P. E.Romagna	8,180	8,550	-4,33
B.P. Etruria E L.	3,375	3,405	-0,88
B.P. Milano	3,482	3,670	-5,11
B.P. Sondrio	6,325	6,325	0,00
B.P. Spoleto	4,147	4,223	-1,78
Basicnet	2,700	2,810	-3,91
Bastogi	1,810	1,899	-4,69
Bb Biotech	45,00	45,80	-1,75
Bco Santander	7,655	7,840	-2,36
Bee Team	0,3905	0,4160	-6,13
Beghelli	0,6300	0,6605	-4,62
Benetton	5,870	5,975	-1,76
Beni Stabili	0,5550	0,5900	-5,93
Best Union Co.	1,255	1,300	-3,46
Bialetti	0,4690	0,4800	-2,29
Biancamano	1,385	1,411	-1,84
Biesse	5,175	5,670	-8,73
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,511	1,630	-7,30
Bon. Ferraresi	30,00	29,84	0,54
Borgosesia	1,047	1,086	-3,59
Borgosesia Rnc	1,270	1,270	0,00
Brembo	5,250	5,370	-2,23
Brioschi	0,1860	0,1872	-0,64
Bulgari	5,865	6,145	-4,56
Buongiorno Spa	0,8210	0,8600	-4,53
Buzzi Unicem	9,480	9,960	-4,82
Buzzi Unicem R Nc	5,730	6,220	-7,88
C. Artigiano	1,570	1,600	-1,88
C. Bergam.	23,10	23,35	-1,07
C. Valtellinese	4,070	4,120	-1,21
Cad It	4,650	4,763	-2,36
Cairo Comm.	2,600	2,730	-4,76
Caleffi	1,024	1,062	-3,58
Caltagirone	2,243	2,250	-0,33
Caltagirone Ed.	2,005	2,100	-4,52
Cam-fin.	0,2570	0,2600	-1,15
Camfin 11 W	0,0394	0,0370	6,49
Campari	7,370	7,655	-3,72
Cape Live	0,3100	0,3100	0,00
Carraro	2,322	2,453	-5,30
Cattolica Ass.	21,65	22,35	-3,13
Cdc	1,890	1,892	-0,11
Cell Therapeutics	0,3940	0,4060	-2,96
Cembre	4,907	4,992	-1,70
Cementir Hold	2,530	2,640	-4,17
Cent. Latte To	2,550	2,565	-0,58
Chl	0,1375	0,1435	-4,18
Cia	0,2850	0,2850	0,00
Ciccolella	0,7730	0,7765	-0,45
Cir	1,423	1,490	-4,50
Class	0,5115	0,5300	-3,49
Cobra	1,489	1,510	-1,39
Cofide	0,6600	0,6900	-4,35
Cogeme	0,5540	0,5835	-5,06
Conafi Prestitò	0,9490	0,9710	-2,27
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3085	0,2800	10,18
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3860	0,3930	-1,78
Credem	4,100	4,043	1,42
Crespi	0,1655	0,1850	-10,54
Csp	0,9000	0,8910	1,01
D'amico	1,163	1,187	-2,02
Dada	3,605	3,680	-2,04
Damiani	0,8520	0,8685	-1,90
Danieli	16,320	17,020	-4,11
Danieli R Nc	8,915	9,105	-2,09
Datalogic	3,670	3,848	-4,61
De' Longhi	3,315	3,350	-1,04
Dea Capital	1,135	1,160	-2,16
Diasorin	27,69	27,41	1,02
Digital Bros	1,950	1,940	0,52
Digital M. Techn.	11,010	11,700	-5,90
Dmail Gr.	4,735	4,795	-1,25
Ed. Espresso	1,939	2,087	-7,11
Edison	0,9550	0,9855	-3,09
Edison R	1,290	1,295	-0,39
Eems	1,291	1,372	-5,90
El.En	11,540	11,550	-0,09
Elica	1,700	1,794	-5,24
Emak	4,150	4,180	-0,72
Enel	3,545	3,685	-3,80
Enervit	1,280	1,285	-0,39
Engineering I.I.	23,00	23,00	0,00
Eni	15,310	15,900	-3,71
Enia	5,525	5,655	-2,30
Erg	9,960	10,000	-0,40
Erg Renew	0,7250	0,7770	-6,69
Ergy Capital	0,7300	0,7950	-8,18
Ergycapital 11 W	0,1120	0,1215	-7,82
Esprinet	6,435	6,340	1,50
Eurotech	2,100	2,112	-0,59
Eutelia	0,1570	0,1655	-5,14
Exor	11,940	12,730	-6,21
Exor Priv	7,515	7,730	-2,78
Exor Risp	8,860	9,260	-4,32
Exprivia	0,9650	1,0000	-3,50
Fastweb	13,010	13,240	-1,74
Fiat	8,430	8,890	-5,17
Fiat Priv	4,735	4,990	-5,11
Fiat R Nc	5,095	5,455	-6,60
Fidia	3,610	3,688	-2,10
Fiera Milano	4,255	4,340	-1,96
Fil. Pollone	0,5400	0,5510	-2,00
Finarte C.Aste	0,1483	0,1537	-3,51
Finmecc.	8,670	8,870	-2,25
Fnm	0,5450	0,5525	-1,36
Fondiaria-sai	8,745	9,120	-4,11
Fondiaria-sai R Nc	6,600	6,510	1,38
Fullsix	1,050	1,100	-4,55
Gabetti Pr 13 W	0,0931	0,0880	5,80
Gabetti Prop. S.	0,3700	0,3900	-5,13
Gasplus	5,530	5,580	-0,90
Gefran	2,070	2,112	-2,01
Gemina	0,5500	0,5900	-6,78
Gemina R Nc	1,419	1,497	-5,21
Generali	13,890	14,210	-2,25
Geox	4,535	4,630	-2,05
Gewiss	3,170	3,225	-1,71
Grandi Viaggi	0,9700	0,9950	-2,51
Granitifiandre	3,200	3,290	-2,74
Greenvision A.	5,000	5,445	-8,17
Gruppo Coin	4,905	5,200	-5,67
Gruppo Minerali M.	5,040	5,040	0,00
Hera	1,502	1,522	-1,31
Il Sole 24 Ore	1,500	1,582	-5,18
Ima	14,350	14,280	0,49
Imm. Grande Dis.	1,159	1,190	-2,61
Immsi	0,8500	0,8780	-3,19
Impregilo	2,058	2,095	-1,79
Impregilo R Nc	8,060	8,135	-0,92
Indesit Comp.	8,950	9,145	-2,13
Indesit R Nc	7,795	8,230	-5,29
Industria E Inn	2,002	2,130	-5,99
Intek	0,5045	0,4850	4,02
Intek 05-08 W	0,0574	0,0595	-3,53
Intek R Nc	0,9635	0,9635	0,00
Interpump	3,460	3,610	-4,16
Interpump 12 W	0,2600	0,2660	-2,26
Intesa Sanp. R Nc	1,671	1,740	-3,97
Intesa Sanpaolo	2,007	2,090	-3,95
Inv. E Svil. 12 W	0,0088	0,0088	0,00
Invest. E Svil.	0,0515	0,0518	-0,58
Irce	1,345	1,370	-1,82
Iride	1,313	1,360	-3,46
Isagro	2,800	2,950	-5,08
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,400	3,365	1,04
Italcementi	7,170	7,705	-6,94
Italcementi R Nc	4,043	4,225	-4,32
Italmobiliare	22,90	24,15	-5,18
Italmobiliare R Nc	18,000	18,850	-4,51
Iwbank	1,711	1,751	-2,28
Juventus Fc	0,7700	0,7940	-3,02
K.R. Energy 12 W	0,0345	0,0290	18,97
K.R.Energy	0,0659	0,0700	-5,86
Kerself	4,553	4,697	-3,09
Kinexia	2,550	2,592	-1,64
Kme Group	0,2650	0,2730	-2,93
Kme Group 06-11 W	0,0176	0,0178	-1,12
Kme Group 09-11 W	0,0208	0,0190	9,47
Kme Group Rsp	0,6710	0,6935	-3,24
La Doria	2,112	1,985	6,42
Landi Renzo	2,650	2,760	-3,99
Lazio	0,3030	0,3105	-2,42
Lottomatica	12,490	12,900	-3,18
Luxottica	19,350	19,890	-2,71
Maire Tecnimont	2,715	2,777	-2,25
Management E C	0,1550	0,1561	-0,70
Marcolin	1,623	1,648	-1,52
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,865	6,650	3,23
Mediacontech	2,740	2,700	1,48
Mediaset	5,265	5,505	-4,36
Mediobanca	5,765	6,035	-4,47
Mediobanca 11 W	0,0444	0,0466	-4,72
Mediolanum	3,342	3,510	-4,77
Mediterr. Acque	2,405	2,453	-1,94
Meridiana Fly	0,1047	0,1100	-4,82
Meridie	0,4500	0,4800	-6,25
Meridie 11 W	0,0179	0,0179	0,00
Mid Industry Cap	12,000	12,100	-0,83
Milano Ass	1,590	1,628	-2,33
Milano Ass R Nc	1,810	1,974	-8,31
Mittel	3,447	3,430	0,51
Molmed	1,215	1,270	-4,33
Mondadori	2,498	2,585	-3,38
Mondo Home E.	0,1370	0,1400	-2,14
Mondo Tv	7,100	7,255	-2,14
Monrif	0,4300	0,4340	-0,92
Monte Paschi Si	0,8735	0,8900	-1,85
Montefibre	0,1630	0,1610	1,24
Montefibre R Nc	0,4900	0,5030	-2,58
Monti Ascensori	1,155	1,160	-0,43
Mutuionline	5,180	5,185	-0,10
Nice	3,058	3,060	-0,08
Noemalife	5,700	5,865	-2,81
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3795	0,4000	-5,13
Panariagroup I.C.	1,739	1,800	-3,39
Parmalat	1,857	1,926	-3,58
Parmalat 15 W	0,8840	0,9190	-3,81
Piaggio	2,200	2,250	-2,22
Pierrel	3,660	3,750	-2,40
Pierrel 12 W	0,2410	0,2830	-14,84
Pininfarina	2,100	2,275	-7,69
Piquadro	1,190	1,245	-4,42
Pirelli & C R Nc	0,5120	0,5300	-3,40
Pirelli & C.R.E.	0,3660	0,4000	-8,50
Pirelli & C.	0,4080	0,4325	-5,66
Poligr. Ed.	0,4780	0,4740	0,84
Poligrafica S.F.	10,520	10,810	-2,68
Poltrona Frau	0,7570	0,7835	-3,38
Pramac	1,372	1,531	-10,39
Premafin	1,005	1,010	-0,50
Premuda	0,7050	0,7180	-1,81
Prima Ind.	7,110	7,090	0,28
Prima Ind. 13 W	2,305	2,210	4,30
Prysmian	11,820	12,370	-4,45
R. Ginori 1735	0,0581	0,0595	-2,35
Ratti	0,1920	0,1866	2,89
Rcf	0,8800	0,9150	-3,83
Rcs Mediag. R Nc	0,7100	0,7380	-3,79
Rcs Mediagroup	1,180	1,286	-8,24
Rdb	2,080	2,060	0,97
Recordati	5,520	5,700	-3,16
Reno De Medici	0,1804	0,1705	5,81
Reply	16,060	16,260	-1,23
Retelit	0,3630	0,3800	-4,47
Retelit 11 W	0,0944	0,0944	0,00
Ricchetti	0,3570	0,3530	1,13
Richard Ginori 11 W	0,0250	0,0280	-10,71
Risanamento	0,3195	0,3250	-1,69
Roma A.S.	0,7630	0,7700	-0,91
Rosss	0,8970	0,9390	-4,47
S.S.B.T. - Screen S	0,6280	0,6280	0,00
Sabaf	16,160	16,720	-3,35
Sadi Serv.Ind.	0,4470	0,4570	-2,19
Saes G.	5,195	5,480	-5,20
Saes G. R Nc	4,210	4,500	-6,44
Safilo Group	0,4050	0,4350	-6,90
Saipem	25,57	26,64	-4,02
Saipem Risp	28,10	28,10	0,00
Saras	1,666	1,690	-1,42
Sat	9,185	9,200	-0,16
Save	6,555	6,460	1,47
Seat P. G.	0,1491	0,1540	-3,18
Seat Pg R	1,380	1,380	0,00
Servizi Italia	4,770	4,777	-0,16
Sias	6,205	6,475	-4,17
Snai	2,200	2,250	-2,22
Snam Rete Gas	3,382	3,447	-1,89
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,975	1,960	0,77
Sol	4,190	4,183	0,18
Sopaf	0,0842	0,0851	-1,06
Sorin	1,404	1,492	-5,90
Stefanel	0,2468	0,2550	-3,22
Stefanel R	3,550	3,550	0,00
Stmicroelectr.	6,330	6,635	-4,60
Tamburi Inv.	1,235	1,235	0,00
Tas	12,510	12,710	-1,57
Tel. I. Media R Nc	0,8195	0,8400	-2,44
Telecom I. Media	0,7000	0,7345	-4,70
Telecom Italia	0,9335	0,9415	-0,85
Telecom Italia R	0,7880	0,7940	-0,76
Tenaris	14,410	14,930	-3,48
Terna	2,918	2,965	-1,60
Ternienergia	3,533	3,620	-2,42
Tiscali	0,1345	0,1428	-5,81
Tiscali 14 W	0,0034	0,0032	6,25
Tod's	49,36	51,50	-4,16
Toscana Finanza	1,454	1,464	-0,68
Trevi	11,590	11,780	-1,61
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,075	6,000	1,25
Ubi Banca	8,050	8,035	0,19
Ubi Banca 11 W	0,0253	0,0246	2,85
Uni Land	0,6695	0,6945	-3,60
Unicredito	1,629	1,685	-3,32
Unicredito R	2,570	2,410	6,64
Unipol	0,6700	0,7000	-4,29
Unipol Priv	0,4775	0,4870	-1,95
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,275	4,480	-4,58
Vianini I.	1,440	1,440	0,00
Vianini L.	4,400	4,500	-2,22
Vittoria	3,710	3,703	0,20
Yoox	6,075	6,420	-5,37
Yorkville Bhn	0,1005	0,1040	-3,37
Zignago Vetro	4,300	4,430	-2,93
Zucchi	0,5200	0,5500	-5,45
Zucchi R Nc	0,5195	0,5285	-1,70

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,434	-3,5
Allianz Az.It. L	18,726	-3,03
Allianz Az.It. T	18,416	-3,03
Allianz Az.Ita. All Star	4,005	-2,01
Anm It.	14,164	-3,07
Arca Az.It.	17,971	-2,92
Bim Az.It.	6,485	-3,12
Bim Az.Small Cap It.	6,722	-2,13
Bnl Az It. Pmi	5,004	-2,51
Bnl Az.It.	16,007	-2,95
Bpvi Az.It.	4,387	-2,88
Carige Az.It. A	4,780	-2,94
Eurizon Az. It. 130/30	15,296	-3,17
Eurizon Az.Pmi It.	4,430	-2,34
Eurizon F.Az.It.	10,908	-3,16
Euromob. Az.It.	18,076	-2,94
Fondersel It.	17,092	-4,48
Fondersel P.M.I.	14,638	-2,54
Fondit. Eq. It. R	10,113	-3,22
Fondit. Eq. It. T	10,205	-3,22
Gestielle It. Cl.A	11,716	-2,74
Gestielle It. Cl.B	12,016	-2,74
Gestnord Az.It.	9,409	-2,86
Imi It.	20,115	-3,2
Interf.Equity It.	7,899	-3,23
Leonardo Ita Opportunity	8,206	-3,06
Norvega Az.It. Cl.A	5,728	-2,7
Norvega Az.It. Cl.B	5,722	-3,05
Optima Az.It.	5,085	-2,85
Optima Small Caps It.	5,319	-2,28
Pioneer Az.Crescita	11,960	-3,21
Prima Geo It. A	12,479	-2,89
Prima Geo It. Y	12,822	-2,89
Sai It.	15,871	-2,54
Symphonia S. Az.It.	10,021	-3,28
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,492	-2,13
Synergia Az.It.	5,456	-3,26
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,423	-2,18
Ubi Pra. Az.It.	4,573	-2,37
Zenit Az.Cl.I	8,709	-2,14
Zenit Az.Cl.R	8,596	-2,14
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,270	-1,95
Agora Equity	3,877	-1,77
Alto Az.	13,688	-1,69
Amundi Az.Qeuro	11,696	-1,47
Anm Euroland	4,146	-1,47
Banco Posta Az.Euro	4,188	-1,23
Epsilon Qequity	4,188	-1,48
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,771	-2,15
Eurizon F.Az.Euro	12,525	-1,65
Intra Az.Area Euro	5,345	-1,4
Leonardo Euro	5,148	-1,38
Prima Geo Euro A	5,867	-1,49
Prima Geo Euro Y	6,046	-1,48
Symphonia S. Az.Euro	5,250	-1,98
Ubi Pra. Az.Etico	4,651	-1,77
Ubi Pra. Az.Euro	5,248	-1,43
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,529	-0,75
Allianz Az.Europa T	15,327	-0,76
Allianz Multieuropa	6,850	-0,51
Amundi Europe Equity	4,082	0,05
Anm Anima Europa	3,736	-1,35
Anm Europa	12,276	-1,25
Anm Iniziativa Europa	6,457	-1,04
Arca Az.Europa	8,936	-1,18
Bim Az.Europa	9,396	-1,36
Bnl Az.Euro Crescita	11,146	-1,16
Bnl Az.Europa Div	2,715	-0,84
Bpvi Az.Europa	3,703	-0,99
Carige Az.Europa A	5,206	-0,88
Consultinvest Az.	8,265	-1,11
Epsilon Qvalue	5,058	-0,84
Eurizon Az.Europamult	5,469	0,13
Eurizon Az.Pmi Europa	7,921	-0,85
Eurizon F.Az.Europa	7,804	-1,13
Euromob. Europe E. F.	13,013	-1,21
Fms-equity Europe	8,654	-0,2
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,337	-1,46
Fondersel Europa	12,464	-1,25
Fondit. Eq. Europe R	8,635	-1,36
Fondit. Eq. Europe T	8,713	-1,36
Gestielle Europa Cl.A	6,687	-1,05
Gestielle Europa Cl.B	6,846	-1,04
Gestnord Az.Europa	8,060	-1,23
Imi Europe	17,497	-1,24
Interf.Equity Europa	5,563	-1,
Investitori Europa	4,802	-1,17
Laurin Eurostock	3,639	-1,06
Mc G.Fdf Europa A	6,237	-0,46
Mc G.Fdf Europa B	3,534	-0,48
Nextam Part. Az.Europa	4,723	-0,69
Norvega Az.Europa Cl.A	4,455	-1,15
Norvega Az.Europa Cl.B	4,510	-1,16
Optima Az.Europa	2,782	-1,28
Pioneer Az.Europa	13,887	-1,17
Pioneer Az.Val. Europa D	6,430	-1,02
Prima Geo Euro Pmi A	19,216	-0,94
Prima Geo Euro Pmi Y	19,795	-0,93
Prima Geo Europa A	10,344	-1,09
Prima Geo Europa Y	10,666	-1,09
Ras Lux Equity Europe	38,128	-1,12
Sai Europa	9,894	-0,91
Sopramo Az.Eu 50	3,596	-1,91
Symphonia Ms Europa	5,264	-0,88
Synergia Az.Europa	5,837	-1,4
Talento Comp.Europa	116,154	-0,32
Ubi Pra. Az.Europa	5,417	-1,2
Unibanca Az.Europa	5,747	-1,31
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,706	-1,65
Allianz Az.Amer. T	13,594	-1,65
Allianz Multiamer.	5,345	0,13
Alto Amer. Az.	4,552	-1,34
Amundi Usa Equity	4,342	-0,66
Anm Americhe	8,986	-1,57
Anm Anima Amer.	4,110	-2,56
Arca Az.Amer.	16,601	-1,49
Bim Az.Usa	6,069	-1,53
Bnl Az.Amer.	15,037	-1,8
Carige Az.Amer. A	2,467	-1,52
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,847	-2,28
Eurizon F.Az.Amer.	8,841	-1,58
Fms-equity Usa	8,377	0,26
Fondersel Amer.	10,089	0,45
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,973	-2,09
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,053	-2,09
Gestielle Amer. Cl.A	7,763	-1,32
Gestielle Amer. Cl.B	7,964	-1,31
Gestnord Az.Amer.	11,185	-1,58
Imi West	17,846	-1,53
Interf.Eq. Usa H	5,061	-3,01
Interf.Eq.Usa	5,398	-1,96
Investitori Amer.	3,670	-1,45
Mc G.Fdf Amer. A	5,503	-0,25
Mc G.Fdf Amer. B	4,327	-0,25
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,887	-1,42
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,950	-1,42
Optima Az.Amer.	4,128	-1,6
Pioneer Az.Am.	6,726	-2,82
Prima Geo Amer. A	4,341	-1,63
Prima Geo Amer. Y	4,472	-1,65
Sai Amer.	11,772	-1,57
Sopramo Az.Su 500	3,923	-2,7
Symphonia Ms Amer.	4,047	-0,17
Synergia Az.Usa	6,444	-1,63
Talento Comp.Amer.	86,142	-0,1
Ubi Pra. Az.Usa	4,059	-1,72
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,387	-1,08
Allianz Az.Pacif. T	5,287	-1,1
Allianz Multipacif.	7,087	-0,38
Alto Pacif. Az.	5,825	-1,75
Amundi Pacific Equity	4,805	0,06
Anm Anima Asia	6,434	-1,76
Anm Pacif.	4,933	-0,94
Arca Az.Far East	5,775	-0,93
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,459	-0,91
Eurizon F.Az.Pacif.	3,989	-1,21
Fms-equity Asia	9,094	-0,57
Fondersel Oriente	6,856	-0,65
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,779	-1,02
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,809	-1,04
Fondit. Eq. Jap. R	2,751	-0,97
Fondit. Eq. Jap. T	2,776	-1,
Gestielle Pacif. Cl.A	12,651	-0,86
Gestielle Pacif. Cl.B	12,968	-0,86
Gestnord Az.Pacif.	7,085	-0,91
Imi East	6,326	-0,92
Interf.Eq. Jap. H	2,380	-3,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,395	-1,15
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,694	-1,61
Interf.Equity Jap.	2,832	-0,98
Investitori Far East	5,106	-0,7
Mc G.Fdf Asia A	6,939	0,12
Mc G.Fdf Asia B	3,907	0,13
Norvega Az.Asia Cl.A	4,924	-0,36
Norvega Az.Asia Cl.B	4,995	-0,38
Optima Az.Far East	3,424	-0,95
Pioneer Az.Area Pacif	3,787	-2,07
Prima Geo Asia A	6,476	-0,75
Prima Geo Asia Y	6,696	-0,74
Sai Fdf Pacif.	3,492	-0,77
Sopramo Az.Giap 225	3,165	-2,71
Symphonia Ms Asia	5,292	-0,51
Talento Comp.Asia	106,198	-0,73
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,348	-1,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9

UN DELFINO LA SPUNTA NEL SANPAOLO SCALZANDO SALZA

Intesa, Beltratti presidente all'unanimità

Guiderà il consiglio di gestione. Sarà affiancato da due vice: Sala (Cariplo) e Costa (Cariparo)

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Nella lotta tra "elefanti" l'ha spuntata un delfino. Il cinquantunenne Andrea Beltratti è stato nominato all'unanimità presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo, battendo l'ex presidente (e candidato) Enrico Salza. La scelta del professore bocconiano segna la fine di un mese turbolento per il gruppo bancario: prima le beghe tra Milano e Torino sulle modalità con cui quest'ultima ha presentato le candidature, poi il botta e risposta tra la Cariplo di Giuseppe Guzzetti e Sergio Chiamparino, infine il "clamoroso" ritiro di Domenico Siniscalco e la profonda scissione in seno alla Compagnia di Sanpaolo, pronta a sfiduciare il proprio presidente Angelo Benessia.

Ritrovata all'ultimo l'intesa sul nome di Beltratti, il presidente del Cds Giovanni Bazoli negli ultimi due giorni ha lavorato in modo da non lacerare ulteriormente i rapporti tra i due maggiori azionisti, sponsorizzando l'indicazione congiunta delle due fondazioni, che mercoledì avevano fatto recapitare al comitato nomine (che per statuto il consiglio di sorveglianza deve consultare prima di eleggere il board) la lista dei «desiderata» a membro del Cdg, comportando l'esclusione di Enrico Salza. Classe 1937 e protagonista della scena politico-finanziaria torinese da almeno due generazioni, Salza è stato regista, assieme all'amico Chiamparino, della fusione tra Intesa e il Sanpaolo. La sua fuoriuscita, a Torino, rappresenta la fine di un'epoca, e l'arrivo di Beltratti, torinese di nascita ma milanese d'adozione, l'inizio di un'augurata intesa tra le due sponde dell'istituto. Plaude Sergio Chiamparino, che pure all'ultimo era ritornato sulla candidatura di Salza (inizialmente scaricato a favore di Siniscalco): «Un segnale di rinnovamento importante – ha commentato il primo cittadino della Mole – mi auguro che questa conclusione della vicenda ricomponga le lacerazioni nella banca».

Ma soprattutto plaude Benessia, che pur in odore di fuoriuscita è riuscito a togliersi un sassolino dalla scarpa, vincendo la sua battaglia contro Salza, per una certa corrente del pensiero torinese "reo" di non aver abbastanza difeso gli interessi della città nel post-fusione: «Beltratti – ha dichiarato ieri Benessia – è il tangibile riconoscimento della capacità di aggregazione della proposta della Compagnia di San Paolo e di questo siamo grati a chi ha condiviso la candidatura e fiduciosi per le sfide del prossimo futuro».

Il nuovo presidente sarà affiancato da due vicepresidenti, Marcello Sala (in quota Cariplo) e Giovani Costa (per Cariparo). Corrado Passera, (Cariplo) è stato riconfermato alla guida del gruppo. Il Cdg, che è stato ridotto a nove membri (da 11) sarà composto altresì da Emilio Ottolenghi (Caribo), Elio Catania (Cariplo), Aureliano Benedetti (Ente Cassa Firenze), Roberto Firpo (Compagnia Sanpaolo) e Paolo Campaioli (Ente Cassa Firenze). Quest'ultimo sarebbe stato preferito all'ultimo momento a Edoardo Gaffeo, in quota a Padova, che non sarebbe stato ritenuto in possesso dei requisiti manageriali sufficienti, lasciando così due poltrone all'ente toscano.

Prima che si riunisse, nel pomeriggio, il consiglio di sorveglianza, in mattinata il comitato nomine aveva fatto luce sulla questione del presunto «patto occulto» tra Compagnia e Cariplo che era stata sollevata il giorno prima dal consigliere Pietro Garibaldi in merito all'indicazione congiunta delle due fondazioni sul futuro Cdg. I legali consultati dal comitato avrebbero dato il loro parere positivo, sostenendo la correttezza della procedura, che non costituisce un accordo «non scritto» tra i due azionisti.

Intanto, all'interno della Compagnia si avvicina l'ora dei conti: il prossimo mercoledì 12 maggio Benessia dovrà rispondere agli 11 (su 21) consiglieri ribelli che giorni fa hanno posto la questione della sua fiducia. I firmatari della richiesta dovrebbero incontrarsi a Milano lunedì per fare il punto ed eventualmente discutere del suo successore, che secondo alcune indiscrezioni riportate da il Velino potrebbe essere l'attuale rettore del Politecnico di Torino, Francesco Profumo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Beltratti

Fastweb, Vodafone e Wind: unica fibra

Invito alla Telecom a partecipare Il governo al tavolo

MILANO Fastweb, Vodafone e Wind non vogliono più aspettare e provano a smuovere le acque presentando il loro progetto per realizzare un'unica infrastruttura di rete in fibra ottica. Telecom e Cassa Depositi e Prestiti sono invitati a partecipare e al Governo è chiesto di assumere un ruolo «pro-attivo» e alle Authority di dare il loro sostegno o «sarà difficile», dicono i numeri uno delle tre società, che la società della fibra possa nascere davvero.

Il progetto «è aperto a tutti» anche se la governance più ovvia sarebbe quella di un capitale diviso tra Telecom, Cdp e gli operatori alternativi. Franco Bernabè nei giorni scorsi non ha mostrato alcun interesse ma «quando cambiano le circostanze, io cambio idea diceva l'economista Keynes - cita l'ad di Wind Luigi Gubitosi - e noi ci auspichiamo che la stessa osservazione la faccia Telecom». A Tiscali l'idea piace, ma attende che «vengano rese note le regole che disciplineranno la newco» commenta prudentemente il direttore generale, Luca Scano.

«Se c'è un progetto nazionale di rete unica possiamo entrarci» ha risposto il presidente della Cdp, Franco Bassanini ricordando le regole per gli investimenti che la società che gestisce i risparmi di 25 milioni di correntisti postali si è data. La rete che vogliono Fastweb, Vodafone e Wind è per l'appunto «unica, aperta ed efficiente». «Sia per costi che per impatto ambientale non è immaginabile averne più di una» spiega Gubitosi. «Bisogna definire uno standard comune» sottolinea Carsten Schloter, a.d. di Fastweb e il progetto pilota partito in un'area a nord di Roma «è un primo passo concreto» in quella direzione. Entro luglio saranno collegate 'punto-puntò, ovvero dalla centrale a casa, 7mila abitazioni della Collina Fleming e l'obiettivo è arrivare in 5 anni alla copertura delle 15 maggiori città italiane con un investimento complessivo di circa 2,5 miliardi di euro. In una successiva fase il piano, spiegano, potrà essere esteso fino a coprire le città con più di 20mila abitanti, raggiungendo il 50% della popolazione con un investimento totale di 8,5 miliardi di euro che potrebbe essere finanziato in parte con debito e in parte in equity.

«E un progetto che si finanzia a costi di mercato con un ritorno in 9/10 anni e dunque sostenibile, nessuno chiede sussidiarietà» spiega l'ad di Vodafone Paolo Bertoluzzo anticipando le preoccupazioni della Cdp e aprendo anche a banche, investitori finanziari e utility. Se poi la migrazione degli utenti fosse totale realizzare la rete in fibra costerebbe meno che manutenere la rete in rame (871 euro per linea, secondo i conti dei tre operatori, contro 915 euro).

Il Governo però deve prendere in mano la situazione Risponde subito il viceministro alle Attività Produttive con delega alle Comunicazioni, Paolo Romani assicurando che «il Governo risponderà positivamente alla richiesta dei tre operatori tlc».

Zonin: vino, più qualità e «territorialità»

«Domanda e mercato sono fondamentali per avere successo»

ROMA Il 60% del vino italiano è venduto attraverso la grande distribuzione e in questi anni è fortemente aumentata l'attenzione del consumatore sulla qualità e la territorialità del prodotto. Gli italiani bevono meno ma sicuramente meglio. Dal punto di vista dei produttori è dunque sempre più indispensabile conoscere bene il mercato e la domanda per attuare strategie di marketing di anticipo. «Le chiavi per avere successo oggi nel mondo del vino sono queste», ha sintetizzato ieri a Roma, nel corso del convegno «Lo stato del vino», Gianni Zonin, presidente dell'omonima casa vinicola. I lavori dell'importante convegno hanno preso in considerazione i dati della più recente indagine sul settore, quella esposta all'ultimo Vinitaly, e condotta da Iri-Infoscan, che contiene un dato confortante: dopo la stasi del 2008 nello scorso anno la vendita di vini a denominazione (docg-doc-igt) nella distribuzione moderna è ripresa a salire segnando un più 3,9 per cento in volume e un più 4,9% in valore.

Disaggregando il dato si osserva che vi è una lieve crescita del prezzo medio, 3 euro a bottiglia, ma soprattutto che è in aumento la domanda di vini al di sopra dei 5 euro a bottiglia con un incremento – in questo segmento- di vendite del + 8,5% in volume. Approfittare della grande distribuzione per proporre al pubblico i vini di qualità richiede ai produttori un profondo adeguamento delle strategie e delle politiche di marketing. Ma il marketing del vino per molti versi è ancora ancorato alle teorizzazioni degli anni '80. «Già in passato ho più volte lanciato l'idea di destinare una quota dei proventi delle fascette di stato per le denominazioni a costituire un fondo di promozione del vino - ha affermato Gianni Zonin - ma finora le aziende vitivinicole hanno vissuto una fase lunga di cura soprattutto all'offerta. Oggi è il momento di occuparsi della domanda e non basta più un marketing di risposta». Da qui un'indicazione operativa maturata sul campo: «Il vignaiolo attento deve fare almeno del marketing di anticipo.

Deve cercare di anticipare i bisogni del consumatore e i suoi cambiamenti del gusto perché ha un ostacolo in più rispetto ad altri produttori: i tempi della vigna e della natura. Ma penso che si debba andare ancora oltre: bisogna cominciare a impostare azioni di driving market, di guida del mercato. Proprio perché ci troviamo a vendere il vino di qualità in modo non assistito dobbiamo essere noi produttori a proporre uno "stile di vino" che diventa anche stile di vita".

L'ANALISI DELLO STUDIO DI UNIONCAMERE E MEDIOBANCA

Nordest, crisi superata per le medie imprese

Il tasso medio di fallimento è dello 0,2% contro lo 0,9% delle aziende in genere

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA Per il Quarto Capitalismo l'esame della crisi è superato. Almeno a guardare i numeri dell'edizione 2010 de Le medie imprese industriali del Nord Est, realizzato da Unioncamere e Mediobanca. E anche se le analisi dell'Ufficio Studi dell'istituto di Piazzetta Cuccia si basano su consuntivi datati (siamo al 2007) le considerazioni sulla solidità finanziaria delle medie imprese nordestine è confermata da un'indagine di Unioncamere.

Il campione preso in esame dice che nella seconda metà 2009/inizio 2010, il 22% delle medie imprese (MI) ha incontrato difficoltà di accesso al credito, un terzo di quelle che hanno richiesto finanziamenti hanno subito o un razionamento (27%) o inasprimento di condizioni (22%). Nel 20% dei casi il credito richiesto non è stato concesso. Tuttavia il 31% delle imprese all'inizio del 2010 non ha richiesto credito (erano l'11% a inizio 2009). Il dato sarebbe coincidente con le analisi fatte da Mediobanca, che indicano circa il 30% delle medie imprese in fragilità finanziaria. Ma evidenziano come, per contro, 7 aziende su 10 è relativamente tranquilla e circa il 55,7% è finanziariamente solida. Se poi si guarda le percentuali di default, le medie imprese hanno un tasso medio di fallimento allo 0,2%, contro lo 0,9% delle imprese in generale.

Essere finanziariamente robuste ha consentito alle MI di reggere l'urto della crisi, ma non di evitarne le conseguenze. Non sono uscite infatti immuni dagli effetti della congiuntura negativa: tre su quattro hanno dichiarato una riduzione di fatturato e produzione, a fronte dell' 11% che ne ha invece registrato l'aumento. Ma le MI si confermano combattive. Guardano al 2010 con composto ottimismo: una su tre crede che fatturato, produzione ed esportazioni ritorneranno a crescere. Nel biennio 2009-2010 continuano a creare occupazione (un caso su 8) e a investire in efficienza e innovazione (in tre casi su quattro). Rallenta la fase di internalizzazione della produzione e la «delocalizzazione» all'estero (17% dei casi).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia, consumi rallentati Con la crisi il nucleare non serve

ROMA Per altri vent'anni le centrali nucleari possono aspettare: con la crisi che rallenta la domanda di energia e le produzioni attuali, oltre a quelle in costruzione e in fase di autorizzazione, l'Italia dovrebbe riuscire a farcela a autoalimentarsi elettricamente. E se al 2030 possiamo arrivare anche senza l'atomo, servirebbe invece potenziare lo stoccaggio della CO2, in particolare delle centrali convenzionali a carbone. È questo il pensiero della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, presieduta dall'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, che ha presentato, ieri a Roma nella sede del Gestore dei servizi energetici (Gse), il rapporto «Scenari elettrici post-crisi al 2020 e al 2030». Secondo il dossier «la crescita dei consumi elettrici, dopo la crisi, sarà rallentata».

Apple, iPad sbarca in Italia ma c'è la causa con Nokia

NEW YORK La battaglia legale fra Nokia e Apple si inasprisce: la società finlandese fa causa a Cupertino, con l'accusa di aver violato 5 brevetti per la realizzazione dell'iPhone e dell' iPad. Con l'azione legale Nokia punta a ottenere danni da Apple e a bloccare la vendita sia dello smartphone sia della tavoletta magica che, dopo il successo Usa, sarà lanciata a livello internazionale il 28 maggio. Da lunedì sarà possibile pre-ordinare online l'iPad in nove paesi, Australia, Canada, Giappone, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera e Regno Unito.

DAL CONGRESSO GENERALE DEL SINDACATO A RIMINI

Cgil, Epifani: «Confronto sulla manovra»

di VINDICE LECIS

RIMINI «Spero ci sia un confronto sulla manovra da 25 miliardi prospettata dal ministro dell'Economia, perchè se non affrontasse il problema dell'equilibrio dei conti pubblici ma anche del sostegno all'economia e ai redditi è chiaro che risponderemo». Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, avverte Tremonti: «Si deve capire da dove si parte e chi si continua a colpire. Se, ancora una volta, la manovra si abbattesse sull'economia locale, se tagliasse istruzione e sanità, se continuasse a pensare di non restituire nulla a lavoratori e pensionati di quello che stanno pagando e se ci fosse una riduzione degli investimenti, sarebbe una manovra regressiva e farebbe regredire ancora di più la ripresina».

Anche sullo Statuto dei lavori, creatura del ministro Sacconi, Epifani spiega che «se ci sarà un confronto noi andremo; ma con le nostre obiezioni e le nostre proposte, che partono dal riconoscere lo Statuto dei lavoratori come una pietra miliare anche per il presente e per il futuro». Se l'intendimento fosse quello di indebolire i diritti, la Cgil non starà a guardare.

Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani ai lavori del congresso di Rimini

Al congresso di Rimini, viene rappresentata la difficile realtà dell'Italia e i delegati non si sottraggono anche al confronto sul ruolo della Cgil. Riaffiorano le divisioni sulla democrazia interna. Epifani e Rinaldini duellano su un emendamento Fiom, respinto, con cui si voleva dare possibilità alle categorie di esprimere valutazioni sugli accordi e, solo successivamente in modo conclusivo, al direttivo nazionale. Per il leader Fiom è «un fatto gravissimo», per il segretario generale una «sintesi unitaria».

Giorgio Cremaschi, segretario Fiom, propone lo sciopero generale «contro l'attacco ai diritti» e si chiede se la confederazione abbia consapevolezza dell'intensità «dell'aggressione senza precedenti». Argomento rilanciato anche da Carlo Podda, della Funzione Pubblica. Il rischio da evitare è quello di cristallizzare maggioranza e minoranza, denunciano la segretaria della Flai Crogi e quello piemontese Scudieri. Altri delegati insistono sui temi dell'unità sindacale dopo le timide aperture di Bonanni e Angeletti: «E' un passaggio obbligato» spiega il segretario di Milano, Rosati. Ma l'unità, spiega Enzo Costa, segretario della Sardegna, non è un problema che deve partire dai territori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 6.00
NORTHERN HAPPINESS	da Fiume a Molo VII	matt.
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00

IN PARTENZA

UNI ASSURE	da Molo VII per Capodistria	ore 12.00
ARBERIA	da orm. 21 per Durres	ore 13.00
NORTHERN HAPPINESS	da Molo VII per Capodistria	pom.
PANAGIA ARMATA	da Siot1 per ordini	ore 18.00
UND BIRLIK	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
STAR LADY	da Siot 4 per ordini	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 21.00

MOVIMENTI

SEANOSTRUM	da rada a Siot3	ore 12.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES
presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010
BCC CREDITO COOPERATIVO

BUFERA IN CONSIGLIO

Il diretto interessato organizza una missione a Krsko
Tondo: «Nessun conflitto». Ma tutti gli altri attaccano

Nucleare, la Lega sconfessa Ballaman

Fontanini: «Impensabile una centrale in regione». Il Pdl: «Se fa politica, si dimetta»

di ROBERTA GIANI

Il segretario della Lega Pietro Fontanini. A sinistra, sotto l'ombrello, Renzo Tondo e Edouard Ballaman durante la campagna elettorale del 2008

TRIESTE Edouard Ballaman, "reo" di aver aperto le porte ad una centrale nucleare nel "giardino di casa" seppur in cambio di bollette superscontate, si ritrova accerchiato: piove il fuoco nemico del centrosinistra, quello amico di Pdl e Udc, ma piove soprattutto il fuoco "domestico". La Lega, sul ritorno all'atomo, non perdona nemmeno il suo presidente: «Idee sue, solo sue, personalissime. Il partito e il gruppo consiliare non hanno mai affrontato la questione. E comunque una centrale nucleare in Friuli Venezia Giulia, anche per il rischio sismico, è impensabile» scandisce Pietro Fontanini. Il segretario regionale, subito dopo, infila la battuta: «Speriamo che non si stia andando verso una "sindrome Fini" a livello regionale».

L'accostamento con il grande ribelle di Montecitorio fa breccia: Ballaman, ex questore della Camera e quasi ex tutore dei minori con pochette verde, pistola e stuzzicadenti anti-ritardatari ma niente più auto blu, ama spiazzare. Da sempre. Stavolta, però, non fa arrabbiare solo l'opposizione. Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, sbotta a muso duro: «Non se ne può di presidenti con ruoli istituzionali super partes che esternano e fanno politica». Peggio: complicano la vita a chi, come Renzo Tondo, si ritrova non solo a dover governare, ma anche «a rimediare a poco ponderate esternazioni». Morale? «Ballaman smetta di fare politica o si dimetta». Nemmeno Edoardo Sasco, capogruppo dell'Udc, risparmia le critiche: «Non convido né nella forma né nella sostanza. Ballaman, intervenendo come presidente del Consiglio, non può sconfessare "a titolo personale" quello che l'aula ha votato». Nel mirino, ancor più che la centrale nucleare, le celebrazioni sull'unità d'Italia oggetto di una mozione targata Udc: «Come si permette di dire che sono uno spreco e che, semmai, dovremmo innalzare il vessillo austro-ungarico? Lo innalzi a casa sua, se ci tiene...».

Ma, mentre il "rifondatore" Igor Kocjancic ironizza sulla «schizofrenia della maggioranza» e su un Gottardo che si improvvisa «Berlusconi locale» e il "vendoliano" Fulvio Valcurto, si scatena un putiferio politico. «Le stravaganze di Ballaman, dettate dalla sua mania di protagonismo, mettono in evidenza una mancanza di equilibrio e imparzialità» denuncia, con Gianfranco Moretton, il Pd. Non solo parole, però: «Presenteremo una mozione per definire innanzitutto se il presidente del Consiglio può prevaricare competenze esclusive del governatore, della giunta e del Consiglio stesso». Italia dei valori, con Alessandro Corazza, dà man forte: «Siamo letteralmente sbalorditi. Ma Ballaman, spiazzando lo stesso Tondo, ha rivelato le reali intenzioni della maggioranza e, con le sue dichiarazioni, ha iniziato a preparare i cittadini all'idea di doversi accollare una centrale nucleare». I Cittadini, con Piero Colussi e Stefano Alunni Barbarossa, infieriscono: «Che Ballaman entri a gamba tesa nel dibattito politico, non è storia di oggi. Ma l'esplicita apertura all'ipotesi di una centrale nucleare si configura come l'attacco più destabilizzante per Tondo e il centrodestra dell'intera legislatura». Il presidente della Regione, in verità, è il più soft. Incontra Ballaman e, al termine di «un colloquio cordiale», minimizza: «Non c'è contrapposizione tra di noi sulla collaborazione con Krsko che, lo ribadisco, è l'unica ipotesi che la giunta regionale prende in considerazione». Chissà se la trasferta slovena, almeno quella, convincerà davvero l'inquilino di piazza Oberdan...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Isidoro Gottardo

FUOCO AMICO

«Svolga un ruolo super partes oppure se ne vada Non se ne può più di queste figure...»

Gianfranco Moretton

FUOCO NEMICO

«Ha la smania di apparire Ma ora basta: una mozione farà chiarezza»

in Friuli Venezia Giulia e sposa una partecipazione regionale al raddoppio di Krsko? Pazienza. Lui, il "ribelle" di piazza Oberdan, difende le sue pur personali opinioni: «Non voglio delegittimare nessuno, men che meno il presidente Tondo che sta facendo un ottimo lavoro, e non voglio scontri. Certo, però, mi pare una contraddizione dire che non si può fare una centrale da noi per il rischio sismico quando a pochi chilometri, a Krsko, una centrale già c'è».

È quindi, nonostante gli anatemi, Ballaman va avanti. Contatta il console sloveno di Trieste Ingrid Sergas, la vedrà a meno di sorprese giovedì, e preannuncia una spedizione a Krsko Per verificare sul campo quel che succede in terra slovena. In terra triestina e friulana, di sicuro, non mancheranno le occasioni per parlarne.

CONDANNA A DEGANUTTI

Due mesi di carcere per le minacce a due presidenti

TRIESTE Due mesi di carcere senza alcun beneficio. Questa la pena inflitta a Gerardo Deganutti, 53 anni, sedicente fondatore del «Pot - Prima organizzazione triestina», accusato di aver inviato una busta con un proiettile ad un'emittente televisiva regionale. Nella busta era inserito un foglio con pesanti minacce rivolte al presidente della Regione Renzo Tondo e a quello del Consiglio, Edouard Ballaman. «Colpirne uno per educarne cento» si leggeva nella lettera. Lo slogan era quello delle antiche Brigate rosse. Né Tondo, né Ballaman si sono costituiti in giudizio per chiedere, attraverso un avvocato di propria fiducia, oltre alla condanna dell'imputato a una pena detentiva, anche un risarcimento monetario che avrebbe potuto essere anche simbolico. Il pm Pietro Montrone aveva proposto una pena più severa, dieci mesi di carcere, visti i notevoli precedenti penali dell'imputato, rinchiuso da circa un mese nel carcere del Coroneo. Nello stesso processo al sedicente capo del Pot sono state contestate davanti al giudice Paolo Vascotto, altre ipotesi di reato: ad esempio quella di aver inviato un'altra busta minacciosa con un analogo proiettile calibro 7.65 alla sede triestina del partito della Rifondazione comunista. Il terzo capo di imputazione, sempre collegato a una lettera minacciosa, coinvolgeva come parte lesa la sede di Campo San Giacomo del Movimento cristiano dei lavoratori. «Contiene antrace, non pallottole» si leggeva sul messaggio inserito nella busta. Lo storico difensore di Deganutti, l'avvocato Giovanni Di Lullo, prima si è battutto per il mimimo della pena, poi a sentenza pronunciata ha annunciato ricorso in appello. *(c.e.)*

Gerardo Deganutti

DOMANI A UDINE

Protezione civile, arrivano Bertolaso e Zamberletti

TRIESTE Sarà inaugurato oggi pomeriggio, in piazza San Giacomo a Udine, dall'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, lo spazio espositivo dedicato alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di due grandi stand che dal 28 al 30 maggio saranno presentati a Pordenone e, successivamente, anche a Gorizia e Trieste. Nei circa 400 metri quadrati di superficie il sistema della Protezione civile regionale presenterà le principali missioni di soccorso nell'ultimo anno, dal terremoto in Abruzzo a quello di Haiti. Saranno anche esposte e spiegate le attività di controllo e di prevenzione sul territorio, gli interventi di messa in sicurezza, le reti di monitoraggio coordinate dalla Sala operativa di Palmanova e le tecnologie d'avanguardia. Domani, invece, al Teatro nuovo Giovanni da Udine, si terrà il convegno "6 Maggio 1976-9 Maggio 2010. La lunga storia della Protezione civile", nel corso del quale saranno messe a confronto le esperienze del sisma in Friuli 34 anni fa e quelle dell'Abruzzo 2009. Parteciperanno, oltre a Riccardi, il presidente della Regione, Renzo Tondo, il sottosegretario e capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, il commissario straordinario durante il terremoto in Friuli, Giuseppe Zamberletti, e Giancarlo Cruder, già presidente della Regione (dal 1996 al 1998) e sindaco della ricostruzione a Tarcento.

LEGGE SULLE PARTECIPATE, IL VOTO VIENE RINVIATO A GIOVEDÌ

Il centrodestra alla riconquista di Friulia

Emendamento cambia la governance. Obiettivo: un controllo regionale più forte

TRIESTE Se ne parlava dalla campagna elettorale del 2008, ma adesso il ritorno di Friulia alla governance tradizionale è vicinissimo. Ieri i capigruppo di maggioranza hanno presentato un emendamento alla proposta di legge sulle società partecipate regionali che consente di modificare lo statuto di Friulia, uscendo dal meccanismo duale, costituito da consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza, oggi capeggiati da Federico Marescotti e Augusto Antonucci.

L'emendamento, ribattezzato articolo 2bis, prevede che «al fine di garantire alla Regione maggiore efficacia nell'azione di controllo sulle strategie di gestione adottate dalla Friulia spa, la Regione promuove le modifiche statutarie atte ad introdurre il sistema di amministrazione e controllo di cui agli articoli da 2380 bis a 2409 septies del codice civile».

La proposta di legge, secondo il calendario del Consiglio, si sarebbe dovuta chiudere già ieri ma la presentazione dell'emendamento sulla holding ha fatto slittare tutto, con l'opposizione che ha sentito puzza di bruciato e preferito chiedere ulteriori approfondimenti. Se ne riparlerà giovedì quando il Consiglio si riunirà nuovamente per approvare il testo. «È una norma che consentirà una maggiore efficacia nell'azione di Friulia» sostiene il vicepresidente e assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani. «I tempi sono maturi per accorciare la catena di controllo – aggiunge il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, primo firmatario dell'emendamento – Questo è il primo passo di un percorso che porterà, in una seconda fase, a fare un ragionamento sulla holding e sul suo cda». Un percorso complesso, ammette Galasso, «perché quel 20% ai privati (il restante 80% di Friulia è in mano alla Regione, ndr) crea non pochi problemi visto che gli interessi della pubblica amministrazione e quelli dei privati sono diversi». L'emendamento, assicura Danilo Narduzzi (Lega), «non prelude a nessun atto punitivo nei confronti di qualcuno. Semplicemente la proposta di legge sulle partecipate rappresenta un'occasione per agganciare una norma di questo tipo». L'opposizione, però, non gradisce il metodo all'interno di una proposta di legge che non convince il Pd. Il testo prevede la strumentalità dei servizi offerti da Insiel a enti locali e sanità, autorizza la spesa di 5,4 milioni di euro per l'acquisizione dell'intero pacchetto dell'aeroporto di Ronchi e ricolloca 180 milioni di euro sui fondi di rotazione, oltre ad assegnare un contributo di 3 milioni all'Autorità portuale di Trieste. «Un testo pieno di contraddizioni» sostiene Franco Brussa (Pd) mentre Igor Kocijancic (Rifondazione) giudica positivamente le norme relative a Insiel, aeroporto e porto definendo il provvedimento «addirittura coraggioso se riferito all'ormai annosa e irrisolta questione Insiel».

Roberto Urizio

I vertici di Friulia Federico Marescotti e Augusto Antonucci

FONDAZIONE ERNESTO ILLY

Master in scienza del caffé Sette borse di studio

TRIESTE La Fondazione Ernesto Illy mette a disposizione di sette studenti, ciascuno proveniente da uno dei Paesi produttori di caffè - India, Etiopia, Brasile, Colombia, Costa Rica, Guatemala, El Salvador - sette borse di studio, che consentiranno di prendere parte al master universitario di secondo livello in Economia e Scienza del caffè. Il master, aperto ai laureati quinquennali in Economia, Ingegneria, Scienze, Agraria e Scienze politiche, si svolgerà nell'anno accademico 2010/2011 a Trieste ed avrà durata di quattro mesi full-time. Ispirato «ai valori e all'approccio scientifico e manageriale che furono di Ernesto Illy, con l'obiettivo di recepirne l'eredità culturale», il master è organizzato da Università di Trieste, Università di Udine, Fondazione Ernesto Illy, Università del caffè, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste (Sissa), Consorzio di Biomedicina Molecolare e Distretto del caffè Trieste.

APPROVATO IL PROVVEDIMENTO SULLA FAMIGLIA

Via libera all'albo delle baby sitter e ai nidi condominali

Addio all'Isee: nuovi requisiti di reddito per l'accesso ai contributi. Slitta l'abolizione del tutore dei minori

TRIESTE Garante per l'infanzia dal 2011 e revisione dell'Isee: il Consiglio approva la legge sulla famiglia, con l'albo comunale delle baby sitter, i nidi condominiali e il potenziamento dei servizi per l'infanzia, introducendovi due modifiche significative.

La prima riguarda l'abolizione dell'ufficio del Tutore dei minori ma in tempi più lunghi rispetto alla previsione iniziale che fissava al 1° luglio di quest'anno il cambio della guardia. Con un emendamento si è deciso che il Garante partirà dall'inizio del prossimo anno. Critica l'opposizione: «È una soluzione che non soddisfa la necessità di garantire in Friuli Venezia Giulia questa figura – sostiene Piero Colussi (Cittadini) - È incomprensibile, poi, la decisione di mantenere in vita fino al 31 dicembre 2010 l'attuale figura del tutore dei minori rappresentata dal presidente Edouard Ballaman».

La seconda modifica riguarda, invece, il superamento dell'Isee: sarà la giunta, con un regolamento, a rivedere la misurazione delle condizioni economiche da cui dipende l'accesso o meno ai contributi, facendo riferimento al reddito, al patrimonio, alla residenza e alla numerosità della famiglia. «I parametri per l'Isee – sostiene Maurizio Salvador (Udc) - non sempre sono corrispondenti alla realtà economica del territorio. Possiamo fare l'esempio della prima abitazione che in Friuli Venezia Giulia nella maggior parte dei casi è di proprietà e che, quindi, non deve penalizzare i residenti». «La Regione - evidenzia Paolo Santin (Pdl) - sarà punto di riferimento con l'individuazione di un nuovo modello per la determinazione della ricchezza».

La legge è passata con i voti favorevoli della maggioranza e la contrarietà dell'opposizione. «Si apre una nuova fase – commenta Edoardo Sasco (Udc) - in quanto le famiglie saranno valorizzate in maggior misura, stante l'importanza che hanno nella società, soprattutto in questo momento di crisi. Per Sergio Lupieri, che ricorda la norma che dà priorità alle famiglie residenti da otto anni in Italia, la legge è invece «pasticciata, ideologica, inaccettabile, anacronistica, faziosa, discriminatoria perché alla fine dimostra che nella nostra regione i figli ed i bambini non sono più tutti uguali». Secondo Paolo Menis (Pd) «se non si lavora per rendere effettive le condizioni perché si creino nuove famiglie restano solo le parole». «Ci siamo battuti - aggiunge Enio Agnola (Idv) - affinchè venisse data ai soggetti più deboli ed indifesi di questa regione una protezione sociale che possa prevenire la creazione di zone di disagio acuto e di emarginazione ma questo obiettivo grazie alle limitazioni introdotte, difficilmente sarà conseguito». *(r.u.)*

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA
PERITO AGRARIO
Esperienza ultraventennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente
28°
Sementi - Mangimi - Prodotti Fitochimici - Prodotti Ornitologici - Plastica - tutto per il giardinaggio e l'orticoltura
consulenza e assistenza tecnica
2 anni di garanzia completa su tutte le macchine
Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Pieris - Fraz. Staranzano TEL. e FAX 0481 968658

Rasaerba	da € 55,00 e da € 150,00	Soffia aspira tritura foglie	da € 57,00
Trattorino rasaerba con mot. Honda	da € 1.335,00	Motozappa	da € 295,00
		Motocoltivatore	da € 990,00
Decespugliatore	da € 149,00	Motopompa	da € 300,00
Tagliasiepi	da € 49,00 e da € 290,00	Idropulitrice	da € 94,00
Motosega	da € 93,00 e da € 150,00	Spaccalegna	da € 280,00 e da € 600,00
Biotrituratore	da € 160,00	Generatore di corrente	da € 177,00
		Griglia a gas	da € 110,00

UN COMMERCIANTE DI CALZE ACCETTA LE BANCONOTE CON L'EFFIGIE DI MAZZINI

A Gradisca si paga ancora con le vecchie lire

Il denaro ante-euro sarà convertibile fino al 28 febbraio del 2012, ma ormai pochi lo accettano

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA La crisi economica mondiale? Non a Gradisca, dove il tempo sembra essersi fermato. Perlomeno sembra essersi fermato in un piccolo negozio di piazza Unità, dove si pensa – e soprattutto si paga – ancora in lire. Sì, avete capito bene. In una storica bottega di calze a due passi dal centro storico ci si può ancora presentare alla cassa con la certezza che verrà accettato il vecchio conio che eventualmente spunta ancora dai nostri cassetti o dalle nostre soffitte.

Operazione nostalgica finchè si vuole: ma visti i tempi che corrono, vai a sapere che quella del titolare del negozio "Loren", Ermes Lorenzon, non sia in realtà una clamorosa intuzione su ciò che accadrà domani, magari nelle stanze dei bottoni di Roma o di Bruxelles. Del resto anche l'attuale ministro dell'Interno Roberto Maroni già cinque anni fa proponeva un referendum per abbandonare l'euro e ritornare alle care, vecchie e rassicuranti lire. E oggi che le nostre tasche sono tutte decisamente più vuote che nel 2005, forse non vi sarebbe la levata di scudi che ci fu allora. Ma tant'è.

Di certo non sono queste le ragioni che hanno spinto il signor Lorenzon, da oltre 50 anni affabile titolare della bottega che ha fermato il tempo, ad accettare ancora le banconote con le effigie di Maria Montessori e prima ancora Giuseppe Verdi (1000 lire), Guglielmo Marconi (2000), Vincenzo Bellini (5000), Alessandro Volta (10mila), Tiziano Vecellio (20mila), Gianlorenzo Bernini (50mila) e così via.

Il fatto è che lui proprio pensa ancora in lire, come spiegano le figlie Daniela, Consuelo e Raffaella che con lui conducono l'attività. In effetti sugli scatoloni che campeggiano dietro al bancone i prezzi sono esposti nella doppia versione, anzi: saltano più all'occhio quelli in lire che quelli in euro. E provate a farvi fare il conto dal signor Ermes: inforcherà gli occhiali, impugnerà un pennarello, e vi dirà dapprima l'ammontare in lire e poi il cambio in euro. Senza peraltro i furbeschi aggiustamenti che nel 2002 hanno fatto raddoppiare i prezzi praticamente di qualsiasi bene, dal caffè all'auto di lusso: no, da "Loren" se si arrotonda, è per difetto. Il fatto curioso è che l'iniziativa sta avendo successo. «Sono tante le persone anziane che pensano ancora in lire, ma soprattutto sono in tanti a possederne ancora – spiegano con un sorriso Consuelo e Daniela -. E così nostro padre ha pensato che potesse essere tutto sommato un servizio utile. In realtà non abbiamo mai smesso di accettare le lire. La gente lo sa ed è capitato più spesso di quanto non si creda che qualcuno pagasse con la vecchia moneta».

Il negozio di calze di Gradisca dove si tratta ancora con molti clienti in base alle vecchie lire

E così ogni volta che si accumula qualche incasso "amarcord" i titolari si recano a Trieste, alla Banca d'Italia per il cambio valuta. «Pensi che un cliente un giorno voleva pagare con una banconota da centomila – ci raccontano – ma non sapevamo ancora che fossero ormai fuori corso e avessero solo un valore numismatico, e così abbiamo dovuto ricontattarlo». Altrimenti sarebbe stato il paio di calze più costoso della storia.

Secondo i dati di qualche anno fa erano ancora presenti nelle case degli italiani 2300 miliardi di lire, cioè 1201 milioni di euro, denaro che sarà valido fino al 28 febbraio 2012, quando non sarà più possibile cambiare le lire in euro. Quello sarà un giorno molto particolare, forse triste per il signor Ermes. A meno che – ma lo scopriremo solo allora – non sia stato un inconsapevole precursore della ricetta anti-crisi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Gorizia, disoccupazione prevista al 6,1 per cento

Le assunzioni cresceranno solo nel 2012-13. L'anno scorso registrati mille licenziamenti

GORIZIA Nell'ultimo anno gli occupati a Gorizia sono calati di mille unità: le (fosche) previsioni dei sindacati hanno trovato conferma. Ma il domani, cosa riserverà? Non buone notizie, almeno per il 2010-2011. Il tasso di disoccupazione che, attualmente, si attesta sul 5,7% aumenterà sino al 6,1%. Una ripresa più vigorosa è prevista, in particolare per l'occupazione, soltanto nel biennio 2012-2013. La crisi, dunque, è ben lungi dall'essere passata anche si intravvedono timidi segnali positivi.

Ieri è stata celebrata alla Camera di commercio la "Giornata dell'economia", giunta ormai alla sua ottava edizione. Ed è stata l'occasione per presentare alle categorie economiche, al mondo politico e alla stampa i fascicoli statistici sullo stato di salute dell'economia isontina. Nel 2009, dunque, gli avviamenti sono calati del 22,2%: la riduzione ha colpito in particolar modo il settore manifatturiero (-37,2%) ed è stata prevalente per gli uomini.

La contrazione degli avviamenti, poi, è stata pesante soprattutto per i contratti a tempo indeterminato (-43,2 per cento). «Nel 2009 - si legge nel fascicolo statistico dell'ente camerale - sono state autorizzate circa 2.931.000 ore di cassa integrazione, delle quali 2 milioni per interventi straordinari. In termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno ciò significa 1.700 persone. Il settore maggiormente colpito è stato il meccanico (oltre 2 milioni di ore nel complesso): il trand, peraltro, non accenna a diminuire nei primi mesi del 2010. Sono stati, invece, 1.042 gli ingressi in mobilità, 130 più dell'anno precedente».

Poste, la riorganizzazione discussa con Renzo Tondo

TRIESTE La riorganizzazione della rete degli uffici postali in Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento all'area della montagna, è stata al centro di un incontro tra il presidente della Regione, Renzo Tondo, con il responsabile NordEst di Poste italiane, Roberto Minicuci. Nell'incontro, cui ha preso parte anche l'assessore per le Autonomie locali, Federica Seganti, sono stati presi in esame i contenuti dell'accordo sottoscritto da Poste italiane con le organizzazioni sindacali il 24 marzo scorso per la provincia di Udine, che prevede la chiusura di alcuni sportelli e il potenziamento dei servizi rimanenti, con nuove assunzioni e una diversa distribuzione degli orari di apertura. Per garantire il livello minimo dei servizi soprattutto in Carnia - è stato detto - servirà una maggiore sinergia sul territorio con Regione ed Enti locali, con uno scambio continuo delle informazioni. È stato infine concordato un incontro con l'Anci per approfondire le opportunità di sviluppo in nuovi settori di Poste italiane.

Domani a Lignano il via alla stagione turistica

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ha assegnato per il 2010 circa 800 mila euro al Comune e ai Consorzi di Lignano (Udine) per eventi, ospitalità e sport durante la stagione estiva. Lo ha reso noto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, alla vigilia della cerimonia di apertura della stagione turistica lignanese, in programma domenica mattina, a cui il vicepresidente sarà presente. «L'impegno della Regione è stato ingente anche quest'anno - ha detto Ciriani - e nonostante la crisi economica l'Amministrazione regionale ha scelto di mantenere il valore dell'investimento previsto lo scorso anno. Un impegno strategico per permettere agli operatori di lavorare nelle migliori condizioni possibili, garantendo in particolare eventi di attrazione e ospitalità».

«Al budget assegnato sul territorio - ha aggiunto il vicepresidente - si somma il valore economico e l'impegno della Turismo Fvg, che lavora al fianco dell'amministrazione locale sul fronte dell'informazione e dell'accoglienza. Agire in maniera coordinata e mirata - ha detto ancora Ciriani - è strategico per offrire al turista l'immagine positiva del territorio».

Gli investimenti su Lignano rispondono anche ai buoni risultati ottenuti lo scorso anno sul fronte delle presenze e degli arrivi: «La stagione 2009 - ha continuato Ciriani - aveva riservato non poche preoccupazioni a seguito della crisi economica: i risultati positivi hanno invece dato ragione di una ottima attività di promozione condotta dalla Turismo Fvg, e dell' alta qualità dell'ospitalità che Lignano, con i propri operatori, sa garantire agli ospiti». Nella stagione 2009, infatti, erano aumentati sia arrivi (+6,75%) che presenze (+7,32%); da maggio a settembre, infatti, erano stati 551.585 gli arrivi, per un totale di 3.751.065 presenze.

Violino: il "Blanc di cuar" fra le eccellenze regionali

TRIESTE Il vino «Blanc di Cuar» (Bianco di Corno di Rosazzo) può essere inserito nelle strategie della Regione per la promozione delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia. Lo ha affermato oggi l'assessore regionale alle Risorse agricole, Claudio Violino, all' apertura della 41.a Fiera dei vini dei Colli Orientali del Friuli, inaugurata a Corno di Rosazzo (Udine). I 18 produttori di vino di Corno hanno deciso di individuare per le loro bottiglie di Friulano la denominazione specifica di «Blanc di Cuar», per fare di tale etichetta un emblema del loro territorio. Una scelta che, secondo Violino, può costituire un elemento positivo soprattutto per la valorizzazione della viticoltura locale.

L'AZALEA DELLA RICERCA®
Festa della mamma
DOMENICA 9 MAGGIO

IL CANCRO È UNA MALATTIA INCURABILE

AIUTA LA RICERCA A RENDERE
IL CANCRO SEMPRE PIÙ CURABILE.
REGALA ALLA MAMMA L'AZALEA DI AIRC.

L'AZALEA DELLA RICERCA® FIORISCE CON: INTESA SANPAOLO

AIRC
Con la ricerca, contro il cancro.
Comitato Friuli Venezia Giulia
34133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371

IN FRIULI VENEZIA GIULIA I NOSTRI VOLONTARI TI ASPETTANO A:

TRIESTE Campo S. Giacomo, Galleria Tergesteo, Piazzale Rosmini, Centro Commerciale "Il Giulia" - **MUGGIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale, 38 **GORIZIA** Piazza S. Antonio, Corso Verdi (zona Cassa di Risparmio) - **CORMONS** Piazza Libertà - **GRADISCA D'ISONZO** Piazza Unità - **GRADO** Largo S. Grisogono - **MONFALCONE** Piazza della Repubblica - **RONCHI DEI LEGIONARI** Piazza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO-Centro Riferim. Oncologico - **AZZANO DECIMO** Piazza Libertà - **DARDAGO - BUDOIA** Piazza Vittorio Emanuele - **GRIZZO DI MONTEREALE VALCELLINA** Piazza IV Novembre - **MANIAGO** Chiesa Maniago Libero - **S. LUCIA DI BUDOIA** in piazza - **S. VITO AL TAGLIAMENTO** Piazza del Popolo, Madonna di Rosa **SACILE** Piazza Duomo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **UDINE** Piazza Matteotti **AMARO** Piazza Maggiore - **AMPEZZO** Piazza Zona Libera 1944 - **ARTEGNA** Piazza Marnico - **BUIA** Piazza S. Stefano - **CAMPOFORMIDO** Largo Municipio **CERVIGNANO DEL FRIULI** Piazza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** Piazza del Municipio - **CIVIDALE** Piazzetta Zorutti Borgo di Ponte - **DOGNA** Piazza Fred Pittino - **GEMONA DEL FRIULI** Palazzo del Municipio - **LATISANA** Piazza Garibaldi - **LIGNANO SABBIADORO** Piazzale S. Giovanni Bosco - **MAJANO** Piazza Italia - **MOGGIO** Piazza della Chiesa - **MORUZZO** Piazza Tiglio **PALMANOVA** Piazza Grande - **PALUZZA** Piazza Gorizzizzo - **PAULARO** Piazza Nascimbeni - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale, Santuario di Muris **PERTEOLE** in Piazza - **PONTEBBA** Piazza Dante - **PRADAMANO** Piazza Zardini **PRATO CARNICO** Piazza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** Piazza Paolo Diacono (Municipio) - **RESIA - Prato** Piazza Tiglio - **RIVIGNANO** Piazza IV Novembre - **RONCHIS** Piazzetta Trombetta - **RUDA** Piazza Libertà **S. DANIELE** Piazza Vittorio Emanuele - **S. MARGHERITA DEL GRUAGNO** Piazza della Chiesa - **SAURIS** Piazza Centrale - **TARCENTO** Piazza Libertà **TARVISIO** Via Roma - **TOLMEZZO** Piazza XX Settembre - **TRASAGHIS** Piazza Unità d'Italia - **TRICESIMO** Piazza Garibaldi - **TRIVIGNANO UDINESE** Piazza Municipio - **VENZONE** Piazza Municipio - **VERZEGNIS** Piazza Municipio - **VILLA SANTINA** Via Pal Piccolo (Parco del Centro Sociale)

CON UN CONTRIBUTO MINIMO DI 15 EURO REGALI L'AZALEA DELLA RICERCA® E TI ASSOCI ALL'AIRC.
PER CONOSCERE GLI INDIRIZZI DI TUTTE LE PIAZZE: WWW.AIRC.IT - NUMERO 840.001.001 (Uno scatto da tutta Italia)

Scusa, ma ti faccio gli auguri!

Sabato 8 maggio, apertura straordinaria fino alle 23 in occasione del secondo anniversario: non perdere l'appuntamento con lo scrittore e regista FEDERICO MOCCIA, l'attore ANDREA MONTOVOLI, protagonista di Scusa ma ti voglio sposare, l'attrice VERONICA OLIVIER, protagonista di Amore 14 e vincitrice di Ballando con le Stelle, e gli altri artisti del team Amori Sport.

Gli eventi di sabato 8 maggio

Ore 16.00 Arrivo degli ospiti al Palmanova Outlet Village.
Ore 16.30 Presentazione della stagione Amori Sailing Team 2010, talk show, sessione foto e autografi.
Ore 18.00 VIP shopping: gli ospiti visitano i negozi del Village e incontrano i fans.
Ore 20.45 Spettacolo sotto le stelle.
Ore 21.30 Taglio della torta, brindisi e grande evento di chiusura "Le fontane danzanti".

E domenica 9 maggio l'Outlet si trasforma in un luna park per la gioia dei più piccoli!

AMORI

Scusa, ma non puoi mancare.

Scopri di più su www.palmanovaoutlet.it

PALMANOVA OUTLET VILLAGE
Aperto 7 giorni su 7

90 negozi di marca con prezzi ridotti fino al 70%.
Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

A. L'IGLOO euro 47.000 ottimo investimento via dello Scoglio (v. Giulia): cucina abitabile, stanza con terrazzino e bagno finestrato. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Carpineto tranquillissimo piano alto con ascensore, atrio, soggiorno con veranda, cucina, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio, euro 99.000. Tel. 040661777.

Continua in 22.a pagina

SCEGLI LA TUA LISTA DEI DESIDERI DA HOKI STORE

ALESSI Il design a tavola • **ASA SELECTION** Oggetti per la casa • **BALLARINI** L'antiaderente per eccellenza **COW PARADE** Le mucche dipinte • **CREATIVANDO** Idee, colori, oggetti e cose • **DIAMANTINI & DOMENICONI** Gli orologi creativi • **EMILE HENRY** Ceramiche per la cucina • **GABEL** Coperte e biancheria • **GIANNINI** Tutto per tavola e cucina • **HELLO KITTY** La notte giovane • **INTHEMA** Il tessile moderno • **ITALESSE** Per brindare con design e innovazione • **KOZIOL** Il colore in bagno • **MEMENTO** La creatività del vetro • **MILLEFIORI** Profumi per ambienti **PADERNO** Il tecnico per la cucina • **PEUGEOT** Le macine per la cucina **RIEDEL** Tanti bei bicchieri • **SAMBONET** L'acciaio per la tavola • **SOMMA** Coperte e biancheria • **STAUB** Le pentole in ghisa • **VILLEROY & BOCH** Il meglio per la tua tavola • **WMF** Tecnica ed innovazione in cucina • **ZWILLING** Passione sul filo della lama.

HOKI STORE
www.hokistore.com

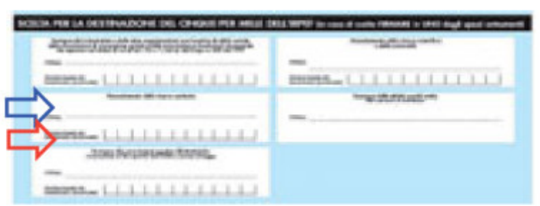
A PALMANOVA a fianco di Fare brico. A 200 metri dall'uscita autostradale di Palmanova - Ud Aperto dal lun. al sab.: 9.30 - 13.00/15.00 - 19.30 Tel. 0432.920068
A UDINE Piazza Matteotti n.2A Aperto dal mart. al sab.: 9.30 - 12.30/15.30 - 19.30 Tel. 0432.502455
A PORDENONE in via Luigi De Paoli n.2 Aperto dal mart. al sab.: 9.00 - 12.30/15.30 - 19.30 Tel. 0434.522256

UN AIUTO PER LA RICERCA

SCEGLI DI DESTINARE IL

5 PER MILLE AL CRO AVIANO

Per sostenere la ricerca scientifica al CRO con il 5 per mille, nella prossima dichiarazione dei redditi il contribuente dovrà inserire nello spazio "FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA" il Codice Fiscale del CRO e firmare nel riquadro corrispondente. Le scelte di destinazione dell'otto per mille dell'Irpef e del cinque per mille dell'Irpef sono indipendenti tra loro e possono essere espresse entrambe.



Codice Fiscale CRO Aviano 00623340932

PROMEMORIA

Domani festa diocesana dei ragazzi delle medie "Tracce di bellezza", promossa dalla Diocesi con il Comune: alle 9-9.30 accoglienza al Castello di San Giusto, fino alle 11.30 una "caccia fotografica". Alle 12 al Molo IV messa presieduta dal vescovo Crepaldi, alle 13 pranzo e poi giochi di gruppo. Alle 16 momento conclusivo.

Il Comune informa che, condizioni meteorologiche permettendo, da lunedì a venerdì prossimi saranno eseguiti lavori alla segnaletica stradale orizzontale in varie zone del centro e della periferia cittadini.

Ballarin dal 1967
Promozionale Maggio
SCONTI FINO AL 30%
UNA PASIÓN ARGENTINA FURLA
BRICS LA MARTINA kipling
NANNINI FRANCESCOBIASIA
Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
Sabato orario continuato 9 - 19.30
Lunedì aperto 15.30 - 19.30

ECONOMIA
L'ANALISI

Presentato nella sede camerale lo studio dell'Istituto Tagliacarne

Il peso dell'industria è sceso al 10,5% a fronte di un 21,1 a livello regionale

Commercio, in sei anni il 17% di imprese in meno

Ma il terziario produce l'85% del Pil provinciale. Disoccupazione al 5,4% contro il 4,5% di un anno fa

di SILVIO MARANZANA

La città immobile. Calano le imprese di puro commercio (-17,2 per cento in sei anni), ma restano di gran lunga le più numerose (4.492 su 14.845 complessive), crescono in modo preoccupante i disoccupati (5,4 per cento della popolazione attiva rispetto al 4,5 per cento di un anno fa), ma rimangono sempre nettamente sotto la soglia nazionale del 7,8 per cento, cresce la cassa integrazione (189 per cento più del 2008) ma non c'è confronto con il dato regionale (318 in più) e con quello nazionale (447). Il terziario continua a pesare sul Pil provinciale nella misura abnorme dell'85 per cento e l'industria è scesa a livelli che se non fossero pericolosi si potrebbero definire ridicoli: 10,5 per cento contro il 21,1 in regione e il 20,8 in Italia.

Sono alcuni dati che emergono dall'analisi fatta dal professor Antonio Dallara dell'Istituto Tagliacarne e illustrati ieri alla Camera di commercio nel corso della Giornata dell'economia. Il quadro che se ne trae è di una sorta di stagnazione, impressione avvalorata, come si legge anche a fianco, dalle stesse affermazioni del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti: «Gli indici di sofferenza che erano contenuti fino al 2009 stanno però mostrando segnali preoccupanti nella prima parte del 2010» e dalle conclusioni dell'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis: «Manca in effetti una compattezza della classe dirigente sui grandi progetti». La prospettiva più inquietante che ne esce è che dopo aver dibattuto per vent'anni sulla mancanza di memorie condivise, Trieste scopre di non avere un futuro condiviso nemmeno ora che il cosiddetto "allineamento dei pianeti", cioé l'appartenenza di chi decide al medesimo schieramento politico è quasi totale.

Che a ben pochi politici e amministratori tutto questo stia a cuore lo dimostrava ieri anche la sala camerale semivuota senza alcun rappresentante della Regione e un solo sindaco, Giorgio Ret di Duino Aurisina, e un dibattito concluso davanti a pochi intimi, meno di venti persone. La tipicità dello spaccato demografico e del tessuto economico locale continuano a far sì che non vi sia né crollo, né decollo, ma nemmeno nessun circolo virtuoso all'interno della composizione sociale cittadina. E lentamente anche il tenore di vita delle famiglie comincia a risentirne. Quelle triestine sono state sorpassate come capacità di spesa tra il 2003 e il 2008 da quelle pordenonesi. Tra il 2007 e il 2008, quindi prima dell'esplodere della crisi, in regione i consumi erano cresciuti del 4 per cento, solo del 3,7 per cento a Trieste, fanalino di coda del Friuli Venezia Giulia.

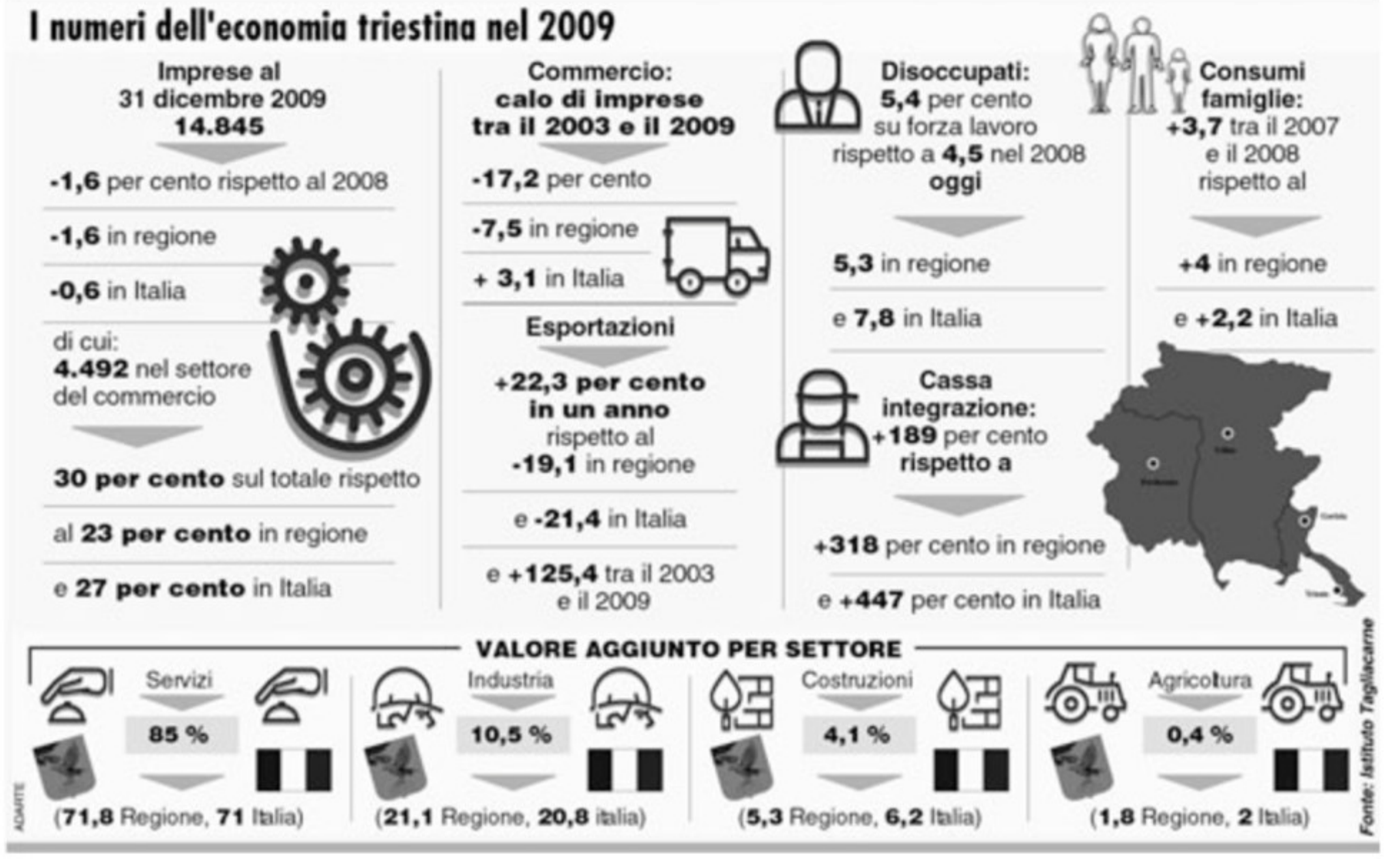
«Se Trieste è riuscita a evitare uno smottamento del suo tessuto produttivo - ha affermato Paoletti nella sua relazione - lo deve alle tante piccole e soprattutto microimprese che hanno continuato a operare in una situazione che l'esplodere della crisi ha reso particolarmente difficile. Esiste però un problema creditizio che si sta manifestando come una sorta di effetto ritardato della recessione internazionale. Un problema a cui il tessuto economico terziario sta tentando di reagire come dimostra l'aumento delle società di capitale rispetto alle individuali e soprattutto la ricerca di nuovi mercati».

Sono cresciute infatti le sofferenze sugli impieghi bancari, cioé le imprese che non riescono a onorare in tempo i debiti contratti con le banche, ma comunque restano bassi a livello assoluto essendo passati in un anno dall'1,3 al 2,2 per cento. Il dato più confortante, anche se prevedibile per una città di frontiere, è dato dalla forte crescita delle esportazioni in controtendenza con le altre tre province del Friuli Venezia Giulia. L'export nel giro di sei anni è passato da un valore di un miliardo di euro a oltre due miliardi e 200 milioni di euro con un aumento del 125 per cento e un più 22 per cento soltanto tra il 2008 e il 2009. In particolare sono cresciute in misura esponenziale le esportazioni verso i Paesi dell'Asia centrale.

Paoletti ha poi riferito anche alcuni dati recentissimi. Nel primo trimestre 2010 c'è stato un calo in provincia di 186 imprese rispetto a un anno fa. Erano 14.994 e oggi sono 14.808. In particolare si sono perse 165 ditte del settore commercio all'ingrosso e al dettaglio, 32 del settore trasporto e magazzinaggio, 20 nella attività manifatturiere, 11 nell'agricoltura. Sono invece aumentate di trenta unità le ditte che si occupano di attività immobiliari, di 16 di attività professiopnali, scientifiche e tecniche, di 13 quelle concerneti servizi di informazione e di comunicazione.

Se da questo dato complessivo vengono estrapolate soltanto le imprese artigiane, se ne deduce un saldo negativo di 38 unità poichè le ditte che un anno fa erano 4.567 sono oggi 4.529. Il maggior numero (24) tra quelle cessate operavano nel settore manifatturiero, mentre sono sorte sei nuove ditte che operano nei campi del noleggio, delle agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ACCUSA: A PAGARE È LA COMUNITÀ

Paoletti: una grande cappa frena lo sviluppo della città

«Eppure si accelera per creare nuovi posti barca in Porto Vecchio mentre ci sono marina mezzi vuoti»

Si trattiene per due ore il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, poi esplode. «Questa è una città-tappo, c'è una grande cappa che tiene ancorato al suolo anche chi vuol fare qualcosa di importante. Guardiamo la questione delle bonifiche, ci sono imprese che spariscono, altre che si trasferiscono nell'indifferenza di chi ha il potere e ci fa subire questa vergogna e questa perdita di posti di lavoro. La Camera di commercio ha tentato di metterci mano per arrivare a una soluzione sulla questione delle bonifiche, ma ci hanno bloccati. E poi vediamo il porto, schiacciato tra la dinamicità dei giovani manager di Capodistria e l'intraprendenza del presidente Costa a Venezia, mentre c'è una Piattaforma logistica da fare e non si fa, ci sono 100 mila metri quadrati in concessione alla Severstal che nessuno usa».

Un fuoco si sbarramento di accuse per arrivare al cavallo di battaglia di Paoletti. «Sul Parco del mare c'era una condivisione generale, ma un giorno il sindaco si sveglia e decide che non si fa. E poi leggo di una grande gioia dello stesso Dipiazza e del presidente del porto Boniciolli per il via libera a 500 posti barca in Porto Vecchio dove c'è ancora un Punto franco, non c'è un concessionario. Eppure si accelera per fare posti barca mentre il Marina San Giusto è mezzo vuoto, Porto San Rocco è mezzo vuoto, sta per nascere Portolido. Certi progetti vengono assurdamente accelerati, altri invece bloccati, e alla fine a pagare è la comunità. E allora invito le forze economiche a prendere in mano le sorti di questa città a onta dei politici».

Antonio Paoletti

In precedenza nella sua relazione Paoletti aveva anche affermato che «nessuna iniezione di credito, nessun ammortizzatore sociale, nessuna medicina può essere efficace se Trieste non saprà liberare nei prossimi anni grandi progetti. La credibilità della classe dirigente della città si gioca sulla capacità di evitare che Trieste ricada in quella sconfitta e in quel fatalismo contro cui le imprese ogni giorno combattono nei fatti con coraggio e con capacità di rischio».

L'assessore allo sviluppo economico del Comune Paolo Rovis è arrivato quando Paoletti aveva incominciato a sfogarsi da pochi secondi. «Non condivido le tesi su cupole e complotti, anche le amministrazioni locali devono fare i conti con le lentezze di un sistema arcaico. Vero è che manca la compattezza della classe dirigente sui grandi progetti. Dovremmo avere il coraggio di chiuderci tutti, i rappresentanti delle varie amministrazioni, dentro una stanza e magari sputarci in faccia, metaforicamente s'intende, ma non uscire prima di aver trovato un percorso condiviso. Spiace dirlo, ma avveniva così durante la cosiddetta Prima repubblica. Oggi invece questa stanza è rappresentata dai giornali e tutto sarebbe molto più facile se non continuassimo a metterci i bastoni tra le ruote a vicenda». *(s.m.)*

RAVIDÀ SUL BILANCIO DEL COMUNE

«Invecchiamento, salirà al 50% la spesa per il sociale»

Un momento della Giornata dell'economia tenuta ieri nella sede camerale (foto Bruni)

La peculiarità della situazione economica triestina è stata evidenziata anche nel corso del saluto portato dall'assessore comunale alle Finanze Giovanni Ravidà. «Già oggi - ha spiegato - il capitolo dedicato alle spese per il sociale pesa per il 31,6 per cento sul bilancio complessivo del Comune. In un lasso di tempo compreso tra i 5 e i 10 anni però, in conseguenza dell'ulteriore aumento della popolazione anziana già oggi rilevante, giungerà a sfiorare il 50 per cento. È necessario avere presente questa prospettiva».

L'assessore provinciale Mariella De Francesco ha posto invece in evidenza come fino a poco tempo fa anche le assunzioni nella Pubblica amministrazione costituivano un canale di assorbimento per la forza lavoro. «Adesso queste assunzioni sono bloccate - ha rilevato - mentre dalla scuola sono stati espulsi tutti i precari». Una relazione sul rapporto tra banca e impresa è stata svolta dal presidente della sezione civile del Tribunale, Giovanni Sansone.

«Non è possibile che a Trieste la più grande industria sia il Comune con 3000 dipendenti - ha affermato il presidente di Confartigianato, Dario Bruni - e se la Regione sta operando bene con le misure tampone contro la crisi, non va dimenticato come la politica abbia fatto danni immensi con il Sito inquinato di interesse nazionale». Sulle difficoltà di accedere al credito e le garanzie giudicate eccessive chieste dalle banche si è soffermato il presidente regionale di Confcommercio, Franco Rigutti *(s.m.)*

Ghiotte occasioni
sconti dal 20% al 50%
su materassi a molle, in lattice e myform HD
Presentando questo coupon in uno dei nostri 2 punti vendita
LUNEDÌ APERTO Largo Barriera
casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

DOPO LA DENUNCIA DEL RETTORE

I fondi Ue alla Slovenia dividono il fronte della ricerca

Peroni: Lubiana si affida ai suoi atenei, l'Italia no. Michellone (Area): ma noi con la Regione dialoghiamo

di GABRIELLA ZIANI

Bocciata alla prova dei bandi europei Italia-Slovenia, stupita da una Slovenia pigliatutto, l'Università si ribella e insinua dubbi: perché in Italia la ricerca non è appoggiata? È possibile che nessun ateneo del Friuli Venezia Giulia, di Veneto ed Emilia Romagna sia stato in grado di allestire un progetto credibile per la distribuzione di fondi Interreg 2007-2013, e le piccole e giovani università del litorale sloveno invece siano risultate addirittura capofila per i due paesi? La torta era di 41 milioni, sul Friuli Venezia Giulia ne ricadono comunque 20, il 48% del totale secondo la Regione.

Questa l'accusa del rettore **Francesco Peroni**. Intorno, il fronte si rompe. Chi critica e sospetta, chi si appella alla trasparenza, chi fa l'uomo di mondo. A tagliar netta la questione il direttore della Sissa, **Stefano Fantoni**: «Questioni geopolitiche, non c'è dubbio». Alleata con l'Università di Trieste in un progetto del capitolo «conoscenza e innovazione», assieme ad altri 11 enti, pure la Sissa è finita bocciata in compagnia. «Un fulmine a ciel sereno - commenta Fantoni -, è impossibile che nel campo la Slovenia sia più avanti rispetto a noi».

«Nessuna decisione politica - dice subito l'assessore regionale con delega alle Relazioni internazionali, **Federica Seganti** -, ci sono punteggi "alla cieca", si vede che le Università slovene sono più dinamiche, più innovative, qui non si tratta di ricerca pura ma di ricadute sul territorio e collegamento con le aziende».

«Vogliamo proprio vedere come sono state messe le "crocette" di voto - ribatte **Sabina Passamonti**, ricercatrice di Biochimica al Dipartimento di Scienze della vita che con **Renato Gennaro** ha costruito il progetto "Rete tran-

Gian Carlo Michellone

sregionale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico per il miglioramento della sanità", 3 anni e 2 milioni e 600 mila euro di previsione -, nessun progetto guidato da università italiane ha ottenuto un punteggio sufficiente a rientrare nella rosa dei finanziati, invece in ciascun asse prioritario compare una università slovena. È possibile pubblicare il foglio di valutazione per capire i punti di forza dei vincitori e quelli di debolezza dei perdenti? Che errori ha fatto questo Dipartimento, da anni beneficiario di finanziamenti europei per la ricerca e per programmi Interreg? Sembra singolare - aggiunge - che le Università slovene siano più "pratiche e preparate", hanno forse un supporto tecnico più efficace?». Riunioni esplicative dei bandi si tengono anche qui. Ma lo stesso Peroni nota: «Gli sloveni sono supportati da un governo statale, che proprio alle sue Università affida l'ideazione di programmi strategici nazionali e transfrontalieri, lo Stato italiano non fa altrettanto».

Non la vede affatto così il presidente dell'Area di ricerca, **Giancarlo Michellone**: «Una rondine non fa primavera, non concordo con Peroni - risponde subito -, i bandi sono pubblici, chiunque pensa di poter partecipare, lo fa, noi andiamo a caccia, poi verifichiamo le priorità per la Regione. Viceversa, può essere la Regione a sollecitare gli enti, se ha interesse. Oppure alla richiesta può rispondere "non mi interessa". In un mondo ideale - prosegue Michellone - gli enti di ricerca già conoscono le priorità della Regione. Posso partecipare ai bandi anche come singolo, ma con la Regione è meglio, si perde meno tempo, si può andare in gruppo, evitare il sovrapporsi di due cordate sullo stesso bando. Insomma si decide con la Regione. Ma poi, quando parto, la Regione mi deve appoggiare».

Trasecola Passamonti: «Che cosa dice? I bandi europei sono sovranazionali, devono valere solo le competenze, non si dialoga prima con la Regione, è come avvantaggiarsi indebitamente. Le università sono abituate a severe valutazioni solo tecniche. Michellone dice questo? Si vede che ha imparato a vivere nel paese in cui ci troviamo, nell'Italia dei furbi, che evidentemente è arrivata fino a sfere impensabili».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Seganti, Frattini e Peroni durante la visita all'ateneo del ministro degli Esteri (Foto Bruni)

PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL CARSO

E tra i vincitori spunta Sesana

L'Università è delusa, il suo progetto Italia-Slovenia prevedeva innovazione su farmaci, diagnosi, prevenzione, genetica, neuroscienze, l'aggregazione di 20 aziende, la creazione di un'azienda come spin-off universitario, l'impiego di 14 ricercatori. E i vincitori chi sono? Per il progetto sulla «gestione sostenibile» del Carso, il Comune di Sesana. Sui cambiamenti climatici ha vinto il Triglavski narodni park, per il progetto sulla fruibilità del «patrimonio culturale condiviso» l'Università Primorska di Capodistria. Parco archeologico dell'Alto-Adriatico: Regione Veneto. L'«e-health» (gestione informatica della sanità): Regione Friuli Venezia Giulia. E poi tra i finanziati ci sono la Camera di commercio triestina, l'Ersa, il Comune di Capodistria, l'Agemont, il Comune di Muggia (con Bluelab) e una società di San Giovanni di Ostellato (Ferrara) per un'idea di turismo «slow» tra Italia e Slovenia.

Chi appoggia (o non appoggia) i proponenti? Dietro le quinte si parla di accordi italo-sloveni silenziosi e diplomatici per destinare in anticipo quote proporzionate della torta globale del bando. Si sente dire che la Slovenia ha attirato proteste per essersi dimostrata «aggressiva» nel merito. E che Veneto ed Emilia Romagna hanno molto protestato perché il Friuli Venezia Giulia voleva presentare troppi progetti. Infatti l'assessore Seganti lo dice: «Il Friuli Venezia Giulia è quello che ha portato a casa più risorse, il 48% di quelle destinate all'Italia».

Ma Giancarlo Michellone, presidente dell'Area di ricerca, che invece proprio alla Regione si appoggia se partecipa a un bando, non ha altre lamentele che la debole organizzazione dell'ufficio: «Noi abbiamo perso un'occasione perché la Regione non ci ha risposto per tempo: scarsa tempestività, difetti di comunicazione». *(g. z.)*

La Lista Primo Rovis lascia i banchi del centrosinistra

Il commendatore aperto a nuove alleanze scarica anche la Bassa Poropat

La Lista Primo Rovis–Autonomia e giustizia lascia in Consiglio comunale i banchi dell'opposizione di centrosinistra. L'annuncio è stato dato ieri dal fondatore del movimento, il commendator Primo Rovis e dall'unico consigliere comunale, Emiliano Edera. È stato proprio quest'ultimo a motivare la decisione: «Il direttivo della Lista – spiega il consigliere comunale di Autonomia e giustizia – ha valutato il fatto che mai siamo stati presi in sufficiente considerazione dai vertici degli altri partiti che compongono l'opposizione, e cioè Pd, Cittadini, Rifondazione e Verdi. Nessun segretario di queste sigle si è mai degnato di consultare il commendator Rovis, rinunciando così a utilizzare la sua grande esperienza in campo economico e sociale».

Non mancano le critiche anche alla Provincia, dove governa il centrosinistra ma la Lista Primo Rovis-Autonomia e giustizia non è rappresentata. «In Provincia – sottolinea Edera – non siamo mai stati convocati, pur avendo sostenuto la candidatura dell'attuale presidente Maria Teresa Bassa Poropat». E proprio all'indirizzo della presidente di Palazzo Galatti, le parole più pesanti sono state quelle dette in prima persona da Rovis: «Finché sarò vivo – tuona il commendatore – mi batterò affinché Maria Teresa Bassa Poropat non sia mai più eletta, perché il suo comportamento nei miei confronti è stato oltraggioso. Dopo aver chiesto di essere ricevuto mi ha fatto fare mezz'ora di anticamera».

Edera assieme a Primo Rovis

Per quanto concerne la futura collocazione del movimento, Primo Rovis è stato altrettanto chiaro: «I capisaldi della nostra linea sono due – evidenzia il commendatore – da una parte lotteremo sempre per la Provincia autonoma di Trieste, dall'altro per il no al rigassificatore». E aggiunge: «Quando cominceranno a delinearsi le politiche programmatiche in vista della prossima campagna elettorale per il Comune – conclude Rovis – vedremo quali partiti o quali coalizioni si avvicineranno di più a queste nostre bandiere, e allora decideremo il da farsi».

Ugo Salvini

LA MAGGIORANZA SUL RENDICONTO 2009

«Provincia, gestione sana e attenta alle periferie»

La gestione contabile della Provincia è sana. Consente di sviluppare nuovi progetti con le proprie forze considerato il fatto che le risorse in arrivo dalla Regione non salgono. E punta, oltretutto, sulla miglioria dei siti periferici e sul sostegno delle associazioni territoriali, attraverso progetti culturali in collaborazione ad esempio con i teatri di quartiere, «e non più sull'ingaggio delle Frecce Tricolori o il nolo di scafi per la Barcolana». Fanno quadrato, sul rendiconto di gestione del 2009 e sul relativo protocollo anticrisi dell'amministrazione Bassa Poropat, i capigruppo di maggioranza di Palazzo Galatti Maria Monteleone (Pd), Fulvio Vallon (Sel) e Elena Legiša (Prc-Se) più il consigliere Massimo Veronese. «Il rendiconto 2009 - hanno detto in una conferenza stampa - evidenzia che la Provincia ha perseguito una sana gestione finanziaria confermando il mantenimento della politica tariffaria impositiva, il rispetto del patto di stabilità e la ridefinizione del piano investimenti. Le strategie adottate dall'ente fanno registrare un avanzo di amministrazione di oltre 7 milioni che, dedotte le spese vincolate, evidenziano un valore disponibile di 3,5 milioni». «Continuano a mancare a bilancio - hanno proseguito - i 600 mila euro dei tributi versati allo Stato dai cittadini per le revisioni e non sembra che la Regione abbia intenzione di rivalersi giuridicamente sullo Stato per recuperarli. Purtroppo, come è noto, l'ente non ha beneficiato di incrementi delle entrate regionali e statali, e ciò ha permesso alla Provincia di sviluppare la propria progettualità solo con le proprie risorse. È di questi giorni la notizia che la Provincia di Udine ha un rendiconto in positivo di 13 milioni dovuto ad un maxi-finanziamento della Regione...».

DIPIAZZA INTERVIENE DOPO IL NO DEL SEGRETARIO PD ALL'IMPIANTO DI ZAULE

«Rigassificatore, Cosolini incoerente»

Il sindaco: qualcuno pensa di guadagnare consenso cambiando idea

«Per aspirare a governare una città importante come Trieste bisogna dimostrarsi persone serie e coerenti, e non dei politicanti pronti a cambiare idea da un giorno all'altro», Queste le parole di Roberto Dipiazza a commento di quanto dichiarato giovedì dal segretario del Pd Roberto Cosolini rispetto alla contrarietà del Partito democratico stesso sul rigassificatore di Zaule. «Il voltafaccia fatto dal segretario del Pd sul rigassificatore - attacca il sindaco - è un segno di mancanza di serietà in primo luogo nei confronti dei cittadini, i quali vorrebbero trovarsi di fronte a forze politiche che presentano programmi chiari e non suscettibili di modifiche dal giorno alla sera». «Non possiamo dimenticare - continua Dipiazza - che proprio la giunta regionale precedente, di cui Cosolini ha fatto parte, è stata la prima sostenitrice del rigassificatire. Oggi, ad un anno delle elezioni, qualcuno pensa di guadagnare un po' di consenso cambiando radicalmente idea rispetto al passato. Sappiamo comunque come funziona, conosciamo il trucco: all'indomani delle elezioni, nel caso di vittoria, il Pd cambierà ancora una volta idea in base all'ultima pensata del suo simpatico segretario e ci diranno che è giusto fare il rigassificatore per lo sviluppo della città. Peraltro ci sono dei precedenti: come quello di Vicenza, dove il centrosinistra ha costruito la propria vittoria, alle ultime comunali, dichiarandosi contrario alla costruzione della base americana per poi invece continuare nel progetto, dopo aver indetto un referendum farsa il cui esito non è servito a nulla. Ma se pensano di far così an-

Cosolini accanto a Dipiazza

che a Trieste con il rigassificatore credo che non percorreranno molta strada». «Macché incoerenza - è la controreplica dello stesso Cosolini - la realtà è che, ai dubbi e alle preoccupazioni della città, andavano date risposte. L'azienda (Gas Natural, *ndr*) non è stata in grado di darle, queste risposte. E il sindaco non ha fatto nulla per incalzarla, continuando solo a parlare di improbabili *royalties*. Un atteggiamento inconcludente, a quanto ci risulta, come sul Parco del mare, sul Centro congressi e su altro ancora». La freschissima presa di posizione del capo del Pd, intanto, scatena l'applauso di Alfredo Racovelli, consigliere comunale dei Verdi: «Apprezziamo la chiarezza di Cosolini. La dichiarazione di contrarietà, infatti, prevede finalmente un'iniziativa politica che si distingue e si qualifica da quella del Pdl, elemento importante e non marginale, perché troppo spesso le posizioni delle due coalizioni sui temi strategici quali le grandi opere e le politiche energetiche coincidono, o per meglio dire si appiattiscono a prescindere».

UN'ALTRA TRIESTE AL SAVOIA

E lunedì Bandelli lancia il "patto" in vista delle amministrative 2011

Le grandi manovre per la tornata elettorale del 2011 sono iniziate. Lunedì sarà la volta di Franco Bandelli, fondatore di Un'Altra Trieste. La foto gigante dell'ex assessore campeggia sui manifesti apparsi da giorni in città con a fianco i nomi dei Bandelli boys e anche quello dell'assessore regionale Alessia Rosolen. Il tutto in vista di lunedì alle 18 all'hotel Savoia «per costruire un'altra Trieste». L'incontro sarà occasione «non soltanto per un bilancio politico dell'associazione - si legge in una nota - ma per lanciare un messaggio a tutti gli attori politici, sociali ed economici in vista di quel 2011 che «sarà l'anno delle sfide che questa città - dice Bandelli - dovrà affrontare per scegliere il rilancio o condannarsi al declino». L'ex assessore della giunta Dipiazza invoca un «patto» e auspica «di raccogliere tutte le forze che credono nel cambiamento e sono disposte a mettere in campo le proprie energie».

OTTICA A.BUFFA
Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste
VENDE TUTTO PER CESSIONE
Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali
delle migliori marche

DOPO LA BOCCIATURA DI TRE ARTICOLI DELLA LEGGE REGIONALE

«Pistole ai vigili, andiamo avanti»

Dipiazza e Seganti: la decisione della Consulta non influisce sull'armamento

di CORRADO BARBACINI

Pistole ai vigili? «Nulla è cambiato». Parola del sindaco Dipiazza che interviene dopo la decisione della Corte costituzionale che ha bocciato tre articoli della legge regionale sulla sicurezza voluta dal Carroccio.

Fa chiarezza l'assessore regionale Federica Seganti. Dice: «Nei prossimi giorni saneremo la dimenticanza per non lasciare i buchi nella legge dopo la pronuncia della Consulta. Ma praticamente non cambia nulla riguardo la questione dell'armamento della polizia locale. La norma è perfetta. Ci è stato detto solo che la disciplina deve fare riferimento allo Stato. Ma non hanno cancellato le pistole».

Federica Seganti

L'ASSESSORE

«Ci è stato solo detto che il testo deve fare riferimento allo Stato: saneremo la dimenticanza»

«Non ci sarà alcun effetto domino. Non cancelliamo nulla», ribadisce l'assessore alla vigilianza Enrico Sbriglia riferendosi alle decisioni prese proprio pochi giorni fa dal Consiglio comunale. Aggiunge: «La pronuncia della Corte non inficia le decisioni prese, ma solo quegli articoli della legge regionale che sono stati ritenuti incostituzionali».

Fabio Omero, capogruppo dei Ds all'opposizione in consiglio comunale mette il dito nella piaga. «A definire l'opportunità di armare i vigili in ultima analisi è solo il prefetto. Sarà il prefetto a decidere, sulla base della situazione di Trieste, l'opportunità o meno di armare i vigili. E il prefetto ha sempre sostenuto che Trieste non vive in una situazione di rischio. E potrebbe anche decidere di no».

Ma il capo di gabinetto della prefettura Fabio Milotti fa chiarezza. «E vero - dice - la disciplina delle armi è regolamentata dalle norme statali, ma è sempre il consiglio comunale a stabilire se i vigili devono portare la pistola. Noi dobbiamo applicare la legge dello stato, ma la decisione - ribadisce - spetta al Comune».

Incalza Seganti: «Da più di 10 anni la questione è disciplinata dal prefetto. Non vedo cosa ci sia di strano». Aggiunge: «I tre quarti dei paesi del Friuli i vigili sono armati percé la legge lo prevede».

Spiega Fulvio Sluga, segretario dell'Ugl della polizia municipale, e da sempre favorevole ad armare i vigili. «Anche dopo le decisioni della Consulta non camberà nulla. Semplicemente perché la questione è di tipo formale. La legge regionale nel richiamare qualifiche e obblighi per la polizia locale non ha citato le fonti, ma solo i testi normativi. Ha scritto il contenuto senza indicare il riferimento a una norma dello Stato. Per questo la Consulta ha eccepito che la competenza legislativa della regione non è in materia di ordine pubblico, sicurezza sia per la prevenzione dei reati che per il mantenimento dell'ordine pubblico. Il problema - aggiunge - è solo di tipo giuridico e non pratico. La legge - osserva - non è stara cassata e la delibera del Consiglio comunale è valida a tutti gli effetti».

Il sindaco Roberto Dipiazza è lapidario: «La consulta ha detto no perché ci sono già le leggi dello Stato. Ma nulla è cambiato riguardo le nostre decisioni. Anzi, da quanto so, i giudici hanno anche detto che bisogna armare le pesone che operano all'esterno». Chiude Seganti: «I giudici ci hanno dato sostanzialmente ragione. Vabbè saneremo i buchi. Ma sono solo questioni formali...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Due vigili in servizio nel centro città

UN LOCALE DI VIA ORIANI

Musica a tutto volume Non dorme, si ammala e denuncia il disco-bar

«Ho dovuto cambiare casa. Per mesi né io, né mio marito siamo riusciti a dormire a causa della musica ad altissimo volume che usciva dal bar Twister. Ora non vivo più in via Oriani ma in un piccolo appartamento di via Petronio».

Lo ha dichiarato ieri al giudice Massimo Tomassini una signora non più giovane che si è ammalata gravemente a causa del frastuono provocato per mesi e mesi ogni sera dall'amplificatore del locale sottostante il suo appartamento. Sul banco degli imputati la Procura aveva convocato il gestore del bar: si chiama To Chi Ming, è di origine cinese ma ha il passaporto britannico. E accusato di avere disturbato le occupazioni e il riposo della persone ma ieri in aula non si è fatto vedere e il difensore ha affermato di averlo inutilmente cercato per più di una settimana.

Il locale di via Oriani

«La gestione finita ora sotto processo era iniziata nel gennaio del 2008 e si era protratta, fra le vibrate proteste di un buon numero di abitanti della zona, fino al dicembre dello stesso anno. Non si contano infatti le richieste di interventi giunte al 113, al 112 e ai vigili urbani. «Fanno chiasso, non si dorme». «La musica è fortissima, vibrano i lampadari».

In effetti, come ha spiegato ieri una giovane testimone, spesso le richieste di intervento restavano inevase. «Al 113 rispondevano che le loro pattuglie erano tutte impegnate. Mi sembra siano arrivati solo un paio di volte a ore di distanza dalla richiesta».

Va però aggiunto che la Questura aveva informato la polizia municipale e anche l'amministrazione comunale del disagio creato dal rumore assordante proveniente dal bar. Due sopralluoghi erano stati effettuati. «C'era tanta gente che non siamo riusciti ad entrare nel locale. E stato impossibile anche sequestrare l'impianto» ha affermato un agente di polizia.

«Io per questo rumore mi sono ammalata. Ho perso dieci chili, sono in cura da un neurologo. E terribile non poter dormire per più notti di seguito. Lo strepito iniziava alle 10 di sera e non finiva mai prima delle 3 del mattino. Sono stata colpita da una depressione che mi condiziona ancora l'umore. Mio marito è ammalato di cuore e abbiamo lasciato l'appartamento per evitare che le sue condizioni peggiorassero. Tutti gli inviti alla moderazione sono caduti nel nulla e l'amministratore dello stabile ci ha detto di denunciare tutto alla Procura per far processare il gestore».

Prossima udienza e sentenza il 21 maggio. *(c.e.)*

Testamento a suo favore, badante alla sbarra

È accusata di aver circuito l'anziana fino a farsi nominare erede universale

di CLAUDIO ERNÈ

«Non voglio vederla. Non voglio avere nulla a che fare con lei». Questo ha affermato una signora triestina di 95 anni nell'aula del Tribunale in cui era stata chiamata a deporre come parte offesa dal reato. Era seduta in una carrozzina per infermi ma la sua voce era forte e chiara. Dal banco degli imputati la osservava Dragana Maucec, 54 anni, la "badante" di origine serba che ha assistito l'anziana per un paio d'anni e che ora è accusata di averla circuita, inducendola a sottoscrivere un testamento in cui la nominava erede universale. «Profittando delle condizioni di infermità e di deficienza psichica dell'anziana», si legge nel primo dei capi di imputazione. Nell'altro il pm Lucia Baldovin contesta alla "badante" di essersi impadronita della tessera del Bancomat appartenente alla "assistita" e di aver prelevato indebitamente dal conto dell'anziana per tre volte 750 euro.

Anziana accompagnata dalla badante

Ma non basta. Nella stessa inchiesta è emerso che Giorgio Scabini, lontano parente della novantacinquenne, ha patteggiato nel corso dell'udienza preliminare la pena di dieci mesi di carcere con la condizionale. Era accusato di circonvenzione di incapace per aver indotto la donna a sottoscrivere un assegno di 35 mila euro per pagare il premio di una polizza assicurativa sulla vita. Quando la novantacinquenne sarebbe passata a miglior vita, lui avrebbe incassato quanto gli spettava secondo il contratto assicurativo. Inoltre anche questo lontano parente come la badante serba aveva indotto l'anziana a redigere un testamento in cui veniva nominato erede universale.

I tentativi di spogliazione sono stati vanificati da una nipote che si è accorta di quanto stava accadendo perché la zia che un tempo era affabile con lei, in presenza della badante che non la lasciava mai sola aveva cambiato completamente atteggiamento. Non parlava, guardava altrove, come se fosse vittima di pressioni esterne. Il Tribunale era intervenuto e il giudice Gloria Carlesso aveva affiancato all'ultranovantenne una amministratrice di sostegno, l'avvocato Antonella Mazzone. Una visita a sorpresa nell'alloggio dove viveva l'anziana aveva chiarito molte cose ed era emerso anche il prelievo allo sportello di ciquemila euro di cui si sono poi perse le tracce. Dove siano finiti non si sa anche perché la banca, secondo le testimionianze, non ha collaborato granché all'indagine, dimenticando di essersi assunta l'impegno di avvisare l'amministratrice di sostegno in caso di prelievi anomali. Prossima udienza il 26 maggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TENTÒ DI SFUGGIRE AGLI AGENTI CON UNA CORSA FOLLE IN AUTO: UN ANNO E DUE MESI

Inseguimento da film, condannato

Un anno, 2 mesi e 20 giorni per una corsa folle tra le province e Trieste e Gorizia. È questa la pena alla quale è stato condannato con rito abbreviato Gianni Baldrocco, 61 anni, venditore di bigiotteria, residente a Marghera in via Rinascita 41.

L'episodio che ha dell'incredibile si era verificato attorno alle 7 del mattino del 5 febbraio. L'uomo che era senza patente (gli era stata sospesa) era incappato - alla guida di una Mondeo di proprietà della moglie - in un posto di controllo al casello di Villesse. Alla vista della pattuglia aveva innestato la retromarcia e aveva percorso così lo svincolo. Poi, dopo avere nuovamente invertito la marcia, si era immesso in autostrada e a tutta velocità si era diretto verso Trieste.

Subito erano scattate le ricerche. La vettura era ricomparsa dopo circa mezz'ora a Savogna d'Isonzo. E anche in questo caso alla vista degli agenti il conducente aveva invertito il senso di marcia. Poi all'altezza di Peteano la Mondeo era incappata in un altro posto di blocco. In questo caso aveva puntato contro la volante della polizia. Altro inseguimento da brivido prima a Sagrado imboccando contromano via D'Annunzio poi in direzione di Monfalcone superando Redipuglia e Ronchi dei Legionari. Dove all'altezza dell'Emisfero la Mondeo tallonata dalle volanti aveva imboccato la rotonda contromano e sempre in senso vietato si era diretta verso via Duca D'Aosta. All'altezza di via Boito aveva evitato una volante del commissariato di Monfalcone. Poi si era diretta versa Aurisina dove, all'altezza del bivio Tre Noci, aveva inchiodato i freni facendosi tamponare dall'auto della polizia. La quale si era bloccata a causa dei danni. Quindi la Mondeo aveva puntato verso la baia di Sistiana seguita dalle vetture della questura di Trieste a sirene spiegate. Quando l'uomo era giunto al porticciolo si era gettato fuori dall'auto e aveva cercato di nascondersi sul tetto della cabina di una barca ormeggiata. Quindi finalmente era stato preso e arrestato.

In aula a Gorizia il pm Suriano ha chiesto una condanna a 4 anni. Il difensore Roberto Mantello ha cercato di ridimensionare le responsabilità dell'accusato: stava fuggendo perché aveva la patente sospesa. Alla fine la sentenza di condanna per Baldrocco (attualmente ai domiciliari) a un anno, 2 mesi e 20 giorni. *(c.b.)*

Il bivio dove il fuggitivo si è fatto speronare

IL CASO

L'esponente di An è stato citato per diffamazione

Franco Del Campo contro Sergio Dressi.

L'ex presidente del Corecom, il Comitato regionale per le comunicazioni, nonché azzurro d'Italia all'Olimpiade messicana del 1968 e docente di filosofia, ha denunciato per diffamazione a mezzo stampa l'attuale presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi. Ma il processo stenta ad avviarsi per una serie di disguidi.

La Procura in un primo momento aveva ritenuto che la competenza fosse del giudice di pace. Ma il giudice di pace ha rinviato il fascicolo al pm Raffaele Tito, indicando come competente il Tribunale.

Franco Del Campo

GLI APPALTI ALLA LEADER SAS DURANTE L'ERA ILLY

«Incarichi di famiglia», Del Campo querela Dressi

Poi il "faldone" con gli atti era approdato, con citazione diretta, sul tavolo del giudice Giorgio Nicoli che a sua volta un paio di giorni fa si è detto incompetente in quanto per le ipotesi di diffamazione aggravata a mezzo stampa è ineludibile il passaggio attraverso l'udienza preliminare e il vaglio di un gup.

Nuovo dietrofront verso la Procura e nuova pausa in attesa di un approdo meno problematico sul tavolo "giusto".

Secondo il capo di imputazione, Sergio Dressi, come segretario del Gruppo consiliare di Alleanza nazionale, nell'ambito dell'attivazione e gestione di un sito Internet, ma anche con e-mail e slide, avrebbe pesantemente offeso l'onore, il decoro, la professionalità e le capacità lavorative di Franco Del Campo e di sua moglie Ariella Cuk. Lo avrebbe offeso - secondo la querela presentata dall'avvocato Giovanni Borgna - citando un corso riservato ai funzionari regionali, in cui Del Campo, sua moglie Ariella e sua figlia Giovanna fino al 2004 erano stati docenti.

Il sito gestito da Dressi - secondo la denuncia - avrebbe fatto credere, contrariamente al vero, che questi incarichi erano stati attribuiti perché Del Campo e i familiari erano "protetti" dall'allora presidente Illy e quindi indebitamente favoriti.

Invece l'incarico, sostiene ancora la querela, era stato attribuito con una regolare gara, al di fuori da ogni clientela e unicamente per meriti professionali. La società "Leader sas" di cui è amministratrice Ariella Cuk Del Campo già in precedenza aveva svolto altri corsi di formazione in ambito regionale: nel 1993, 1994, 1996, 2001 e 2003 con giunte di diverso colore.

Sergio Dressi ha affidato la propria difesa all'avvocato Claudio Giacomelli che è anche assessore nella giunta Dipiazza. La linea difensiva è già tracciata: respinge l'accusa di diffamazione e sostiene che quanto riportato nel sito costituisce esercizio di critica e cronaca politica nell'ambito dalla quale sono state fatte conoscere agli elettori alcune scelte dell'amministrazione Illy, fornendo poi il proprio parere critico sulle stesse. In sintesi constatazione, non diffamazione. *(c.e.)*

IN BREVE

L'ALTRA NOTTE IN PIAZZA UNITÀ

Ubriaco, lancia i tavolini del caffè

Se l'è presa con i tavolini del Caffè degli specchi. A uno a uno li ha lanciati in mezzo a piazza Unità facendoli volare per decine di metri.

L'episodio movimentato si è verificato l'altra notte in piazza Unità. Protagonista B.M., 25 anni (la polizia non ha fornito le generalità complete). Lo hanno bloccato gli agenti della squadra volante chiamati dagli addetti alla vigilanza notturna della Prefettura che poco prima avevano visto il giovane mentre si scatenava lanciando sedie e tavolini.

B.M. alla vista dei poliziotti è apparso ubriaco. Infatti aveva talmente bevuto che non riusciva nemmeno a stare in piedi. Ma quando ha visto i poliziotti se l'è presa con loro.

Li ha insultati e minacciati con frasi oscene e offensive. Alla fine il giovane è stato accompagnato in questura e denunciato in stato di libertà per danneggiamento, offese a pubblico ufficiale e sanzionato amministrativamente per ubriachezza.

UNO DEI DUE ROMENI AVEVA UN RASOIO

Bivacco a Barcola, denunciati

Un bivacco nel giardinetto Skabar, in piazza 11 settembre a Barcola. Lo hanno scoperto gli agenti della polizia municipale nell'ambito dei controlli specifici alle aree verdi. La capanna era sotto il portico di una struttura in legno. Ci vivevano due ragazzi romeni coetanei di 24 anni: C.D. le iniziali dell'uomo, L.V. quelle della donna. I due avevano addirittura provveduto a delimitare l'area utilizzando alcuni materiali di proprietà delle associazioni sportive che si trovano al porticciolo di Barcola. Non solo: dei cartoni erano stati estratti dai cassonetti delle immodizie.

Nel corso delle operazioni di sgombero da parte dei vigili è stato trovato un rasoio con una lama in parte dentellata lungo circa 7 centimetri. L'oggetto è stato posto sotto sequestro.

A carico dei due romeni è scattata una denuncia per invasione di terreni o edifici privati e per porto abusivo di armi o oggeti atti a offendere.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Manifesto d'epoca della Cosulich Line per una "crociera turistica nel Mediterraneo con il piroscafo di lusso Stella d'Italia"

Porto Antico di Genova, area in cui ha sede la Cosulich; a sinistra foto di gruppo dei Cosulich, tra i quali Antonio Felice (con la barba)

● LE ORIGINI
La dinastia dei Cosulich è originaria di Lussino, al pari di altre famiglie di capitani marittimi e armatori, come i Martinolich, i Gerolimich e i Premuda che portarono la marineria italiana dell'Adriatico a primeggiare nel mondo. L'attività armatoriale incominciò nel 1857 allorché il capostipite Antonio Felice, omonimo dell'attuale presidente fece costruire il Fides, imbarcazone di 650 tonnellate.

● LA DINASTIA
Alla fine dell'Ottocento i figli di Antonio Felice, Callisto e Alberto, si trasferirono a Trieste primo porto dell'Impero austro-ungarico. Al pari di loro fecero Carlo Martinolich e Giovanni Luigi Premuda, anch'essi lussignani, così come Diodato Tripcovich originario delle Bocche di Cattaro. Grazie a loro Trieste diventò una delle capitali marittime con la società Austro-americana e il Lloyd Triestino.

● LA SOCIETÀ
Dopo l'epoca d'oro delle grandi costruzioni navali soprattutto a Monfalcone, con il Saturnia e il Vulcania, con il fascismo, la seconda guerra mondiale e il Gma, il declino di Trieste e il trasferimento della base operativa dei Cosulich a Genova, sebbene la sede legale sia ancora in città. Oggi Antonio Felice Cosulich guida un impero di 44 società con 350 dipendenti, sedi e uffici in quattro continenti.

ANTONIO FELICE GUIDA OGGI DA GENOVA UN IMPERO DI 44 SOCIETÀ

Cosulich: «Il superporto? Esagerazioni»

Il capitano: impossibili tempi e traffici previsti, Trieste non potrà mai superare certi livelli

dall'inviato
SILVIO MARANZANA

GENOVA La barba lunga e il passo ciondolante sono quelli dei vecchi lupi di mare. Nei giorni in cui Genova con il presidente Napolitano e alcuni ministri festeggia l'eroe dei due mondi cioé Giuseppe Garibaldi che da qui partì per fare l'unità d'Italia, il capitano dei due mari, Antonio Felice Cosulich racconta se stesso e la sua disunità d'Italia, quella che ancora adesso non lo fa tornare quasi mai nella terra dei padri, la Lussino oggi croata, ma che lo ha allontanato anche da Trieste, felice terra d'approdo della famiglia alla fine dell'Ottocento.

Cambiando longitudine la dinastia dei Cosulich che oggi ha in plancia di comando la sesta generazione non si è smentita e Antonio Felice che porta lo stesso nome del fondatore guida un impero di 44 società e 350 dipendenti con uffici sparsi in quattro continenti. Ha 71 anni ma sembra un giovanotto e si offende se qualcuno gli parla di pensione. «La crisi? Presuntuoso dire che non ci ha sfiorati, ma siamo saldi in piedi da 150 anni. Abbiamo saputo diversificare e rinnovare le nostre attività». Sono lontani i tempi del Saturnia e del Vulcania, dei celebri e festeggiatissimi vari ai cantieri di Monfalcone, della Cosulich line che faceva crociere turistiche nel Mediterraneo.

Oggi i Cosulich si destreggiano tra il petrolio e i computer, sono agenti dei cinesi e degli iraniani, si sono reinventati armatori comprando quattro navi (una delle quali già rivenduta) da 6.500 tonnellate per operare in prima persona i servizi di bunkeraggio cioé di rifornimento di carburante per altre unità, gestiscono navi speciali che operano nei campi petroliferi. La sede legale resta a Trieste, ma per ragioni di tradizioni e affettive («Lì abbiamo un grosso ufficio gestito da bravi manager e io a Trieste ci torno sempre volentieri anche perché è una bella città e vi ho parenti e amici») ma da decenni la sede operativa è a Genova. «Una decisione imprescindibile presa negli anni successivi alla seconda guerra mondiale - spiega il comandante - perché sotto il Governo militare alleato il business era praticamente inesistente».

Il ponte di comando è dunque oggi in una palazzina moderna dello scalo antico tra l'Acquario, che avrebbe dovuto fare da modello per il Parco del mare di Trieste, e Galata Museo del mare, vicino al galeone che fu la principale location del film Pirati di Roman Polanski. Trieste ancora distante anni luce da Genova per volumi di traffici si trova oggi ad essa accomunata da un progetto di Unicredit che dovrebbe costituire un'inedita collaborazione tra il privato e il pubblico in grado di accelerare la realizzazione delle infrastrutture e di far moltiplicare i quantitativi di merci movimentate. «I giornalisti non si offendano - dice Cosulich - se penso che si tratti essenzialmente di esagerazioni mediatiche. Impossibile rispettare i tempi di cui ho letto e soprattutto i volumi di traffico che vengono preventivati. Non siamo in Cina. Quando sapremo progettare e costruire una linea di metropolitana con 9 stazioni in tre anni, come ho visto fare a Hong-Kong, allora potremo pensarci».

Quanto al futuro di Trieste, il lupo di mare con i piedi per terra, come lui stesso si definisce è ancora più cinico. «Non potrà mai superare certi livelli perché i suoi mercati tradizionali non sono quelli di potenze mondiali, di nazioni forti: deve fare riferimento all'Austria, alla Slovenia, all'Ungheria, alla Slovacchia, tutti Paesi piccoli che non avranno mai economie trainanti». Eppure, sebbene in modo modesto, i Cosulich sono tornati via mare a Trieste. Ogni settimana infatti un feeder, una piccola portacontainer unisce Napoli con Trieste. La nave è della Coscos, società per il 50 per cento di proprietà della compagnia di stato cinese Cosco e per l'altro 50 della Cosulich spa. La Cosco, di cui i Cosulich sono agenti, ha stabilito il proprio quartier generale italiano a Napoli ed è qui che soprattutto arrivano le sue maxipoprtacontainer delle linee dirette dal Far East.

Tra le banchine del porto di Trieste si era sparsa la voce che il servizio feeder potesse essere un test per una nuova linea transoceanica con megaportacontainer, ma il crudo realismo di Cosulich anche qui frena le speranze: «Non credo proprio, a Trieste arriva già una linea diretta dal Far East (è quella di Maersk-Cma Cgm, ndr.) e un'altra sta per arrivare (joint venture fra tre compagnie coreane: Hyundai, Hanjin e Yang Min e una araba: United arab shipping). Non ci sarebbe spazio per una terza. La crisi ha picchiato duro sulle compagnie di container perché quasi tutti gli armatori avevano nuove navi in costruzione. Oggi la stessa Cosco ha un bel numero di navi in disarmo. Ma siamo contenti di essere in qualche modo tornati con una linea a Trieste. Avevamo fatto un primo tentativo mi pare nel 2001, ma c'era stato un forte disaccordo con l'Autorità portuale di allora. Adesso va molto meglio e il feeder che arriva al Molo Settimo non è certo una navetta: ha una capienza di 1.500 teu. Quando navigavo io negli anni Sessanta le navi più grandi erano da 1.110 teu e arrivavano in Italia dal Nord America».

Vista da Genova, Capodistria non fa impressione: «Partiva da zero - sottolinea il comandante - per questo la sua progressione può sembrare esaltante e poi giustamente c'è da considerare che il supporto di un intero Stato sarà sempre tutto concentrato su questo che è il suo unico porto. Quanto alla collaborazione con Trieste non funziona, o meglio potrebbe funzionare anche la spartizione dei traffici ma solo se vi fosse un unico padrone di entrambi i porti. Ma così non è e dunque bisogna contendersi la merce: così fanno accanitamente Genova e La Spezia, ma anche Hong Kong e Singapore.

In generale i porti italiani non se la passano bene secondo il comandante dei due mari: «Colpa della burocrazia, delle lungaggini per far approvare i Piani regolatori, per realizzare le infrastrutture. Qui ci dovrebbe essere un federalismo nel senso che le Autorità portuali dovrebbero avere autonomuia finanziaria e i singoli Comitati portuali dovrebbero poter decidere tutto e allora forse potremmo stare al passo con i primi porti del mondo». Per stare al passo con il mondo che cambiava la dinastia dei Cosulich ha dovuto inventarsi altri mestieri, sul mare e non solo. L'ultimo bilancio depositato, quello che si riferisce al 2008, presentava un attivo prima delle imposte di un milione 266 mila euro. E il 2009? «Reggiamo bene, non mi ricordo mai i numeri», si schermisce il comandante.

E poi butta là alcune della miriade di attività svolte: «Forniamo equipaggi alle petroliere, fino a 65 contemporaneamente, un tempo i marinai erano italiani, oggi sono filippini, ucraini, bulgari, polacchi, siamo agenti di servizi di linea iraniani, di Etiopian shipping line, della Borchard line inglese che serve Turchia, Egitto e Israele, della Cotunav tunisina, dei cinesi di Cosco per cui gestiamo anche una liena nell'East Africa, abbiamo il ramo viaggi (è quello che va peggio, ndr.) con uffici a Trieste, Napoli e in Svizzera per le crociere, ci occupiamo di logistica e abbiamo camion, controlliamo ditte di spedizioni in Inghilterra, Irlanda e Istanbul, abbiamo società di software, abbiamo gestioni complete di navi nelle basi petrolifere in Adriatico e in Sicilia, uffici anche a Hong-Kong, Singapore, negli Stati Uniti, in Brasile e in Ghana». Ma il capitano marittimo si è fatto anche capitano di industria: «Abbiamo acquisito partecipazione di maggioranza nella Link trading che produce materiali di ferro in Cina e lana di roccia in Polonia e in Grecia».

Gli ultimi Cosulich entrati in società sono Marta e Tommaso Moreno. «Ma se dobbiamo scegliere tra un bravo aspirante manager e un parente anche solo un po' meno bravo non abbiamo dubbi, preferiamo il primo. Per qualche Cosulich che entra, altri che pure volevano farlo sono stati esclusi. Abbiamo centocinquant'anni di storia da difendere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY LIGURE

Merlo: per progetti privati come Unicredit indispensabile un nuovo quadro normativo

GENOVA «È assolutamente indispensabile definire un nuovo quadro normativo in cui si possano inserire nuovi progetti privati di sviluppo dei porti come quelli di Unicredit che riguardano in particolare Genova e Trieste». A sostenerlo è il presidente dell'Autorità portuale genovese, Luigi Merlo il quale rileva però come le due situazioni siano estremamente diverse oltre che nelle caratteristiche anche per il fatto che la Liguria non è una regione a statuto speciale. «Noi comunque - specifica il presidente del primo porto italiano - abbiamo già un programma di investimenti per 500 milioni di euro che ci permetterà di movimentare entro il 2014, 4 milioni di teu e ciò in base al Piano regolatore già vigente».

Luigi Merlo, presidente dell'Authority di Genova

Di recente si sono incontrati i rappresentanti dei tre porti liguri: assieme a Merlo, Lorenzo Forcieri di La Spezia e Rino Canavese di Savona e hanno espresso forti perplessità sul disegno di legge di rifornma dei porti e sulla mancanza di autonomia finanziaria per le Authority. «La nuova legge, se passerà con questo testo - sostiene Merlo - non metterà i porti italiani in grado di competere con i migliori scali europei. C'è la questione della governance che dovrebbe essere ispirata a quanto accade nei porti del Nord Europa, ma soprattutto c'è il fatto che non tutti i porti possono essere trattati alla medesima stregua».

«I porti di destinazione finale come Genova e Trieste - sostiene Merlo - hanno caratteristiche particolari, Non valorizzare queste specificità, ma procedere con un disegno di legge generalista che non riconosce le differenze tra uno scalo e l'altro, significa non accontentare nessuno». *(s.m.)*

Un altro manifesto pubblicitario d'epoca della Cosulich

L'ATTIVITÀ DELLA FAMIGLIA PARTÌ NEL 1857 CON LA COSTRUZIONE DEL "FIDES"

Da Lussino all'età d'oro delle navi bianche

L'attività armatoriale dei Cosulich ebbe inizio nel 1857 allorché a Vallon di Cherso il lussignano Antonio Felice Cosulich fece costruire un bark di 650 tonnellate, il Fides. I suoi due figli, Callisto e Alberto nel 1890 aggiunsero altri tre velieri a quella che stava diventando una flotta. L'anno dopo Alberto assunse il comando del primo vapore, l'"Elena Cosulich", moderna unità di 1.700 tonnellate. Nel frattempo i Cosulich si trasferirono a Trieste allora primo porto dell'Impero austro-ungarico e nel 1900 inaugurano una linea regolare merci col Nord America. Nel 1903 la Compagnia si chiamò Austro-americana e dal 1904 curò anche linee passeggeri.

A questo punto i Cosulich pensarono di allargare la loro attività anche al campo delle costruzioni navali e costruirono a Monfalcone il Cantiere navale triestino inaugurato nel 1908. Due anni dopo il primo varo con il piroscafo Trieste per la società Dalmatia. Nel 1914 l'Austro-americana era la più importante compagnia marittima dell'Adriatico, il capitale sociale era di 24 milioni di corone e la flotta contava 32 navi d'alto mare.

Dopo la prima guerra mondiale, la prima nave a riprendere la rotta Trieste-New-York fu il piroscafo Presidente Wilson. Nel 1926 i Cosulich diedero vita anche alla prima linea di idrovolanti, fra Trieste e Torino. Ripartì anche un intenso programma di costruzioni navali e nel 1927 migliaia di persone festanti applaudirono il varo del Saturnia, che sarà poi seguito dal Vulcania, unità di 24 mila tonnellate. Nel 1928 la Cosulich acquistò quasi tutte le azioni del Lloyd Triestino e del Gruppo Cosulich vennero a far parte Lloyd Triestino, Stabilimento tecnico, Cantiere San Rocco, Officine navali triestine. Nel 1931 il Gran consiglio del fascismo nazionalizzò la società. Era la fine dell'età d'oro dei Cosulich, ma non dei Cosulich.

Le dinastie che fecero grande il mare triestino

Dai Martinolich ai Premuda e ai Tripcovich, le fortune costruite sulla navigazione

Il piroscafo "Laura" dei Cosulich

Come i Cosulich sono lussignani i Martinolich, i Gerolimich e i Premuda. Assieme ai Tripcovich, originari di Dobrota nelle Bocche di Cattaro sono le mitiche dinastie che in Adriatico scipparono lo scettro alla Serenissima e trasferitisi tutti a Trieste dalla metà dell'Ottocento alla Prima guerra mondiale tennero la nostra città al centro dei mari di tutto il mondo.

Due fratelli preti, Giovanni e Stefano Vidulich, furono i fondatori della cultura marinara di Lussino. Nel 1855 nacque sull'isola quarnerina l'Imperialregia scuola nautica e vi si insegnava in italiano perché sia in Adriatico che in Egeo la lingua del mare e del commercio era ancora il vento. I brigantini da Lussino giungevano in Martinica, in Giamaica, in Inghilterra, a Odessa. I Cosulich, i Martinolich, i Gerolimich furono anche proprietari di cantieri e seppero passare dalla grande vela al vapore. Gli ufficiali della Marina austroungarica erano affiancati dai diplomati negli Istituti nautici di Trieste, Lussinpiccolo, Fiume, Buccari, Ragusa e Cattaro.

Il capitano Carlo Martinolich incominciò la propria attività nel 1876 e nel 1896 inaugurò la prima linea di navigazione Trieste-Lussino con il celebre vapore Flink. Alla fine degli Anni Venti venne fondata l'agenzia marittima vera e propria che l'anno scorso con una serie di cerimonie a Trieste ha festeggiato gli ottant'anni di vita. Oggi anche l'agenzia Martinoli che ha sede in riva Grumula è in mani genovesi, proprietà di Giovanni Guicciardi che pure discende da una famiglia di origini triestine.

Il capitano lussignano Giovanni Luigi Premuda fondò invece a Trieste nel 1907 l'omonima società attiva nei trasporti marittimi di merci alla rinfusa, materie prime per la grande industria e prodotti petroliferi. La compagnia è oggi proprietà del genovese Alcide Ezio Rosina dopo essere stata controllata fino agli anni Settanta da famiglie triestine, da ultimo dai Tripcovich.

Un piroscafo della Tripcovich e un "due alberi" in Sacchetta

È proprio quella della Tripcovich, protagonista del più clamoroso fallimento della storia di Trieste con un buco di oltre 200 miliardi di lire del 1994, legò il proprio nome a un secolo di successi. Era stata fondata a Trieste nel 1895 dal conte Diodato originario delle Bocche di Cattaro. Nel 1912 era nata la società di navigazione, rimorchi e salvataggi che tra l'altro collegava Trieste a Venezia con un lussuoso vascello più veloce del treno. Con alla guida Goffredo de Banfield, eroe dell'aviazione austriaca nella Prima guerra mondiale noto come l'Aquila di Trieste aveva compiuto eccezionali operazioni di salvataggi e recuperi in Mediterraneo e negli oceani. Oggi il ramo originario della società sopravvive a Trieste quale agenzia marittima, ha sede in via Donota ed è presieduto da Giuseppe Fortini. *(s.m.)*

LOCALI
PUBBLICI

Divieto imposto da una legge nazionale
Un titolare: situazione paradossale, ai turisti non possiamo offrire né un servizio igienico, né una sedia su cui accomodarsi, né una birra

Vietato servire alcolici I chioschi di Barcola sul piede di guerra

I gestori: nessun aiuto dal Comune, chiediamo solo di poter lavorare. Vlach: non c'è soluzione

di LAURA TONERO

C'è il rischio di non poter bere più alcun tipo di alcolico, nemmeno una birra, nei chioschi a Barcola. Lo impone una legge nazionale che, recepita una normativa comunitaria, dal luglio 2009 vieta la somministrazione di alcolici in aree pubbliche demaniali.

Dalla scorsa estate i gestori dei sette baracchini lungo la riviera chiedono al Comune di cercare una soluzione che li sollevi da questo limite, ma a oggi non ne è stata individuata alcuna. E ora il timore di vedersi multare o di vedersi sequestrare la rivendita li fa scendere sul piede di guerra. «Ci mettono in ginocchio, vogliono vanificare gli forzi fatti in tanti anni di lavoro - tuona Clara Quaranta, titolare del quarto chiosco - abbiamo chiesto aiuto ma siamo punto e a capo. Non vogliamo più correre rischi. Ci stiamo organizzando per una forma di protesta pubblica e abbiamo messo la questione nelle mani di un legale». «L'Avvocatura comunale si è già espressa - spiega Marina Vlach, assessore comunale al Commercio - purtroppo non si trovano soluzioni. Abbiamo valutato diverse vie d'uscita ma, anche alla luce delle nuove normative nazionali, la situazione è difficilmente risolvibile».

Quando lo scorso luglio la legge entrò in vigore, la Regione - per salvare quantomeno sagre e grosse manifestazioni come Barcolana o Bavisela - predispose una circolare che consente la somministrazione di bevande alcoliche in aree pubbliche demaniali in occasione di manifestazioni temporanee. Ed è stato proprio facendo appello alla temporaneità che i Comuni di Duino Aurisina e Muggia sono riusciti a risolvere il nodo dei loro chioschi vicino al mare. A Trieste invece, in pratica, chi volesse bere una birra sul lungomare - dove il suolo è comunale - potrebbe farlo solo acquistando un barattolo e allontanandosi dal chiosco.

«È una situazione vergognosa - sostiene Beniamino Nobile, presidente della Fipe - va risolta, questa gente deve essere messa nelle condizioni di poter lavorare. Dovrebbero sostituirgli la licenza di ambulanti in sede fissa con quella temporanea stagionale per pubblici esercizi: questo li metterebbe a riparo da ogni questione. Come è possibile che invece i chioschi dentro la pineta, a pochi metri di distanza, non abbiano problemi giacché insistono su suolo del Demanio e non del Municipio?».

I gestori dei chioschi si chiedono come questo divieto si sposi con la vocazione turistica vantata da Trieste. «È paradossale - sottolinea Giuseppa Pavia, dal primo baracchino - un turista arriva e che ci chieda se abbiamo un bagno, se può bere una birra o se può sedersi, si sente rispondere sempre di no».

Perplessità condivise dall'assessore comunale al Turismo, Paolo Rovis: «Per me quei chioschi dovrebbero poter garantire ogni servizio teso a soddisfare i visitatori, è evidente - ammette - ma ciò che io auspico deve essere consentito dalla legge. Ad esempio, la licenza di pubblico esercizio non si può dare a chi si trova su suolo pubblico. Della questione ho parlato giovedì con il sindaco e abbiamo concordato un incontro con i servizi comunali competenti per valutare nuovamente la situazione». «Chiederò alla Regione - propone Vlach - di valutare se anche quel tipo di attività possa essere considerata temporanea visto che l'apertura non si protrae per 12 mesi all'anno». Il Comune con la licenza edilizia ha obbligato i chioschi a registrarsi al catasto, a richiedere il certificato di abitabilità o agibilità e il numero civico. «Ogni anno versiamo l'Ici - spiegano dai chioschi - ora in cambio pretendiamo un aiuto per sopravvivere». Non è andata a buon fine nemmeno la proposta avanzata di recente, che prevedeva la gestione dei servizi igienici dei Topolini da parte dei chioschi nelle ore in cui il servizio non è coperto dal personale delle cooperative incaricate dal Comune. «Ci saremmo dovuti sobbarcare la responsabilità di eventuali danneggiamenti - riferiscono - ma non ce la siamo sentita, troppi rischi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra uno dei chioschi di Barcola; in alto a sinistra la riviera barcolana durante l'estate (Foto Bruni)

Interno del caffè Tommaseo

PUBBLICAZIONE EDITA CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

Quattro locali storici nella "Guida 2010"

Citati pasticceria Pirona, Caffè San Marco e Tommaseo, ristorante Suban

Ci sono anche quattro segnalazioni triestine nella Guida 2010 dei locali storici d'Italia realizzata dall'omonima associazione culturale con il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali. A beneficiare della segnalazione, in una lista che realmente annovera il meglio del meglio, sono la Pasticceria Pirona di Largo Barriera Vecchia, il Caffè San Marco, già pluripremiato, l'Antica Trattoria Suban di san Giovanni e un altro classicissimo, il Caffè Tommaseo. Del "Pirona" la Guida ricorda, tra le altre cose, che proprio al suo interno un illustre ospite di Trieste, James Joyce, iniziò a scrivere il suo "Ulisse".

Del San Marco viene invece evidenziato uno degli aspetti forse meno noti e cioè di quando, nel periodo della Prima guerra mondiale, era considerato come un vero "distributore" di passaporti falsi per i giovani che volevano sfuggire alla naia nelle armate di Francesco Giuseppe.

Di Suban e del suo carismatico proprietario Mario viene invece sottolineato un aggancio con la tradizione che si perpetua nel tempo. «È come – annota il recensore – fare un salto indietro negli anni».

Infine del Caffè Tommaseo viene ricordato come tutti i precursori triestini del Risorgimento ne abbiano fatto la loro tappa fissa. Annotato anche l'arredamento tuttora originale, «con le specchiere fatte venire dal Belgio nel 1830 e i tavolini di ghisa e marmo».

Per Trieste, insomma, ancora alle prese con la querelle del riconoscimento regionale dei locali storici, per adesso le soddisfazioni maggiori arrivano da Roma...*(f.b.)*

NUOVO PROTOCOLLO

Sette disoccupati assunti in Tribunale

Lavoreranno per un anno negli uffici giudiziari su iniziativa della Provincia

Sette nuovi progetti per lavori socialmente utili - beneficiari altrettanti cittadini che hanno perso la loro occupazione a causa della crisi - saranno a disposizione per un anno degli uffici giudiziari. Ognuno di questi verrà affidato alla Corte d'Appello, alla Procura generale, al Tribunale per i minorenni e alla relativa Procura presso il Tribunale per i minorenni, al Tribunale ordinario, alla Direzione distrettuale antimafia e al Giudice di pace. È quanto prevede la sigla di un protocollo che la Provincia - recependo le linee del Piano anticrisi della Regione che contribuisce per l'80% alla copertura dell'iniziativa, vicina a 62mila euro - ha promosso e sottoscritto con i responsabili dei sette uffici giudiziari in cui i sette lavoratori andranno a svolgere servizio, con inquadramento da impiegato amministrativo. «Con la sigla odierna la Provincia pone un ulteriore tassello tra gli interventi messi in atto per fronteggiare la grave crisi economica e sostenere i lavoratori in difficoltà», ha detto la presidente Maria Teresa Bassa Poropat. «È un piccolo contributo, ma estremamente significativo - ha aggiunto la Bassa Poropat - anche perché traccia una strada innovativa nel campo delle sinergie tra enti, per la quale intendiamo investire anche in futuro». Da giugno dunque sette lavoratori cassaintegrati o in mobilità indennizzata saranno occupati per un anno presso i competenti uffici giudiziari e potranno così beneficiare dell'integrazione al reddito. «Con questa operazione, che la Provincia è disponibile ad attivare anche per altri enti pubblici - ha commentato Adele Pino, assessore al Lavoro della giunta di Palazzo Galatti - oltre a intervenire direttamente a sostegno di coloro che sono colpiti dalla crisi, supporta le croniche carenze di personale degli uffici giudiziari per favorire una maggiore efficienza degli stessi». Di recente un protocollo analogo per finalità e contenuti, sviluppato in via diretta dalla Regione, aveva consentito al Tribunale di sorveglianza di avere due persone in più, sempre per un anno.

La firma del protocollo nella sede della Provincia

Sicurezza personale, arriva "PeTra"

Da Televita e Synaps Technology un innovativo sistema di localizzazione

Potersi muovere tranquillamente, rispondendo al desiderio di libertà e sicurezza, grazie alla possibilità di chiedere e ottenere aiuto, ovunque, con un semplice gesto. È questo il risultato garantito da "PeTra", dispositivo per la sicurezza e la protezione sociale, frutto della collaborazione tra Televita spa e Synaps Technology srl, azienda che opera nell'ambito di Area Science Park e presentato ieri, alla presenza, fra gli altri, del presidente della giunta regionale Renzo Tondo.

«PeTra, che sta per Personal Tracker - è stato spiegato da Michela Flaborea, presidente di Televita, Massimo Defendi e Cristiano Zambon di Synaps Technology - è basato su un sistema di localizzazione di ultima generazione che ha la forma di un telefono cellulare, ma è in grado di rilevare la posizione esatta di chi richiede assistenza, sia all'aperto, sia nella propria abitazione, e inviarla alla centrale di telesoccorso».

Il sistema di localizzazione è abbinato al KeyFob, che ha le dimensioni di una moneta da due euro, da portare sempre con sé. È costituito da un pulsante rosso da premere in caso di malore, di furto, di tentativo di aggressione, da un microfono a elevata sensibilità, che trasmette alla centrale suoni e voci, e da un sensore cinetico, in grado di capire se la persona è caduta o sta subendo delle percosse.

Michela Flaborea e, accanto, Renzo Tondo (foto Lasorte)

«È importante uscire dal concetto di assistenzialismo – ha commentato Flaborea - per approdare a una cultura della sicurezza autogestita. Petra è un altro tassello per una possibile collaborazione fra pubblico e privato nell'ambito della sicurezza e della protezione sociale a favore di donne, anziani anche non autosufficienti, minori, cardiopatici e infartuati».

Alla presentazione dell'iniziativa, per la quale è stato scelto lo slogan "Liberi di sentirsi sicuri", e che presto sarà proposta anche a livello nazionale, sono intervenuti, oltre al governatore Tondo, il deputato Massimiliano Fedriga e numerosi rappresentanti istituzionali e delle forze dell'ordine.

Tondo ha detto che «non si può non rimanere affascinati davanti ai progressi della tecnologia, da cui possono derivare importanti servizi per le nostre comunità». Secondo il presidente della Regione «questa novità, particolarmente significativa in una città, Trieste, e in una regione tra le più anziane d'Italia, si inserisce pienamente nella volontà dell'amministrazione regionale di rafforzare i servizi sanitari sul territorio, uscendo dalla logica che vede gli ospedali al centro di tutto». Tondo ha invitato poi tutti «alla ricerca di una maggiore sinergia tra i diversi attori che si occupano di salute, di protezione sociale e di sicurezza, dagli Enti locali alle Aziende sanitarie, alle Forze dell'ordine, ai Vigili del fuoco».

Televita è una società esperta nella progettazione e gestione di servizi di teleassistenza, attiva da oltre vent' anni. Synaps Technology è invece una giovane azienda di Trieste, fondata nel 2003, specializzata nella progettazione di prodotti per la sicurezza e sistemi antintrusione. *(u. s.)*

CORSI 2010 DI AGGIORNAMENTO ENAIP FVG

IL PROGRAMMA OPERATIVO È STATO COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

Aggiornarsi conviene! [A TRIESTE]

1 euro/ora

lingue e informatica

» avvio » 17 maggio
› PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL [mod. 1-7] (Windows, Office) » 120 ore / 120,00 €
» avvio » 19 maggio
› ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (Photoshop) » 60 ore / 60,00 €
› PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN (Windows) » 32 ore / 32,00 €
› PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START [mod. 2,3,4,7] (Windows, Office) » 72 ore / 72,00 €
» avvio » 20 maggio
› PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN (Windows) » 32 ore / 32,00 €
› REALIZZARE PAGINE WEB (Dreamweaver) » 48 ore / 48,00 €
» avvio » 24 maggio
› FRANCESE LIVELLO A1 » 60 ore / 60,00 €
› INGLESE LIVELLO A1 » 60 ore / 60,00 €
› ITALIANO LIVELLO A1 » 72 ore / 72,00 €
› SLOVENO LIVELLO A1 » 60 ore / 60,00 €
› SPAGNOLO LIVELLO A1 » 60 ore / 60,00 €
› TEDESCO LIVELLO A1 » 60 ore / 60,00 €
› INGLESE LIVELLO A2 » 72 ore / 72,00 €
» avvio » 25 maggio
› PREPARAZIONE AL CAD 3D (AUTOCAD) » 60 ore / 60,00 €
› PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START [mod. 2,3,4,7] (Windows, Office) » 72 ore / 72,00 €
› TEDESCO LIVELLO A2 » 72 ore / 72,00 €
» avvio » 26 maggio
› PROGRAMMARE IN AMBIENTE (DOTNET, C-SHARP) » 72 ore / 72,00 €
» avvio » 27 maggio
› ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (Photoshop) » 48 ore / 48,00 €
› INGLESE LIVELLO B2 » 84 ore / 84,00 €
› PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL [mod. 1-7] (Windows, Office) » 120 ore / 120,00 €
› SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB BASED (PHP) » 72 ore / 72,00 €
» avvio » 31 maggio
› PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD) » 72 ore / 72,00 €
» avvio » 3 giugno
› ITALIANO LIVELLO A1 » 72 ore / 72,00 €

www.enaip.fvg.it | ENAIP FVG, SEDE DI TRIESTE via dell'Istria 57 Tel. 040 378 8888 / trieste@enaip.fvg.it

A MUGGIA ALL'INTERNO DELLA STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE

Folle di gelosia picchia e deruba la ex

Dopo le botte e la fuga è arrivata una volante che ha trovato l'uomo e lo ha arrestato

di CORRADO BARBACINI

Folle di gelosia. Aveva incrociato la ex con un altro e non ci ha visto più. Ha aspettato che la ragazza (ha 20 anni) rimanesse sola e l'ha affrontata picchiandola rubandole il cellulare. Ora è in carcere, accusato di rapina. La ragazza ha riportato lesioni fortunatamente non gravi. Ma la paura è stata tanta.

Una pattuglia della polizia

La stazione delle autocorriere di Muggia, teatro dell'aggressione

L'episodio si è verificato l'altra notte alla stazione delle autocorriere di Muggia. C.A., 31 anni, (la polizia non ha fornito le generalità) residente a Muggia, aveva notato poco prima la ragazza mentre passeggiava con un amico. Li ha seguiti. Poi ha aspettato che lui se ne andasse e all'improvviso si è presentato davanti alla ex fidanzata.

Sono stati attimi di paura. Lei ha reagito. «Vattene, lasciami stare», ha detto. Ma C.A. non ha desistito. È andato avanti in maniera sempre più pressante e poi dalle parole è passato ai fatti. L'ha immobilizzata e, rabbioso, l'ha presa a schiaffi, e poi a pugni e calci. Lei disperata piangeva. Ha fatto di tutto per difendersi. Quando ha tirato fuori dalla borsetta il cellulare per chiedere aiuto alla polizia, A.C. lo ha afferrato strappandoglielo di mano e poi è scappato in sella al suo scooter che era poco lontano.

Poco dopo è arrivata una pattuglia della squadra volante. La ragazza era visibilmente sconvolta. Ha spiegato agli agenti cosa era accaduto e ha raccontato che C.A. se n'era appena andato via in sella al suo scooter.

In breve è scattata la ricerca. A Muggia sono arrivate anche alcune pattuglie della questura e dopo pochi minuti finalmente l'uomo è stato rintracciato. È stato trovato dai poliziotti anche il cellulare della ragazza. A.C. lo aveva scagliato a terra con rabbia mentre stava andandosene via.

La giovane vittima è stata accompagnata all'ospedale di Cattinara da un'ambulanza del 118. Lì è stata trattenuta in osservazione. Come detto non è fortunatamente grave. C.A. è finito subito in carcere. Accusato di rapina.

Oggi l'uomo sarà interrogato dal giudice per la convalida del fermo eseguito dai poliziotti della squadra volante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DELIBERA A MONRUPINO

«L'acqua è diritto fondamentale»

MONRUPINO «Riconoscere nel proprio Statuto comunale il Diritto umano all'acqua». E' uno dei passaggi fondamentali della delibera approvata all'unanimità durante l'ultima riunione del Consiglio comunale di Monrupino. «Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì un bene condiviso equamente da tutti, così come l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti», recita il testo. L'amministrazione comunale retta dal sindaco Mirko Pisani con l'appoggio dell'opposizione si è formalmente impegnata a promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e a opporre un forte contrasto al crescente uso delle acque minerali ed incentivare la promozione dell'uso dell'acqua per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture pubbliche e dalle mense scolastiche. Impegnandosi a dare un'informazione puntuale alla cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche il Consiglio comunale ha infine chiesto alla giunta Regionale di «attivarsi nei confronti del Governo perché nell'emanazione dei regolamenti attuativi sull'acqua si tenga conto delle condizioni di efficienza nella gestione del servizio e di prevedere gli strumenti per l'attivazione e il rafforzamento del controllo della vigilanza sulla qualità». *(r.t.)*

TRASLOCO A MUGGIA

Nuova biblioteca: pronto a fine mese il progetto

Già reperito il finanziamento di 700mila euro per adattare la sede dei vigili urbani

MUGGIA Entro la fine del mese il progetto della nuova sede della biblioteca sarà pronto per essere illustrato al sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. In realtà si tratta di una sorta di trasloco dall'attuale sede nel centro Millo all'edificio che ospita i Vigili urbani e la protezione civile nelle vicinanze del giardino Europa. Ieri il primo cittadino accompagnato dall'assessore Loredana Rossi e dal progettista Eugenio Meli hanno effettuato un sopralluogo alle strutture interessate per verificare direttamente la nuova collocazione. Il finanziamento per la realizzazione, pari a 700 mila euro, è già stato reperito. Lo concezione della nuova biblioteca si rifà ad una sua più spiccata funzione di aggregazione sociale oltre che di alternativa all'altro baricentro della città che è piazza Marconi. Parallelamente allo spostamento della biblioteca procederà anche la riqualificazione del giardino Europa sul quale la biblioteca si aprirà. «L'obiettivo -sottolinea l'assessore Loredana Rossi- è di assegnare a questo polo culturale una propria autonomia strutturale che oggi non ha perché inserito nell'ambito di un centro che ospita altre attività».

La biblioteca di Muggia

L'idea era emersa già in sede di Agenda 21, ma nella sua realizzazione viene ora coinvolto anche l'area del giardino Europa. Non a caso: ai bambini e alla letteratura per l'infanzia sarà dedicato uno spazio specifico della nuova biblioteca ricavato dall'attuale magazzino con soppalco per complessivi 60 metri quadrati che sorge nei pressi dell'edificio centrale a due passi dai giochi inseriti nel parco. A conti fatti la superficie passera dagli attuali 260 a 440 metri quadri. La sede dei Vigili urbani verrà trasferita al posto della biblioteca. La scelta di affidare l'incarico all'architetto Meli è legata al fatto che già in precedenza lo studio aveva eseguito analoghe progettazioni di biblioteche. *(g.l.)*

Milkovich: recuperare almeno l'area verde dell'ex scuola di Gropada

GROPADA «Lasciare che quella vecchia scuola e il suo parco vadano in malora è un delitto. Le istituzioni facciano qualcosa». L'accorato appello per il riassetto della scuola di Gropada "Kajuh" e del suo verde arriva direttamente dai vertici del parlamentino di Altipiano Est. Il presidente Marco Milkovich rappresenta con poche parole i sentimenti della comunità di Gropada: - «Sono dieci anni che la scuola Kajuh è stata chiusa perché danneggiata da incendi e spandimenti, mentre potrebbe ospitare un polo scolastico per tutti gli scolari delle primarie residenti nella parte est dell'altipiano».

La scuola Kajuh è stata evacuata una decina di anni fa dopo che un incendio aveva danneggiato un camino e parte del tetto. Successivamente recuperata, subiva nuovi danni a causa di una serie di gravi spandimenti d'acqua. Trasferiti i piccoli alunni alla scuola Trubar di Basovizza, la scuola risulta oggi abbandonata al suo destino. Le travi del sottotetto marciscono per le infiltrazioni d'acqua, pareti e pavimenti sono rovinati dall'umidità, e i vandali penetrati abusivamente all'interno hanno completato l'opera di devastazione. «E' inutile polemizzare – riprende Milkovich – ma sembra che il Comune non abbia intenzione di ristrutturarla. Un peccato, perché l'edificio, che risale al 1912, è ancora una struttura solida e di pregio. Ci si dia da fare almeno per recuperare il giardino retrostante».

Sull'argomento sembra che il presidente abbia trovato un alleato nell'assessore comunale Giorgio Rossi e, a quanto consta, il settore Verde Pubblico avrebbe già elaborato un progettino per trasformare l'attuale verde incolto in un parco giochi per i bimbi di Gropada e Padriciano. «L'intervento sarebbe stato incluso nel Piano delle Opere Comunale per il 2012 – dice il presidente – ma si sa come vanno queste cose. Noi invece lo riteniamo prioritario, anche perché il bacino d'utenza delle due frazioni è cresciuto, visti gli insediamenti di tante nuove giovani coppie con prole».

Maurizio Lozei

MUTILATO DAI TALEBANI

Lal Mohammed cittadino di Muggia

MUGGIA Lal Mohammed, il 40enne contadino afgano che il 20 agosto scorso mentre si recava al seggio per votare nonostante le minacce dei talebani venne mutilato di naso e orecchie, diverrà cittadino onorario di Muggia. La proposta verrà presentata in Giunta dal sindaco e poi in Consiglio comunale. «Il diritto di voto è fondamento della democrazia - spiega il sindaco Nesladek annunciando l'iniziativa - credo che conferire la cittadinanza onoraria a Mohammed sia un gesto simbolico per affermare una volta di più, da questo piccolo lembo estremo del nostro paese che è Muggia, come ne sia un insostituibile pilastro».

IL CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE LA ACCUSA DI VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO

Rifiuti, Gombac alla Sormani: «Si dimetta»

L'assessore replica: soltanto illazioni cui risponderò nelle sedi più adeguate

SAN DORLIGO La revoca immediata delle deleghe all'assessore comunale Elisabetta Sormani. Questa la richiesta formulata ufficialmente dal capogruppo della lista civica Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac con un invito scritto al sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin. Secondo Gombac l'assessore alla Viabilità e ai Servizi esterni Sormani ha «volutamente violato il Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche occupando abusivamente il suolo pubblico con l'esposizione permanente del contenitore verde da 120 litri, senza richiedere il rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico, in contrasto con gli interessi generali della collettività e, limitando l'esercizio dei diritti altrui».

Gombac inoltre ha evidenziato come sino alla vigilia dell'imposizione del divieto di parcheggio nella frazione di Bagnoli l'assessore Sormani ha violato la norma per la quale «il contenitore dopo lo svuotamento deve essere sempre riportato dall'utente entro il confine di proprietà».

IL SINDACO

«Mai sentito nessun cittadino lamentarsi per il suo bottino tenuto in strada»

Veemente la replica della Sormani: «Comprendo bene che i successi ottenuti dall'amministrazione per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti siano una nota dolente per il consigliere Gombac essendo lui fautore della raccolta firme per il referendum contro il porta a porta, ma queste sono soltanto delle illazioni atte ad attaccare chi sta continuando l'operato della precedente amministrazione comunale». La Sormani poi ha annunciato che prenderà «dei provvedimenti nelle sedi più adeguate per rispondere a queste false accuse» in quanto «le insinuazioni sulla mia vita privata non possono essere tollerate».

In difesa dell'assessore è giunto anche l'intervento del sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin: «La Sormani ha sempre svolto il suo lavoro ed i suoi compiti, in primis l'applicazione della raccolta differenziata dei rifiuti, in maniera precisa e puntuale, quindi non posso assolutamente accettare quanto richiesto dal consigliere Gombac rimandando al mittente la sua proposta». Il primo cittadino ha infine aggiunto di «non aver mai sentito nessun cittadino lamentarsi del presunto bottino della spazzatura collocato sulla strada come sostenuto da Gombac, un fatto che mi fa propendere ancora di più alla mia decisione di confermare le deleghe attualmente accordate all'assessore Sormani con la consapevolezza che il sistema della raccolta dei rifiuti porta a porta sta dando sempre più i frutti sperati».

Riccardo Tosques

SAN DORLIGO

Liberazione: oggi la festa

SAN DORLIGO Si celebrerà ufficialmente oggi la ricorrenza per il 65.mo anniversario della liberazione dal nazifascismo di Sgonico. Alle 18 l'amministrazione comunale retta dal sindaco Mirko Sardoc organizzerà la cerimonia per ricordare l'intitolazione delle scuole di Sgonico e Sales dedicate rispettivamente al 1° maggio 1945 e al partigiano Lojze Kokoravec – Gorazd. Il programma è stato curato assieme agli istituti scolastici in collaborazione con la sezione locale dell'Anpi, le associazioni culturali e sportive locali ed il gruppo bandistico di Prosecco. Oltre a Sardoc è previsto l'intervento anche del senatore Miloš Budin. Officiati i discorsi -in caso di maltempo la celebrazioni si sposteranno al Centro sportivo culturale di Sgonico - seguirà una camminata commemorativa fino a Sales con soste davanti al monumento di Lojze Kokoravec – Gorazd e dei caduti. Seguirà un rinfresco. Il programma culturale della giornata sarà arricchito poi dalla mostra sui "Bambini in Africa" di Biserka Cesar allestita presso l'edificio scolastico dalle 17.30 alle 20 e dall' esposizione delle illustrazioni dei bambini delle due scuole locali sul tema dei "Diritti dei bambini". (r.t.)

Protezione civile, riaperta una pista forestale

DUINO AURISINA Un mezzo meccanico con cippatore di oltre undici quintali. Questo il veicolo utilizzato da una squadra della Protezione Civile di Monrupino per riqualificare il sentiero "Sommacco e della salvia" posto nella frazione di Aurisina. Diversi gli alberi abbattuti ed i rami tagliati e poi cippati per rendere sgombera la pista forestale. L'intervento è stato reso necessario non solo per gli escursionisti che da Santa Croce si recano ad Aurisina e viceversa, bensì per i mezzi di antincendio boschivo che non avevano la possibilità di transitare lungo l'area. Le ore di lavoro impiegate per sgomberare il sentiero lungo circa 1 km sono state complessivamente otto ripartite in una mattina ed un pomeriggio. Vista la particolarità dell' operato l'amministrazione comunale di Duino Aurisina guidata dal sindaco Giorgio Ret ha contattato il Comune di Monrupino in quanto dotato del mezzo meccanico con cippatore necessario per ripristinare l'area. *(r.t.)*

Alcuni mezzi della Protezione civile

STASERA SI INNALZA L'ALBERO

San Dorligo, la Majenca entra nel vivo

SAN DORLIGO Verrà innalzato ufficialmente questa sera l'albero del maj simbolo per eccellenza della Majenca, la tradizionale festa paesana che sino a martedì animerà il paese di Dolina. Oggi i chioschi enogastronomici apriranno alle 17, mentre alle 17.30 si svolgerà la spettacolare parata di auto d'epoca. Alle 18 si terrà luogo la premiazione della 54.a Mostra dei vini locali e della 13.a Mostra dell'olio extravergine di oliva con tanto di concerto dell'Orchestra a fiati Breg. In tarda serata è previsto l'attesissimo innalzamento del maj. Domani (apertura chioschi alle 16) spazio alle 17 al concerto dell'Orchestra a fiati Liboje di Petrovje seguito dall'esibizione del gruppo folkloristico "Gradina". Alle 20 poi ballo in piazza con il gruppo di Saša Avsenik e con Marko Manin. In concomitanza con la Majenca, sino a martedì 11 maggio entreranno in vigore diversi divieti di transito degli autoveicoli. Cinque le arterie stradali che rimarranno chiuse al traffico: la Sp 12 a partire dall'incrocio con la strada comunale presso l'asilo nido verso l'abitato di Dolina, il tratto di strada comunale dal termine della Sp12 (piazza "Sanca" n. civ. 58 di Dolina-ex lavatoio) all'incrocio con la Sp 11 "di Prebenico", il tratto di strada dall'incrocio con la Sp 11 "di Prebenico" presso l'abitato di Crogole fino alla "Sorgente", la Sp 23 "di Baredi" a partire dall'incrocio con la strada comunale nelle vicinanze del civ. n. 408 verso l'abitato di Dolina ed infine le strade comunali di accesso al paese dalla Sp11 "di Prebenico".

Quattro poi i divieti di sosta con rimozione: su ambedue i lati lungo tutte le strade interdette alla circolazione, sul piazzale antistante la Trattoria sociale, lungo la Sp 11 "di Prebenico", all'altezza dell'abitato di "Sohorje", sul lato destro in direzione Crogole ed infine all'altezza del cortile retrostante la Stazione dei Carabinieri al civ. n. 70. Confermata infine la possibilità di usufruire di un bus navetta della Trieste Trasporti che effettuerà servizio periodico lungo il percorso piazza di Bagnoli della Rosandra - piazzale antistante la Trattoria sociale a Dolina. *(r.t.)*

CASA in®

... e la casa vive!

PROMOZIONI DI MAGGIO!!!

PORTE INTERNE
FINITURA VERNICIATA BIANCA TELAIO QUADRO, A BATTENTE.

~~503,00~~+iva

249,00+IVA

~~418,00~~+iva

209,00+IVA

PORTE INTERNE
FINITURA IN LAMINATINO NOCE NAZIONALE A BATTENTE.

VASCA IDROMASSAGGIO
TUA-LINEA 500
MIS. 170X70 CON PANNELLO FRONTALE E LATERALE,
N° 6 IDROGETTI, COLONNA SCARICO

~~1.145,00~~+iva

439,00+IVA

MOBILI BAGNO
COMPOSIZIONE BASE MONOBLOCCO COLORE LILLÀ OPACO
CON PIANO LAVABO CONSOLE IN CERAMICA, SPECCHIO CON PROFILO TRASPARENTE CON FARETTO CROMATO.

~~730,00~~+iva

333,00+IVA

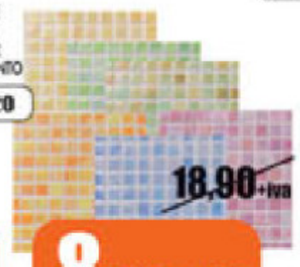
~~1.205,00~~+iva

+ DETRAZIONE FISCALE DI LEGGE DAL 36% AL 55%

PORTE BLINDATE
PORTA BLINDATA MODELLO
MISURE STANDARD : 80x210cm, CLASSE ANTINTRUSIONE 3 – UNI ENV 1627
CHIUSURA CON CILINDRO EUROPEO

439,00+IVA
-55% DETRAZIONE FISCALE

PIASTRELLE MOD. IRIDE 20X20 PER PAVIMENTO CADAUNA
20x20
~~18,50~~+iva
9,30+IVA



PIASTRELLE MOSAICO 20X20 PER RIVESTIMENTO
20x20
~~18,90~~+iva
8,90+IVA

PIASTRELLE GRESS PORCELLANATO IN MASSA 30X60
30X60
~~23,50~~+iva
11,90+IVA

PIASTRELLE GRESS PORCELLANATO SMALTATO 33X33
33x33
~~36,50~~+iva
10,90+IVA

INCENTIVI STATALI DEL 20%!!!!!

REX
RWF12085W
LAVATRICE C.FRONTALE CARICO 7 KG, 1200 GIRI, CLASSE AA
7 KG - 1200 GIRI
CLASSE "AA"
H85xP60xL60

389,00

SIEMENS
SE25E230II
LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI CLASSE AAA
12 COPERTI
CLASSE "AAA"
H85xP60xL60

349,00
incentivo FINO A 130,00 €

CANDY
CDF2460E
FRIGO 2 PORTE 240 LT
CLASSE A+
-20% DETRAZIONE FISCALE
240 LT
CLASSE "A+"

239,00
-20% DETRAZIONE FISCALE

Nel caso di sostituzione dei vecchi elettrodomestici da incasso (piano cottura, forno, lavastoviglie) con altri ad alta efficienza energetica si potrà usufruire di uno sconto del 20%. Vedi regolamento.

CUCINE COMPONIBILI
A PARTIRE DA **1.399,00**
incentivi statali fino a 1.000,00 euro

TUTTE LE FOTO SONO INDICATIVE - I PREZZI SI INTENDO ESCLUSA POSA IN OPERA, MANIGLIE, RUBINETTERIE E TRASPORTO

*"INCENTIVO STATALE valido fino all'esaurimento fondo previsto ed entro il 31 dicembre 2010 - VEDI REGOLAMENTO INTERNO

* FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - Alcune foto sono rappresentative e appartengono ai legittimi proprietari. I prezzi possono subire variazioni senza preavviso. Salvo errori tipografici. FINANZIAMENTI VEDI REGOLAMENTO INTERNO.

TRIESTE - Via Flavia, 35 - Tel. 040 83.23.451

Orari: dal lunedì al sabato 8.30-12.30/14.30-18.30 - info@casa-in.biz

8 MAGGIO

- **IL SANTO**
  San Geronzio
- **IL GIORNO**
  È il 128° giorno dell'anno, ne restano ancora 237
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.19
- **LA LUNA**
  Si leva alle 2.51 e cala alle 14.39
- **IL PROVERBIO**
  L'incontentabilità è il primo passo nel progresso di un uomo o di una nazione.

INIZIATIVA DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Un fumetto spiegherà come stare alla larga da rischi dell'alcol

Il progetto è stato realizzato congiuntamente con l'Unità per la dipendenza da sostanze legali

Un momento della presentazione dell'iniziativa al Villaggio del fanciullo

di GIULIA BASSO

Sempre più giovani e sempre più orientati verso un consumo in stile anglosassone: una bevuta colossale nel fine settimana, spesso a stomaco vuoto e mischiando alcolici e superalcolici, con l'obiettivo dello sballo. Si chiama binge drinking, ed è la forma di abuso di sostanze alcoliche più diffusa tra i ragazzi, con percentuali che in Friuli Venezia Giulia sono tra le più elevate d'Italia: si parla infatti del 17% della popolazione, concentrata nella fascia d'età che va dai 18 ai 24 anni.

Ma se il problema dell'abuso di alcol tra i giovani è risaputo, la difficoltà sta nel discuterne insieme, senza annoiarli a morte e cadere nei soliti luoghi comuni. Ci sono riusciti gli insegnanti del corso per operatore grafico del Villaggio del Fanciullo, con un progetto decisamente originale: la creazione di un libro-fumetto sul tema, realizzato da alunni e docenti in collaborazione con il Servizio di alcologia dell'Azienda sanitaria di Trieste.

La seconda occasione, è questo il titolo della pubblicazione, è il risultato di oltre un anno di attività che ha visto studenti e professori lavorare fianco a fianco su una storia liberamente ispirata a un racconto, "acchiappalcolisti", realizzato da chi con questi problemi fa i conti tutti i giorni: il dottor Salvatore Ticali e la collega Ambra Cusin, entrambi impiegati all'Unità operativa per la dipendenza da sostanze legali.

Presentato ieri al Villaggio del Fanciullo il fumetto "La seconda occasione" si caratterizza per la grafica originale e ricercata, con foto in bianco e nero mischiate a elementi a colori (un po' in stile Assassin City di Frank Miller) e i dialoghi asciutti. Racconta la storia di una giovane giornalista in carriera, che per indagare sui problemi legati all'alcoldipendenza si fa ricoverare in una comunità di alcolisti. I protagonisti de "La seconda occasione" sono tutti studenti e professori del corso di grafica, che hanno prestato le loro facce per l' luoghi dove si svolge la storia sono prettamente triestini: qua e là sbuca un ritratto di Saba, uno scorcio del Molo Audace, l'ospedale di Cattinara. Dopo la realizzazione si pensa ora alla distribuzione: nelle scuole medie sarebbe l'ideale, spiega Nicolas Murkovic, uno degli ideatori del progetto insieme a Paolo Corradini, che ne ha seguito lo sviluppo passo a passo. E se il presidente del Villagio del Fanciullo, Monsignor Regazzoni, e l'assessore Carlo Grilli sottolineano il messaggio di speranza contenuto nel fumetto, il dottor Ticali chiede alle istituzioni di non lanciare ai ragazzi messaggi contraddittori: «Bere fa male, in ogni caso: è dimostrato che l'alcol è tossico e ha effetti cancerogeni. E' un controsenso che la Regione da una parte voglia fare da capofila italiana per i problemi legati all'abuso di alcol e dall'altra sostenga gli "aperitivi guidati" e stanzi 10 milioni di euro per il Tocai». *(g.l.)*

DOMANI IN VARI ANGOLI CITTADINI

Torna l'Azalea della ricerca anti-tumore

Il poster dell'iniziativa di domani dell'Airc

Ritorna domani l'appuntamento con l'Azalea della Ricerca, l'iniziativa più significativa per l'Associazione italiana sulla ricerca per il cancro (Airc), non solo per la sua dimensione – più di 650mila piantine distribuite da 20mila volontari in oltre 3mila 500 piazze – ma anche per il suo obiettivo: raccogliere circa 10 milioni di euro che finanzieranno i migliori progetti di ricerca sui tumori femminili.

In soli 30 anni, la guaribilità media dei tumori è più che raddoppiata e per alcune forme – soprattutto per il tumore al seno – i tassi di guarigione sono saliti all'80-90%. Dietro a questa osservazione, concorrono tanti elementi: la conoscenza sempre più approfondita del tumore nelle sue alterazioni molecolari, i miglioramenti continui della diagnosi precoce, della prevenzione e delle nuove terapie mirate, le tecnologie più innovative e, infine, un nuovo atteggiamento nei confronti della malattia da parte di una popolazione sempre più informata.

L'Azalea della Ricerca, che per tradizione cade nel giorno della Festa della Mamma, è un'opportunità per informare le donne - e, quest'anno, anche gli uomini! – sui progressi della ricerca e invitare tutti a prestare maggiore attenzione alla prevenzione della malattia.

Sarà possibile dare il proprio contributo effettuando le donazioni (senza commissioni) secondo le seguenti modalità: in tutte le filiali di Intesa Sanpaolo e delle banche del gruppo per versamenti sul conto corrente intestato ad AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, utilizzando il codice Iban IT02J0306909410000009000039; in tutti gli sportelli bancomat di Intesa Sanpaolo e delle banche del gruppo aderenti e attraverso i servizi internet della banca

L'Azalea della Ricerca si troverà a Trieste in via Coroneo, campo San Giacomo, Galleria Tergesteo, piazza Rosmini, a Opicina in via Nazionale 38 e a Muggia in piazza Marconi.

Luciano Lago, cartografo dell'Istria

Un affollato incontro nell'ambito dei 110 anni dell'Università popolare

Penultimo incontro celebrativo per i 110 anni dell'Università popolare di Trieste che, nella sede di piazza del Ponterosso 6, ha avuto quale ospite Luciano Lago, già professore di Geografia generale, e preside della Facoltà di Scienze della formazione. A presentare lago che si è addentrato nel tema dell'editoria, è stato il presidente dell'Upt Silvio Delbello che ha precisato tra l'altro come egli sia stato il suo predecessore alla guida dell'Ente, dal 2004 cioè al 2009. E Lago ha inteso appunto, tracciare un po' di percorsi su quella che è stata la sua partecipazione all'attività e alle iniziative dell'Ente sin dal 1971. E ha ricordato le sue numerose pubblicazioni di carattere storico-geografico uscite con l'appoggio finanziario o morale dell'Università popolare, pubblicazioni che, volte a ricostruire la storia del territorio, hanno ricevuto numerose attestazioni di valore. Così, tra gli alri, il volume «Descriptio Histriae» (Lint editoriale) del 1980, ha vinto il premio Fonda Savio per la miglior opera sulla penisola istriana, mentre «Le Casite» (La Mongolfiera editore) è stato vincitore nel 1995 del premio nazionale dei giovani «Costantino Pavan», per opere sulle culture locali. Con l'appoggio morale invece, dell'Upt, è uscita quest'anno l'ultima ricerca di Luciano Lago intitolata «La toponomastica in Istria, Fiume e Dalmazia» (Istituto geografico militare di Firenze).

Il relatore, dopo aver ricordato gli anni trascorsi all'Università e la conoscenza di uomini di vasta cultura quali Bruno Maier, Decio Gioseffi e Arduino Agnelli ed esser riandato alla sua passione per la storia della cartografia che ha portato luia proseguire la carriera nell'ambito geografico – indimenticabile, ha sottolineato, la formazione avuta da Alessandro Cuccagna, docente di ruolo in geografia –, il relatore ha posto l'accento sulle tante escursioni compiute in Istria. E nel ricordare le tante conferenze fatte in Istria, ha sottolineato come le più grandi soddisfazioni le abbia avute dalla partecipazione e dal contatto che ha definito emozionante con i nostri connazionali. Esperienze che lo hanno arricchito nel profondo e anche culturalmente, in una visione più ampia sulle necessità di convivenza.

Luciano Lago durante il suo intervento all'Università popolare (Foto Lasorte)

Ma Lago si è lasciato andare anche ad altri «momenti», come quando nel 1991 aveva fatto venire gli studenti della minoranza alla facoltà di Magistero ove, appunto, lui operava. Un atto, questo, che fu molto criticato, poiché proprio quell'anno la Comunità italiana attraversava molte difficoltà.

Lago ha quindi posto l'accento sul primo numero degli Atti, risalente al 1968, del Centro storico di Rovigno, e ha citato numerosi titoli sottolineando come fra alcuni giorni uscirà il 39° numero di questi atti. Ma pubblicata dal Centro storico di Rovigno è anche quell'opera di notevole spessore, trasmessa in sei dvd con tv Capodistria, che è «L'Istria nel tempo» a firma di numerosi autori, e stampata pure in lingua croata.

E una particolare puntualizzazione il relatore l'ha riservata alla riedizione anastatica della Divina Commedia edita da Pagnoni (1865-1869) e completata dal testo del Tommaseo (Milano 1968).

E infine, dopo essersi addentrato in numerose altre pubblicazioni, Lago ha posto in risalto il sostegno che l'Università Popolare di Trieste ha rinnovato in qeusti anni all'Edit, e ha citato in particolare la serie di volumi raccolti nella collana degli autori italiani dell'Istria e del Quarnero, sotto l'intitolazione «Altre lettere italiane».

Grazia Palmisano

PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA DI COMUNE, ERSA E PRODUTTORI

In piazza San'Antonio, alla scoperta di asparagi e "Bianchera"

All'insegna del colore bianco, sia esso riferito all'asparago, al vino oppure all'olio. E' questa la caratteristica di "Bianco, bianchi e bianchera", manifestazione enogastronomica che sarà inaugurata stamane alle 11, in piazza sant'Antonio Nuovo, per accomunare alcuni dei prodotti tipici della regione Friuli Venezia Giulia. Organizzata su iniziativa dell'Associazione per la valorizzazione dell'asparago bianco e del Comune, in collaborazione con l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa) e l'Associazione produttori olivicoli (Aipo), la manifestazione, che si concluderà domani alle 20, «è stata allestita per valorizzare alcune delle produzioni locali di maggiore rilievo, come l'asparago bianco – ha spiegato l'assessore comunale Marina Vlach – i vini bianchi e l'olio. Questa è la quarta edizione della manifestazione – ha proseguito – ma finora ci si era limitati alla proposta legata all'asparago bianco. Con l'aggiunta del vino e dell'olio – ha sottolineato – la gamma della produzione locale è esaltata sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo ed è questo il nostro obiettivo».

Il "Bianchera" è una varietà di olio autoctona della Provincia di Trieste e precisamente del Comune di Dolina-San Dorligo della Valle. Il nome deriva dallo sloveno "belo", cioè bianco, perché il frutto si mantiene di tale colorazione anche a maturazione, a differenza di altre varietà che assumono un colore scuro. All'allestimento della manifestazione contribuiscono la Pro Loco di Gradisca e l'Associazione dei sommelier del Friuli Venezia Giulia. Carlo Feruglio, vice presidente dell'Associazione per la valorizzazione dell'asparago bianco ha ricordato che «nel 1921 furono contati ben 2mila quintali di asparagi bianchi prodotti in regione. Oggi, con il miglioramento della tecnica di coltivazione – ha continuato – i numeri sono ben maggiori, ma ciò che conta è la qualità della tradizione».

Alcuni mazzi di asparagi bianchi

Dimitri Zbogar, presidente della Coldiretti per Trieste, ha invitato tutta la popolazione a «raggiungere il gazebo di piazza sant'Antonio Nuovo, per conoscere da vicino la competenza dei produttori e dei coltivatori, per apprezzare meglio un prodotto che è storico per il Friuli Venezia Giulia». La Vlach ha concluso la presentazione, evidenziando che «è opportuno rivolgersi ai prodotti di casa nostra, prima di andare altrove». Oggi il gazebo sarà aperto dalle 10 alle 21, domani dalle 10 alle 20, l'ingresso è gratuito.

Ugo Salvini

50 ANNI FA

IL PICCOLO

8 maggio 1960 di R. Gruden

● Nella cittadella universitaria di via Fabio Severo, è stata inaugurata ieri la Casa dello studente. Nell'occasione, il Principe di Torre e Tasso ha donato un televisore alla futura comunità.

● Da ieri trentadue vigili, con al braccio una fascia azzurra e la scritta «Interprete», hanno iniziato il servizio di assistenza ai turisti stranieri, trasportati dal commissariato di Barcola a bordo di un rosso «Romeo».

● Alla Posta centrale si stanno ultimando i lavori per sostituire le vecchie porte con altre di color verde. Per qualcuno hanno l'aspetto di cancelli da giardino zoologico, che stonano con l'armonia della piazza.

● Conclusesi le manifestazioni ufficiali della XV «Giornata della Dante Alighieri», ancora oggi i giovani volontari offriranno per le strade distintivo, cartoline e segnalibri in cambio dell'obolo per il sodalizio.

● A conclusione del secondo Concorso zoofilo scolastico, bandito dall'Enpa, sono stati premiati gli scolari di elementari e medie, partecipanti con un disegno o una fotografia a carattere zoofilo.

FARMACIE

■ **DAL 3 ALL'8 MAGGIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040-302800
via Fabio Severo 122	040-571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti	040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17	
via Fabio Severo 122	
via Mazzini 43	
via Flavia di Aquilinia 39/C	
Fernetti	040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43	040-631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportofvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	125,5
Via Carpineto	µg/m³	45,8
Via Svevo	µg/m³	110,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	74
Monte San Pantaleone	µg/m³	74

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

L'Automobile Club Trieste

comunica ai propri soci la sospensione dei buoni per il servizio di lavaggio di via Gambini 11.
Per sostituire i buoni in corso di validità, ci si può recare presso l'Ufficio Soci in via Fabio Severo 18.
Ci si scusa per il disagio.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Un momento della presentazione

ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE

Miramare festeggia il compleanno dell'Europa

Sarà il Parco del Castello di Miramare a fare da splendida cornice, domani, al compleanno dell'Europa, organizzato, a livello continentale, per celebrare l'anniversario di quel 9 maggio 1950, quando Robert Schuman, allora ministro degli Esteri di Francia, propose la creazione di un' Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano. Alle 8.45 sarà aperto, a cura dell'Ufficio Europe Direct, punto di comunicazione voluto dall'Assessorato comunale per la Cultura, diretto da Massimo Greco, un gazebo che rimarrà aperto per l'intera giornata, nel quale saranno distribuiti pieghevoli che illustrano la nascita e l'attività dell'Europa unita. Alle 11.45 ci sarà il primo intermezzo musicale a cura dei "Gypsy quartet remarker". Nel pomeriggio allieteranno l'atmosfera i clown dell'Associazione "Ciao ciao", mentre alle 17.45 ci sarà il secondo intermezzo musicale, con il quartetto della Scuola 55.

L'Ufficio Europe District, gestito dal Comune in collaborazione con la Direzione generale stampa e comunicazione della Commissione europea, opera dal 2000 e partecipa al Programma "Gioventù in azione". «E una delle tappe del nostro percorso commenta l'assessore Greco – e siamo orgogliosi di poter annunciare che i visitatori dei musei triestini, nel corso della Settimana della cultura, sono passati dai 30mila dello scorso anno ai 40mila attuali". *(u. s.)*

MATTINO

● MERCATINO A MELARA
L'associazione Melara in collaborazione con il Portierato Sociale di Melara organizza un piccolo mercatino «Il Mercatino di Melara» hobbistica-usato ecc, dalle 9 alle 15 nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22.

● IL PROBLEMA OBESITÀ
Oggi nell'aula Casali Foreman del polo cardiologico dell'ospedale di Cattinara, l'Associazione Medica Triestina, in collaborazione con la S.C. Chirurgia generale organizza un incontro sulla chirurgia bariatrica dal titolo Quando si supera il limite: Obesità e il punto di non ritorno.

● MEDICINA E AMBIENTE
«Medicina, ambiente, salute: inquinamento e danno da stress ossidativo dalla sofferenza cellulare all'ipossia»: è il titolo dell'incontro di oggi, alle 9 al Mib, Palazzo del Ferdinandeo. Ingresso libero.

● MOSTRA DI SCHETTINO
L'artista triestino Alberto Schettino presenta nella vetrina di «Artesette» via Rossetti 7/1 una mostra minipersonale da oggi al 25 maggio con orario 10.30-12.30 pomeriggio 16.30-19.30 sabato e domenica chiusi.

● «IN SACRO ANIMA VAGANS»
Oggi alle 11 ha gli spazi espositivi della Biblioteca statale di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIIII) si aprirà la rassegna «In sacro anima vagans», curata da Enzo Santese. La mostra comprende le opere di quattro artisti internazionali l'austriaca Martina Mara Braun, il triestino di origine ucraina Sergej Glinkov, il croato Zdravko Milic e lo sloveno Etko Tutta.

POMERIGGIO

● MOSTRA DELLA SALDANA
Alla Galleria Rettori Tribbio, inaugurazione oggi della mostra «I colori di Panamà» dell'artista Ottilia Saldana prolusione critica di Marianna Accerboni.

● PIONIERI DELLA CRI
Oggi il Gruppo Ponieri del Comitato provinciale Cri di Trieste dalle ore 16 alle 19 sarà presente in via Dante Alighieri con uno stand in occasione della ricorrenza del 151.o anno di nascita della Croce Rossa Italiana. La manifestazione si rivolge soprattutto a bambini tra gli 0 ai 12 anni di età, cercando di coinvolgere anche adulti e anziani.

● DIVINA MISERICORDIA
Don Renato Tisot, assistente spirituale di «Alleanza Dives in Misericordia» verrà da Trento per presiedere oggi, con inizio alle 16 nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita, via Locchi 22, un incontro di preghiera, con adorazione eucaristica, catechesi e preghiere di intercessione a Gesù Divina Misercordia. Seguirà alle 18.30 la celebrazione della messa.

● UNIONE CIECHI
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2.o piano, con inizio alle 16.30 un gradito ritorno: pomeriggio musicale con un pot-pourri di canzoni degli artisti Flavio Degrassi e Arianna Corossi. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi nello storico Caffè San Marco via Battisti 18 ore 17.30 incontro con la poesia di Guglielmina Mismas e di Carlo Dicintio: un'intensa trasfigurazione delle esperienze della vita nella vita della poesia. Ingresso libero vi aspettiamo.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato alla musica classica con il concerto del pianista Mauro Merletti. In programma musiche di Chopin e Mozart.

● COMUNITÀ ISTRIANE
Oggi alle 17.30 l'Associazione delle Comunità istriane presenta nella sua sede in via Belpoggio 29/1 il concerto «Canta il Grammofono» nel corso del quale verranno proposte canzoni degli anni venti: un viaggio nel passato tra motivi conosciuti e non, con la presenza di Paolo Venier (voce), Elisa Brumat (violino), Francesco Bernasconi (pianoforte).

● PAOLA MARIA FONDA A VILLA PRINZ
Oggi alle 18 si terrà nella Sala del Centro socio culturale di Villa Prinz in Salita di Gretta 38 l'inaugurazione della mostra della pittrice Paola Maria Fonda dal titolo «Emozioni sferiche». La mostra sarà visitabile fino a domenica 16 maggio 2010 da lunedì a venerdì 17-19.30, sabato e domenica 10-12 e 17-19.30. Ingresso libero e ampio parcheggio.

● DUE FIORINI SOLTANTO
Oggi nella Sala Attilio Selva, Palazzo Gopcevich di via Rossini 4 oggi alle 17 nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich via Rossini 4 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due fiorini soltanto. Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura della dott.ssa Beatrice Malusà.

● ASSOCIAZIONE SCHILLER
Oggi alle 18 nella sala Beethoven via del Coroneo 15, il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri e l'Associazione culturale Friedrich Schiller organizzano un recital letterario-musicale su testi di poeti e musicisti triestini (musiche di Vito Levi, testi di a. Brosenbach e Vittorelli).

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30 I piano sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle ore 17.30 alle 19 ingresso libero info 339-7809778 lorenzoluchetti18@gmail.com www.rudolfsteiner.it.

● I CONCERTI DELLE CINQUE
Oggi alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il terzo appuntamento con «I concerti delle cinque», rassegna musicale affidata agli allievi della Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste e organizzata in collaborazione con il comune di Trieste assessorato alla cultura. Ospite sarà il duo Semeraro-Favalessa. L'ingresso è libero.

● JURMAN ALLA BORSATTI
Oggi Luca Jurman sarà alla libreria Borsatti (Supermercato del libro, via Ponchielli n. 3) alle 18.30 per presentare «Vocal Classes - L'evoluzione nel canto» (DeAgostini Editore), il primo libro del vocal coach più famoso d'Italia uscito il 29 aprile.

● SABATI MINERVALI
Si inizia oggi alle 17.30 con il presidente Gino Pavan che presenterà le quattro conferenze del mese dedicato al fondatore della Minerva, tutte incentrate sul tema: Da Trieste all'Europa: Domenico Rossetti e la Repubblica delle Lettere. Nella prima Antonio Trampus professore all'università di Venezia parlerà su: Trieste e l'Europa di Rossetti.

● INCONTRO SUGLI ESSENI
«Gli esseni»: è questo il tema della conferenza del ciclo Alle origini del cristianesimo, che avrà luogo oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione Archeosofica in via Crispi 39/a. Entrata libera tel. 333/2248770.

● FESTA DELLA MAMMA
In occasione della Festa della mamma il sindacato pensionati Cgil promuove per i propri soci e simpatizzanti un pomeriggio di solidarietà e di associazione. L'incontro verrà allietato con musica e ballo. Inizio oggi alle 16 nella sala del Dopolavoro Ferroviario di Aurisina Stazione.

SERA

● SERATE MUSICALI A S. GIACOMO
Oggi alle 20.30 nell'ambito della rassegna Serate musicali a S. Giacomo nella chiesa di Campo S. Giacomo si svolgerà il concerto di apertura affidato al coro Gruppo Incontro di Trieste diretto dalla prof. Rita Susovky.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 333/3665862 040/398700 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● MESSA PER BATTELLINI
Oggi alle 19.45 si terrà una messa in suffragio di Ruggero Battellini ricordo nella chiersa della Beata Vergine Addolorata in piazzale Valmaura 7 tel. 040/812217.

● TEATRO AD ALTURA
La Compagnia «I metaforici» oggi presenta alle 21 in via Alpi Giulie 10 Altura 338/3907780 la prima rappresentazione della commedia musicale «Missia i fasoi» in dialetto triestino.

● PRESIDIO PRO GRECIA
La Federazione della sinistra Trieste organizza oggi dalle 17 alle 19 in via Rossini davanti la sede del consolato della Grecia un presidio di solidarietà con il popolo greco.

VARIE

FARIT MUSICA D'ESTATE

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di chitarra per bambini e ragazzi. Informazioni e iscrizioni presso Farit via Venezian 30 tel. 040/314456 lunedì 16-18, mercoledì e giovedì 17-19.

SOS DEPRESSIONE

■ L'Associazione Idea Trieste onlus offre gratuitamente consulenze anche psicologiche e organizza gruppi di auto aiuto nella propria sede di via Don Minzoni 5, tel. 040314368 info@ideatrieste.it Punto informativo bar Audace, piazza Unità ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Cercasi testimone del sinistro del 18 dicembre 2009 con investimento del pedone sulla statale 305, all'altezza della Stazione Ferroviaria di Sagrado (via Enrico Fermi). Contattare: 338/5408061 oppure 3402428018.

■ Ho smarrito un paio di occhiali da vista dentro una busta rossa presumibilmente in via Ghirlandaio il 18 aprile. Prego gentilmente telefonare allo 040-9474131 con ricompensar. Grazie.

■ Cerco testimoni della caduta di mia madre, verificatasi il 12 febbraio 2010 alle ore 17 circa all'interno dell'Itis-Padiglione San Giusto. In quella data mia madre era andata in visita a un parente. Prego gentilmente telefonare al n. 349/824156.

TrieesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

KERMESSE DI D.J. ALLA STAZIONE MARITTIMA

Trieste entra nel "Dream"

Le consolle dello spagnolo Jose De Divina e dell'italiano Alex Neri, dj's di punta del panorama della musica elettronica, funk e house internazionale, saranno i primi attori del Dream Music Festival, seconda edizione della manifestazione promossa dalla "Dream - Help House Family" in programma nella serata di oggi, nella sede del Molo IV.

Per la seconda avventura del Dream Music gli organizzatori hanno voluto puntare su altri due nomi di grido, cercando di ampliare ulteriormente gli echi dello scorso anno, quando approdarono a Trieste Hector Romero e Franckie Knuckles.

Sabato sul Molo IV ci sarà invece un netto cambiamento, con l'alternanza di musica e protagonisti.

Dalla Spagna, dal celebre Circoloco - DC 10 di Ibiza, regno del party del lunedì, approda Josè De Divina, già anima dello Space e dell'Amnesia. Nelle sue trame primeggiano la Tech House, l'Afro e Funk ma trovando il modo per miscelare il tutto con tinte anche Etnic, Tribal e Jazz.

La risposta italiana all' interno della seconda edizione del Dream Music Festival in Molo IV si chiama Alex Neri, dj tra i più versatili della sfera dance internazionale, più volte di scena nei maggiori clubs di tendenza, dove ha avuto modo di trasmettere il suo stile segnato dalla rovente ricerca innovativa.

I d.j. Josè De Divina e Alex Neri, protagonisti alla "Marittima"

Alex Neri attualmente giostra dietro la consolle del Tenax di Firenze, teatro soprattutto della serata cult del sabato, " Nobody's Perfect".

Accolto sotto l'egida dei Planet Funk, Alex Neri ha già inciso tre album, l'ultimo lo scorso novembre, accompagnato anche esso da un particolare successo.

Ma non è tutto. Il cartellone della serata di sabato ideato dalla "Dream - Help House Family" comprende anche la vetrina dei " The Clover". Si tratta di un progetto di stampo "live", a cura di due dj musicisti, Stefani Meucci e Antonio Pecori, supportati dal bassista Andrea Giachetti.

Il loro sound ricalca i ritmi della house della west coast americana, variegata dalla techno stile Akufen.

Si tratta di personaggi di assoluto rilievo visto che nel 2008 hanno partecipato e vinto al Challenge di Elettrowave, trionfando nella categoria "Best Dj Producer".

Francesco Cardella

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria della mamma Anna Parovel (8/5) dalla figlia Rosalia 25 pro Frati Francescani «Madonna del mare».
- In memoria di Guido Rizzian (8/5) da zia Vennella 25, dalla santola 25 pro Sci Club 70.
- In memoria di Michele Vadalà nel III anniv. (8/5) dalla moglie Maria e figli Milva e Carmelo 40 pro Airc.
- Per festa della mamma (8/5) per Balbina e Francesca dalla figlia e figlio 25 pro Ass. de Banfield.
- Per il compleanno di Livia (8/5) da Edda, Maria, Marisa 60 pro Assic. de Banfield.
- In memoria di Federico Marvich dai famigliari 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria della signora Valentina Mahnic da Luciana Rossi Petti 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Antonio Piga dal Circolo Sardi di Trieste 280 pro Airc.
- In memoria di Cesare Rossini da Adriano e Liliana 40 pro Airc.
- In memoria di Laura Sandrini Rottini dalle amiche del libro Luciana, Gianna, Fiora, Erika, Licia, Marina 120 pro Ass. de Banfield; dagli amici de Bernardi, Costa, De Ferra, Mocaveno, Nordio, Sottocasa 300 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

PER BAMBINI TRA I 3 E I 14 ANNI

Alla Chiesa evangelica una "Primavera di voci"

Ritorna la rassegna "Primavera di voci", organizzata annualmente dall'Unione Società Corali Italiane della provincia di Trieste e dedicata ai cori di voci bianche (composti da bambini fra i tre e i quattordici anni). Quest'anno all'iniziativa parteciperanno cinque complessi.

L'appuntamento, che intende valorizzare non solo i cori iscritti all'Usci ma anche le realtà corali giovanili provenienti da scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, si articolerà in due fasi: la prima si svolgerà oggi con inizio alle 16.30 nella chiesa evangelico-luterana di Largo Panfili *(nella foto)*. Durante questa esibizione una commissione d'ascolto avrà il compito di scegliere due cori in rappresentanza della nostra città.

La seconda si svolgerà domenica 6 giugno con un Concerto di Gala in sala Tripcovich in cui si esibiranno i migliori cori di voci bianche della Regione: entrambe le manifesta-zioni saranno a ingresso libero.

Il concerto di oggi nella chiesa luterana sarà aperto dai piccolissimi cantori della scuola dell'infanzia Delfino blu, circa 120 elementi dai 3 ai 6 anni diretti da Donatella Deluca. Il programma comprenderà brani dall'opera Hansel e Gretel di Humperdinck e dal film Mary Poppins.

Quindi il coro della scuola Rismondo dell'Istituto Iqbal Ma-sih diretto da Anna Stopper proporrà canti tradizionali di vari paesi con voci e strumenti.

Il coro del Centro Giovanile Claret, diretto da Alessandra Esposito, che è attivo dal 1975, ha scelto un programma di filastrocche e girotondi. I Cuccioli e le Voci bianche del Gruppo Vocale e Strumentale Cantarè hanno formato un unico grande coro con le Piccole Melodie e si esibiranno diretti alternativamente da Barbara Crapaz e Giampaolo Sion.

Chiuderà la panoramica il coro Lionello Stock dell'Istituto Comprensivo Ai Campi Elisi che, sotto la direzione di Rosanna Posarelli, ha scelto brani di Zoltan Kodaly, arrangiamenti di musiche popolari sudamericane e spiritual. *(l.b.)*

AUGURI

LAURA-OLIVIERO Che traguardo questi 55 anni assieme! Auguri da Fabio, Roberto, Marco, Alice, Nicola e tutti i parenti

EL TURCO Ne compie ben 80, e a Giovanni vanno tutti gli auguri della sua numerosa famiglia e della «vecia che te soporta»

RENATO L'uomo «del monte" ne fa 60.. ma non li dimostra. Un mondo di auguri da Loriana, Daniel, parenti e tutti gli amici

GABRIELLA-MIRKO Cinquanta anni di matrimonio! Auguri dai figli Vladimir e Lucja, dai nipoti e da tutti i parenti

ANTONIO Al piccolo grande uomo auguri per i 50 anni che su di te non sembrano neanche passati. Ti vogliamo bene...

RITA Tanti auguri per i 60 anni alla mamma più speciale del mondo da Patrizia, Luigi, Fabiana, Claudio e da tutti i nipoti

AUGUSTO Per i 70 di "Eddy" auguri dalla sorella Susi, fratello Gino, cognate Romana e Silvia, cognato Mario e nipoti

LUCIANO Anche per lui «i 60 xe rivai!». Un mondo di auguri per il bel traguardo da tutta la sua grande famiglia

CORINNA-ILARIO 55 anni di matrimonio: felicitazioni e mille auguri da Gloria, Flavio, parenti e amici

benjamin sofà 3 posti in tessuto. **Ora a soli 590€**, anzichè 1.180€.
Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, intermedio, 4 posti, poltrona e pouf.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà

Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Promozione valida fino al 16 maggio in tutti i tessuti della collezione Glamour. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronesofà
BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

Continuaz. dalla 12.a pagina

A. L'IGLOO - adiacenze Fiera nuda proprietà luminosissimo ultimo piano con ascensore. Atrio, salone con terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, secondo poggiolo e cantina, euro 104.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Chiarbola nel verde, con parcheggio condominiale e ascensore: atrio, soggiorno con poggiolone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e soffitta, euro 112.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Molino a Vento vista aperta: luminoso appartamento ristrutturato ingresso, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli, termoautonomo, impianti a norma, euro 70.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi S. Giusto, ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, tre camere, stanzetta finestrata, servizi separati e cantina, termoautonomo; impianti certificati, euro 179.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi v. Tigor palazzo recente con ascensore: atrio, zona giorno con cucinotto, due matrimoniali, terrazzo, bagno finestrato e cantina. Impianti a norma. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - S. Giacomo gradevolissima e affascinante mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura, matrimoniale, disimpegno e bagno, euro 70.000. Tel. 0407600243. (A00)

ATTICO Immobiliare Aurisina in palazzina di nuova edificazione attici bipiano cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni terrazza abitabile 3 posti auto cantina a partire da euro 265.000 tel. 040766984.

ATTICO Immobiliare Ospedale Maggiore ottimo investimento uso locazione possibilità arredato di ingresso cucina ab soggiorno 2 matrimoniali bagno completo wc impianti a norma euro 149.000 tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare P.zza Cavana piano alto con asc. alloggio pari primingresso no barriere architettoniche ingresso cucina ab. soggiorno 2 stanze bagno termoautonomo arredato euro 265.000 esente mediazione 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Raute in complesso a schiera alloggio bipiano in ottime condizioni con giardino di prop. esclusiva 2 posti auto euro 295.000 possibilità acquisto garage 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Revoltella ad.ze alloggio completamente ristrutturato di atrio cucina ab. saloncino 2 matrimoniali bagno rip. poggiolo veranda euro 198.000 possibilità acquisto garage 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Viale piano alto con asc. da rimodernare atrio cucina ab. salone 2 matrimoniali bagno + wc rip. 2 poggioli possibilità 3 stanze euro 294.000 tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare via Luciani splendida mansarda completamente abitabile con finestre e lucernai, ottime condizioni di: ingresso, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, armadi a muro, termoautonomo, condizionatore. Euro 135.000 040766984.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.

CALCARA 040632666 colle di Scorcola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio, euro 120.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio, euro 220.000 trattabili. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggiolo, taverna, cantina, garage, euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria, ampio soggiorno, cucina, due stanze, grande bagno, discrete condizioni, termoautonomo, 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, euro 112.000 www.calcara.it

GALLERY mansarda primingresso di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. Cod. 1010/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 29.a pagina

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

IL MANTO ROVINATO DALLE AUTO IN SOSTA VIETATA

«Addio al parco vicino al cimitero di Opicina»

In via dei salici ad Opicina i proprietari dei loro terreni giustamente recingono le proprietà private per impedire l'accesso agli estranei, soprattutto alle macchine che amano parcheggiare sui prati e tra gli alberi. Salvaguardano così i loro beni ed il verde. Non fa altrettanto il Comune di Trieste. Nella stessa via, accanto al cimitero c'è un piccolo parco con alberi panchine e un verde tappeto. Purtroppo è invaso dalle macchine che impunemente posteggiano. Hanno così distrutto il manto erboso e ridotto il terreno al suolo nudo che si riempie, quando piove, di pozze e di pantano. Anni fa avevo avuto la fortuna di incrociare il sindaco Dipiazza a Opicina e l'avevo condotto a vedere il sito, strappandogli una promessa. Il Comune avrebbe sopraelevato il terrapieno scoraggiando così il parcheggio delle auto. Io gli risposi che sarebbe bastato un filo di ferro teso tra gli alberi per dissuadere le automobili di fare il loro scempio quotidiano, inescusabile dal momento che nei pressi il Comune ha costruito ampi e gratuiti parcheggi. Sono passati gli anni e ad Opicina per quanto riguarda quell'angolo di verde, bello e prezioso, nulla è ahimè cambiato. Secondo i vigili il parcheggio, non essendo vietato, è consentito ed io continuo ad angustiarmi ogni volta che passo davanti al cimitero. Perché non vi si pone rimedio?

Gian Giacomo Zucchi

LOCALI

Diritto al riposo

Il 4 maggio leggevo l'articolo pubblicato dal quotidiano cittadino sul problema dei locali molesti. Per l'ennesima volta si scrive su questo problema. Per l'ennesima volta altre famiglie sono depredate di diritti sanciti costituzionalmente e devono subire questi abusi che io e la mia famiglia stiamo sopportando da ben dieci (10) lunghissimi anni. Colgo l'occasione per dare la mia solidarietà ai residenti di via S. Lazzaro, invitandoli a non rinunciare a combattere questo mal costume che si sta diffondendo oramai in molte parti della nostra amata città. La mia battaglia, da presidente del «Comitato diritto al riposo», è e sarà improntata al porre fine a quest'abuso che tanti cittadini stanno subendo senza che le istituzioni locali pongano un serio rimedio alla criticità. Per questo mi sto organizzando per un sit-in di protesta e sensibilizzazione verso quella parte d'amministratori che si è dimostrata sorda alle richieste sacrosante da parte nostra. I miei numerosi sostenitori mi esortano a non mollare. Questo è un obbligo morale oltre che un impegno preso nei loro confronti.

Claudio Michele
comitato diritto al riposo

L'ALBUM

Madama Butterfly e Pinkerton si incontrano a "Opera Cafè"

Ecco i protagonisti dell'ultimo "Opera Cafè" ospitato nei giorni scorsi dal Caffè Tommaseo. Si tratta di un ciclo di incontri con i protagonisti delle opere in cartellone al teatro Verdi, promosso dagli Amici della lirica "G. Viozzi". Nell'immagine il soprano Mina Yamazaki che interpreta Madama Butterfly, il tenore Roberto De Biasio, che è Pinkerton, il direttore d'orchestra Lorenzo Fratini, Giorgio Cesare e Patrizia Ferialdi degli Amici della lirica

NOMINE

Vertici del porto

Per molti anni in testa al molo Bersaglieri nell'hangar 42 c'era una palestra: essa certificava con colpevole pigrizia il disinteresse e la rinuncia di Trieste a cercare lavoro sul suo mare. Gli utenti si scandalizzavano se qualcuno obiettava che il nostro molo più centrale e prestigioso non era stato costruito per essere adibito al privilegio della loro ginnastica privata; per mantenere la palestra vennero perfino raccolte delle firme, come se bastassero le firme per fornire buonsenso, ragione e dignità all'utilizzo distorto, ottuso e clientelare di un importante bene pubblico comune. Ci voleva il presidente Boniciolli per scuotere l'inerzia e perché si decidesse di farne una struttura polifunzionale per accogliere imbarchi e sbarchi delle navi da crociera. Come ci voleva il presidente Boniciolli per ammodernare il molo Sesto, per allungarlo e destinarlo a moderno terminale multipurpose.
Lo Scalo legnami è stato nel frattempo assegnato in concessione alla General Cargo Terminal, è stata progettata la piattaforma logistica, e il Porto Vecchio, dopo estenuanti discussioni, vede finalmente in fase realizzativa i programmi che il nuovo piano regolatore ha delineato. Questo e altro ancora nel breve volgere d'una sola presidenza dell'Authority portuale: il triestino Boniciolli e il veneziano segretario Conticelli hanno dimostrato che lavorando seriamente i risultati si possono ottenere.
Sembra però che entrambi siano poco malleabili e non elargiscano favori; quindi ci si prepara già a sostituirli a fine mandato con qualche più morbido illustre trafficone. Sono pronti grandi cervelloni di professori universitari, architetti, e magari specialisti di anatomia e biologia. Forse devono possedere in comune la caratteristica di non avere mai lavorato in vita loro in uno scalo per otto ore al giorno, e quindi di non avere alcuna pratica di traffici portuali: così chi li nominerà potrà tenerli in pugno e meglio manovrare. A quel punto sarà troppo tardi per avere rimpianti.

Furio Finzi

PRECISAZIONE

Deposito fiscale

In relazione alla segnalazione apparsa sul Piccolo lo scorso 28 aprile, ci preme sottolineare quanto segue. Il responsabile del Deposito fiscale locale di Trieste, né altri per esso, ha mai prestato il proprio assenso a condividere e/o sottoscrivere la lettera in questione; non conosciamo direttamente né il signor Giovarruscio – pur essendoci noto il sindacato che rappresenta – né suoi eventuali collaboratori nei quali, per pura ipotesi, si possa pensare di avere determinato la convinzione di autorizzare un comunicato stampa «congiunto»; il responsabile del Dfl non ha neppure partecipato direttamente alla riunione dello scorso 22 aprile, impossibilitato da impegni precedenti; fatto che esclude anche l'ipotesi di un qualsivoglia accordo e/o sottoscrizione presi in quella sede; il Deposito fiscale, per natura e diversità di funzioni, non può intromettersi e/o essere coinvolto in processi decisionali che riguardano in maniera peculiare gli interessi dei tabaccai, e ciò a maggior ragione per rispetto dovuto verso il lavoro di altri sindacati, evidentemente non coinvolti nell'audizione dello scorso 22 aprile.

Dolores Guglielmi
Dfl-Trieste

SCANDALI

Preti e pedofilia

Ho avuto notizia che in un liceo cittadino si annuncia una assemblea su chiesa e pedofilia. Direi che vanno ricordate le parole seguenti, consigliate a tutti gli studenti e familiari vari, docenti di religione: «Ci sono casi di abusi sessuali che vengono alla luce ogni giorno contro un gran numero di membri del clero cattolico. Purtroppo non si può più parlare di casi individuali, ma di una crisi morale collettiva che forse la storia culturale dell'umanità non ha mai conosciuto in una dimensione così spaventosa e sconcertante. Numerosi sacerdoti e religiosi sono rei confessi. Non c'è dubbio che le migliaia di casi venuti a conoscenza della giustizia rappresentino solo una piccola frazione dell'ammontare autentico, dal momento che molti molestatori sono stati coperti e nascosti dalla gerarchia» (Joseph Goebbels, Ministro della propaganda del Terzo Reich, Discorso del 28 maggio 1937). Pare allora chiara una cosa: non basta affatto pensare che «salvati i fanciulli e le fanciulle dalla chiesa», tutto il resto è O.K. Meglio ricordare per bene le parole del poeta «la violenza c'è e c'è stata perché è mancata la tenerezza». E sotto un altro aspetto va ancor più ricordato ed insegnato che occorre riformare il rapporto esistente fra gli adulti che guidano i giovani e gli allievi ed impedire che si abusi, per qualsiasi motivo, della propria autorità. E ciò vale anche in tutti gli altri campi.

Augusto Debernardi
(Assoc. Iniziativa Europea)

ANIMALI

Solidarietà al Gilros

Sono l'umana di un cocker di 13 anni (normalmente direi la mamma, ma non voglio urtare la sensibilità di nessuno) e scrivo in relazione alla chiusura del Gilros.
Attila, questo è il nome del cane, ha frequentato il canile Gilros da quando era cucciolo. Qualche anno fa è stato ospitato addirittura per 2 mesi di fila mentre io ero ospite a Cattinara. Ora Attila è quasi cieco, completamente sordo e ahimè anche epilettico. Però riconosce il Gilros e ci va volentieri o meglio ci andava prima che lo chiudessero con decisione assurda. Quando, ben dopo, hanno costruito le case, non lo sapevano che là c'era un canile? Mi sembrano quelli che hanno costruito a un metro dalle piste e ora vogliono far chiudere Linate. Chiedo aiuto a chi si occupa di cose burocratiche, Attila ha bisogno di un posto sicuro dove stare quando io per qualsiasi motivo mi devo muovere da Trieste e non posso più portarlo con me. Conosco la sensibilità per gli animali del sindaco Dipiazza e chiedo a lui personalmente di aiutare me, Attila e gli altri e dare un posto sicuro di permanenza temporanea a questi animali. Il Gilros ha fatto moltissimo per loro (non dimentichiamo che ospitava anche i trovatelli in attesa di affidamento) Bene, è ora che la città faccia qualcosa per il Gilros! Esprimo a Costantino e Massimo la mia stima, la sincera gratitudine per tutti questi anni di assistenza e la speranza che tutto si risolva velocemente.

Elena Boscolo
Fondazione Italiana
Fegato - onlus
Bldg Q - AREA Science Park
Basovizza

TERMINI

Babordo e tribordo

Nel suo articolo pubblicato giovedì 29 aprile 2010, a pag. 31, Niki Orciuolo discetta sui termini babordo e tribordo. Con l'intento di dare un contributo sull'origine del termine, ricordo che all'Istituto Nautico di Trieste per quattro anni e all'esame di maturità nel 1950, ho avuto come insegnante di francese la professoressa Baldassarre, di madre lingua francese. Da brava insegnante alle volte divagava su detti, aneddoti, aforismi, termini particolari francesi e, proprio sulla spiegazione dei termini in oggetto ci insegnò che i timonieri, analfabeti, erano, a turno, dietro all'albero della nave sotto il quale stavano le munizioni, in italiano la santa barbara, in francese ci spiegò, che sull'albero c'era la scritta Batry. Pertanto i termini babordo e tribordo nacquero da questa scritta. Mi sembra evidente che non poteva essere la scritta di poppa della nave a essere vista e fonte del termine, e che non deriva dall'inglese. Inoltre aggiungo che in molte marinerie europee vigeva l'uso di legare al polso destro del timoniere uno straccio verde, e/o uno rosso a quello sinistro, o solo uno, tale era l'ignoranza dei naviganti dell'epoca. Spero di aver dato un piccolo contributo agli studi in questa materia.

Luciano Stilli
Cap. L.C.

RINGRAZIAMENTI

L'associazione Hyperion, che ha organizzato la settima edizione del Torneo di calcio giovanile «Memorial Serena Palma-Sport Sì, alcol No» con l'intento di sensibilizzare sui rischi provocati dall'assunzione di bevande alcoliche, si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla buona riuscita del torneo e in particolar modo: la famiglia Palma, la famgilia Varglien, la famiglia Buffalo, l'Ass n. 1 Triestina, la Regione Fvg, la Provincia e il Comune di Trieste, le «Assicurazioni Generali», la ditta «Marsich Federico», il direttore delle «Torri d'Europa» Angelo La Rocca, tabacchi «Gava», pasticceria «Viezzoli», bar «Cinzia», «Chiodo fisso», fiori «Sabina», pescheria «Tognon», bar sportivo «Sergio & Laura», la redazione sportiva de «Il Piccolo», «CitySport», «Telequattro» e naturalmente l'Asd Trieste Calcio che ha ospitato la manifestazione nel proprio impianto.
Appuntamento a tutti per la prossima edizione, grazie ancora.

Il presidente
Fabiano Moro

SCACCHI

di **ALDO SELENI**

LA MOSSA VINCENTE
In questa partita giocata nel 1989 quando aveva tredici anni, la fortissima ungherese Judith Polgar (nonostante anche il suo Re sia in pericolo) forza lo scacco matto in 5 mosse.

SOLUZIONE
1. Dg7+ ¡¡ Rexg7 2. Tfxf7+ Reg8 3. Tg7+ Reh8 4. Th7+ Reg8 5. Tg7 matto

Filippo, dieci anni, promessa triestina

Si è conclusa la quinta edizione del Torneo internazionale del Carso perfetto esempio di collaborazione fra le Società scacchistiche triestine e slovene. Fin dagli anni 50 ai nostri tornei partecipavano giocatori dalla Slovenia (allora Jugoslavia) pertanto potevamo ben definirli internazionali! Fra tutti ricordiamo il ben noto Bernetic.
Si sono disputati tre tornei, uno lampo ed uno semilampo a Sesana e un torneo in 5 turni di partita pensata valido per il punteggio ELO internazionale e per le categorie. In totale i giocatori sono stati un centinaio di cui una parte ha partecipato a tutti e tre le competizioni. C'erano premi per ogni torneo, inoltre per i primi tre classificati nella combinata dei punti ottenuti in tutti e tre, i premi erano dei cestini con prodotti tipici del Carso ben apprezzati! Vediamo i risultati del torneo disputato a Contovello.
Gli iscritti sono stati 39 di cui 23 italiani, 15 sloveni ed un serbo, il MF Stanoje Iovic il favorito della vigilia che all'ultimo turno ha sconfitto il vincitore del torneo lo sloveno Alexander Ursic ma pur avendo gli stessi punti si è classificato al quinto posto per spareggio tecnico. Al secondo posto Timothy Suc (Slo) seguito da Andrej Ivanovic (Slo) , Andrej Znidarcic (Slo) e Stanoje Jovic (Srb).
Primo degli italiani il CM Massimo Varini con 3.5 punti all'ottavo posto. Premiati anche i primi tre fra le fasce ELO inferiori. Fascia ELO < 1900 : Filip Matijevic (Slo), Joze Vidali (Slo), Mario Buzzurro. Fascia ELO <1700 : Filippo Camana (ha solo 10 anni e si è piazzato davanti, 17° su 39, a ben più attempati giocatori, una promessa dello scacchismo triestino!), Kris Feltrin (Slo), Fausto Prelec.
ELO< 1500 : Alberto Zemanek, Cristina Sustersich, Elvio Urbisaglia. Anche qui due giovani promesse triestine si sono piazzate davanti ad un vecchio marpione della scacchiera! Under 18: Filip Matijevic (Slo), Alberto Zemanek, Cristina Sustersich. Under 14: Filippo Camana, Kris Veltrin (Slo), Veronika Franca (Slo). Nella combinata i premiati sono stati nell'ordine Alexander Ursic (Slo), Timothy Suc, Vojko Srebrnic. Primo fra gli italiani Fausto Prelec al quattordicesimo posto. Si è disputata ad Arvier in Val d'Aosta la finale Master che raggruppava le 14 migliori squadre d'Italia. Il titolo di campione d'Italia è andato al Padova che schierava 2 Grandi Maestri , Fabiano Caruana ed il bulgaro Kiril Georgiev. Purtroppo la squadra della Scacchistica Triestina 1904 si è piazzata all'undicesimo posto retrocedendo.
La causa di questo risultato è stato il fatto di aver avuto degli abbinamenti sfavorevoli con tutte le prime quattro classificate, squadre formate in gran parte da professionisti, ben pochi abitanti delle città che rappresentavano, mentre la nostra squadra è formato in gran parte da triestini ed aveva un solo professionista il ventunenne Grande Maestro Sloveno Luka Lenic. Gli altri componenti della squadra che sicuramente il prossimo anno tornerà nella massima serie: Manlio Lostuzzi, Diego Cherin, Stefano De Eccher, Tullio Mocchi, Daniele De Val. È in corso di svolgimento la sfida per il titolo mondiale che vede il campione in carica l'indiano Viswanathan Anand sfidato dal bulgaro Veselin Topalov. Dopo 8 partite il punteggio è di 4 a 4.

L'INTERVENTO

«Il "conflitto" nella chiesa triestina riflesso di una generale crisi d'identità»

Da un punto di vista sociologico potrebbe essere abbastanza interessante notare la contemporaneità nel prodursi di alcune dinamiche di disgregazione - sebbene in campi assai distanti tra loro - generate da problemi di coesistenza all'interno di gruppi di individui consolidati nel loro spirito di appartenenza. Mi riferisco ad un azzardato parallelo tra quanto sta avvenendo a livello nazionale nel più grosso partito nazionale e quanto invece accade all'interno della nostra Chiesa locale a seguito delle polemiche seguite alla pubblicazione della lettera del prof. Claudio Magris, indirizzata a monsignor Giampaolo Crepaldi, e alla conseguente risposta del vescovo.
E' evidente che, rimanendo sul piano dei riferimenti di scala, i due eventi sono difficili da accostare: uno di portata politico-nazionale e l'altro che riguarda la dimensione ecclesio-locale.
Ciononostante incuriosisce constatare come, al di là del livello e del contesto sociale, il dibattito sui valori in questo periodo storico sta assumendo sempre più - e a tutti i livelli - i toni dello scontro, piuttosto che quelli del dialogo e del confronto. Ed è una tendenza che i mezzi di comunicazione tendono ad enfatizzare. Comunque, lasciando agli studiosi l'eventuali analisi sociologica degli eventi, quello che interessa sottolineare per il caso della Chiesa triestina, è che stiamo assistendo al fronteggiarsi di due visioni opposte nell'interpretazione di cosa significhi riconoscersi nella fede cristiana.
A questo proposito mi sembrano molto chiarificanti le parole espresse dal teologo protestante André Gounelle, il quale, argomentando sul tema del credere, distingue tra credulità di Dio e credibilità di Dio. A fronte di una credenza basata sulla convinzione che la fede autentica derivi esclusivamente "da una potenza che si impone" (dalla grazia si direbbe) - che non emerge quindi da una ricerca, da un porsi in discussione, da un compromettersi personale - quale è quel modo di credere che lui chiama, appunto, credulità. Ebbene, a questa visione della fede Gounelle contrappone l'argomento della credibilità di Dio. Ovvero l'affermazione di un cristianesimo umanista o - se vogliamo - di un umanesimo cristiano. Un Dio credibile è un Dio che si compromette con il mondo, che però ne contesta le logiche perverse ed opera per il bene anche attraverso la credibilità degli uomini che aderiscono al messaggio evangelico: condividendo le miserie e le contraddizioni dei propri simili, sporcandosi le mani.
Il Dio credibile di Gounelle non si impone all'essere umano, è un Dio che "ci tratta come esseri liberi e intelligenti; si rivolge alla nostra capacità di riflettere e di autodeterminarci", piuttosto che essere un Dio che chiede al credente solo la propria sottomissione e l'obbedienza.
Al di là della posizioni personali credo che questo sia uno degli elementi che stanno alla base del "conflitto" che sta emergendo nella Chiesa triestina, che è solo il riflesso di una crisi identitaria della Chiesa cattolica in generale. La quale contiene al suo interno uomini con visioni della fede che - se non possono dirsi contraddittorie - possono senz'altro essere definite come antinomiche.

Marco Lunardis

CONCORSO VALIDO DAL 23 APRILE AL 13 MAGGIO 2010

www.marcopoloshop.it

GRANDE CONCORSO TV LED

VINCI Sempre!

Solo da Marcopolo

ACQUISTI UN TV LED* E VINCI SEMPRE!
GRATTA E SCOPRI SE HAI VINTO UNA GIFT CARD
DA 50 €, 100 €, 500 € O IL TV LED CHE HAI APPENA ACQUISTATO!

*Valido per i TV Led a partire dai 32" e per le marche presenti in volantino. Le informazioni sui TV Led che partecipano al concorso sono disponibili presso ogni punto vendita aderente. Regolamento completo con elenco dei TV Led su www.marcopoloshop.it. Montepremi del concorso € 185.000

Valido dal 23 aprile al 13 maggio 2010, salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono indicative. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE ove dovuto. FINANZIARIA: vedi materiale informativo nei punti vendita.

MARCO POLO expert
www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13

TIM vodafone WIND 3 SKY CENTER Findomestic Agos DUCATO

PROMEMORIA

Joss Stone, Akon e Missy Elliott si aggiungono al cast - che comprende già Marlon Jackson, fratello di Michael, Dionne Warwick, Kim Carnes e Travis Payne, coreografo di "This is It", al Tributo a Michael Jackson in programma allo stadio Olimpico di Roma il prossimo 25 giugno.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi arriva, per il film di Sabina Guzzanti "Draquila. L'Italia che trema", dura accusa al governo Berlusconi e alla protezione civile, la notizia che avrà l'onore del tappeto rosso al Festival di Cannes.

IL FILOSOFO A VICINO/LONTANO

Domani mattina dialogherà con Pier Aldo Rovatti su "Pensiero debole ed etica minima"

Doppio appuntamento domani nell'ambito di Vicino/lontano con il filosofo Gianni Vattimo (foto di Marino Sterle)

Vattimo: «Ci manca Pasolini aveva capito il male italiano»

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE L'Italia d'oggi ha bisogno di profeti. Come Pier Paolo Pasolini, «figura di intellettuale di cui non abbiamo più esempi, e della quale abbiamo nostalgia». Ne è convinto il filosofo Gianni Vattimo, che insieme a Pier Aldo Rovatti è tra i "padri" del pensiero debole. «Non so come vorrei che fosse Pasolini oggi – dice –, ma so che vorrei sentirlo parlare in questa situazione».

Vattimo, con Rovatti, sarà protagonista domani di due incontri nell'ambito della rassegna Vicino/lontano, festival del pensiero in corso fino al 9 maggio, organizzato dall'omonima associazione culturale presieduta da Paolo Cerutti e coordinata da Paola Colombo e Antonio Maconi. Con Rovatti parlerà di "Pensiero debole ed etica minima" in un confronto in San Francesco (alle 11.30) moderato dal direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai; in seguito i due filosofi saranno protagonisti di un incontro sul tema "Aut-aut. Inattualità di Pasolini" alla Libreria Feltrinelli (alle 16).

Oggi, intanto, il festival prosegue con un fittissimo programma di dibattiti e incontri, con personalità di spicco come l'ex ministro Tommaso Padoa-Schioppa, i filosofi Derrick de Kerckhove e Nicola Gasbarro, i politologi Lucio Caracciolo, Marco Tarchi e Vittorio Emanuele Parsi, il sociologo Renzo Guolo, il giornalista Fabrizio Gatti, il magistrato Gherardo Colombo e l'avvocato Umberto Ambrosoli, al quale questa al sera al Teatro Nuovo (ore 21) sarà consegnato da Angela Terzani il Premio letterario internazionale intitolato a Tiziano Terzani, per il racconto-verità "Qualunque cosa succeda", sulla vicenda umana e professionale di suo padre Giorgio Ambrosoli, avvocato ucciso da un killer nel 1979. Stasera Vattimo parteciperà anche a un incontro sul tema delle "diversità" al Teatro San Giorgio di Udine (ore 21), organizzato da Italia dei Valori Fvg.

Che cosa apprezza, in particolare, della figura di Pasolini?

«Pasolini, paradossalmente, oggi mi interessa di più come intellettuale che come artista - dice Gianni Vattimo -. Guardando un suo film o leggendo una sua poesia, si può avere l'impressione che appartengono al passato. Certo, ci sono film di Pasolini e sue poesie che mi piacciono ancora molto, come quelle scritte in friulano. Come intellettuale, invece, è stato una figura determinante, che ha sentito il male italiano. Penso che in ciò non sia stata indifferente la sua personale condizione di omosessuale in un'Italia rurale che si stava affacciando alla modernità».

La diversità di Pasolini è stata motore di consapevolezza?

«L'orizzonte di personale diversità credo abbia avuto una forte influenza. Una diversità che non incontrò tanto l'ostilità della cultura collettiva, quanto per esempio quella "istituzionale" del Pci, dal quale è stato duramente discriminato. Penso anche che nel Pci Pasolini vedesse una delle forme di quella struttura istituzionalizzata in cui si poteva proiettare l'immagine dell'Italia del futuro, modernizzata e industrializzata, molto lontana dalla sua personale nostalgia di un mondo altro. Pasolini non sarebbe mai andato a un Gay Pride, ad esempio, e neppure avrebbe invocato le nozze gay. Oggi si rivendicano giustamente questi diritti e io personalmente vado al Gay Pride. Ma si è persa tutta la tensione legata al sentirsi esclusi, crocifissi».

Non pensa che ci siano degli esclusi, oggi, in Italia?

«Certo che sì. Gli esclusi sono i poveri che abitano negli slum, quelli che non hanno neppure la possibilità di far sentire la propria voce. Non esiste più, però, quella forma di esclusione profetica, siamo arrivati all'esclusione economica e commerciale. Esclusione allo stato puro».

Dunque Pasolini la interessa per il suo opporsi all'omologazione?

«Pasolini rappresenta la rivendicazione della diversità come punto di vista profetico. Mentre oggi, paradossalmente, della diversità non si può parlare se non con una certa nostalgia. Non c'è nessuno, ormai, di così diverso da scandalizzare qualcuno. Recuperare almeno la nostalgia della tensione profetica pasoliniana oggi potrebbe ispirarci un atteggiamento diverso da quello dell'accettazione dell'ordine vigente».

Pasolini inattuale. Una caratteristica che rintraccia in qualche intellettuale oggi in Italia?

«Neanche per sogno. Non la sento presente perché in Italia non ci sono intellettuali che siano considerati stravaganti. Forse Ceronetti, che se ne sta sempre ai margini, oppure il mio collega filosofo del pensiero debole Rovatti, che esplora appunto i margini e le differenze. Lui ha interpretato il pensiero debole come cultura dei margini da cui può provenire un richiamo alla salvezza. La salvezza non può venire da una rivoluzione del pensiero che si realizzi una volta per tutte, in forma sistemica».

L'omologazione e la globalizzazione. Tutto da buttare?

«L'omologazione è una situazione tranquillizzante, che rischia sempre di addormentare le coscienze. Spero che ci siano ancora delle coscienze acute, come quella di Pasolini per esempio. Abbiamo bisogno di profeti, ma purtroppo non vedo molti in giro».

Come si costruisce un'etica minima per un mondo in cerca di profeti e di punti di riferimento valoriali?

«Dal punto di vista etico, è vero che siamo in un momento di deserto. Ma proprio per questo costruire un'etica sistematica è ancora più difficile. Basti pensare alla situazione in cui, con questa pretesa, si è ridotta la Chiesa. Credo, invece, sia necessario ripartire dai margini, dalle cose piccole, da ciò che sembra appunto minimo».

Questo vale anche per la politica?

«Certamente. Dal punto di vista politico sono favorevole a una resistenza "di quartiere", alle manifestazioni di strada, alla difesa degli interessi minimi, a cominciare dai salari. Anche quando parlo della carità cristiana mi riferisco proprio a questo: bisogna cominciare dalle piccole cose, dalle scelte che si fanno ogni giorno. Credo in una contestazione che combatte pacificamente il sistema dai margini, attaccandolo sui fianchi. In Piemonte, per esempio, simpatizzo per i No Tav. Vogliono farci credere che bloccando queste opere si blocca lo sviluppo. Mi chiedo come si abbia ancora il coraggio di parlare di sviluppo economico guardando a quello che questo modello ha prodotto fino alla recente crisi finanziaria negli Stati Uniti».

C'è ancora spazio in politica per fare cose nuove?

«Viviamo in una situazione in cui l'unico modo in cui possiamo essere veramente rivoluzionari è rivendicare la legalità e l'applicazione della Costituzione. Siamo spolpati da mafie e da altre cose terrificanti. Penso che Di Pietro sia una delle poche figure dell'opposizione in Italia, proprio perché rivendica la legalità e il rispetto della Costituzione».

A che cosa sta lavorando ora?

«Insieme al mio collaboratore Santiago Zabala, sto per terminare la stesura di un nuovo libro "Hermeneutic Communism". Un ripensamento del marxismo e del comunismo alla luce dell'ermeneutica contemporanea, che porta alla teoria di un comunismo libertario. Oggi, essendo finito il comunismo reale, quello per cui non ci si poteva dire comunisti, c'è finalmente la possibilità di essere comunisti ideali. Cioè credere in uno sviluppo economico e sociale controllato dai poteri popolari. Ho fiducia nei modelli sudamericani, quelli di Lula e di Morales. Non ne ho per la Cina, che sta diventando una potenza capitalistica anche peggiore di quella degli Stati Uniti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"PER L'ALTO MARE APERTO"

Viaggio di Scalfari nella modernità da Montaigne a Joyce

di VITTORIO EMILIANI

"Ed io non so chi va e chi resta". Con Eugenio Montale, poeta prediletto dalla sua generazione, e non solo, **Eugenio Scalfari** conclude il lungo, affascinante, problematico viaggio, avviato a meno di vent'anni, fra i "suoi" autori, fra i protagonisti dei due secoli della "modernità". Dal signor di Montaigne, al quale "tutti sono debitori", a Italo Calvino del quale fu sodale al liceo e che ritrovò da adulto quando già si sentivano, entrambi, circondati dalle "invasioni barbariche". Dal relativismo dell'autore degli "Essais", un libro da capezzale che torna di continuo, al tramonto della modernità durato quasi un secolo, fino ai nostri anni così impoveriti di slanci e di speranze. Col periodico riapparire, folgorante – non a caso in un viaggio dentro passioni e predilezioni culturali – della figura di Ulisse e del suo cantore Omero per cui anche "Guerra e pace" diviene "una moderna Iliade".

Tuttavia c'è un Virgilio che introduce l'autore nel racconto "per tagli rapidi" della modernità, laico e libertino (nel senso della libertà di mente, del rifiuto di ogni dogma): l'illuminista Denis de Diderot. Uno dei pregi fondamentali di **"Per l'alto mare aperto" (Einaudi, pagg. 290, Euro 19,50)** è infatti il coinvolgente andamento narrativo impresso ad un lavoro che poteva ben essere insidiato dalla pedanteria didattica e che invece potrà attrarre, per questo suo farsi affresco vivo e animato, anche lettori giovani, dell'ultima generazione. La più insidiata dalla perdita della memoria, dalla nuova "barbarie" alla quale non bisogna rassegnarsi (è il senso alto, profondamente civile della nuova fatica scalfariana), perché la storia non finisce e un'altra epoca nascerà. Eugenio Scalfari si è infatti sentito sospinto a questo viaggio dall'urgenza di "testimoniare". Anche il declino. Senza farsene tuttavia mai imprigionare.

"Era vestito di scuro con una camicia bianca aperta e rovesciata sul bavero della giacca, la fronte larga e quel profilo al vento". Ecco Diderot nei giardini del Palais-Royal, immerso in certi suoi appunti e però pronto da fargli da guida. Ma anche a sistemare, in modo tagliente, alcune "pendenze": con Voltaire, per esempio. Prima meta del loro viaggio, la valle della Dordogna, il castello, neanche bello, dove si è ritirato Montaigne che naturalmente non si farà trovare dai due.

Un motivo per parlare molto di lui, ma anche di autonomia della politica, di Machiavelli, e di amore, a tutto campo. Con una espressione illuminante per un giornalista che ha co-fondato "L'Espresso" e fondato "La Repubblica" lasciando un segno profondo nella seconda metà del "secolo breve": "Capisco che si possa amare un progetto come fosse una

Eugenio Scalfari

creatura vivente". Con la capacità di rimettersi in gioco: "La mia anima è sempre in tirocinio e in prova". È ancora Montaigne ad illuminare così la sua rotta in mare aperto.

Sono tanti i personaggi che l'autore incrocia in questa navigazione . Per esempio Cervantes nemico del conformismo, Spinoza due volte "scomunicato" (da ebrei e cattolici) e mai sotterrato, Tocqueville fondatore del liberalismo in politica, del quale rammenta un episodio poco noto quando tentò, da ministro degli esteri di Napoleone III, di convincere Pio IX, salvato nel 1849 dai francesi, a non praticare una restaurazione repressiva. Invano. Fra gli italiani grandeggia Giacomo Leopardi, anche il pensatore che Benedetto Croce liquidò invece con gelida sprezzatura. Molto spazio Scalfari dedica, con acume e passione, a Proust e a Joyce (ecco di nuovo Ulisse), e a Nietzsche che "ha suonato la musica dell'anima". Un invito generoso alla società intellettuale ad uscire dall'afasia in cui sembra precipitata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE & IMPRESA. A GORIZIA, ROMANS E MONFALCONE

Modiano, la creatività al servizio dell'imprenditoria

Tre mostre curate da Piero Delbello: la prima viene inaugurata sabato 15 maggio

GORIZIA Tre mostre per celebrare un'azienda triestina d'eccellenza: la Modiano, la cui storia non soltanto si ricollega alla storia della città degli ultimi tre secoli ma permette di esplorare al meglio un fulgido esempio di attività imprenditoriale in grado di congiungersi e rapportarsi con elevate espressioni artistiche. Infatti, se il marchio Modiano non c'entrasse con l'arte, e, più in particolare, con l'arte di un certo livello, non saremmo qui a parlare di ben tre esposizioni quali quelle che prenderanno il via fra pochi giorni e a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La prima ha per titolo **"Arte e impresa dal Liberty al Dèco"** e sarà inaugurata negli spazi della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia sabato 15 maggio. Vuole palesare il tratto distintivo della Modiano per quanto attiene a grafica ed illustrazione applicata. Vale a dire che, rappresentando vari periodi storici e vari movimenti artistici, troveremo esposti, fra l'altro, cartelloni, locandine, manifesti di matrice pubblicitaria firmati da nomi di prestigio come, ad esempio, Glauco Cambon, Giuseppe Sigon, Argio Orell, Vito Timmel e Gino de Finetti. Questi gli orari: da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 19.

"Lo stabilimento di Romans e la fotografia" è quanto propone la seconda mostra a partire da sabato 29 maggio. L'intento, qui, è quello di far conoscere la branca della Modiano, forse la più ingiustamente trascurata ma non meno significativa delle altre, dedita all'attività fotografica. Un'attività, tuttavia, per lo più finalizzata al settore della cartolina e che riguarda specie gli inizi del secolo ventesimo quando la cartolina si andava affermando come mezzo di comunicazione alternativo, economico, à la page e privilegiato. Tale mostra, nella sala consiliare del municipio di Romans (sede di una filiale della ditta) - da lunedì a venerdì dalle 11 alle 13.30; lunedì e mercoledì anche dalle 16 alle 18 -, propone una vasta cernita di cartoline d'epoca.

Da sabato 5 giugno al palazzetto veneto di Monfalcone **"Creatività e promozione in cantiere"** (da lunedì a domenica dalle 16 alle 20), a testimonianza dell'attività Modiano volta a reclamizzare il settore navale; un'attività che si estendeva anche all'ideazione dei menu di bordo, dei programmi di spettacoli e ricevimenti, delle liste passeggeri. Ol tutto illustrato e decorato in cromolitografia.

"Donna che fuma", una delle pubblicità Modiano in mostra

Non a caso, un vecchio slogan dell'azienda recitava: "Tre sono i nostri prodotti insuperabili: le carte da gioco, le cartine da sigarette e lo stabilimento cromolitografico". Prodotti che recavano, inconfondibile, "il segno Modiano" che è anche il titolo comune alle tre iniziative, con ingresso gratuito e chiusura domenica primo agosto. La presentazione delle mostre, cui ha partecipato il curatore Piero Delbello nonchè Guido Crechici, amministratore unico della storica azienda, è avvenuta nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (promotore delle mostre assieme a Modiano).

Alex Pessotto

CINEMA. DIRITTI E BELLOCCHIO VINCITORI A SORPRESA

Bondi salta la presentazione dei David, è polemica

ROMA I toni di Gianluigi Rondi, patron dei David di Donatello, al Quirinale alla presentazione stamani delle candidature ai premi sono stati quelli di sempre. Ma, nonostante il bel discorso del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha anche giustificato l'assenza del ministro Sandro Bondi alla cerimonia, il vuoto di interventi politici in un momento così delicato per il cinema è stato notato dal ricco parterre degli addetti ai lavori al gran completo.

E così ieri sera, forse non a caso, nella serata di premiazione all'Auditorium di Via della Conciliazione, saranno in molti d'accordo con la protesta dei Centoautori contro la disattenzione del governo nei confronti del cinema, sotto forma di una lettera letta, a inizio serata, da Stefania Sandrelli.

«Lo facciamo proprio perchè è la festa del cinema - dice Andrea Purgatori del direttivo dei Centoautori -. Ormai è un dato di fatto si fanno sempre meno film, non c'e una legge che regolamenti il tutto. E poi soprattutto non c'è la volontà di capire». E aggiunge con toni forti: «Se il problema è politico allora lo dicano chiaramente».

Della stessa opinione anche il regista Marco Bellocchio: «Quello di Napolitano - dice - è stato un ottimo intervento, ma è chiaro che il governo non darà più nulla al cinema, non capendo che per ogni euro investito tornano in cassa ben due euro. Il fatto è - aggiunge - che l'opinione pubblica è anche d'accordo con il governo e crede che noi siamo dei parassiti, gente che non ha nulla da fare».

La mattinata, che era già iniziata sull'onda della polemica per gli interventi del produttore Domenico Procacci e Carlo Verdone contro i criteri della composizione troppo allargata della giuria dei David di Donatello, era iniziata con l'intervento del presidente Napolitano sul cinema. Il presidente ha ancora una volta ricordato come quest'ultimo «ha dato un grande contributo all'unificazione della lingua e della cultura italiana».

La notte ha portato sorprese al David di Donatello: hanno vinto, infatti, le pellicole e i candidati meno favoriti. Miglior film della stagione è "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti; miglior regista è Marco Bellocchio per "Vincere". In totale il film del regista emiliano ha portato a casa 8 statuette, anche se tecniche. Migliori attori protagonisti sono Valerio Mastandrea e Micaela Ramazzotti per "La prima cosa bella", i non protagonisti sono Ilaria Occhini ed Ennio Fantastichini per "Mine vaganti".

Micaela Ramazzotti in "La prima cosa bella"

UN LIBRO EDITO DA JACA BOOK

In Kosovo la mafia governa all'ombra di Onu e Usa

"Lupi nella nebbia", inchiesta scomoda di Giuseppe Ciulla e Vittorio Romano

di ELISABETTA D'ERME

Il 17 febbraio del 2008 il Kosovo, provincia autonoma della Serbia amministrata dal 1999 dall'Onu, dichiarava unilateralmente la propria indipendenza, che non venne però universalmente riconosciuta.

Con 14.000 soldati distaccati nella zona dalla Nato, il Kosovo resta ancora oggi una delle più controverse pedine dell'esplosivo scacchiere dei Balcani. Chi pensa che la questione del Kosovo sia solo un problema di geopolitica si sbaglia, e lo dimostra un libro in uscita nei prossimi giorni che farà scalpore e darà fastidio a molti. Ne sono i coraggiosi autori due giornalisti free-lance, **Giuseppe Ciulla** e **Vittorio Romano**, e la loro bomba di carta porta il titolo **"Lupi nella nebbia. Kosovo: l'Onu ostaggio di mafie e Usa" (Edizioni Jaca Book, pagg. 151 euro 14)**.

Il libro/inchiesta di Ciulla e Romano - attraverso la pubblicazione di atti giudiziali coperti finora da segreto istruttorio - getta una luce sinistra sulla realtà di un paese costruito sul crimine e smaschera l'inqualificabile operato dell'Onu che non solo ha coperto per dieci anni i criminali kosovari ma li ha anche messi e mantenuti al potere.

Dal febbraio del 2008 alla missione dell'Onu è subentrata la missione civile internazionale dell' Unione Europea, denominata Eulex, che oggi si trova a dover svolgere un compito molto difficile, perché deve confrontarsi con un establishment che gli autori di "Lupi nella nebbia" definiscono senza mezzi termini "criminale", una classe che andrebbe azzerata, ma che nessuno tocca perché tutti temono che una contrapposizione potrebbe avere conseguenze negative sulla sempre precaria "stabilità dei Balcani". Autori di numerosi saggi, Giuseppe Ciulla e Vittorio Romano, collaborano con la Rai e Telelombardia, e stanno ora lavorando a un documentario sulla corruzione e la criminalità nel Kosovo, Paese dall'identità contrastata, sospeso tra le suggestioni di una Grande Albania contrapposta a una Grande Serbia, tra le lusinghe del consumismo, dei modelli di vita americani, e le promesse di appartenenza alla grande famiglia europea. Un Paese dove è stato cancellato col sangue il messaggio pacifista di Ibrahim Rugova e dove oggi le più alte personalità politiche provengono dalle file dell'esercito di liberazione del Kosovo, l'Uck. "Lupi nella nebbia" ne racconta la storia, denuncia gli interessi degli Usa, le collusioni mafiose e sollecita l'Unione Europea a rivedere completamente la natura e della propria missione in quelle terre ormai in mano a una immarcescibile "cleptocrazia".

Una foto emblematica del Kosovo oggi. Un libro inchiesta fa luce sugli intrecci fra criminalità e politica internazionale nel Paese

Oltre ai traffici di organi e armi il Kosovo è un noto narco-stato: perché nessuno interviene?

C.G. «Le organizzazioni criminali che amministrano e gestiscono questi traffici sono legate a doppio filo con i politici locali. L'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo, considerato dagli Usa un'organizzazione terroristica prima dell'intervento armato, è stato poi magicamente riabilitato. In realtà si finanziava col traffico di droga e di organi e ha continuato a farlo anche dopo la fine della guerra e durante il mandato dell'Onu. I traffici erano redditizi e c'è stato un patto scellerato tra i politici locali legati alla criminalità e le Nazioni Unite che ne hanno coperto le responsabilità insabbiando tutte le inchieste sulla classe al potere».

Nel Kosovo l'intervento dell'Onu è visto come un' azione umanitaria o una ingerenza?

V.R. «La prima cosa che colpisce appena si arriva a Pristina sono le scritte: "Unmik (quindi Onu) = Nazi" con vicino il simbolo della svastica. Diverso l'atteggiamento nei confronti della Nato, perché ha difeso il Kosovo e sconfitto i serbi. Un segno del clima è dato dalle proteste guidate dal movimento di Albin Kurti che lotta per un Kosovo libero da stranieri e da criminali, nel corso delle quali sono state ad esempio distrutte le Jeep dei funzionari della Ue».

C.G. «Infatti ultimamente si registra insofferenza anche verso l'intervento europeo. Appaiono le scritte "Eulex go home" o "Eulex= Unmik". La missione dell' Ue viene quindi ora assimilata a quella dell'Onu».

E cambiato qualcosa da quando la Ue è subentrata all'Onu?

V.R. «Sono missioni differenti. L'Onu amministrava. La Ue in teoria dovrebbe solo consigliare, in pratica ha numerosi poteri che non esercita. Non controlla le frontiere, non controlla i traffici, non controlla i camion, non ferma la droga e - soprattutto - non arresta la criminalità organizzata, che si era già impadronita del potere sotto l'Onu».

C.G. «La Eulex ha un'occasione storica, ovvero cambiare marcia rispetto alla vecchia gestione dell'Onu. Gli europei non appaiono compromessi come i funzionari dell'Onu. Compromissione provata dagli atti che riproduciamo nel nostro libro. Oggi molti funzionari Onu sono finiti a fare i consulenti strapagati dei politici kosovari. Come l'ex-generale americano Stephen Schook».

Quanto condiziona il futuro del Kosovo la presenza di Bondsteel, la mega base militare Usa?

C.G. «Bondsteel è fondamentale per gli equilibri geopolitici del Kosovo. È una base off-limits di cui si sa molto poco. Testimoni riferiscono che non si vede anima viva a perdita d'occhio. Strano per essere una base militare. Per cui il sospetto che ci sia qualcosa nel sottosuolo. L'importanza è data dalla posizione molto a est che le permette di controllare l'accesso al mare della Russia».

V.R. «La base è importante per i rifornimenti Usa nel Medio Oriente. Ma anche per i kosovari; la nostra guida diceva "che ci frega se arrivano i serbi, noi abbiamo Bondsteel!».

C.G. «Gli americani sono molto amati per aver liberato il Kosovo. Il pezzo più pregiato del museo di Pristina è la divisa di Wesley Clark, il generale che diede il via ai bombardamenti Nato in Serbia».

Il Kosovo è dunque più importante per gli Usa che non per l'Europa?

V.R. «Nel 1999 gli americani sono intervenuti dove gli europei erano divisi e incapaci di prendere posizione. L'Europa ha lasciato che si compisse il massacro di Srebrenica, coi soldati olandesi che fuggivano con la coda tra le gambe. Nei Balcani si respira ancora aria da Guerra Fredda. In Serbia e al nord i russi e in Kosovo gli americani. L'Europa sta ai margini. Ma resta aperta la partita delle privatizzazioni. Alla fine vedremo quante aziende andranno agli europei e quante agli americani. La grande fetta riguarda l'energia. Da alcune fonti abbiamo saputo che gli americani preferirebbero che il Kosovo restasse fuori della Ue, perché potrebbero seguitare a operare fuori degli standard ambientali, delle norme».

In un Kosovo indipendente quali le prospettive delle minoranze, in primis quella serba?

C.G. «Pessime. Nelle enclave serbe nessuno riconosce l'indipendenza del Kosovo. Lì i serbi vivono segregati. Chi lavora fuori da Goradzevac, ad esempio, è scortato dai militari della Kfor della missione Nato

Che cosa è rimasto in Kosovo degli ideali di Ibrahim Rugova?

V.R. «L'eredità di Rugova non esiste più. Era un nemico dell'Uck e dal 1999 al 2005 le sue truppe sono state sistematicamente sterminate. Alcuni colpevoli sono stati processati, ma non hanno scontato la pena. Come Bedri Krasniqi, il body-guard di Ramush Haradinaj, condannato a 27 anni, evaso dopo 12 mesi, uscendo in giacca e cravatta dalla prigione come un qualsiasi visitatore».

Il Kosovo è un paese condizionato dalla paura?

V.R. «Nel libro dimostriamo che i vertici del paese sono strettamente connessi alla criminalità organizzata e che sono stati coperti dalle Nazioni Unite per 10 anni. Ma non è un paese spaventato, è privo di informazione, è un paese molto giovane che vuole arricchirsi, crescere, e fare shopping».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 13 MAGGIO

Al Salone del libro di Torino voci di donne dall'India

Ci sarà anche Amruta Patil autrice di una graphic novel sul tema dell'omosessualità

TORINO L'India al femminile è protagonista del Salone del Libro di Torino che si aprirà il 13 maggio. Molte le scrittrici indiane, dalle più note come Anita Nair alle esordienti come Anuradha Roy, alle attiviste come Sampat Pal, che parteciperanno alla 23/ma edizione della manifestazione che quest'anno ha come ospite proprio il loro paese.

Nel folto gruppo di voci femminili spiccano Shobhaa Dè, regina dei bestseller indiani, che vive a Mumbai e con i suoi libri ha cambiato la faccia del romanzo popolare indiano. Anche autrice televisiva di successo, sarà a Torino con "India Superstar" (Tea), in cui racconta il percorso del suo Paese da ex colonia a potenza del terzo millennio. Poi la giovane scrittrice e illustratrice di successo Amruta Patil, 31 anni, cresciuta a Goa, diplomata alla School of Museum of Fine Arts di Boston e ora residente a Delhi, autrice della prima graphic novel indiana sul tema dell'omosessualità: "Nel cuore di Smog City (Metropoli d'Asia)" che racconta la relazione di due donne in una Mumbai di grattacieli e inquinamento.

Amruta Patil

Al Salone anche Kiran Desai, la figlia della famosa scrittrice Anita Desai, che nel 2006 ha vinto il Booker Prize con il romanzo "Eredi della sconfitta" (Adelphi) e l'attivista Sampat Pal, fondatrice della Pink Gang, movimento che combatte per i diritti delle donne, autrice del libro "Con il sari rosa" (Piemme) che indossano le attiviste combattive.

Fra le esordienti Anuradha Roy, proprietaria della casa editrice di Delhi Permanent Black e autrice de "L'atlante del desiderio" (Bompiani), storia di tre generazioni indiane nel corso del Novecento. E Tishani Doshi, giovane scrittrice di Madras.

LA VOCE DEGLI U2

Bono compie 50 anni e arriva un film in 3D

ROMA Bono compie 50 anni lunedì 10 maggio e l'Italia lo festeggia con l'uscita nelle sale (il 28 maggio) di U23D, il primo film musicale in 3D, in grado di coinvolgere il pubblico con le emozioni di un concerto live degli U2, la rock band più popolare degli ultimi vent'anni.

Gli U2 sono il primo gruppo che sfrutta a fondo questa tecnica innovativa. Girato in Sudamerica durante il celebrato "Vertigo tour", il film, già presentato in anteprima ai Festival di Cannes e Sundance, sarà distribuito da Digima, società leader in Italia per l'innovazione tecnica in campo cinematografico.

I materiali sono scaricabili dai siti www.U23Dmovie.com e www.studionobilescarafoni.it.

CINEMA. MAGISTRATI SPAGNOLI

Speculazioni immobiliari coinvolto Sean Connery

MADRID L'ex-007 Sean Connery si trova coinvolto in un'inchiesta della magistratura spagnola su un caso di presunta speculazione immobiliare e sarà citato in tribunale a fine maggio, scrive il quotidiano spagnolo El Mundo. L'attore scozzese, 79 anni, con la moglie Micheline e vari membri dello studio legale Daz-Bastien & Truan della città andalusa, è stato chiamato a deporre per chiarire i dettagli della vendita dell'ex-villa Malibù che l'attore scozzese possedeva a Marbella. La casa, situata di fronte al mare, con un edificio principale, altri tre per gli ospiti con giardino e piscine, fu venduta dall'attore nel 1998 per 9 milioni di euro.

Dopo la cessione il complesso in cui Connery passò le vacanze per almeno 20 anni venne trasformato illegalmente raggiungendo i quattro piani di altezza, sembra in violazione del regolamento urbanistico.

PERSONAGGIO. OGGI LA PRESENTAZIONE DEL SUO LIBRO ALLA BORSATTI

Luca Jurman di "Amici": «Tutto è iniziato a Trieste»

TRIESTE Molti lo identificano come il vocal coach di "Amici" di Canale 5, colui che ha portato alla vittoria Marco Carta e Alessandra Amoroso. Altri lo conoscono in veste di professionista della musica: talento precoce, debutta all'età di appena tredici anni in una formazione jazz, in seguito crea notissimi jingle per la Tv, poi arrivano alle collaborazioni con Ramazzotti, Laura Pausini, Irene Grandi, Raf, Renato Zero e molti altri. Pochi sanno, invece, che **Luca Jurman** ha avuto il primo folgorante incontro con la musica proprio a Trieste, città nella quale ha trascorso molte estati della sua infanzia e che raggiungerà oggi per la presentazione del suo libro **"Vocal Classes®- L'evoluzione nel canto"**, alle 18.30 alla Libreria Borsatti.

«Trieste – racconta il musicista e popolare insegnante del programma di Maria de Filippi – è la città dalla quale tutto ha avuto inizio. I miei nonni paterni erano di Trieste: all'epoca abitavano in via della Pietà, vicino all' ospedale Maggiore. A Trieste rimangono oggi zii e cugini. A casa dei nonni toccai per la prima volta un pianoforte, il piano di mia zia per la precisione. E fu una folgorazione. Le prime lezioni le presi in seguito a Milano, ma mi rimane un ricordo molto vivo di quel piano».

Luca Jurman

Di cosa parla il suo libro, da pochi giorni nelle librerie?

«Spiego il significato del canto, cerco di fare chiarezza su alcune cose, spesso fuorvianti, che si dicono sul canto. Diciamo che metto i punti sulle "i", introducendo alcuni concetti di metodologia e tecnica. È però un libro per tutti, dai professionisti che vogliano conoscere il mio approccio ai principianti».

In "Amici" lei è l'insegnante che crede nei giovani e nello studio, nella preparazione, seppur con metodi "innovativi". Chi ha creduto in lei quand' era un ragazzo?

«Ho avuto la fortuna di incontrare molte persone che mi hanno sostenuto e indirizzato. A partire dai miei genitori. Oggi forse non si crede così tanto nell'aiuto degli altri e si pensa di poter farsi largo da soli. Agli inizi, ricordo soprattutto Silvio Pozzoli, il produttore Celso Valli. E Dado Parisini. Ce ne sarebbero molti altri...».

Jingle, produzione e direzione vocale sono attività svolte "dietro le quinte". Come si trova dall'altra parte della barricata, nel ruolo di artista noto al grande pubblico?

«Non ho mai fatto caso alla notorietà, forse perché ho imparato a stare sul palco quand'ero molto giovane. Credo che sia soltanto l'altra faccia della medaglia: io faccio musica e vivo di musica, anche del suo insegnamento».

Monica Baulino

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

TRATTORIA NA PLACU
Kazlje (Sežana)
MESE DEGLI ASPARAGI
Info - Prenotazioni 00 386 31665930

TEATRO. CERIMONIA AL RIDOTTO DEL "VERDI"

Premiata Aurora Banfi, regina dell'Operetta a Trieste

Una lunga carriera dagli inizi nel 1961 con Renato Rascel fino a «Un paio d'ali» con Maurizio Micheli nel '97

TRIESTE «Quale protagonista ineguagliabile per grazia, brio e comunicativa del festival triestino organizzato dalla Fondazione del Teatro Verdi e giunto a tagliare il traguardo delle quaranta edizioni consecutive», è stata quest'anno **Aurora Banfi** a ricevere il ventiduesimo **Premio Internazionale dell'Operetta**. Fra ricordi, celebrazioni e momenti musicali, Aurora Banfi è stata festeggiata ieri pomeriggio in un'affettuosa e calorosa atmosfera nell'affollata Sala del Ridotto, al Teatro Verdi. Il giornalista Umberto Bosazzi ha coinvolto la cantante e soubrette in un'appassionata conversazione sulla sua vita artistica, preceduta da una carrellata di immagini video commentate da Danilo Soli, presidente onorario dell'Associazione Internazionale dell'Operetta. Il cui Consiglio Direttivo, presieduto da Claudio Grizon, ha deciso all'unanimità di assegnare ad Aurora Banfi il riconoscimento, nella forma di un bronzetto allegorico di Ugo Carà.

Sullo schermo scorrevano le immagini di una luminosa carriera, dagli inizi nel 1961 con Renato Rascel a «Cin Ci Là» con Sandro Massimini nel 1977, per arrivare al 1997 con «Un paio d'ali», accanto a Maurizio Micheli, Sabrina Ferilli e Maurizio Mattioli. Aurora Banfi, che ha lavorato assieme a Wanda Osiris, Nino Taranto, Macario, Carlo Dapporto, Walter Chiari, Gino Bramieri, è stata fra gli indimenticati protagonisti del festival triestino della piccola lirica. Andrea Binetti ha voluto sottolineare in musica il suo passaggio alla regia.

Lui stesso fu da lei diretto nel 1997 a Torino, nel ruolo di Negus, nell'edizione della «Vedova allegra» con Lando Buzzanca. Accompagnato al pianoforte da Corrado Gulin, il tenore triestino le ha dedicato «Vo da Maxim». E insieme hanno poi duettato a sorpresa nella celeberrima «Salomè, una rondine non fa primavera» da «Scugnizza», interpretando in versione originale anche la parte divertente e tenera dei vecchietti.

«È stata un'epoca meravigliosa - ha detto Aurora Banfi poco prima della premiazione -. Peccato che, come una parentesi, si è aperta, è durata tanto, splendidamente, e per me si è conclusa. Sono talmente emozionata e felicissima di essere qui, anche perché sono anni che manco da Trieste, malgrado sia sempre nel mio cuore. E la mia città, dopo Milano».

Maria Cristina Vilardo

Aurora Banfi fotografata da Andrea Lasorte

MUSICA. TREDICI PEZZI E QUATTRO DATE LIVE GIÀ FISSATE

Nuovo disco per i Trabant, come se fosse il primo

Il quartetto triestino mescola black, funk, perfino prog e un po' di suoni dal Sudamerica

di ELISA RUSSO

Nuovo disco per i triestini Trabant. È il secondo album ufficiale, e s'intitola semplicemente con il nome della band. Registrato e mixato negli studi Moscow di Udine da Davide Massussi, è un lavoro che segna l'apertura verso nuove influenze: black music, funk, disco, perfino prog e un po'di Sudamerica. Il quartetto composto da Michele Zazzara (basso), Giovanni De Flego (chitarra e voce), Giulia Cattaneo (tastiere) e Giacomo Coslovich (batteria) si cimenta con sonorità e strumenti nuovi: cori, percussioni, vocoder, Nintendo Ds, sperimentando anche nuove tecniche e soluzioni compositive. Il cinismo, l'ironia e il gioco verbale restano la marca distintiva dei testi di De Flego.

Come mai il disco s'intitola semplicemente "Trabant"?

«Sta a significare che ci rispecchia – commenta Coslovich - è come se fosse il nostro primo album. All'inizio avevamo un'idea più cervellotica: volevamo chiamarlo "Tnabart", cioè la parola Trabant riflessa, dal momento che questo disco ci riflette. Ed è il tema della copertina stessa, della grafica».

Differenze rispetto al precedente?

De Flego: «Intanto ha 13 pezzi ed è più lungo. Ci sono differenze dal punto di vista di songwriting e anche dal punto di vista tecnico. Il lavoro su questi brani parte in realtà già durante le sessions del precedente "Music 4 Losers" però si consolida nei due anni seguenti. Un anno intero passato in giro per l'Italia a suonare, quindi a provare poco ma a provare noi stessi sui palchi e poi invece con più attenzione nell'anno seguente».

C'è anche qualche curioso esperimento.

Coslovich: «Ad esempio, un sabato sera siamo andati in giro per Trieste con due microfoni, un computer e una scheda audio e abbiamo registrato i rumori ambientali, raccogliendo urla di ragazzini e ragazzine in giro per la città. La gente, quando vede un microfono perde il controllo, e si mette a urlare "Italia 1!" e simili. È stato molto divertente. L'inizio di quest'album è proprio una registrazione del nostro ingresso al Tetris (si esibivano i Démodé), forse qualcuno si riconoscerà nelle voci registrate! E subito dopo parte un applauso».

I Trabant: da sinistra, Zazzara, Cattaneo, Coslovich e De Flego

De Flego: «Tra l'altro la bassista dei Démodé, Kerin, ci ha dato un supporto indispensabile per la realizzazione della grafica del cd, la copertina semi-trasparente è stata realizzata con una carta e con dei colori molto particolari».

Avete fatto moltissimi concerti.

Coslovich: «L'anno successivo all'uscita del disco è stato micidiale, da questo punto di vista. Abbiamo girato l'Italia in lungo e in largo, isole comprese. Abbiamo fatto un tour di 60 date, in Sardegna siamo riusciti a fare anche due concerti in un giorno solo!».

Prossimi live?

«A maggio saremo a Brescia, Parma, Bologna e Treviso. Visitate la pagina MySpace per i dettagli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Immagine simbolo del raduno di Woodstock

FESTIVAL. IL REGISTA OSPITE DI NODODOC

Giannarelli e i disastri dell'economia

TRIESTE «Nella mia carriera i due punti di riferimento principali sono stati Rossellini e Zavattini. Di quest'ultimo ammiravo il fatto che insistesse particolarmente sull'eticità del cinema: un individuo fa cinema per un preciso impegno etico». Parte dalle parole del regista viareggino Ansano Giannarelli, protagonista ieri di un incontro con pubblico e studenti presso l'ateneo triestino, la giornata odierna del NodoDocFest, che apre un focus sul tema del lavoro.

Dalle donne sfruttate e sottopagate di "Sabato, domenica e lunedì" a "Linea di montaggio" di Giannarelli, cui verranno presentati in tutto quattro film a partire dalle 20.50 al Cinema Ariston, il festival pone l'accento anche sulle conseguenze nefaste dello sviluppo economico, dalle terre espropriate dal gover no a favore delle multinazionali in "Non cederemo né ora né mai" di Danilo Licciardello, alle 16.30 nella neonata sezione "Visioni d'Oriente", a "Oil" di Massimiliano Mazzotta, videoinchiesta sui danni all'ambiente e alla salute causati da un polo petrolchimico sardo che "Panorama" proporrà alle 19.20.

Durante l'incontro di Giannarelli di ieri con gli studenti del corso di cinematografia documentaria, il regista ha intrecciato particolari molto tecnici di cosa significhi fare documentario a ricordi più affettuosi e personali. «Lavorando con Zavattini – ha spiegato - ricordo come esigesse tecnicamente da noi cose che con la tecnologia di allora non erano possibili. Di fronte alla straordinaria libertà che le tecnologie odierne garantiscono, però, oggi lui sarebbe insoddisfatto della grande democratizzazione del mezzo audiovisivo: criticherebbe soprattutto l'immediatezza, a favore del sopralluogo preventivo, che garantisce la capacità di c ogliere l'essenza più sintetica quando poi si va a girare».

«Girare documentari – ha continuato il regista - significava non solo usare tecnologia fisicamente pesante, ma anche notevole fatica perché la pellicola che veniva girata e quella proiettata avevano un rapporto strettissimo. Questa modalità ci costringeva a preventivare, a provare la ripresa prima con la camera. Perché si giravano 300 metri di pellicola per proiettarne 300 metri: non c'era praticamente nessuno scarto».

Per la serata di oggi, dopo il Madison Square Garden infuocato dai Led Zeppelin in "The Song Remains the Same" proposto ieri, la sezione musicale Rock&Doc continua il suo viaggio lungo quattro luoghi storici del cinema rock in pellicola, approdando 23.20 a "Woodstock", pietra miliare del rockumentary firmata da Michael Wadleigh e premiata con un Oscar per il miglior documentario.

Federica Gregori

"Copenaghen" dopo 11 anni tiene ancora bene la scena

TRIESTE Quante volte avranno scritto quelle formule sulle lavagne nere alle loro spalle? E quante volte le avranno cancellate. La ricerca scientifica comporta errori. Ma non è solo questo. Questo è anche teatro, loro sono attori, e lo spettacolo si replica da dieci anni. Con lo stesso inevitabile successo.

Così quelle superfici, rovinate dal gesso di tanti calcoli, oltre che raccontare la storia di due scienziati e di un incontro che - in piena guerra, nel 1941 a Copenaghen - decideva il destino della bomba atomica e il corso della Storia, racconta anche la fortuna di questo testo, e il miracolo di uno spettacolo, che pur giocato sui temi non facili dell'etica e della scienza, cattura lo spettatore.

Nonostante il titolo, "Copenaghen" di Michael Frayn è una commedia molto inglese, come il suo autore. Mette di fronte grandi personaggi: due premi Nobel per fisica, Niels Bohr e Werner Heisenberg. Esige il temperamento di grandi attori, che qui sono Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice. Monta un processo alla ricerca scientifica e appassiona, anche se parla di particelle atomiche e di teoria quantistica.

Quando debuttò, nel 1999, prodotta dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine, nessuno pensava che "Copenaghen" potesse "tenere" il palcoscenico per dieci anni. Eppure si replica ancora e i loro interpreti sono più emozionanti e partecipi di allora. Una discussione morale si è trasformata in un thriller scientifico. Repliche al Rossetti ancora oggi e domani.

Roberto Canziani

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 7 maggio che potranno presentarsi alla Biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati a partire da martedì 11 maggio fino a sabato 22 maggio; gli abbonati al turno F saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Oggi, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: COPENHAGEN di Michael Frayn. Regia di Mauro Avogadro. Con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice. Turno C. 2h'05.

SALA BARTOLI. 21.00: «SCAFFALE XXI» testo e regia di Corrado Travan. Con la Compagnia L'Argante. 2h.

■ **TEATRO MIELA**

LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010. Oggi, ore 21.30: IBRAHIM MAALOUF in concerto. Maalouf porta in giro per il mondo il canto della sua terra d'origine grazie a una tromba speciale a quattro pistoni al posto dei soliti tre, per dare suono ai quarti di tono, quelle inflessioni che rendono così riconoscibile la musica araba. Ingresso € 15, prevendita € 13.

Dal 9 al 17 maggio: «SOLUZIONI IMMAGINARIE PER IL PATACOMPLEANNO DI ERIK SATIE».

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO**

Lunedì 10 maggio, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: BENNEWITZ QUARTET (quartetto d'archi), musiche di Smetana, Janáček e Brahms. Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Prima in doppia data con sovratitoli in italiano: sabato 8 maggio alle 20.30 e domenica 9 maggio ore 20.30 al Ridotto del Tss. Repliche sovratitolate in italiano: giovedì 13 maggio ore 19.30, venerdì 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

15.a Rassegna Nazionale «Un castello di... risate!» sabato 8 maggio, ore 20.45: IL LETTO OVALE, di Ray Cooney e John Chapman. Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481/30212.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IRON MAN 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson. Domani anche alle 14.30 al Giotto a 4 €.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

NodoDocFest. www.nododocfest.org
GLI AMORI FOLLI 11.00
di Alain Resnais. Da venerdì 14: DRAQUILA. € 6,50, rid. € 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Steve Carell (domani anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.50).

DRAQUILA
L'ITALIA CHE TREMA 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
di Sabina Guzzanti (domani anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.55).

DEAR JOHN 15.15, 17.35, 20.00, 22.05
disponibile anche in versione originale. Dal regista di Chocolat e Hachiko (domani anche matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

IRON MAN 2 15.00, 16.15, 17.25, 18.45, 19.50, 21.15, 22.10
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson (domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.30).

OCEANI 3 D 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.00
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domani anche matinée ore 11.00, 13.00).

COSA VOGLIO DI PIÙ 17.30, 19.50, 22.05
di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher.

THE LAST SONG 15.15
Con Miley Cyrus (domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

DRAGON TRAINER 3D 14.40
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domani anche matinée ore 11.00, 13.05)

Dal 12 maggio ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

CHRISTINE CRISTINA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Stefania Sandrelli con Amanda Sandrelli, Alessio Boni, Alessandro Haber. Passioni e misteri alla corte di Carlo V.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

AGORA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

OCEANI 3D 16.30, 18.00, 21.00
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30, 19.30, 22.30
divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

LE ULTIME 56 ORE 18.15, 20.15, 22.15
con Gianmarco Tognazzi, Luca Lionello, Barbora Bobulova.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
grandi risate con Steve Carell, Tina Fey.

AIUTO VAMPIRO 19.00, 22.15
(22.15 al Super)

■ **NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Domani alle 14.30: OCEANI 3D, PUZZOLE ALLA RISCOSSA, DRAGON TRAINER e IRON MAN 2 al Giotto.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

DEPARTURES 16.00, 20.00
di Yoiro Takita. Premio Oscar miglior film straniero.

BASILICATA COAST TO COAST 18.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Un'avventura on the road musicale, divertente ed esilarante!

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IRON MAN 2 17.50, 20.10, 22.20

OCEANI 18.15, 19.45
Proiezione in Digital 3 D

COSA VOGLIO DI PIÙ 21.30

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 17.30, 20.00, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 17.30

AGORA 19.50, 22.10

DEAR JOHN 17.50, 20.00, 22.10

Lunedì 10 e martedì 11 maggio rassegna Kinemax d'autore: «IL PROFETA» di Jacques Audiard.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

IRON MAN 2 17.40, 20.00, 22.15

THE LAST SONG 17.45

GREEN ZONE 19.50, 22.00

LE ULTIME 56 ORE 18.00, 20.00, 22.00

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

Telecamere di Sereno variabile di nuovo in visita a Trieste

Trasformata in un gigantesco set, Trieste posa in questi giorni per le telecamere di Sereno variabile, la trasmissione di viaggi di Rai Due che sta girando le riprese per il servizio di punta in programma nelle prossime settimane: trentaquaranta minuti durante i quali il conduttore Osvaldo Bevilacqua porterà i telespettatori di tutta Italia a spasso per la città giuliana e il suo territorio. Non si tratta certo di un caso isolato. Nei primi 4 mesi del nuovo anno le telecamere delle principali televisioni italiane si sono già accese sulla regione in ben sei occasioni. Dall'inizio del 2010, infatti, le troupe dei programmi televisivi di viaggio più importanti a livello nazionale hanno battuto la nostra regione alla ricerca delle sue bellezze naturali, artistiche, storiche e delle sue tradizioni.

Osvaldo Bevilacqua

La regione si candida quindi a diventare una vera e propria star della televisione italiana. Merito di un territorio versatile che sa soddisfare gusti e curiosità differenti e che ha tutte le carte in regola per farsi conoscere a un pubblico sempre più ampio. Ma merito anche del supporto che l'Agenzia TurismoFVG ha saputo e sa offrire a operatori e giornalisti, seguendoli nell'organizzazione delle trasferte e delle riprese e guidandoli alla scoperta degli scorci più interessanti e degli itinerari più suggestivi o segreti.

"La familiarità che la tv sta acquisendo con la nostra regione – dichiara Luca Ciriani, vicepresidente e assessore alle Attività produttive - è frutto dei numerosi contatti allacciati dall'Agenzia in occasione di fiere di settore come la Bit (Borsa internazionale del turismo) o di incontri riservati alla stampa». A giudicare dalle occasioni di visibilità e dalla qualità dei programmi che hanno parlato della regione, l'impegno profuso sta dando i suoi frutti.

E da dpmani all'11 maggio – ma le date aspettano una conferma definitiva – saranno in regione le telecamere di Bellitalia, contenitore del sabato di Rai Tre dedicato ai beni culturali del nostro paese.

VI SEGNALIAMO

RAIUDE ORE 11.35
SFIDA FRA COMUNI

I comuni di Puegnago del Garda (Brescia) e Troina (Enna) si sfidano oggi e domani a Mezzogiorno in Famiglia, la trasmissione condotta da Amadeus, Laura Barriales e Sergio Friscia, con la partecipazione di Paolo Fox. Terza settimana con i quarti di finale, che porteranno alla finale di sabato 5 e domenica 6 giugno.

RAITRE ORE 21.30
ULISSE E IL MARE

Sarà dedicata al mare e alle sue storie la puntata di "Ulisse, il piacere della scoperta". Saranno presentate le navi più grandi e maestose mai costruite e raccontate avventure di uomini e marinai che sull'acqua hanno sfidato l'ignoto. Dalle navi dei primi migranti polinesiani ai veloci battelli fenici.

RAITRE ORE 09.00
CLERICI A TV TALK

Spettacolo e politica in tv: questi i temi affrontati nel nuovo appuntamento con Tv Talk, il programma di Massimo Bernardini e Annamaria De Nittis. In collegamento da Napoli, ci sarà Antonella Clerici per parlare del programma che la vede protagonista: "Ti lascio una canzone-L'originale".

RAITRE ORE 20.10
DALLA E DE GREGORI

Ospiti d'eccezione nello studio di Che tempo che fa, il talk-show condotto da Fabio Fazio: Hans Kung, sacerdote, teologo e filosofo svizzero, e Lucio Dalla e Francesco De Gregori, che a trent'anni da Banana Republic tornano insieme in uno degli eventi musicali più attesi dell'anno.

I FILM DI OGGI

POIROT E LA SALMA
di Simon Langton con david Suchet, Jomathan Cake, Megan Dodds
GENERE: GIALLO (Usa, 2004)

RETE 4 15.22

Poirot si trova in campagna e si reca a pranzo dai suoi vicini, gli Angkatell. Si dirige verso la piscina, dove sta per essere servito l'aperitivo e davanti ai suoi occhi compare una scena un po' irreale: una donna con in mano una pistola e un uomo a terra, sul bordo della piscina, e il sangue che inizia a colorare l'acqua.

LIZZIE MCGUIRE
di Jim Fall con Hilary Duff, Adam Lamberg, Robert Carradine, Hallie Todd
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

ITALIA 1 14.10

In gita scolastica Lizzie va a Roma dove incontra Paolo, giovane popstar italiana che le fa il filo, proponendole una collaborazione.

EVOLUTION
di Ivan Reitman con David Duchovny, Julianne Moore, Orlando Jones
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2001)

ITALIA 1 22.55

Un Ghostbusters che viene dallo spazio: più scioccante, talvolta raccapricciante. "Evoluto" in perfetta sintonia con il mondo fuori, anche lui diverso rispetto ai tempi dei verdognoli ectoplasma. Queste creature sono extraterrestri capitate sulla terra con un asteroide. Due scienziati da strapazzo scoprono il fatto.

I LOVE SHOPPING
di P.J. Hogan con Isla Fisher, Hugh Dancy, Joan Cusack, John Goodman
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1 22.40

Apprendistato di una giornalista in erba ossessionata dallo shopping, incalzata dai debiti e calzata Manolo Blahnik.

RACCONTI INCANTATI
di Adam Shankman con Adam Sandler, Keri Russell, Guy Pearce, Russell Brand
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 00.45

Skeeter Bronson è il figlio del proprietario di un hotel che, tanti anni prima, venne costretto a vendere a Nottingham, un approfittatore delle disgrazie altrui. Ora Skeeter è ancora nell'albergo ma come riparatore degli impianti. Un giorno sua sorella Wendy, che non vede quasi mai, gli chiede di occuparsi dei suoi due figli.

THE CODE
di Mimi Leder con Morgan Freeman, Antonio Banderas, Radha Mitchell
GENERE: GIALLO (Usa/Ger, 2004)

SKY MAX 19.10

Keith Ripley è un grande ladro internazionale, maestro nell'arte del furto con destrezza. Ha deciso però di ritirarsi.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.30 Unomattina week - end.
09.55 Settegiorni
10.45 Aprirai.
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Celebrazione della giornata in ricordo delle vittime del terrorismo
12.15 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Le amiche del sabato. Con Lorella Landi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - ovest
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici.
Giovani cantanti interpretano brani di successo.

00.05 TG 1
00.10 Memorie dal Bianco e Nero.
00.50 Tg 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Cinematografo.
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sabato Club
02.11 I fuorilegge del Wyoming. Film (western '36). Di Joseph Kane. Con John Wayne.

RAIDUE

06.15 Qatar - I mercati di Doha, i nomadi e le fortezze del deserto
06.30 L'Avvocato risponde
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 ApriRai.
11.35 Mezzogiorno in famiglia
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport dribbling.
13.45 Gran Premio di Spagna di Formula 1
15.30 Giardini e misteri.
16.25 Kate & Emma - Indagini per due.
17.05 Sereno variabile.
18.00 TG2
18.10 Secondo Canale
18.40 Squadra speciale Lipsia.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazione del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Criminal Minds**
Con Mandy Patinkin.
La squadra si trasferisce in Florida, dove sono state uccise sette ragazze.

22.40 Sabato sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.25 TG 2
23.35 Tg2 Dossier
00.20 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.00 Tg2 Mizar
01.25 Tg2 Si, viaggiare
01.45 Tg2 Eat Parade
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

RAITRE

08.40 Il mondo di Stefi
08.55 Mystery after Mystery - La Sindone raccontata ai ragazzi
09.00 Tv Talk.
10.00 Rai Educational - Art News
10.30 TGR Belltalia
10.55 TGR Prodotto Italia
11.30 93° Giro d'Italia - Si gira
12.00 TG3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Ambiente Italia
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 Tg3 Pixel
14.50 TG Buongiorno Europa
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Rai Sport
18.10 90° Minuto Serie B.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse - il piacere della scoperta**
Con Alberto Angela
Puntata dedicata al mare e alle sue storie.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Palco e retropalco. Con Claudio Bisio.
00.50 Tg 3
01.00 Tg3 Agenda del mondo

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 NYPD
06.40 Media shopping
07.30 La dottoressa Giò.
09.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
10.55 Cuochi senza frontiere - Anteprima. Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.22 Poirot e la salma. Film (giallo '04). Di Simon Langton. Con David Suchet, Jonathan Cake, Megan Dodds.
17.30 Vite straordinarie
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.30 TELEFILM
> **Bones**
Con David Boreanaz
Una mummia viene trovata in una discarica da un gruppo di ecologisti.

23.10 Law & Order: Unità Speciale
00.12 Direct Action. Film Tv (azione '04). Di Sidney J. Furie. Con Dolph Lundgren, Polly Shannon, Donald Burda.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.00 Ieri e oggi in tv special.
02.52 Malefemmene. Film (drammatico '01). Di Fabio Conversi. Con Giovanna Mezzogiorno.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.45 Finalmente arriva Kalle
10.46 Giù le mani da mia figlia. Film (commedia '89). Di Stan Dragoti. Con Tony Danza, Catherine Hicks, Wallace Shawn.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Belli dentro
14.33 Verissimo di primavera. Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi vuol essere milionario. Conduce Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Conduce Ficarra, Picone.

21.10 SHOW
> **Lo show dei record**
Con Paola Perego
Prove di forza e abilità per entrare nel Guinnes dei Primati.

00.00 Vanished. Con Ming - Na, Rebecca Gayheart.
01.00 Tg5 notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.02 Media shopping
02.16 Mary Reilly. Film (drammatico '96). Di Stephen Frears. Con Julia Roberts.

ITALIA1

07.00 Cartoni animati
10.40 The owl
10.45 Cotto e mangiato
11.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
11.35 Tv moda
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la vita
14.10 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Hilary Duff, Adam Lamberg, Hallie Todd.
16.00 Internazionali BNL d'Italia: Foro italico. Finale femminile
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 La pupa e il secchione - Il ritorno
19.25 Ant Bully - Una vita da formica. Film (animazione '06). Di John A. Davis

21.10 ANIMAZIONE
> **I Simpson**
Di D. Silvermann.
Grazie ai rifiuti prodotti dal maiale di Homer la città viene messa in quarantena.

22.55 Evolution. Film (fantastico '01). Di Ivan Reitman. Con David Duchovny, Orlando Jones, Ty Burrell.
00.45 Poker1mania
01.45 The Eye - Lo sguardo. Film (drammatico '99). Di Stephan Elliott. Con Ewan McGregor, Ashley Judd.
03.25 Media Shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Ominibus Week - End
09.15 Omnibus Life Week - End
10.05 InnovatiON.
10.35 Movie Flash
10.40 Superbike round 5: Qualifiche superpole
11.55 Movie Flash
12.00 L' intervista.
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.55 Superbike round 5: Superpole Superpole
16.05 Jarod il camaleonte - L'isola del fantasma Film Tv (drammatico '01). Di F. King Keller. Con M. T. Weiss.
18.00 Noi siamo angeli - Due facce da galera. Film Tv (commedia '97). Di Ruggero Deodato. Con Bud Spencer.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno.

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

23.30 Victor Victoria - Senza filtro
00.35 Tg La7
00.55 M.O.D.A
01.30 Movie Flash
01.35 La 25a ora - Il cinema espanso
03.35 Bandito si... ma d'onore. Film (commedia '62). Di J. Cherasse. Con Louis De Funès, Francis Blanche.
05.35 CNN News

SKY 1

06.00 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
08.00 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C.S. Hagen
09.40 Bride Wars - La mia miglior nemica. Film (commedia '09). Con A. Hathaway
11.15 I Love Shopping. Film (commedia '08). Con I. Fisher J. Cusack.
13.05 La rapina perfetta. Film (thriller '08). Con J. Statham
15.05 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith
17.15 Sky Cine News
17.30 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
19.15 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.

21.00 FILM
> **Bride Wars - La mia miglior nemica**
Con A. Hathaway
Due grandi amiche scelgono lo stesso giorno pr le nozze. E' guerra...

22.40 I Love Shopping. Film (commedia '08). Con I. Fisher J. Cusack.
00.30 Sky Cine News
00.45 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
02.30 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith, R. Dawson.
04.35 The Pacific: la serie - Speciale

SKY 3

14.35 Boog & Elliott 2. Film (animazione '08).
15.55 Ace Ventura - Missione Africa. Film (commedia '95). Con J. Carrey
17.35 Il mio sogno più grande. Film (commedia '07). Con E. Shue A. Shue.
19.15 Sky Cine News
19.30 Supercuccioli nello spazio. Film (commedia '09). Con D. Bader
21.00 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser
22.40 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi, M.P. Petruolo.

SKY MAX

14.00 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves
15.50 Beowulf. Film (fantastico '98). Con C. Lambert R. Mitra.
17.30 No Good Deed - Inganni svelati. Film (thriller '02). Con S.L. Jackson
19.10 The Code. Film (thriller '08). Con A. Banderas
21.00 Texas Rangers. Film (western '01). Con A. Kutcher
22.35 Warbirds - L'isola della paura. Film (horror '08). Con J. Elle Mann
00.10 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves, J. Connelly.

SKY SPORT

11.30 Preview Champions
12.00 Gnok Calcio Show
13.00 Premier League Preview
13.30 Liverpool - Chelsea: Premier League
15.15 Euro Calcio
15.30 Hertha Berlino - Bayern Monaco (live): Bundesliga
17.30 Euro Calcio
17.45 Goal Deejay
18.15 Bochum - Hannover: Bundesliga
20.00 Liga (live)
22.00 Liga (live)
00.00 Euro Calcio Show (live)
00.30 I Signori del Calcio: Puyol
01.30 Lazio - Inter: Serie A
03.15 Milan - Fiorentina: Serie A
05.00 I Signori del Calcio

MTV

10.00 Randy Jackson Presents
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale MTV News
16.00 MTV News
16.05 Isle Of MTV News
17.00 MTV News
17.05 Teaking The Stage
17.30 Dancelife: J - Lo Project
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Vale Tutto
19.30 MTV Music.com Live Session
20.00 100 Greatest Hip Hop Songs
20.30 TRL Awards 2010
21.00 MTV News
21.05 TRL Awards 2010
00.00 Only Hits

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 The Club
10.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
15.00 F.A.Q.
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay Today Highlights
17.00 50 Songs
18.55 Deejay TG
19.00 The flow
20.00 The Club
20.30 Deejay Music Club
21.30 DJ Stories
22.30 Almost True
23.30 M2.0 Night
02.30 The Club
03.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Ai confini dell' Arizzona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Documenti sulla natura
12.45 Borgo Italia
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Passione sport
14.50 La grande musica classica
16.00 TG 2000 - Sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Crisi d'identità. Film (drammatico '00).
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Incontri in comunità
15.00 Nautilus
15.30 Ciak junior
16.00 Tuttoggi Attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
19.55 Calcio: coppa slovena
22.00 Tuttoggi
22.15 Back stage live
22.45 28° Trofeo Internazionale di danza
23.30 Tuttoggi attualità
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè Ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il comunicativo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 14.01: Sabato sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 17.30: 93° Giro d'Italia; 19.00: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Buenos Aires 14; 16.30: Libro oggetto; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio 2 live - In diretta dal Palasharp di Milano; 22.30: GR 2; 23.00: Brave ragazze; 1.00: Hit parade Eurosonic; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Monus. Il caffè dell' Opera; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio a occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di... Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra ArsAtelier e solisti; 11.20: Sabato mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18.00: Piccola scena: Franjo Francic: Il messaggio dei girasoli al cielo, originale radiofonico per la regia di Ivan Buzecan; segue: Music box; Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIOCAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Caba la calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

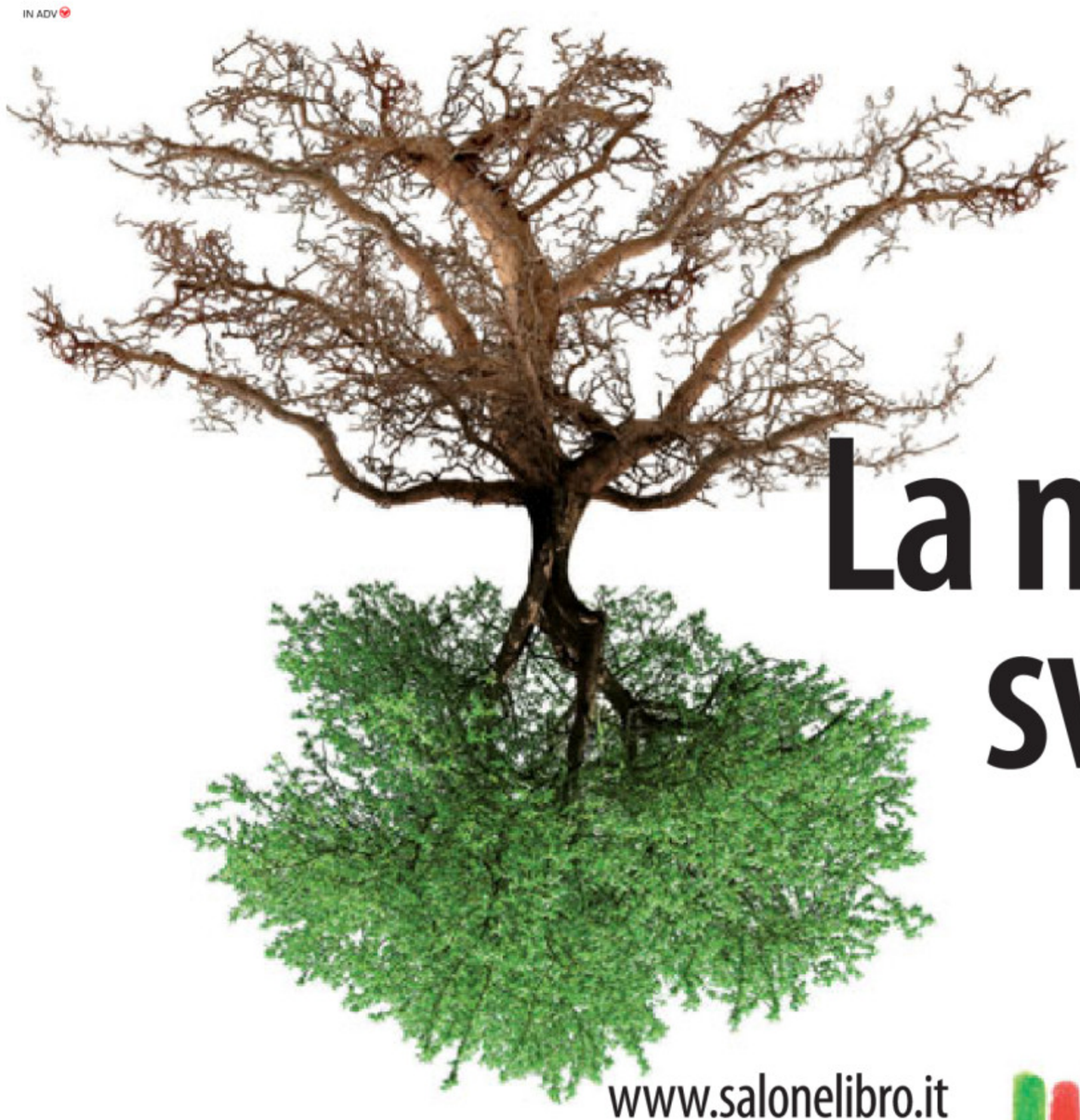
6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao belli; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Get far let's Go; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

NUOVO - Casinò Hotel Carnevale Wellness & Spa - 30% WELLNESS, RISTORANTE E HOTEL !

Continuaz. dalla 22.a pagina

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno, euro 129.000. Cod. 74/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Scorcola appartamento con zona giorno, ampia matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq posto auto, cantina, ottime condizioni euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato, cucina arredata euro 140.000. Cod. 769/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
IN Trieste vendesi terreno edificabile con progetto approvato zona B.O. «residenziale del centro urbano di pregio ambientale» prevista la costruzione di 8 appartamenti con annessi boxes tel. 040369760 cell. 335305343.
(Fil1)
LA CHIAVE 040272725 euro 179.900 Muggia esente mediazione prima entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazzo, cantina, parcheggio.
(A00)
LA CHIAVE 040272725 euro 195.000 Trieste Alpi Giulie ottime condizioni, ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli, soffitta, parcheggio.
(A00)
LA CHIAVE 040272725 euro 198.000 Trieste Raute appartamento ottime condizioni, cucina, ampio soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, box e parcheggio.
(A00)
LA CHIAVE 040272725 euro 370.000 Trieste centro attico due livelli, doppia entrata, terrazza, posto auto in garage. Termoautonomo doppia caldaia.
(A00)
LA CHIAVE 040272725 euro 445.000 Muggia Castello casa su due livelli, perfette condizioni, tranquilla, soleggiata con due posti auto.
(A00)
LA CHIAVE 040272725 Trieste Scala Bonghi no accesso auto casa su due livelli con zona cantina e taverna, 250 mq di giardino. Da rimodernare. (A00)
MUGGIA vendesi terreno ad edificazione diretta pianeggiante di mq 466 a euro 111.000 in splendida posizione collinare vicinanze centro B.G. 040272500.
(A00)

IN ADV



La memoria, svelata.

www.salonelibro.it
TORINO LINGOTTO FIERE 13-17 MAGGIO 2010
Giovedì, domenica e lunedì dalle 10 alle 22 - Venerdì e sabato dalle 10 alle 23

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO · Compagnia di San Paolo · FONDAZIONE CRT · ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DELLE CASSE DI RISPARMIO PIEMONTESI · CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO · LINGOTTO FIERE TORINO

MUGGIA vendesi terreno edificabile di c.a 460 mq con progetto approvato per piccola casa unifamiliare oneri pagati euro 110.000 B.G. 040272500. (A00)
MUGGIA vicinanze centro vendesi box posti moto e posti auto coperti in primoingresso B.G. 040272500. (A00)
PRIVATO fronte Torri d'Europa splendida vista mare 2 camere cucina termoautonomo completamente arredato euro 89.000. 3384547403. (A2356)
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso salone doppio cucina due camere studio bagno poggioli prezzo interessante rif. 0409.
RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno luminoso e tranquillo euro 78.000 rif. 0110.
(A00)
RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno balcone cantina euro 98.000 rif. 1310.
RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo ultimo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 96.000 rif. 9609.
(A00)
RABINO 040368566 Pesce primo piano ascensore soggiorno cucina due camere matrimoniali doppi servizi box macchina doppio di proprietà euro 400.000 rif. 1110.
RABINO 040368566 piazza Hortis appartamento affittato ottima rendita secondo piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 198.000 rif. 0610. (A00)
RABINO 040368566 Ratto Pileria casetta 50 mq con cortile di 40 mq cucina camera matrimoniale camera singola bagno ripostigli posti macchina euro 150.000 rif. 10709.
RABINO 040368566 San Spiridione rifinitissima mansarda soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazza vista città luminosissima euro 345.000 rif. 1010.
RABINO 040368566 Scomparini villetta nuova costruzione accostata su un lato 90 mq totali cortile di proprietà con accesso auto euro 250.000 rif. 10209.
REVOLTELLA ottimo appartamento di circa mq 80 con bella vista aperta. Ampio giardino condominiale euro 170.000. Project Immobiliare tel. 040762297.
(A00)
SAN Dorligo vendesi terreno agricolo pianeggiante servito da strada di c.a 1200 mq a euro 30.000 B.G. 0403728802.
(A00)
SISTIANA nelle vicinanze del centro appartamento di atrio cucina abitabile con terrazzino di 10 mq matrimoniale bagno finestrato ripostiglio cantina euro 84.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SISTIANA zona tranquilla vicina al centro ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq soffitta e parcheggio condominiale euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)
STAZIONE adiacenze bellissimo e particolare appartamento di circa mq 130 con terrazzo giardinetto e soffitta. Project Immobiliare tel. 040762297.
(A00)
TOTALE vista golfo! Attico (zona Faro) su due livelli, box auto vendesi a 550.000 euro. Immobiliare Riviera 3929192358.
ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno B.G. 0403728802.
(A00)
VIA Settefontane appartamento 3.o piano, ascensore, ingresso, cucina, 2 stanze, bagno, 2 poggioli vendesi a 115.000 euro. Immobiliare Riviera 3929192358.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

LARGO Barriera appartamento arredato, ultimo piano, ascensore, salone, tre stanze, doppi servizi, 900 euro mensili, possibilità box. Tel. 040767150.
(A2347)

Continua in 36.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
Gemona del Friuli
www.arredogemona.com
info@arredogemona.com

larredo con lode
premierà Totò Di Natale

venerdì 14 maggio
dalle ore 17 avremo come ospite d'eccezione **Totò Di Natale**, che sarà a disposizione di **tutti i bambini** per trascorrere un piacevole pomeriggio, assegnando la laurea del calcio e offrendo loro un simpatico omaggio ed una foto con dedica. Vi aspettiamo!

POLICE

DE RIGO occhiale mod. V8458

BRUNO CABRERIZO
SEX APPEAL WORLD CHAMPION
BRASILIA

be younique

www.police.it

Per trovare l'ottico più vicino, visita il sito www.police.it

Lo sport in tv

10.45	La7	Superbike: round 5 qualifiche superpole	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90° minuto serie B
11.30	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia - Si gira	18.30	Eurosport	Tennis: Wta Roma; Finale
13.25	Rai Due	Rubrica: Sport dribbling	20.30	Sky Sport 2	Basket: Serie A; Penultima giornata
13.45	Rai Due	Formula 1: Gp Spagna - Qualifiche	21.00	Sky Sport 1	Calcio: Liga; Siviglia - Barcellona
15.15	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (1/a tappa)	22.40	Rai Due	Rubrica: Sabato Sprint
17.00	Eurosport 2	Mountainbike: Esibizione discesa Lisbona			

Sabato in azione, alle sue spalle l'allenatore Arrigoni (Fotoservizio Lasorte)

TRIESTINA 2
REGGINA 1

MARCATORI: pt 10' Della Rocca, 24' Missiroli; st 37' Colombo.
TRIESTINA: Calderoni, Nef, Cottafava, Scurto, Sabato, Colombo, D'Aversa (st 41' Princivalli), Gorgone, Volpe (st 22' Godeas), Sedivec (st 26' Tabbiani), Della Rocca. All. Arrigoni.
REGGINA: Marino, Adejo, Lanzaro, Costa, Rizzato, Carmona, Cascione (st 42' Viola), Missiroli, Vigiani, Bonazzoli, Brienza (st 1' Pagano). All. Breda.
ARBITRO: Doveri di Roma.
NOTE: Calci d'angolo: 7-6 per la Reggina. Ammoniti: Volpe, Sabato, D'Aversa, Sedivec.

Un'azione confusa nell'area della Reggina

CALCIO. CON I TRE PUNTI NELL'ANTICIPO SCAVALCATO IL MANTOVA IN CLASSIFICA E RAGGIUNTO IL VICENZA

Triestina, la vittoria più importante

Contro la Reggina gli alabardati centrano un successo d'oro firmato da Della Rocca e Colombo

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La vittoria è arrivata proprio quando la contestazione della curva (peraltro generosa nel corso del match) stava arrivando. Perché dopo un buon primo tempo, guastato dalla solita rimonta degli avversari, il secondo stava languendo. E invece a una decina di minuti dalla fine Colombo ha messo la palla in rete. È finita con gli alabardati stremati, il pubblico finalmente riconquistato e il presidente Fantinel in campo ad abbracciare i suoi ragazzi.

Il traguardo è ancora lontano ma l'incubo è finito con questo 2-1 sui calabresi. La salvezza senza passare per le forche caudine dei play-out è ancora raggiungibile. Ma soprattutto si è vista una Triestina che in qualche modo ha saputo reagire e cogliere le occasioni che una Reggina ben attrezzata, ma non con la bava alla bocca, le ha concesso. Poteva finire in parità ma il fato questa volta ha restituito qualcosa all'Unione. Sono arrivate anche due reti su azione grazie anche all'ottima stoccata di Della Rocca (poi pareggiata da Missiroli). Un'altra iniezione di fiducia. Di qui in avanti ne serviranno altre.

GLI SCHIERAMENTI Arrigoni corregge la formazione di partenza delle ultime partite inserendo Colombo (al rientro da un infortunio) a destra e Sedivec a sinistra a sostituire lo squalificato Testini. L'altra novità, seppur annunciata, è l'inserimento di Volpe a duettare con Della Rocca davanti. Pasquato resta in panchina. Sull'altro fronte una sola correzione di Breda che in attacco preferisce allo sgusciante Pagano il più aitante ed esperto Bonazzoli in coppia con Brienza.

SI PARTE L'Unione stavolta parte pimpante. E al 3' va vicina al gol: traversone da destra di D'Aversa e precisa incornata di Della Rocca ma Marino mette in angolo. Sull'azione seguente una conclusione di Della Rocca si infrange sulla difesa Reggina. Gli alabardati spingono con Nef sulla destra che dà un'ottima palla dentro per Volpe ma il destro incoccia sul portiere.

IL GOL È il preludio alla rete dell'Unione. Volpe riceve ai venti metri, riesce a eludere la marcatura di Costa e serve al bacio Della Rocca: il diagonale è preciso e imprendibile per Marino (10'). La Reggina reagisce con Brienza ma Cottafava recupera in extremis.

IL PAREGGIO La squadra di Arrigoni rallenta il ritmo anche per l'incalzare dei calabresi che al 22' vanno vicinissimi al pareggio. Sul traversone da destra di Vigiani il colpo di testa di Lanzaro colpisce il palo alla sinistra di Calderoni. E arriva puntuale il pareggio: su corner dalla destra, la difesa alabardata non riesce a tenere a bada Missiroli che la mette dentro da una decina di metri (24'). Il killer del match di andata si riconferma implacabile.

TUTTO DA RIFARE E così si ricomincia dall'1-1. Al Rocco riaffiorano i ricordi del match con il Modena. D'Aversa e compagni però reagiscono anche se la pressione frutta soltanto una serie di corner. Ma è su un calcio dalla bandierina che, sull'altro fronte, la testa di Bonazzoli (39') fa correre un brivido lungo la schiena dei supporter alabardati. È soprattuto Missiroli a infilarsi tra la mediana e la difesa alabardata creando scompiglio. E la curva abbozza una timida contestazione.

LA RIPRESA Si riparte con l'avvicendamento un po' sorprendente di Brienza con Pagano. Ma nello schieramento di Breda cambia poco. La Triestina si presenta con un palo esterno colpito da Volpe (4'). Dopo una prima frazione intensa il ritmo langue. La Reggina non dà l'impressione di essere preda di un sacro furore. La Triestina dovrebbe esserlo ma sembra non farcela. Arrigoni sostituisce Volpe, uno tra i migliori, per inserire Godeas (22'). Poi è la volta di Tabbiani per Sedivec (26') che esce tra i fischi.

L'APOTEOSI L'Unione si getta in avanti con generosità e al 37' arriva la rete della liberazione quando tutti hanno la sensazione che ormai un pari inutile fosse alle porte. D'Aversa dà un pallone filtrante in area per Colombo che la mette nel sacco. Il Rocco esplode, i giocatori anche. Entra pure Princivalli per D'Aversa (contestato immeritatamente) e questa volta i tre punti non sfuggono in extremis. La volata salvezza comincia nel migliore dei modi. Avanti così.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra Gigi Della Rocca festeggiato da D'Aversa e Sedivec. Sopra l'esultanza di Riccardo Colombo dopo la preziosissima rete. Attorno a lui Gissi, Princivalli e Della Rocca

LE PAGELLE

Gorgone, cuore di gladiatore Calderoni è una sicurezza

CALDERONI Sempre sicuro e autore di alcune parate importanti. Ha dato sicurezza al reparto arretrato. Voto **6,5**

NEF Un po' meglio rispetto alle ultime prestazioni anche se soprattutto in fase difensiva ha qualche defaillance. Voto **6**

COTTAFAVA Prestazione autorevole anche se Bonazzoli, oltre alla dinamicità di Missiroli, gli ha creato qualche grattacapo. Lucido a non andare troppo per il sottile nel finale. Voto **6**

SCURTO Una prova senza grandi sbavature e bravo a chiudere nelle poche incursioni reggine. Qualche incertezza, come per il compagno Cottafava, sul gol reggino. Voto **6**

SABATO La condizione sta crescendo. Le amnesie ci sono ma il terzino riesce a limitarle. È più concreto nei contrasti e in fase di spinta. Voto **6**

COLOMBO Un rientro decisivo anche se un po' in sordina. Ma la rete siglata dall'ex granata vale oro e la palma del migliore. Voto **6,5**

D'AVERSA Spesso beccato dal pubblico ma è uno dei pochi che coi piedi ci sa fare. Va in affanno dal punto di vista atletico. Voto **6**

GORGONE Un gladiatore al centro del campo. Ha ripreso il suo posto tradizionale e si è visto. Voto **6,5**

VOLPE Si è visto che la forma è finalmente arrivata. Nella ripresa ha pagato la lunga assenza dal campo, ma l'assist per il gol di Della Rocca è stato ottimo. Voto **6**

SEDIVEC Qualche buona accelerazione ma poco più. Voto **5,5**

DELLA ROCCA Tanto lavoro davanti e una rete di precisione. Voto **6,5**

GODEAS Solo una ventina di minuti ma grande grinta. Nei finali Denis può diventare una pedina importante per Arrigoni. Voto **6**

TABBIANI Un gradito ritorno al Rocco ma solo per pochi minuti. **NG**

GLI AVVERSARI

REGGINA
Marino 6,5, Adejo 5,5, Lanzaro 6, Costa 6, Rizzato 5,5, Carmona 6, Cascione 6, Missiroli 7, Vigiani 6,5, Bonazzoli 6, Brienza 6.

LA SODDISFAZIONE DEL TECNICO

Arrigoni: «Bravi, ma è solo un primo passo Non mi sono piaciuti i cori contro D'Aversa»

TRIESTE «Questa vittoria conferma che gli ingredienti per la salvezza sono la determinazione e la grinta». Daniele Arrigoni negli spogliatoi commenta con pacatezza il successo alabardato. «Ci vogliono sei punti per poter essere salvi, forse cinque ma bisogna anche vedere cosa riusciranno a fare le altre squadre».

Prosegue Arrigoni: «È stato importante il recupero di alcuni giocatori e anche un pizzico di fortuna. Questa partita ci deve fare capire che per venire a capo di una partita bisogna anche essere tranquilli, senza abbattersi se gli avversari ci raggiungono. Abbiamo visto squadre avversarie reagire con lucidità e pazienza, una volta passate in svantaggio. Noi dobbiamo essere altrettanto bravi e stavolta lo siamo stati».

Francesco Volpe, decisamente tonico al rientro

Arrigoni riserva anche qualche considerazione sull'atteggiamento del pubblico. «Mi è piaciuto il sostegno che ci è stato dato per tutta la gara ma non mi è andata giù la contestazione nei confronti di D'Aversa. Roberto è l'unico con Princivalli in grado di garantire cambi di campo. I fischi da parte dei tifosi posso comprenderli, i cori contro un giocatore prioprio no».

Antonello Rodio

Padova e Frosinone, match quasi impossibili

Il Mantova allo stadio "Martelli" si gioca una fetta di serie B contro il Modena

TRIESTE Il Campionato di serie B si prepara a disputare la quart'ultima giornata di regular season. Il Lecce vola ad Ascoli per rincorrere la promozione in serie A. Alle spalle della capolista troviamo il Brescia, a -7 dal vertice della graduatoria. Le «rondinelle» di Iachini giocheranno in casa contro l'Ancona con il chiaro intento di portar via l'intera posta in palio. Il Cesena ospita il Padova. Il Frosinone giocherà in trasferta, in casa del Cittadella. Il Gallipoli si gioca le ultime chance per evitare la discesa in Lega Pro. I pugliesi ospitano il Crotone. Il Grosseto non vuol perdere ulteriore terreno dai piano alti della graduatoria. Il Mantova vuole inseguire il sogno salvezza e scende in campo al «Martelli» con il Modena.

SERIE B

AlbinoLeffe Salernitana		Lunedì
Ascoli Lecce		Oggi
Brescia Ancona		Oggi
Cesena Padova		Oggi
Cittadella Frosinone		Oggi
Gallipoli Crotone		Oggi
Grosseto Piacenza		Oggi
Mantova Modena		Oggi
Sassuolo Torino		Oggi
Triestina	2	10' Della Rocca, 83' Colombo
Reggina	1	25' Missiroli
Vicenza Empoli		Oggi

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promossa in Serie A	Lecce 70	38	19	13	6	19	12	5	2	19	7	8	4	63	44	-6
	Brescia 63	38	18	9	11	19	12	3	4	19	6	6	7	51	41	-13
Playoff	Cesena 62	38	16	14	8	19	10	4	5	19	6	10	3	48	27	-14
	Sassuolo 62	38	16	14	8	19	8	5	6	19	8	9	2	51	36	-14
	Cittadella 60	38	16	12	10	19	11	7	1	19	5	5	9	56	39	-16
	Torino 58	38	16	10	12	19	8	6	5	19	8	4	7	48	34	-18
	Grosseto 58	38	14	16	8	19	9	7	3	19	5	9	5	59	55	-18
	Crotone (-2) 56	38	16	10	12	19	10	6	3	19	6	4	9	47	41	-18
	Empoli 55	38	15	10	13	19	13	5	1	19	2	5	12	60	46	-22
	Ascoli 54	38	14	12	12	19	8	7	4	19	6	5	8	52	49	-22
	Ancona (-2) 51	38	15	8	15	19	11	5	3	19	4	3	12	50	46	-23
	Modena 50	38	13	11	14	19	8	5	6	19	5	6	8	33	40	-26
	AlbinoLeffe 49	38	12	13	13	19	6	6	7	19	6	7	6	51	48	-27
	Piacenza 48	38	12	12	14	19	7	6	6	19	5	6	8	33	40	-28
	Reggina 47	39	13	8	18	19	7	4	8	20	6	4	10	44	52	-29
	Vicenza 46	38	10	16	12	19	4	12	3	19	6	4	9	37	39	-30
	Triestina 46	39	12	10	17	20	10	4	6	19	2	6	11	37	48	-32
Playout	Mantova 44	38	10	14	14	19	8	8	3	19	2	6	11	41	53	-32
	Frosinone 43	38	12	7	19	19	7	6	6	19	5	1	13	44	64	-33
	Padova 42	38	9	15	14	19	7	7	5	19	2	8	9	37	43	-34
Retrocessione in Serie B	Gallipoli 40	38	10	10	18	19	6	4	9	19	4	6	9	37	62	-36
	Salernitana (-6) 17	38	5	8	25	19	4	4	11	19	1	4	14	37	69	-53

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Cittadella; Crotone-Mantova; Empoli-AlbinoLeffe; Frosinone-Grosseto; Lecce-Cesena; Modena-Brescia; Padova-Ascoli; Piacenza-Triestina; Reggina-Gallipoli; Salernitana-Sassuolo; Torino-Vicenza;

CLASSIFICA MARCATORI:
24 Reti: Antenucci (Ascoli) (4 rig.); Pinilla (Grosseto) (8 rig.); 23 Reti: Eder (Empoli) (10 rig.); R. Bianchi (Torino) (4 rig.); 20 Reti: Caracciolo (Brescia) (6 rig.); 19 Reti: Mastronunzio (Ancona) (5 rig.); 17 Reti: Ardemagni (Cittadella) (3 rig.); 16 Reti: Coralli (Empoli) (2 rig.); Corvia (Lecce) (4 rig.); 14 Reti: Moscardelli (Piacenza) (1 rig.); Noselli (Sassuolo); 13 Reti: Marilungo (Lecce); 12 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); Iunco (Cittadella) (4 rig.).

CALCIO

FERMA PRESA DI POSIZIONE DI GIORGIO NAPOLITANO SUL CALCIONE A BALOTELLI, MA ANCHE SUL TIFO VIOLENTO

Il Presidente della Repubblica «squalifica» Totti

Il Capo dello Stato: «Violenze intollerabili e preoccupanti negli stadi, le società dovrebbero reagire»

ROMA Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non era allo stadio mercoledì sera (impegni istituzionali), ma deve aver usato la prova tv per «squalificarw» Francesco Totti. Il calcione a Mario Balotelli «è una cosa inconsulta» per il Capo dello Stato. Al capitano della Roma arriva così una sanzione morale dall'arbitro più importante, il «super partes» per eccellenza.

Napolitano ha detto ieri la sua su quanto accaduto nella finale di Coppa Italia con alcuni ospiti di un ricevimento al Quirinale, dipingendo un quadro a tinte fosche del calcio italiano. Secondo Napolitano ci sono «forme di tifo selvaggio che danno luogo a violenze intollerabili, che oggi si esprimono negli stadi, ma domani chissà dove possono arrivare. Fenomeni preoccupanti, le società calcistiche dovrebbero reagire». Anche il gesto violento di Totti si spiega in qualche modo con questo clima, secondo il ragionamento del presidente. Ma il capitano della Roma non ha preso bene le parole arrivate dal Quirinale. Napolitano avrebbe dovuto assistere all'Olimpico a Inter-Roma, ma si è fatto rappresentare dal presidente del Senato Renato Schifani perchè impegnato a Genova. Si è così risparmiato lo spettacolo di tensione e gioco duro andato in scena in campo e culminato nel fallaccio di Totti su Balotelli.

Se il gesto del capitano giallorosso sembra aver sconcertato il capo dello Stato, è chiaro il monito ai club: contro la violenza ultrà bisogna agire.

Il capitano della Roma Francesco Totti in una foto d'archivio con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

L'appello dal Colle viene raccolto dalla Federcalcio.

«Apprezziamo e condividiamo il richiamo del Capo dello Stato sui problemi della violenza - dice il presidente della Figc Giancarlo Abete -. Il mondo del calcio, in tutte le sue articolazioni, ha il dovere di fare molto di più sulla qualità dei comportamenti in campo e fuori: in questi giorni, tanti protagonisti, a vari livelli, hanno perso certamente l'occasione per dare esempi positivi, alimentando tensioni che nulla hanno a che vedere con le emozioni e la passione sportiva che il calcio sa suscitare. Su queste problematiche - sottolinea Abete - la Figc è impegnata a rafforzare il proprio intervento».

Intanto il ministro della Difesa Ignazio La Russa, interista, sogna la pace tra Totti e Balotelli: «Mi piacerebbe che due giocatori che possono essere utili per l'Italia, chiudessero la vicenda con un abbraccio. Farebbero del bene anche allo sport».

«Sicuramente il gesto di Francesco è censurabile, ma non la persona». Così Walter Veltroni sul duro fallo contro Balotelli che è costato a Totti l'espulsione durante la finale di Coppa Italia all' Olimpico. «Siccome lo conosco bene, io sono tra quelli che sanno di che pasta umana è fatto», ha aggiunto l'ex segretario del Pd, a Bologna per presentare il suo ultimo libro dedicato alla tragedia dell'Heysel.

Il Bayern alza la voce sul caso Ribery «Nell'Uefa troppi interessi italiani»

BERLINO Alla finale di Champions League contro l'Inter mancano 15 giorni, ma il Bayern già alza la voce.

Uli Hoeness, ex stella ed attuale presidente del Consiglio di sorveglianza del Bayern Monaco, ha attaccato frontalmente l'Uefa, accusandola di subire troppo l'influenza italiana, dopo la conferma della squalifica a carico di Frank Ribery, espulso dal'arbitro Roberto Rosetti durante la semifinale d'andata contro il Lione. Hoeness ha anche aggiunto che ci sono troppi italiani nei ruoli chiave della Uefa.

«Nell'Uefa ci sono troppi italiani che hanno degli interessi. L'arbitro (Rosetti, appunto) che ha espulso Ribery era italiano così come molte altre persone che svolgono ruoli importanti all'interno della stessa, mentre c'è un solo tedesco», si è lamentato Hoeness, secondo quanto riferisce l'agenzia tedesca Sid.

«In una situazione del genere, abbiamo scarso sostegno morale», ha aggiunto ancora il dirigente della società bavarese.

Mercoledì scorso la Commissione d'appello dell'Uefa ha confermato lo stop di tre turni per l'attaccante della nazionale francese.

Ribery, stella del Bayern

Il Bayern ha deciso di presentare ulteriore appello al Tribunale arbitrale dello sport (Tas) per ottenere uno sconto della sanzione che è stata inflitta. Ed in quella sede, è la valutazione di Uli Hoeness, «credo che abbiamo buone possibilità».

LA POLEMICA

RESPONSABILITÁ OGGETTIVA PER L'INTER

Mourinho deferito da Palazzi alla Disciplinare per le frasi sul premio a vincere al Siena

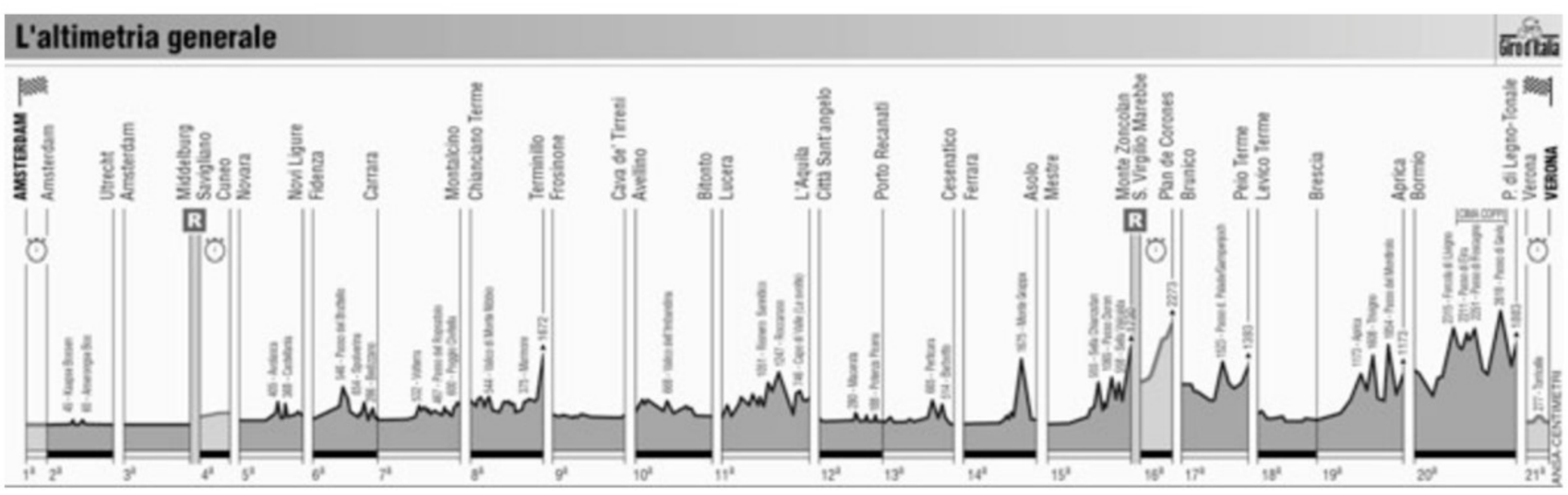
Il tecnico dell'Inter Josè Mourinho è stato deferito

ROMA La provocazione lanciata da Mourinho sulla partita Siena-Inter entra nei palazzi della giustizia sportiva e fa scattare un provvedimento per l'allenatore della formazione nerazzurra. Il procuratore federale Stefano Palazzi ha deferito infatti il tecnico dell'Inter, Josè Mourinho, e per responsabilità oggettiva lo stesso club nerazzurro. La Procura della Figc ha anche avviato un procedimento nei confronti del Siena e del giocatore dell'Inter, Cristian Chivu.

La Federcalcio ha reso noto che il procuratore federale ha deferito alla Commissione Disciplinare, per violazione dell' articolo 5, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva, Josè Mourinho «per avere espresso, mediante un'intervista videoregistrata e le dichiarazioni pubblicate su organi di informazione, giudizi lesivi della reputazione di persone e di società operanti nell'ambito federale ed in particolare dei dirigenti della Roma, adombrando altresì dubbi sulla regolarità del campionato a causa dell'operato di questi, con riferimento alla gara dell'ultima giornata di campionato Siena-Inter».

Mourinho, al termine della finale di Coppa Italia vinta contro la Roma, aveva dichiarato: «Se è vero che il presidente del Siena sarà felice se i suoi giocatori batteranno l'Inter e pagherà lo stesso premio che avrebbe pagato per la salvezza, per loro sarebbe una motivazione in più. Chissà se la Roma, che non paga il premio per la Coppa Italia, è disponibile a dare qualche soldo in più al Siena». Queste le frasi che sono costate l'ennesimo deferimento allo «Special one». Per responsabilità oggettiva è stata deferita anche l'Inter «per i comportamenti ascritti al proprio tesserato».

La Procura Federale ha aperto anche due procedimenti: «uno inerente pretesi premi promessi dalla dirigenza del Siena ai propri tesserati, in ipotesi idonei a condizionare l'esito della gara contro l'Inter dell'ultima giornata di campionato»; l'altro «riguarda il comportamento del calciatore dell' Inter, Cristian Chivu, al termine della finale di Coppa Italia, contro la Roma, dello scorso 5 maggio». Il romeno, ex giallorosso, festeggiò la vittoria con un gestaccio nei confronti dei suoi ex tifosi. Proprio ieri mattina Chivu si è scusato per il suo gesto.



CICLISMO. SCATTA IL GIRO D'ITALIA

Minicrono in Olanda per la prima maglia rosa

di ANTONIO FRIGO

Ivan Basso durante la presentazione della gara

AMSTERDAM Oggi si pedala, finalmente. Anzi, pedalano loro, uno a uno, in una mini-sfida contro il tempo che rappresenta un classico d'inizio gara. La maglia rosa di oggi non conta granché.

Non sarà di certo quella che terrà duro fino a Verona, ma che importa? Ogni giorno è una battaglia e la guerra si decide alla fine. Oggi si pedala, finalmente. Crono individuale ad Amsterdam. Il Giro si fa con le pedalate e non con le chiacchiere. Almeno in teoria. «Cerca di essere chiaro, nelle tue cronache», dice il direttore. E tu ce la metti tutta, conti le pedalate, racconti le imprese o presunte tali. Ben esperto del fatto che nel ciclismo e nello sport non sempre ciò che si vede è vero.

Una cosa è però chiara: la lotteria dell'antidoping chiude alcune porte in faccia, ma ne apre altre. E noi siamo curiosi di capire se la porta aperta a Vincenzo Nibali in sostituzione di Franco Pellizotti si trasformerà in un corso di laurea per il "picciotto" della Liquigas. Siamo anche curiosi di capire se, alla fine, a suon di passaporti biologici sbattuti in faccia, vedremo la resurrezione dell'ex "enfant-prodige" della Lampre, Damiano Cunego, con il suo 53 di ematocrito naturale, riuscirà a svettare di nuovo o diventerà definitivamente un'ex promessa immusonita.

Certo i favoriti sono altri: il campione del mondo Cadel Evans, ad esempio, che però sulle salitacce patisce e l'unico Giro disputato lo perse, nel 2002 sul passo Coe, con una cotta che gli costò la maglia appena conquistata e sei litri di sudore; Carlos Sastre, ad esempio, che un Tour l'ha già vinto e a 35 anni potrebbe ambire al Giro delle grandi salite; Ivan Basso, poi, che in rosa è già arrivato una volta, salvo poi farsi pizzicare con il sangue truccato; Alexandre Vinokourov, anche lui con un passato discusso ma dato per favorito da uno che se ne intende come Gilberto Simoni. A proposito del trentino, che parte potrà avere nella corsa, visto che alcune delle salite più dure lo vedranno tra i protagonisti certi? Intanto godiamoci la mini-crono in salsa olandese.

GLI ABBUONI. Poi magari finirà con distacchi epici e buonanotte al secchio, ma intanto noi segnaliamo il dietrofront: il regolamento del Giro numero 93 prevede nuovamente gli abbuoni. Ciò dopo un'abolizione degli stessi durata appena un anno. Gli abbuoni sono quell'artificio che fa së che nel finale di gara ci si batta alla morte nonostante - magari - il vantaggio di 10' acquisito in corsa. C'è chi ha vinto il Giro d'Italia (Magni) per 11'' di discatto, ovvero, al giorno d'oggi, meno di ciò che "paga" in abbuoni un secondo posto.

Gli abbuoni del Giro di quest'anno, tornano ad essere di 20'' per il primo classificato a fine tappa, 12'' per il secondo e 8'' per il terzo. Valgono per tutte le tappe fuorché per le cronometro, ma questa non è una novità. Si celebra quest'anno, insieme al ritorno degli abbuoni di tappa, anche il ritorno di quelli assegnati su un traguardo volante. Traduzione: nel bel mezzo della corsa (ma più spesso oltre la metà della tappa anche se a lungo si chiamò traguardo inter-giro) è piazzato uno striscione d'arrivo con tanto di giudici e foto-finish, che prende nota dei primi tre e, in virtù dei piazzamenti (6'', 4'' e 2'' gli abbuoni per i primi tre), attribuisce un vantaggio in classifica generale. È capitato più di una volta che, in virtù di questi abbuoni-briciola, qualcuno abbia scavalcato al primo posto il diretto avversario.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis, Coppa Davis: l'Italia conduce per 2-0 in Olanda

ROMA Primo giorno ideale per l'Italia del tennis nella sfida con l'Olanda in Coppa Davis. Gli azzurri hanno vinto entrambi i singolari e conducono 2-0 il match del Gruppo 1 della zona Europa-Africa, che serve per accedere allo spareggio verso la serie A del torneo. Sul campo veloce al coperto di Zoetermeer Simone Bolelli e Potito Starace hanno superato rispettivamente Thiemo de Bakker e Robin Haase.

Nel primo singolare il 24enne bolognese ha battuto in tre set , 7-6 (7-5) 7-6(7-5) 6-3, de Bakker, sfoderando la migliore prestazione della stagione. Il suo avversario ha accusato un problema al ginocchio nel secondo parziale che ha richiesto l'intervento del fisioterapista. L'olandese ha poi ripreso a giocare, ma claudicante e Bolelli ha chiuso nel terzo set al secondo match point. Nell'altra partita della giornata Starace si è imposto con più fatica, in quattro set, 7-5 6-3 2-6 7-6 (7-2) su Haase. Il 28enne di Cervinara ha subito finora una sola sconfitta in 13 match di Coppa Davis, contro Roger Federer. Oggi l'Italia potrebbe archiviare già la pratica con il doppio tra la coppia di casa Sijsling-Huta Galung (quest' ultimo convocato all'ultimo momento al posto di Raemon Sluiter) e Bracciali-Lorenzi.

Passando agli Internazionali femminili di Roma, Sarà la spagnola Maria Josè Martinez Sanchez ad affrontare oggi la serba Jelena Jankovic nella finale del singolare. Nel doppio, invece, in finale ci sarà Flavia Pennetta in coppia con l'argentina Gisela Dulko, dopo aver battuto la coppia numero 1, Huber-Petrova col punteggio di 6-2, 4-6, 10-5. Sfiderà la vincente di Raymond/Stubbs-Llagostera Vives/Martinez Sanchez.

La coppia Trecarichi-Marion dà forfait per infortunio

PATTINAGGIO. A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Regionali, ora tocca alle gare a coppie

TRIESTE Penultima tappa stagionale dei campionati regionali di pattinaggio artistico. Nella giornata di oggi e domani a San Vito al Tagliamento si disputerà infatti la fase dedicata a coppie artistico, coppie danza e singolo per gli allievi regionali. Complessivamente saranno impegnati 85 atleti provenienti da Trieste, Gorizia, Pordenone ed Udine.

Il gruppo più numeroso sarà formato dai 50 pattinatori impegnati nelle coppie. Gli occhi degli addetti ai lavori saranno puntati soprattutto sui campioni mondiali danza Melissa De Candido Comin e Mirko Pontello. I due atleti saranno il fiore all'occhiello di una manifestazione che vedrà la partecipazione poi del duo del Jolly formato da Nicole Fernandelli e Dario Milos che assieme ad Erika Padovan e Stefano Piccolo della Fincantieri prenderanno parte alla gara dei cadetti.

Nelle coppie artistico attesa per gli atleti del Ronchi Sandy Kumar e Daniele Altran (allievi) e Alessia Comuzzo e Raffaele Altran (esordienti) e per i pierissini Gaia Sterni e Matteo Fabris (esordienti) e Sara Benes e Mattia Barbieri (giovanissimi). Negli allievi regionali invece saranno 35 gli atleti chiamati a scendere in pista. Il gruppo più numeroso tra gli iscritti triestini sarà dato dalla Polisportiva Opicina che tiferà per Giovanna Piccione, June Rebula, Caterina Chermaz e Lucrezia Bernes.

Il Pattinaggio artistico triestino schiererà invece Elisa Mastrofilippo ed Asia Bordon, quest'ultima reduce dal primo posto nei campionati Regionali della divisione internazionale di solo dance. Infine ci sarà il Polet che punterà tutto su Giulia Crociato. Assenti per infortunio gli ridati Chiara Trecarichi e Andrea Marion (*r.t.*)

SABATO SPORT

CALCIO

Terza Categoria (16.30): Sagrado-Lucinico. Juniores provinciali: Roianese-Sistiana Duino Aurisina (17.30, v. d. Alpini), Montebello Don Bosco-Zaule Rabuiese (16.30, S.Luigi), Ronchi-Chiarbola (17), Cormonese-Domio (17), Ruda-S.Canzian (17.30), Azzurra Go-S.Andrea S.Vito (16). Esordienti a 11: Triestina-S.Andrea A (15, Domio), Esperia Anthares-Domio (17), Opicina B-S.Andrea B (15). Esordienti a 7: Domio B-Cgs B (17), Fani Olimpia-S.Luigi C (15.30), Montuzza-S.Giovanni B (18.30, Borgo S.Sergio), Muggia C-Pomlad B (17.30). Pulcini a 7: Cgs A-Trieste Calcio A (16), Ponziana A-S.Giovanni A (15), S.Luigi A-Roianese A (16), S.Luigi B-Vesna A (15), S.Andrea A-S.Giovanni B (17), Fani Olimpia-Roianese B (16.30), Montebello A-Domio A (17), Ponziana B-Muggia A (15), S.Andrea B-Altura A (16), Trieste C. B-Esperia A (15.30), Cgs B-Trieste C. C (15), Chiarbola B-Opicina B (15), Montuzza A-S.Luigi C (16.30), Roianese C-S.Giovanni C (16), S.Andrea C-Altura B (15), Cgs C-Kras (17), Montuzza B-Esperia B (17.30), Roianese D-Muggia B (15), S.Luigi D-Vesna B (17). Pulcini a 5: Montuzza C-Muggia C (16), Ponziana C-S.Luigi E (15), Trieste C. D-Domio B (14.30).

BASKET

Serie C2, play-off: Servolana-Ardita Gorizia (20.30, Altura). Serie D play-off: Kontovel-Portogruaro (20, Ervatti), Sbrindella-Romans (17). Serie C femminile: Libertas Ts A-Us Goriziana (20.30, Morpurgo).

PALLAVOLO

Serie B2 maschile: Trieste Televita 2010-Motta (20.30, PalaTrieste). Serie C masch.: Ferro Alluminio-E Mod Ud (18, v. Giulia), Cus Trieste-Sloga (18, Monte Cengio), Soca-Basiliano (20), Fincantieri-Porcia (20). Serie C femm.: Bor-Libertas Mega Inter Sport Ud (20.30, Guardiella), Sloga-Minerva Go (20.30, Monrupino), Sangiorgina-S.Andrea S.Vito (20.30). Serie D masch.: Volley Club Ts-Nas Prapor Go (20.45, v. d. Valle), Credifriuli Ausa-Several Insurance Broker (20, Cervignano). Serie D femm.: Manzano-Fincantieri (21), Vivil-Mossa (19.30, Villa Vicentina), Banca di Cividale Go-Trivignano (20.30).

RUGBY

Under 14: Rugby Ts 2004-San Donà (Villaggio Pescatore).

PALLANUOTO

Promozione: Tergeste-Acquatica Bl (19.30, Bianchi).

VELA

Alle 13 prima giornata del Trofeo Lisa Rochelli. A Isola seconda tappa del Tod Grand Prix 2010.

SCHERMA

Dalle 15 alla Sgt Gran Premio Giovanissimi.

BIATHLON

Alle 10.30 sulla pista di Aurisina la festa del biathlon.

PALLAMANO. SERIE A1, ALLE 19 A BRESSANONE LA SFIDA CHE DECIDE L'INTERA STAGIONE

Trieste all'arrembaggio per la promozione

Con Oveglia di nuovo in panchina i biancorossi puntano sulla velocità. Tutto esaurito al palasport

di LORENZO GATTO

TRIESTE Sessanta minuti che valgono una stagione. La Pallamano Trieste si gioca stasera a Bressanone (ore 19, arbitra la coppia formata dai signori Mondin e Cropanise), la promozione nel campionato d'Elite. Reduce dal 21-21 rimediato a Chiarbola in gara-1 che, di fatto, ha cancellato il vantaggio del fattore campo, Trieste è chiamata all'impresa su un parquet che si preannuncia particolarmente caldo. Milleduecento, infatti, i biglietti venduti in prevendita, dato che conferma le previsioni di un palazzo dello sport tutto esaurito per il match di questa sera.

«Siamo consapevoli che troveremo un ambiente carico - sottolinea il ds Giorgio Oveglia - ma siamo pronti a sostenere la pressione di un pubblico che cercherà di spingere la sua squadra alla vittoria. Due anni fa, in circostanze analoghe, conquistammo la promozione in serie A1, adesso Bressanone cova un legittimo desiderio di rivalsa. Gli ingredienti per una grande partita ci sono, vogliamo essere all'altezza di un evento importante come questo».

Trieste-Bressanone, aldilà della serie di appartenenza, rappresenta la sfida di maggior prestigio nel panorama dell'handball italiano. Centoventidue le sfide disputate dal 1975 a oggi, sedicesima sfida di play-off dal 1984. Gara ricca di fascino e tradizione, dunque, tra due formazioni che grazie alla riforma dei campionati e all'allargamento dell'Elite a 12 squadre, il prossimo anno saranno comunque protagoniste nella massima serie. «Sappiamo che le possibilità di ripescaggio sono alte per entrambe - continua Oveglia - ma credo che in questa settimana nessuno ci abbia pensato. Vincere sul campo è tutta un'altra cosa, sia noi sia Bressanone daremo tutto per conquistare la promozione».

Settimana particolarmente intensa, dunque, per Trieste che ha studiato attentamente i 60 minuti di gara-1 per non ripetere gli errori commessi nella sfida di Chiarbola. Dopo l'incidente stradale che ha costretto Marco Bozzola al riposo forzato, Giorgio Oveglia ha preso in mano la squadra preparando i giocatori a quella che si preannuncia un'autentica battaglia. «Mi spiace molto non esserci - il commento di un Marco Bozzola in lenta ripresa - mi sarebbe piaciuto poter stare vicino ai ragazzi». Un compito che spetterà a Giorgio Oveglia il quale, dopo aver visto e rivisto il video della gara d'andata, ha lavorato sui temi tecnico-tattici della partita non trascurando gli aspetti motivazionali.

«Abbiamo cercato di analizzare la loro difesa sei-zero consapevoli del fatto che all'andata non siamo stati in grado di attaccarla nel modo migliore. Nuovi schemi offensivi, qualche situazione di gioco in caso di superiorità numerica con la consapevolezza che per cercare di uscire dal campo con un risultato positivo dovremo cercare di giocare il più possibile in velocità».

Trieste sfida Bressanone e i suoi 1200 tifosi che gremiranno il palasport per ottenere sul campo la promozione in serie A d'Elite

HOCKEY IN LINE. ASIAGO PUÒ CONQUISTARE LO SCUDETTO

L'Edera deve annullare il match point

Edera in trasferta

TRIESTE Primo match point in favore di Asiago che questa sera potrebbe laurearsi per la settima volta consecutiva campione d'Italia. A cercare di mettere il bastone tra le ruote alla corazzata dell'hockey inline ci saranno i triestini dell'Edera. In virtù degli ultimi due incontri che stanno permettendo ai Vipers di condurre 2-0 la cavalcata scudetto, la speranza di poter vedere un colpo di coda dei giuliani è però altamente improbabile. La squadra di Rela, dopo una regular season conclusa al primo posto a pari punti coi veneti - giunti davanti ai rossoneri per le reti realizzate negli scontri diretti - e dopo la doppia vittoria piuttosto agevole in semifinale con la sorpresa Ferrara, si è sciolta come neve al sole al cospetto di un Asiago apparso invece più in forma che mai. In gara1 i vicentini hanno espugnato la Foschiatti con un clamoroso 10-2 rifilando la peggior batosta da quando l'Edera milita in A1, mentre in casa hanno battuto il team triestino con un ampio 7-3 nel quale solo per pochi minuti i giuliani sono apparsi in grado di reggere i ritmi degli avversari. Questa sera dunque l'Edera avrà l'ultima possibilità di non arrendersi in finale con un secco ko per 3-0 per il terzo anno nelle ultime quattro stagioni. Il match inizierà alle 20.45 all'Odegar di Asiago ma senza l'annunciata diretta televisiva.

Riccardo Tosques

BASKET FEMMINILE. FINALE DEI PLAY-OFF DI B

Muggia-Vigarano, prima sfida l'A2

Le ragazze di Trani cercano di espugnare stasera il parquet romagnolo

La grinta della Gherbaz

TRIESTE Affievoliti gli echi della serie di tre derby che hanno proiettato alla finale dei play-off di B d'eccellenza la Coopsette Muggia (2-1 contro la Sgt), per le rivierasche è già tempo di recuperare tutte le energie e riversarle sul parquet.

Un parquet che, come era lecito attendersi, sarà quello della Vassalli Vigarano, capolista della Poule promozione, e che ha piegato nell'altra semifinale Forlì. Avversarie, le romagnole, capaci di sfiorare il colpaccio dopo aver violato (prima squadra a riuscirci in stagione) in gara1 il caldo campo ferrarese. Vigarano ha poi ribaltato la serie espugnando Forlì e ripetendosi in casa, ma almeno un tabù è caduto e la Coopsette dovrà cercare di trarne forza. Anche perché, dopo i primi due turni di play-off col fattore campo a favore (sfruttato appieno con 4 vittorie su 4), le ragazze di Trani non potranno godere ora di tale vantaggio.

«Il fattore campo è un aspetto molto importante – rimarca coach Trani – ma il nostro obiettivo è quello di provare subito a vincere a Vigarano, anche se non sarà facile. La mia squadra ha già sostenuto un dispendio di energie considerata anche la serie di tre gare con Palmanova, ma siamo mentalmente e fisicamente a posto, come dimostrato dal finale di gara3 con la Sgt. Dovremo cercare di ripetere quella prestazione».

Si parte oggi a Vigarano (palla a due alle 21), per poi giocare il ritorno ad Aquilinia mercoledì e, se ce ne fosse bisogno, sarà la bella di sabato 15 a decretare la formazione che, per ottenere la promozione in A2, dovrà sobbarcarsi un'ulteriore fatica rispetto alla scorsa stagione: lo spareggio contro la vincente di La Spezia-Torino, finale play-off dell'altro girone settentrionale.

Marco Federici

VOLLEY. SERIE B2 MASCHILE

Il Televita cerca un congedo onorevole

I triestini ormai retrocessi ricevono stasera un ambizioso Motta di Livenza

TRIESTE Per salutare a testa alta il pubblico amico e per l'onore. Stasera alle 21 al Palatrieste il Televita Trieste 2010 dovrà cercare al proprio interno le motivazioni necessarie per congedarsi dai tifosi e dal campionato, all'ultimo turno di stagione regolare. I triestini, ormai certi della retrocessione e sicuri di mantenere l'11° posizione, utile in un ipotetico discorso ripescaggio, proveranno a dare battaglia all' Iveco Marmi Motta di Livenza, che giunge con ancora qualche margine di speranza per entrare nei play-off. I veneti, quinti a due lunghezze dal Futura Cordenons, devono confidare oltre che nel proprio successo anche in una debacle del Futura e del Sarmeola.

Il sestetto di Menganziol, che da neopromosso in B2 si è ben comportato, conta su capitan Carniel, il regista Boraso, Ioppi e l'asse Mattiuzzo-Daldello e una panchina ricca di opzioni. All'andata in campionato i mottensi si imposero 3-0. Gli incontri: Sarmeola-Biancade, Sisley Tv-Trentino, Rosà-Mestrino, Loreggia-Cles, Metallsider-Monselice, Futura Cordenons–Vbu. Classifica: Mestrino 68, Monselice 58, Futura 51, Sarmeola 50, Motta 49, Cles 46, Rosà 39, Metallsider 36, Trentino 31, Sisley 28, Televita 24, Biancade 19, Vbu 18, Loreggia 8.

Andrea Triscoli

Torna "Boxe sotto le stelle" con 7 incontri in viale Sanzio

TRIESTE Sette incontri di categorie giovanili e dilettanti tra la rappresentativa della Società pugilistica triestina Pino Culot e una compagine di pugili regionali e di alcune scuole del Veneto. È il cartellone di "Boxe sotto le stelle", la classica estiva curata dal club Pino Culot e in programma sul campo di viale Sanzio dalle 19.30. Di scena Luca Maccaroni, peso welter 1° serie, allievo del maestro Krapez, contro Andrea Fracca, pupillo di Freo della Boxe Piovese, sulle 3 riprese da 3 minuti. In apertura la sfida tra Ahmed Trad (Culot) medio massimo 3° serie e Rudi Kushtrim, allievo di Degrassi dell'Ass. Pugilistica Porto Trieste. Sul ring anche Mattja Micheli (Culot) medio massimo opposto a Giuseppe Magnesa, curato dal maestro Tricarico (Boxe Monfalcone), Edmond Osmani, medio massimo allenato da Carbi del Club Sportivo Ts, contro il pordenonese Bandiziol, e i match Battisti-Berto e Liso-Baratto, entrambi junior welter e Franzot-Piacentini, youth medi. (*f.c.*)

Pallanuoto Trieste, obiettivo settimo posto

TRIESTE La permanenza in A2 è stata già raggiunta ma l'obiettivo della squadra maschile è onorare al meglio il torneo. Dopo due sconfitte consecutive il team di Marinelli prova a tornare alla vittoria oggi alle 18 a Vigevano. Certi della salvezza gli alabardati hanno come unico stimolo migliorare l'ottavo posto della scorsa stagione: «Non è semplice giocare senza stimoli particolari - ammette Marinelli - ma in settimana abbiamo esaminato i nostri errori, vogliamo chiudere al meglio la stagione e tentare di conquistare altre due vittorie». Il tecnico pare intenzionato a confermare la formazione reduce dal ko interno col Brescia con l'unico dubbio del secondo portiere Vannella. I precedenti sono favorevoli agli alabardati: due vittorie nella B del 2007 e successo per 13-10 all'andata. Le partite: Camogli-Chiavari, Torino 81-Bergamo, Vigevano-Pall.Ts, President Bo-Brescia, Plebiscito Pd-Quinto, Como-Modena. La classifica: Camogli 50, Padova 46, Quinto 37, Torino 31, Bergamo, Brescia 30, Bologna 27, Pall. Ts, Vigevano, Chiavari 23, Como 5, Modena 4. (*r.t.*)

Scuole in gara con 1,2,3 Volley Alla fine si impone la Levstik

TRIESTE Si sono svolte nelle palestre dello stadio Rocco le finali provinciali del Torneo 1,2,3...Volley 2010 per le prime classi delle scuole medie. Alla manifestazione, giunta alla settima edizione, si sono iscritti 10 istituti: Codermatz, Levstik, Kosovel, Dante, Italo Svevo, Roiano-Gretta, Divisione Julia, Bergamas e l ' I.c. Lucio di Muggia. Hanno partecipato le classi vincitrici dei tornei interni delle varie scuole con la festosa presenza di circa un centinaio tra ragazze e ragazzi nel complesso.

Il torneo è stato vinto dalla scuola Levstik che lo pone così in bacheca succedendo al Dante Alighieri, impostosi nel 2009. E sempre in tema di piccoli atleti «in erba» ha avuto luogo recentemente la tappa mensile del circuito di minivolley Piccoli campioni sotto rete, che si avvicina ormai alla conclusione con un gran finale a sorpresa. «Anche stavolta non abbiamo mancato di festeggiare la pallavolo dei più piccoli con un torneo dedicato a don Marzari, organizzato nella palestra di Aurisina – spiega il coordinatore Max Marculli – e sono arrivati ben in 211 a quella che è stata la festa dell'Azzurra Volley Trieste: testimonianza che la carovana dei "piccoli campioni sotto rete" è ormai una consolidata realtà nella pallavolo dei più piccoli. Una vera full immersion organizzativa per creare un felice momento di aggregazione fra appassionati e per abbattere le rivalità di quartiere. Ora manca solo il torneo finale che si terrà a Chiarbola il 30 maggio e sarà una finestra aperta a tutti i club della regione». (*a.tris.*)

Le selezioni che hanno partecipato alla manifestazione

Dacia Duster.
Sfacciatamente unico.
A 11.900 €
PROGETTO 3000 SRL

Dacia Duster.
Sfacciatamente unico.
A 11.900 €
PROGETTO 3000 SRL

LA ROSSA SI PRESENTA CON VARI ADEGUAMENTI TECNICI ALLA QUINTA TAPPA DEL MONDIALE

Ferrari rinnovata per il Gp di Spagna

Anche alla Mercedes apportate nuove soluzioni. Red Bull e McLaren le macchine da battere

di DAVIDE PORTIOLI

BARCELLONA Non si può certo dire che il vero Mondiale cominci solo ora. Le prime quattro gare del resto il loro peso sulle classifiche lo hanno, eccome. Ma certo l'Europa farà subito vedere la forza delle squadre che ambiscono ai due titoli iridati in palio.

Sia di chi vuole mantenersi in una posizione di vantaggio, sia di chi invece deve già rimontare delle posizioni.

È indubbio che è nel primo Gp europeo, che si vede come i team sanno progredire nello sviluppo.

In questo senso la più attesa a Montmelò è la Mercedes che si dovrebbe presentare con un passo allungato per ovviare al problema di distribuzione dei pesi. In vista anche l'adozione dell'F-Duct, il cofano con canale di flusso montato già dalla McLaren, e non è esclusa una modifica anche al diffusore.

Non sarà l'unica vettura a presentarsi rinnovata rispetto alla Cina. Anche la Ferrari presenterà delle innovazioni, pur senza essere rivoluzionata. A parte gli specchietti retrovisori che per regolamento ora saranno fissati direttamente ai lati dell'abitacolo e non più sulle appendici che partivano dal fondo della scocca, la novità principale, ma resta da vedere se sarà adottata anche in gara, sarà l'F-Duct già intravisto a sorpresa in Cina, con adeguamento di un nuovo alettone posteriore ma soprattutto con l'intervento del pilota che lo aziona alzando il gomito destro liberando l'accesso dei flussi d'aria ad un foro canalizzatore, così come dovrebbe essere confermato il retrotreno ridisegnato ma già utilizzato a Shanghai. Ma la novità più importante non sarà visibile, perché riguarda il motore cui, a quanto pare, è stato apportato un cambiamento di alcune specifiche (iniziativa permessa dal regolamento) per recuperare una affidibilità mancata nei primi Gp.

La F10 non ha comunque bisogno di essere radicalmente cambiata, è già competitiva. Deve solo cercare di avvicinarsi alla Red Bull e anche guardarsi dalla bella McLaren vista nell'ultimo Gp, in attesa di vedere se e quanto crescerà la Mercedes.

Per questo il Gp di Spagna, o comunque il primo Gp europeo, diventa importante: magari non dirà chi è avviato a dominare la stagione europea, ma può fornire un'indicazione su quanto le varie scuderie siano capaci di sviluppare il proprio progetto. Particolare decisivo quando i valori sono così vicini tra loro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Felipe Massa (Ferrari) impegnato lungo il circuito del Montmelò

ANSA-CENTIMETRI

Le classifiche

PILOTI		Punti
1°	Jenson Button	60
2°	Nico Rosberg	50
3°	Fernando Alonso	49
4°	Lewis Hamilton	49
5°	Sebastian Vettel	45
6°	Felipe Massa	41
7°	Robert Kubica	40
8°	Mark Webber	28
9°	Adrian Sutil	10
10°	Michael Schumacher	10
11°	Vitantonio Liuzzi	8
12°	Vitaly Petrov	6
13°	Rubens Barrichello	5
14°	Jaime Alguersuari	2
15°	Nico Hulkenberg	1

COSTRUTTORI		Punti
1°	McLaren	109
2°	Ferrari	90
3°	Red Bull	73
4°	Mercedes GP	60
5°	Renault	46
6°	Force India	18
7°	Williams F1	6
8°	Toro Rosso	2

ANSA-CENTIMETRI

NELLE LIBERE DEL VENERDÌ ALONSO CHIUDE QUARTO MENTRE MASSA È OTTAVO

Vettel-Webber i migliori, Schumacher terzo

BARCELLONA Red Bull davanti a tutti al termine della prima giornata di prove libere del Gran premio di Spagna, quinto appuntamento del Mondiale di Formula Uno, in programma domani sulla pista del Circuit de Catalunya, nei pressi di Barcellona.

Il pilota tedesco della Red Bull, Sebastian Vettel, mentre osserva il monitor dei tempi

La monoposto «energetica» frutto della matita di Adrian Newey, ancora una volta ha dimostrato di essere la più veloce del lotto, piazzando l'uno-due con Sebastian Vettel e Mark Webber, con il tedesco unico a scendere sotto il muro dell'1'20", fermando il cronometro sul miglior tempo di 1'19"965, precedendo di 210 millesimi il compagno di squadra. Ma se non fa quasi notizia la Rb6 davanti a tutti, sorprende il terzo tempo ottenuto da Michael Schumacher. Il sette volte campione del mondo, infatti, ha portato la sua Mercedes sulla terza piazzola della griglia virtuale del venerdì in entrambe le sessioni. Dietro alle due McLaren di Lewis Hamilton e Jenson Button al mattino, dietro alle Rb nel pomeriggio, migliorandosi di un secondo netto. Una buona notizia per i tantissimi fans che il campione di Kerpen ha ancora in tutto il mondo. L'introduzione del passo più lungo che meglio si adatta al suo stile di guida, oltre agli aggiornamenti aerodinamici, sembrano avergli dato quello step in più che gli mancava. Ma non bisogna dimenticare che si tratta solo delle prove del venerdì e che non è facile sapere quanta benzina abbiano immesso nei serbatoi le varie monoposto e se i tempi siano stati ottenuti con assetto da qualifica.

In casa Ferrari, buone nuove dal quarto crono di Fernando Alonso al pomeriggio. Il beniamino del pubblico di Montmelò ha completato 30 giri in 1'20"819, mentre l'altra F10 affidata a Felipe Massa ha chiuso con l'ottavo tempo (1'21"302) dopo 25 giri. Tra i due piloti di Maranello, la McLaren di Lewis Hamilton, la Renault di Robert Kubica e Nico Rosberg con l'altra Mercedes a oltre mezzo secondo da Schumi, anche questa una novità. Nono tempo per il leader del Mondiale, Jenson Button, a 1"4 da Vettel. A chiudere la «top ten» la Force India di Adrian Sutil, mentre Tonio Liuzzi è dodicesimo, dietro alla Sauber-Ferrari dello spagnolo De la Rosa. Jarno Trulli con la Lotus è diciannovesimo a 4"2.

Il pescarese apre il plotoncino delle sei vetture esordienti che vede il suo ex compagno di team, Timo Glock, ultimo con la Virgin a oltre 6"6 da Vettel. Tornando alla Ferrari, dal box della Rossa fanno sapere che ancora molto lavoro attende la squadra, che nel pomeriggio di ieri ha provato differenti carichi di benzina e proseguito nelle prove di comparazione sull'ala posteriore soffiata. A complicare la prova dei ferraristi ancora l'assenza di grip. L'appuntamento con la terza e ultima sessione di prove libere stamattina alle 11, mentre alle 14 il via con la Q1 alle qualifiche dalle quali usciranno la pole position e la griglia di partenza del Grand Prix iberico.

Michael Schumacher ai box: il sette volte campione del mondo è stato la sorpresa positiva delle prove di ieri

Dacia Duster. Sfacciatamente unico.

DACIA

INCLUSIVE 4X2 DUSTER

DACIA GROUPE RENAULT

www.dacia.it

A 11.900 €* con 4 anni di Garanzia e 2 anni di Assicurazione Furto e Incendio.

Dacia Duster, il SUV unico in tutto: nel comfort e nella modularità, nelle prestazioni da vero 4x4 e nella sicurezza, nei consumi e nelle emissioni di CO_2.

* Dacia Duster 4x2 1.6 16v 110cv, prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. Esempio di finanziamento: anticipo zero; 72 rate da € 205 comprensive di Finanziamento Protetto e Inclusive 4x2 Duster da € 99 che comprende 2 anni di Assicurazione Furto e Incendio e l'estensione di garanzia Dacia Service che prevede una garanzia supplementare, rispetto a quella di cui beneficia la vettura, di un ulteriore anno o 100.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. TAN 4,99%; TAEG 6,41%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra iniziativa valida fino al 31/05/2010. **Consumi (ciclo misto): 7,5 l/100 km. Emissioni di CO_2: 177 g/km.**

TI ASPETTIAMO SABATO 8 E DOMENICA 9 MAGGIO.

PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 **TRIESTE** - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 **STARANZANO (GO)** - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 **CERVIGNANO FRIULI (UD)** - TEL. 0431 33647

TRA CALENDARIO E PILOTI

Niente Gp a Jersey City Klien collaudatore dell'Hrt

BARCELLONA Jersey City dice no. Jersey City ha rinunciato al suo progetto di ospitare una gara di Formula Uno, in futuro. «Dopo un esame della proposta di un progetto elaborato dall'Ufficio del Turismo di città - ha detto il sindaco Jerramiah T. Healy - sono giunto alla stessa conclusione, che questo tipo di evento non è adatto per questa città. Lavoriamo per ospitare eventi nazionali ed internazionali, ma dobbiamo garantire che questi siano appropriati e con il minor impatto possibile sulla qualità della vita dei nostri residenti e della nostra comunità».

Christian Klien

HRT Il pilota austriaco Christian Klien è entrato a far parte dell'Hispania Racing Team come terzo pilota e collaudatore.

Già pilota di Jordan (2004) e Red Bull (2005 e 2006), nelle ultime stagioni è stato terzo plota e collaudatore di Honda (2007) e Bmw (2008 e 2009).

L'austriaco si è detto particolarmente soddisfatto di essere rientrato in Formula Uno e sicuro di poter portare all'interno del team il suo bagaglio di esperienza. Oltre a Klien, la Hrt ha comunque già nei suoi ranghi un altro collaudatore, il giapponese Sakon Yamamoto.

MOVIMENTI VERSO IL PROSSIMO ANNO

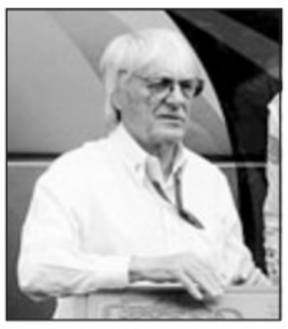
Il team italiano Durango mira a entrare nel Circus

BARCELLONA Chi fugge, chi ci pensa, chi ci riprova. Per conoscere il nome della tredicesima scuderia in ottica 2011 c'è ancora da attendere.

L'anno scorso erano state tra le prime a farsi avanti, oggi Prodrive e Lola hanno già fatto sapere per tempo di non essere interessate.

In senso opposto le intenzioni dell'italiana Durango, forte di una positiva esperienza in Gp2, che è stata tra le prime a chiedere l'iscrizione.

La Stefan Gp, che ha cercato di entrare già quest'anno utilizzando le vetture dell'ex Toyota, sta incrementando i suoi sforzi per cercare



Bernie Ecclestone

di ottenere un posto nel 2011.

Insomma, i movimenti non mancano. Anche se, probabilmente, una riflessione va fatta sulle prestazioni fornite nei primi quattro appuntamenti del Mondiale di quest'anno dai nuovi team sbarcati già nel 2010 nel Circus.

La Hispania Racing, la Lotus e la Virgin Racing, infatti, si sono mostrate fin qui molto più lente di tutte le altre vetture in pista. Distacchi misurati, in condizioni ideali, non su centesimi o decimi ma su secondi nell'arco del singolo giro. Jean Todt (Fia) e Bernie Ecclestone avranno certamente notato.

DOPO IL SORPASSO AI BOX FRA FERRARISTI A SHANGHAI

Alonso: «Possiamo vincere il titolo» Il dualismo con Massa prende forma

BARCELLONA La diplomazia di Maranello ha svolto il proprio compito quasi alla perfezione. Così quanto successo all'imbocco della pit lane di Shanghai ora sembra già storia lontana, viste anche le quasi tre settimane di distanza. Ma se quel sorpasso messo a segno da Alonso ai danni di Massa in fase di rientro ai box sia destinato a lasciare il segno o no lo si vedrà forse solo da questo fine settimana.

Fernando e Felipe del resto sono entrambi, giustamente, ambiziosi, e il loro obiettivo resta quello di vincere il Mondiale. Se poi si deve battere il compagno di team di sicuro non si faranno troppi problemi, come non se li è fatti Alonso che con quella manovra in Cina è tornato prima in pista e ha guadagnato così alla fine almeno un paio di posizioni.

Di certo il campione asturiano non sarà troppo propenso a farsi da parte qui a Barcellona. «In questa gara in casa la motivazione è in più - ha detto il ferrarista sul sito della scuderia -. In Spagna sono pronto a dare sempre il cento per cento, la gente si aspetta tanto, ma credo che la motivazione sia decisamente più intensa della pressione». Il pilota spagnolo è poi fiducioso per quanto riguarda la competitività della Ferrari. «La F10 può vincere il campionato e ora più che mai è il momento di dimostrare che vogliamo il Mondiale».

Massa al momento sembra più prudente, ma è fuor di dubbio che voglia fare vedere di essere anche lui in corsa per il Mondiale. In un solo Gp il brasiliano è precipitato dal primo al sesto posto in classifica, ma col sistema di punteggio di quest'anno e le distanze finora ravvicinate tra i vari piloti, è una situazione abbastanza normale, basta poco per ribaltare la situazione.

Se il duello in famiglia

Fernando Alonso al volante della sua Ferrari

Jenson Button della McLaren

tra Alonso e Massa potrebbe essersi definitivamente acceso in Cina, anche negli altri top team la questione del confronto ravvicinato non è da sottovalutare. Non lo è sicuramente in casa McLaren, con Lewis Hamilton che, a sorpresa, si trova a rincorrere Jenson Button. Il campione del mondo ha già vinto due volte, il suo compagno di squadra è ancora all'asciutto. Forse è anche frutto di strategie diverse adottate dalla scuderia proprio nelle due occasioni in cui il numero 1 ha vinto le proprie gare, certo è che Hanilton vuole qualcosa di diverso dal suo team.

Più definita la situazione in Red Bull e in Mercedes. In casa anglo-austriaca Sebastian Vettel è stato frenato essenzialmente da problemi di affidabilità. Mark Webber ha fatto bene solo in Malesia, e addirittura si parla di una sostituzione con Kimi Raikkonen già prima della fine del Mondiale. In casa tedesca è stato fin qui quasi imbarazzante il confronto tra Nico Rosberg e Michael Schumacher. Il sette volte campione del mondo è l'unico a non aver avuto sin qui risultati di rilievo tra i piloti dei top team.

KERS La McLaren è favorevole al ritorno del Kers nel 2011 ma auspica che una decisione sia presa il prima possibile. Ferrari e Renault sono i principali sostenitori di questa idea, con la Williams che si è già detta favorevole. «Siamo favorevoli a quanto Fota e Fia stanno cercando di fare in relazione al Kers - spiega l'ingegnere capo McLaren Tim Goss -, chiaramente per introdurlo per la prossima stagione inizia a essere tardi. Ma ci sono molte persone che lavorano su questo. Comprendiamo la necessità di un Kers che sfrutta la tecnologia delle auto da strada e pensiamo che sia la direzione giusta da seguire. Il nuovo sistema può essere più economico e più potente. Ma probabilmente - conclude infine Goss - sarà anche un po' più grande e pesante».

Un gommista della Bridgestone

IL CASO GOMME

Post-Bridgestone: tre fornitori in lizza

Dal campionato 2011 si cambia. Michelin, Pirelli e Avon pronte

BARCELLONA Fedele all'immagine di sport dedicato alla velocità, la Formula Uno guarda già al 2011. E lo fa in particolare per quanto riguarda la fornitura di gomme. A fine 2010, del resto, la Bridgestone lascerà il Circus.

L'indicazione su chi subentrerà al colosso giapponese dovrebbe arrivare proprio in corrispondenza del Gp di Spagna, anche se come sempre, quando le decisioni sono così delicate, non è da escludere un ritardo.

Attualmente in lizza sono la francese Michelin, l'angloamericana Cooper-Avon e l'italiana Pirelli.

A confronto proposte e prospettive diverse. I francesi sono favorevoli ad entrare in un regime di concorrenza (anche se resta nella memoria l'episodio di Indianapolis 2005, quando le vetture gommate Michelin non presero parte al Gp per motivi di sicurezza). La Pirelli ha invece annunciato, come è anche sua filosofia che si presenterà alla gara solo come fornitore unico. La Avon, già fornitrice anni fa della F.3000, si candida pure a gomma unica per la F1.

Diversi però i parametri con i quali le tre case di produzione presenteranno la propria offerta, a quanto si sa. Michelin e Pirelli chiederanno un consistente contributo ai team per le spese da sostenere; inoltre chiederanno l'introduzione di ruote con cerchioni da 18 pollici, più grandi quindi di quelli da 13 di oggi, con la spalla dello pneumatico più bassa (anche se la Pirelli potrebbe cominciare con i 13 e spostare i 18 nelle prossime stagioni). Un cambiamento non da poco, che costringerebbe a ripensare la progettazione delle monoposto del 2011, per diversi team già avviata.

L'Avon entrerebbe in pratica in modo gratuito, cercando benefici dal ritorno pubblicitario, presentando però un solo tipo di mescola, super soft, che porterebbe le vetture a diversi pit stop nell'arco della stessa gara.

L'ITALIANO DELLA FORCE INDIA

Liuzzi: «Obiettivo zona punti»

BARCELLONA Due gare a punti, poi due all'asciutto. Quanto basta per far mordere il freno, letteralmente, a Vitantonio Liuzzi, pilota italiano della Force India che, alla vigilia del Gp di Spagna non fa mistero delle proprie ambizioni. Del resto, forse per la prima volta in carriera, Liuzzi dispone di una monoposto competitiva, che può puntare ad occupare le posizioni immediatamente dietro quelle delle scuderie più importanti e permettere di togliersi qualche soddisfazione. Per uno dei due piloti italiani del Circus, l'altro è Jarno Trulli, entrambi abruzzesi, motivo in più per puntare in alto.

«Il mio obiettivo - spiega un convinto Liuzzi - è quello di tornare al più presto in zona punti. Sono molto fiducioso, a Barcellona siamo sempre andati bene, e io personalmente mi sono sempre sentito a mio agio. Purtroppo siamo reduci dal Gp di Cina dove siamo stati penalizzati prima da una brutta qualifica e poi dall'uscita di pista al primo giro di gara, dobbiamo subito tornare a fare bene».

Red Bull sulla pista spagnola: per Liuzzi è la vettura favorita per il successo finale nel Mondiale

Il primo Gp europeo di solito presenta situazioni diverse rispetto alla prime uscite di un Mondiale.

In effetti è sempre interessante l'esordio in Europa. È la gara nella quale forse si vedranno finalmente, o comunque meglio rispetto alle precedenti uscite, le diverse potenzialità delle vetture. In particolare in questa occasione, visto che si corre sul circuito di Barcellona, dove solitamente le vetture macinano tanti chilometri anche nel premondiale e quindi hanno a disposizione molti dati, molte indicazioni da sfruttare. In più al ritorno in Europa di solito le vetture presentano soluzioni diverse e quindi potrebbero esserci dei cambiamenti, anche a livello di griglia di partenza. Ad esempio la Mercedes è annunciata come cambiata in modo significativo. Qualcosa di nuovo avremo anche noi di Force India, magari si tratta di novità meno incisive, siamo già competitivi e qui a Barcellona abbiamo fatto bene anche negli ultimi test pre-mondiale.

Vitantonio Liuzzi ai box della Force India, a bordo della quale ieri ha chiuso le prove libere al 12° posto

La Force India, ovvero una monoposto finalmente competitiva, forse arriva nel momento giusto per quanto riguarda la sua carriera.

Indubbiamente mi sento più maturo ora di quanto non fossi nei primi anni di gare in Formula Uno. È una stagione molto importante per me e per la mia carriera, credo di essere nelle condizioni di potermi esprimere al meglio. Questo, ma anche la consapevolezza di essere uno dei due soli piloti italiani al via, di dover tener alto quindi il nome dell'Italia, mi motiva ancora di più, mi fa essere ancora più ambizioso per la stagione.

«Il fatto di rappresentare il proprio Paese assicura motivazioni ulteriori»

A proposito di ambizioni. La lotta per il titolo mondiale come la vede?

Direi che finora è una stagione un po' particolare. Nelle prime gare abbiamo anche visto corse spettacolari, con situazioni diverse, quasi anomale, che sicuramente hanno anche divertito gli spettatori. I valori dei vari protagonisti del Mondiale però credo che siano emersi. La Red Bull mi sembra che disponga davvero della vettura migliore, poi subito dietro è cresciuta già la McLaren che insegue assieme alla Ferrari. *(d.p.)*

POSSIAMO DIRE
DI AVER RIMESSO
IL TURBO.

SAAB 9-3 SPORT SEDAN VECTOR 1.9 TiD 150 CV A 26.900 EURO*.

Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 5,3 (1.9 TiD 120 cv) a 9,9 (2.0 TS XWD 210 cv A6). Emissioni CO_2 (g/km) da 139 (1.9 TiD 120 cv) a 238 (2.0 TS XWD 210 cv A6). *Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, applicabile con e senza permuta. Offerta valida per vetture in stock immatricolate entro il 30/04/10.

SAAB
move your mind™

Concessionaria Autosalone Girometta - Via Flavia, 132 Trieste tel. 040.384001 - www.girometta.it

Continuaz. dalla 29.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile inquadramento legge. 040367771, 0481413515.

AZIENDA operante nel mondo delle telecomunicazioni, partner di Telecom Italia, ricerca ambosessi da inserire nella propria Divisione Vendite Business. Si offre inquadramento di legge, auto aziendale ed altri benefit. Si richiede massima serietà, provata esperienza nel settore delle Tlc e propensione a lavorare per obiettivi. Inviare curriculum vitae a info@tlcbusiness.it o contattare il numero dedicato 049761189. (FIL17)
AZIENDA ricerca tecnico frigorista esperto riparazione e montaggio impianti di climatizzazione e condizionamento. Telefonare 10-12 allo 040828080.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80 Festivi 0,80 — 5

SIGNORA offresi come assistente agli anziani per pulizie. Cell. 3401970282. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.
ALFA Romeo Mito 1.4 turbo 155 Distinctive 2008 10000 km rosso p. sport + premium, blue&me sp rib sdop. Concinnitas tel. 040307710.
BMW 320 i 202 27000 km nero met pelle beige steptronic cerchi mp3. Concinnitas 030307710.
DUCATI monster 900 ie 2005 14000 km rosso cupolino codolino suppl. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 km rosso cd sedile sdoppiato. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo cli
ma Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Musa 1.4 16v oro 2005 69000 km Perla Sironi. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 16v Ls 2001 150.000 rosso met.clima-Kaleidos. Concinnitas tel. 0403077130.
NISSAN Micra 1.2 16v Visia 5p 2004 86000 km gr met abs clima. Concinnitas tel. 030307710.
OPEL Astra sw 1.6 16v club 1998 72000 km bianco servo clima 1 air bag. Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE Boxter 2.5 1998 132000 km argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
VOLVO v70 2.4 d5 163 cv Summum 2006 106000 km argento c/automatico pelle nera. Concinnitas tel. 040407710.
VOLVO Xc90 Adw 2.4 d5 163 cv autom. 2005 130000 km nero met pelle xenon navi lega 19 pn invernali. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi ogni giorno anche domenica 3891944224.
GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni anche domenica 3453167549. (C00)
PERSONALE professionale vi aspetta, ambiente tranquillo, studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928, Sezana Fernetti 3348334231.
SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00. Telefonare 0038631476777.
TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

TRATTORIA viale XX Settembre alta cercasi gestore esperto, possibilità posteggio, tavoli esterni. Tel. 040229303 3386914436.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore orientale con precipitazioni in graduale attenuazione dal pomeriggio. Variabile sulle restanti aree con annuvolamenti più intensi a ridosso dei rilievi dove non si escludono locali piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti consistente con precipitazioni su Sardegna Toscana e Lazio. Ampie schiarite dal pomeriggio sulle zone tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con piogge sparse, specie sui settori tirrenici. Dal pomeriggio attenuazione della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti compatti su Liguria e rilievi alpini e prealpini, con locali rovesci. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con temporali a ridosso delle aree montuose. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti che saranno più estesi sulla Toscana con occasionali deboli piovaschi a ridosso dei rilievi. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso salvo addensamenti localmente compatti sulla Calabria.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

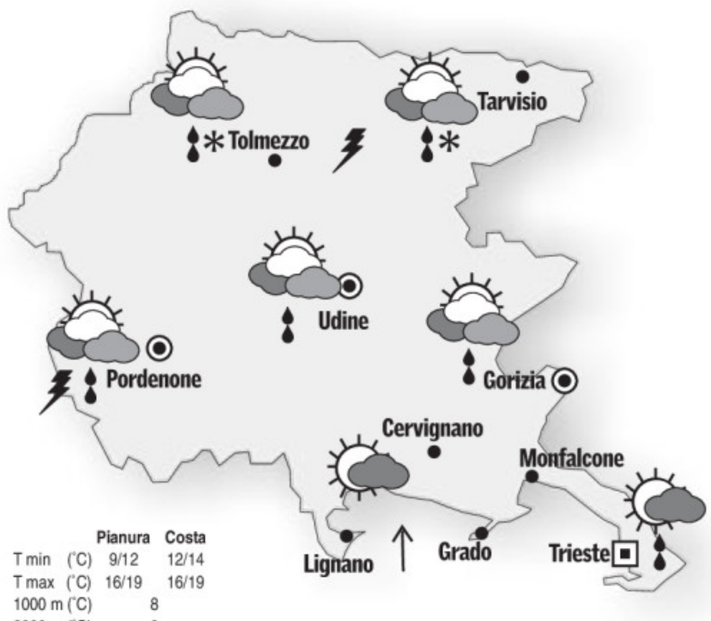
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	12,8	15,2
Umidità		71%
Vento (velocità max)	25 km/h da S-O	
Pressione in aumento		1009,2
MONFALCONE		
Temperatura	9,4	18,4
Umidità		65%
Vento (velocità max)	6,8 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	9,2	17,1
Umidità		59%
Vento (velocità max)	28 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	11,8	15,3
Umidità		68%
Vento (velocità max)	16 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	8,2	18,1
Umidità		61%
Vento (velocità max)	6,9 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	8,2	16,6
Umidità		65%
Vento (velocità max)	27 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	7,4	16,7
Umidità		59%
Vento (velocità max)	13 km/h da S-O	

■ IN ITALIA

ALGHERO	6	17
ANCONA	8	19
AOSTA	7	12
BARI	7	19
BOLOGNA	8	18
BOLZANO	8	18
BRESCIA	8	17
CAGLIARI	9	16
CAMPOBASSO	7	16
CATANIA	9	20
FIRENZE	10	16
GENOVA	12	16
IMPERIA	10	14
L'AQUILA	6	14
MESSINA	13	21
MILANO	8	14
NAPOLI	10	19
PALERMO	15	19
PERUGIA	9	16
PESCARA	11	19
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	21
ROMA	10	17
TORINO	9	10
TREVISO	7	18
VENEZIA	7	16
VERONA	6	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

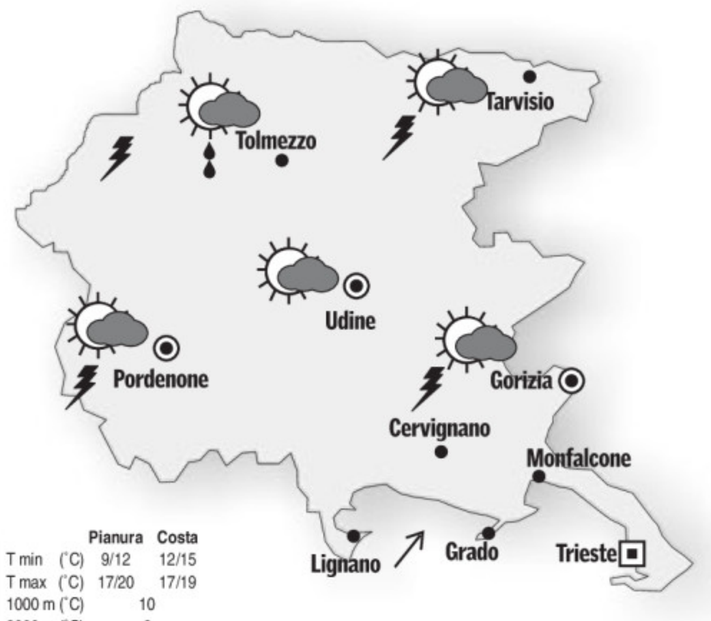


	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	12/14
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate, localmente più abbondanti; nel pomeriggio su pianura e costa cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, mentre sui monti dovrebbe persistere nuvolosità con piogge o rovesci sparsi. Tempo più stabile in serata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	12/15
T max (°C)	17/20	17/19
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	2	

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza variabile con probabili schiarite anche ampie; saranno tuttavia possibili locali rovesci o temporali, più frequenti sui monti dal pomeriggio.
TENDENZA. Cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge sparse.

OGGI IN EUROPA

Il barometro non scenderà sotto i 1006 hPa, ma nel complesso l'atmosfera rimarrà particolarmente instabile, con alta probabilità di piogge e rovesci. Un sistema nuvoloso attraverserà le nostre regioni centrali, diretto poi verso i Balcani; una seconda perturbazione interesserà i Paesi baltici e parte dell'Europa centrale; altri sistemi perturbati si avvicineranno dall'Atlantico alla Penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,0	5 nodi S-E	19.14 +37	12.35 -21
MONFALCONE	quasi calmo	16,6	5 nodi S	19.19 +37	12.40 -21
GRADO	mosso	16,7	10 nodi S-S-O	19.39 +33	13.00 -19
PIRANO	mosso	17,2	10 nodi S	19.09 +37	12.30 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	23	LUBIANA	5	14
AMSTERDAM	7	13	MADRID	6	19
ATENE	np	25	MALTA	14	22
BARCELLONA	12	15	MONACO	5	10
BELGRADO	12	26	MOSCA	6	16
BERLINO	7	8	NEW YORK	8	24
BONN	4	8	NIZZA	10	14
BRUXELLES	6	14	OSLO	2	11
BUCAREST	11	22	PARIGI	5	16
COPENHAGEN	6	11	PRAGA	6	14
FRANCOFORTE	6	8	SALISBURGO	8	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	23
HELSINKI	3	12	STOCCOLMA	5	11
IL CAIRO	21	33	TUNISI	13	23
ISTANBUL	13	21	VARSAVIA	12	13
KLAGENFURT	17	17	VIENNA	10	21
LISBONA	13	21	ZAGABRIA	7	19
LONDRA	7	15	ZURIGO	5	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Se svolgete un'attività sportiva a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà anche la possibilità di una nuova storia d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante, prevista per la fine della mattinata. Amore all'orizzonte.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate, a causa di un certo nervosismo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente.

LEONE 23/7 - 22/8

Non forzate la situazione se sentite qualche resistenza da parte della persona che amate. Rimandate ad un'altra occasione il vostro progetto. Pensate un po' anche alla salute.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'odierna posizione degli astri vi dà carica e buon umore. Saprete muovervi con maggiore libertà. Progressi importanti per il prossimo futuro. Non perdete tempo prezioso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi attende una giornata decisamente favorevole. I maggiori vantaggi li avranno gli artisti e quelli che svolgono un'attività artigianale. Ma non stancatevi troppo. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro pericoloso... Buon senso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'intuito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete ben disposti a socializzare, contattando nuovi ambienti, incuriositi ed affascinati dalla vostra acutezza di giudizio, saranno in molti a contendersi le vostre valutazioni e pareri.

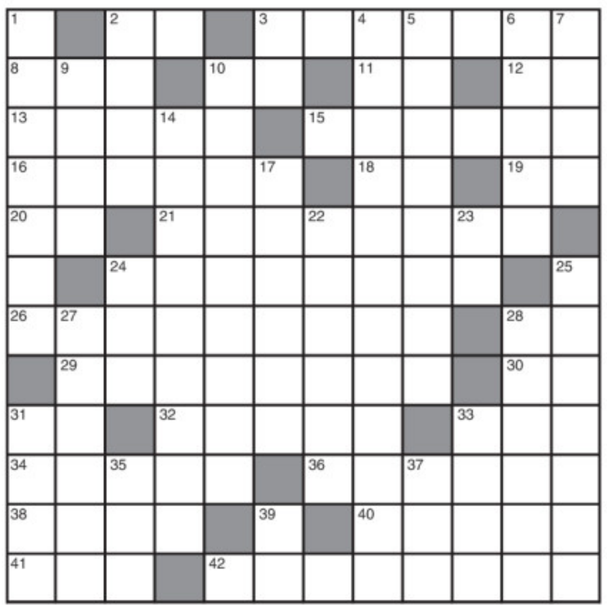
AQUARIO 20/1 - 18/2

Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. In serata, una sorpresa in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **2** Mezza rima - **3** Vecchio rimbambito - **8** La Pericoli - **10** Torino - **11** Ognuno le ha all'inizio - **12** Emilio Salgari - **13** Privi d'acqua - **15** Il nome del pittore Inganni - **16** Stoffa per l'interno dei vestiti - **18** La prima di "Turandot" - **19** Le gemelle nel ballo - **20** Comuni a noi e voi - **21** Sedie con i braccioli - **24** Molto volgare - **26** Divenire meno fitto - **28** Un po' pingue - **29** L'obbligo, per un antico ebreo, di sposare la vedova del fratello - **30** Monarca - **31** Iniziali di Lucas - **32** Frutto tropicale - **33** Il cantante Cellamare - **34** Una linea fatta con la riga - **36** Carichi di lustri - **38** Comprende Oman e Thailandia - **40** Un'etnia di Ceylon - **41** Si chiude tirando - **42** Innervositi.

VERTICALI: **1** Limite massimo commerciale - **2** Veloce incursione in campo nemico - **3** Boa senza coda - **4** Contrari, opposti - **5** Si può udire nel canile - **6** Le camerette dei frati - **7** La zona interna del globo terrestre - **9** I più valorosi nei combattimenti - **10** Un composto organico iodato - **14** Corrotta nei costumi - **17** Vinse il Premio Strega nel 1951 - **22** La popolano gli albanesi - **23** Un po' di nebbia - **24** Il numero dei Magi e delle Grazie - **25** Vi si conservano i foraggi - **27** Indenni, incolumi - **28** Allegro suggello del pranzo - **31** Il capoluogo della Stiria - **33** È detta anche città dei Cesari - **35** Uno dei nipoti di Topolino - **37** L'indimenticabile «King» Cole - **39** Vi nacque Abramo.

INDOVINELLO
Bimbi al parco
Allora che, nel breve girotondo,
puri e belli si sogliono mostrare,
una luce di gioia si diffonde
sulle loro faccette così care.
Tiburto

SCARTO (8/7)
Bimba in cortile
Poiché sa ben riflettere,
senza pensarci su...
si vede spesso piangere
quando ritorna su.
Il Duca Borso

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
SARI, RIGA = SAGA

Indovinello:
IL NODO

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service 4 anni di garanzia totale
Airtech service IMPIANTI TECNOLOGICI
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62 Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6 Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

SAVA
HOTELS & RESORTS

... le migliori proposte per le tue vacanze primaverili ...

Offerta speciale per il periodo dal 8 maggio al 10 giugno 2010

LAGO DI BLED
Per Forbes il 5° luogo più idilliaco d'Europa
HOTEL GOLF****
pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **140 €**
Tel.: +386 4 579 1600, E-mail: info@hotelibled.com

•

TERME 3000 / MORAVSKE TOPLICE
Il vizio del benessere alla sorgente dell'oro nero…
HOTEL LIVADA PRESTIGE*****
pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **176 €**
Tel.: +386 2 512 2200, E-mail: info@terme3000.si

•

TERME PTUJ
Nell'abbraccio dei Romani e dei castellani, nella città più antica della Slovenia.
GRAND HOTEL PRIMUS****
pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **132 €**
Tel.: +386 2 74 94 500, E-mail: hotel.primus@terme-ptuj.si

•

TERME RADENCI
Un viaggio nel mondo ayurvedico con un tocco d'India.
Hotel RADIN****
pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **104 €**
Tel. + 386 2 520 27 20, E-mail: terme@zdravilisce-radenci.si

•

TERME LENDAVA
L'acqua termale ricca di paraffina, unica in Europa!
Hotel LIPA***
pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **99 €**
Tel.: +386 2 577 41 00, E-mail: info@terme-lendava.si

•

TERME BANOVCI
Edi il pirata e le streghe di Banovci vi porteranno in un mondo di favole!
HOTEL ZELENI GAJ***
pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **108 €**
Tel.: +386 2 51 31 400, E-mail: terme@terme-banovci.si

I PACCHETTI INCLUDONO:
• sistemazione in camera doppia • mezza pensione (prima colazione e cena) • accesso illimitato ai parchi termali (complessi di piscine con whirpool, massaggi subacquei, getti d'acqua, fontane) • accesso alle piscine per tutto il giorno della partenza • 1 ingresso al Mondo delle saune • accappatoio in camera • ricco programma d'intrattenimento per bambini

VANTAGGI PER FAMIGLIE (Terme 3000, Terme Ptuj, Terme Radenci, Terme Lendava, Terme Banovci):
Soggiorno gratuito per un bambino fino ai 12 anni! • 50% di riduzione per il secondo bambino fino ai 12 anni! (Le riduzioni valgono in camera con due adulti)

Sava Hotels & Resorts e **First & Last Minute Adriatica.net** vi invitano alla presentazione della perla dell´offerta termale slovena. Programmi spa, golf, parchi termali, centri benessere, divertimento per le famiglie, scivoli acquatici, attività sportive, campeggi …. Cogliete l'attimo per trascorrere una vacanza indimenticabile, tra sorgenti di acqua termale o ai piedi delle Alpi.

Vi aspettiamo nella sede di First & Last Minute Adriatica.net in via S. Lazzaro 13, Trieste, mercoledì 12 maggio, dalle ore 10.00 alle 19.00. Provvederemo anche a farvi assaggiare le delizie tipiche delle località presentate.

www.panonske-terme.si, www.hotelibled.com ✉ info.shr@sava.si

SAVA HOTELI BLED • TERME 3000 - MORAVSKE TOPLICE • ZDRAVILIŠČE RADENCI • TERME BANOVCI • TERME PTUJ • TERME LENDAVA